

Piano dell'Offerta Formativa Triennale

a.s. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19



Scuola secondaria Fermi



Scuola primaria Oggioni



Scuola dell'infanzia Arcobaleno



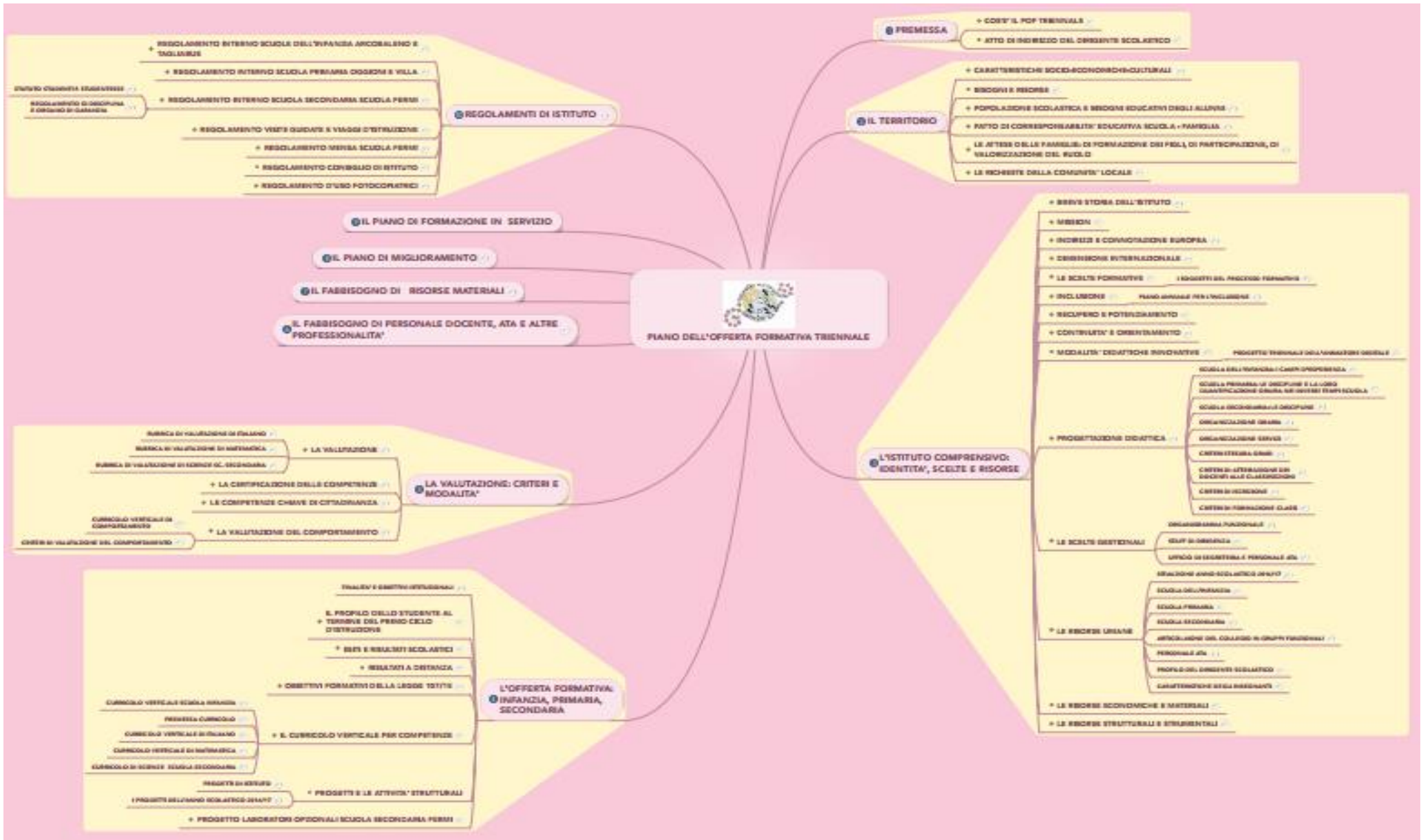
Scuola dell'infanzia Tagliabue



Scuola primaria villa

Istituto Comprensivo

Villasanta



INDICE

1. PREMESSA	7
• COS'È IL POF TRIENNALE	7
• ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	8
2. IL TERRITORIO	15
• CARATTERISTICHE SOCIO-ECONOMICHE E CULTURALI	15
• BISOGNI E RISORSE	15
• POPOLAZIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI	17
• PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA SCUOLA – FAMIGLIA	18
• LE ATTESE DELLE FAMIGLIE: DI FORMAZIONE DEI FIGLI, DI PARTECIPAZIONE, DI VALORIZZAZIONE DEL RUOLO	20
• LE RICHIESTE DELLA COMUNITÀ LOCALE	21
3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO: IDENTITÀ, SCELTE, RISORSE	22
• BREVE STORIA DELL'ISTITUTO	22
• MISSION	23
• INDIRIZZI E CONNOTAZIONE EUROPEA	24
• DIMENSIONE INTERNAZIONALE	25
• LE SCELTE FORMATIVE	26
❖ I SOGGETTI DEL PROCESSO FORMATIVO	27
• INCLUSIONE	28
❖ PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	29
• RECUPERO E POTENZIAMENTO	31
• CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	32
• MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE	33
❖ PROGETTO TRIENNALE ANIMATORE DIGITALE	34
• PROGETTAZIONE DIDATTICA	40

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA: I CAMPI D'ESPERIENZA	41
❖ SCUOLA PRIMARIA: LE DISCIPLINE E LA LORO QUANTIFICAZIONE ORARIA NEI DIVERSI TEMPI SCUOLA	42
❖ SCUOLA SECONDARIA: LE DISCIPLINE	44
❖ ORGANIZZAZIONE ORARIA	45
❖ ORGANIZZAZIONE SERVIZI	49
❖ CRITERI STESURA ORARI	50
❖ CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI	52
❖ CRITERI DI ISCRIZIONE	53
❖ CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI	59
• LE SCELTE GESTIONALI	63
❖ ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	63
❖ STAFF DI DIRIGENZA	64
❖ UFFICIO DI SEGRETERIA E PERSONALE ATA	65
• LE RISORSE UMANE	66
❖ SITUAZIONE ANNO SCOLASTICO 2016/2017	66
❖ SCUOLA DELL'INFANZIA	70
❖ SCUOLA PRIMARIA	71
❖ SCUOLA SECONDARIA	72
❖ ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO IN GRUPPI FUNZIONALI	75
❖ PERSONALE ATA	78
❖ PROFILO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	79
❖ CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI	80
• LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI	82
• LE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI	83
4. L'OFFERTA FORMATIVA: INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA	89
❖ FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI	89
• IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE	90
• ESITI E RISULTATI SCOLASTICI	91
• RISULTATI A DISTANZA	93
• OBIETTIVI FORMATIVI DELLA LEGGE 107/15	95

• IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE	97
❖ CURRICOLO VERTICALE SCUOLA INFANZIA	98
❖ PREMessa CURRICOLO	109
❖ CURRICOLO VERTICALE DI ITALIANO	112
❖ CURRICOLO VERTICALE DI MATEMATICA	141
❖ CURRICOLO DI SCIENZE SCUOLA SECONDARIA	163
• I PROGETTI E LE ATTIVITA' STRUTTURALI	170
❖ PROGETTI D'ISTITUTO	170
❖ I PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2016/17	175
• PROGETTO LABORATORI OPZIONALI SCUOLA SECONDARIA FERMI	183
5. LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITÀ	186
• LA VALUTAZIONE	186
❖ RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO	188
❖ RUBRICA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA	244
❖ RUBRICHE DI VALUTAZIONE DI SCIENZE SCUOLA SECONDARIA	292
• LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	302
• LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	325
• LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	326
❖ CURRICOLO VERTICALE DI COMPORTAMENTO	327
❖ CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	332
6. IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, ATA E ALTRE PROFESSIONALITÀ	339
7. IL FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI	340

8. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	341
9. IL PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO	345
10. REGOLAMENTI DI ISTITUTO	348
• REGOLAMENTO INTERNO SCUOLE DELL'INFANZIA ARCOBALENO E TAGLIABUE	348
• REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA PRIMARIA OGGIONI E VILLA	351
• REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA SECONDARIA FERMI	355
❖ STATUTO STUDENTI E STUDENTESSE	360
• REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E ORGANO DI GARANZIA	368
• REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	372
• REGOLAMENTO MENSA SCUOLA FERMI	375
• REGOLAMENTO CONSIGLIO DI ISTITUTO	376
• REGOLAMENTO D'USO FOTOCOPIATRICI	380

1. PREMESSA

- **COS' E' IL POF TRIENNALE**

E' il principale strumento che le scuole utilizzano per la programmazione educativo – formativa e la caratterizzazione delle proprie peculiarità in rapporto al territorio di appartenenza, a partire dall'ATTO di INDIRIZZO del D. S.

• **ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge numero 107 del 13/07/2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12 – 17 prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accettarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

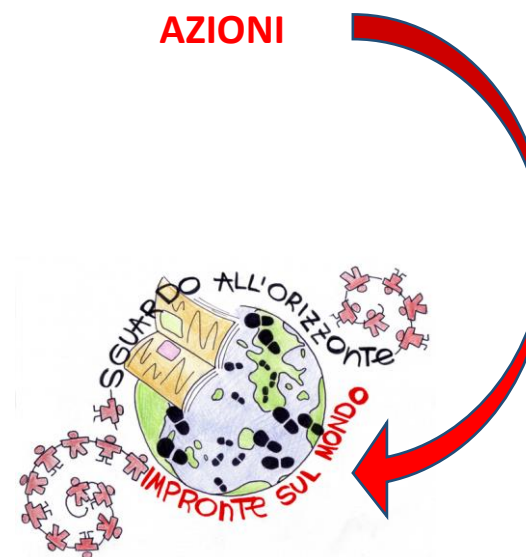
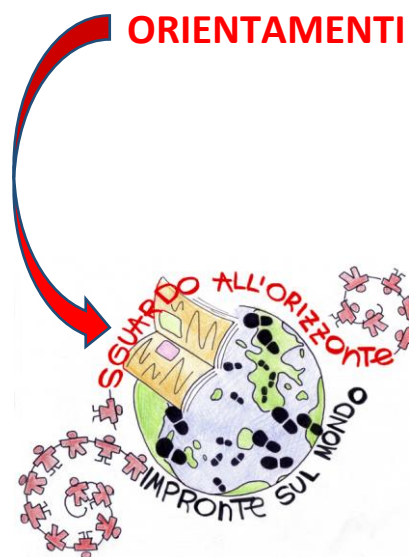
L'ATTO DI INDIRIZZO

è

esercizio di leadership educativa e gestionale della scuola



Si esplicita in



Il Dirigente Scolastico, nell'esplicitare orientamenti ed azioni richiama simbolicamente logo e mission della scuola, condivisi all'unanimità dalla comunità scolastica ed esito di concorso tra gli alunni della scuola secondaria.

Nel procedere in tal senso il Dirigente Scolastico intende salvaguardare buone pratiche esistenti e muovere da elementi e scelte condivise dai diversi attori del processo di insegnamento/apprendimento.

“SGUARDO ALL’ORIZZONTE”

Centrato sulla persona:
alunno e docente, cui si
richiama l’intenzionalità
dell’agire quotidiano.

ORIENTATO

- Al perseguimento di competenze chiave in dimensione europea;
- All’INNOVAZIONE di strategie/strumenti/metodologie;
- Alla salvaguardia della TRADIZIONE, dei saperi essenziali, irrinunciabili.

- Alle finalità del legislatore;
- Al POF Territoriale dell’A.T. di MB;
- Alla integrazione/con testualizzazione delle scelte.

“IMPRONTE SUL MONDO”

Sono quelle lasciate dai diversi soggetti nel loro agire:

- educativo
- didattico
- organizzativo
- gestionale



con chiara individuazione di coerenza con gli OBIETTIVI FORMATIVI, di cui al c. 7 della Legge 107/15, tra cui si individuano come prioritari:

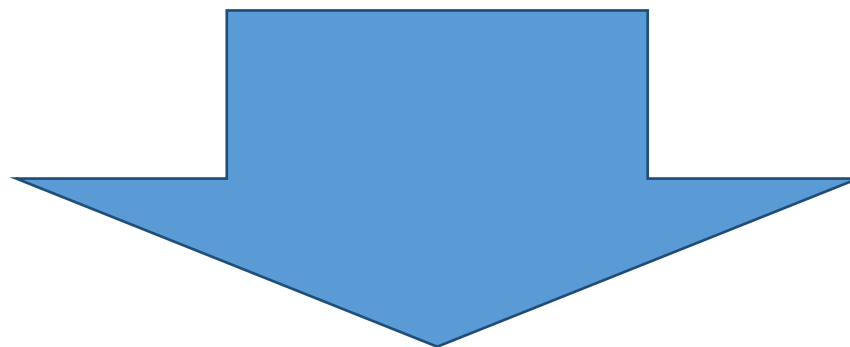
- l’innalzamento dei livelli di apprendimento della matematica;
- il potenziamento dell’insegnamento/apprendimento delle lingue, in primis quella italiana, a seguire quelle straniere, con una peculiare attenzione alla lingua inglese.



Potenziamento e diffusione del progetto IBI – BEI ed Eccellenza CLIL, dai 5 anni della scuola dell’infanzia a tutta la scuola secondaria di primo grado

SCELTE STRATEGICHE

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e di attività interdisciplinari;
- b) potenziamento del tempo scolastico, tenuto conto delle scelte di studenti e famiglie;
- c) programmazione flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe;
- d) opzionalità di parte del curriculum;
- e) sperimentazione di attività di ricerca azione



ATTRAVERSO

A. Un utilizzo coerente dell'ORGANICO dell'AUTONOMIA

composto da :

- docenti su posto comune
- docenti su posti di sostegno
- docenti per il potenziamento
- personale ATA, DSGA, Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici.

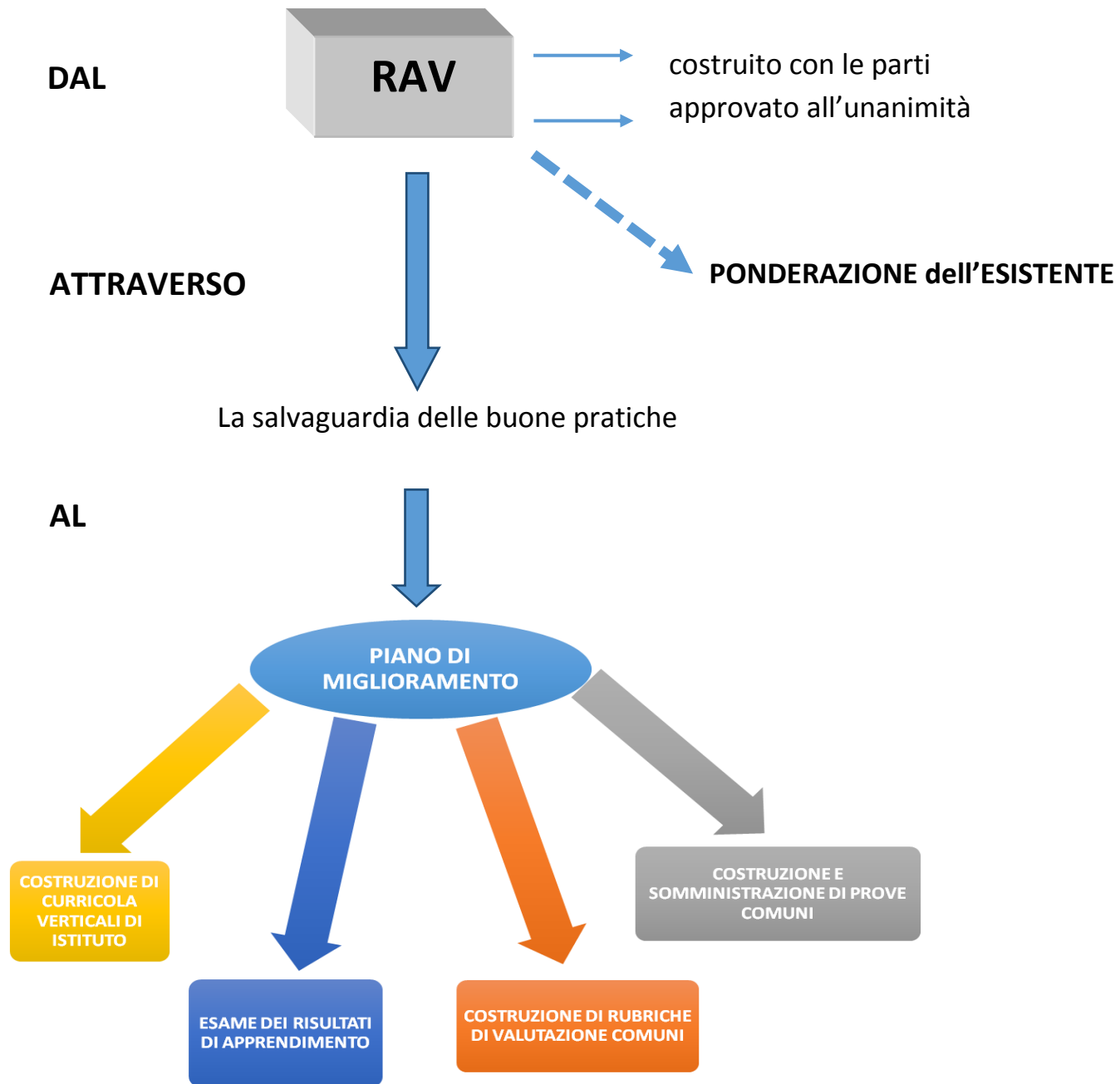


CENTRATO SU

- la valorizzazione delle **COMPETENZE**
- l'integrazione fra azioni di didattica, organizzazione e gestione
- la formazione in servizio
- il lavoro in rete

B. Una finalizzazione coerente di risorse finanziarie e strutturali.

Il PROCESSO seguito nella definizione degli indirizzi è così sintetizzabile:



CONCLUSIONI

Il presente ATTO di INDIRIZZO si pone come

GUIDA EDUCATIVA ORIENTATA

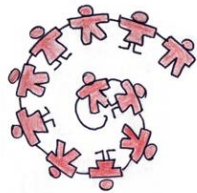


"Sguardo all'orizzonte"

IMPRONTA Chiara e precisa



rispettosa delle parti



Villasanta, 1/12/2015

Il Dirigente scolastico

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Matteo Baldoni".

2. IL TERRITORIO

- **CARATTERISTICHE SOCIO – ECONOMICHE E CULTURALI**
- **BISOGNI E RISORSE**

Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti si attesta su livelli alti/medio-alti, come si evince dai dati di contesto delle prove Invalsi, (composizione familiare, occupazione degli adulti e loro grado di istruzione) che rapportano i dati dichiarati dall'utenza con quelli di altre scuole e territori.

Livello medio dell'indice di status socio economico culturale	
Background familiare	
Istituto Comprensivo Villasanta	Alto

Nel territorio sono presenti piccole-medie imprese e attività artigianali: ultimamente la chiusura di importanti industrie ha generato instabilità, per il momento legata a cassa integrazione. Rispetto alla media lombarda, registriamo un tasso di disoccupazione e di immigrazione più basso.

Gli studenti con cittadinanza non italiana sono circa il 10% del totale, percentuale inferiore a quella di altre scuole del territorio, come si evince dal confronto con scuole della rete "Progetto Aree a forte flusso migratorio", cui aderiamo da anni. La scuola risponde a questo specifico bisogno formativo, predisponendo annualmente, almeno da 10 anni, attività di facilitazione linguistica e mediazione culturale, investendo non meno di 9000 €. La fonte di finanziamento è il Diritto allo studio (DAS) dell'Ente locale. Inoltre la scuola ha stilato, in rete con altre scuole, un protocollo di accoglienza stranieri, che attua con rigore, garantito anche da una funzione strumentale dedicata all'inclusione degli stranieri. Ogni anno la scuola elabora ed attua un progetto intercultura.

Il territorio registra un'occasionale presenza di nomadi (giostrai), con ritorno ciclico, in occasione di festività locali.

In caso di svantaggio familiare, la scuola sopperisce con aiuti educativi e consulenza psicopedagogica che riceve dall'Ente locale.

Alle difficoltà economiche delle famiglie la scuola risponde accantonando annualmente una quota del DAS, pari a circa il 10% del totale, ad esempio intervenendo con una decurtazione del 50% dei costi delle uscite didattiche, viaggi d'istruzione, attività integrative...

Molte sono le risorse presenti sul territorio:

- società e centri sportivi con cui la scuola collabora da anni per la qualificazione dell'attività motoria.
- Case per anziani, con cui la scuola attua un progetto di raccordo generazionale (festa dei nonni).
- Biblioteca, spazio di apprendimento integrato con quello dell'istituzione scolastica che partecipa alle molteplici iniziative promosse dall'assessorato alla cultura.
- Avis, che promuove nella scuola secondaria azioni di sensibilizzazione alla donazione, attraverso un concorso il cui esito è il diario gratuito in dotazione alla scuola.

- Parrocchia, Oratorio, Gruppo Astrofili, Circolo Amici dell'arte, Corpo Musicale, Alpini, Pro Loco: realtà che in forme diverse s'interfacciano con la scuola e offrono supporto.
- CRI, sezione femminile, che da anni collabora con la scuola con un progetto di educazione alla pro socialità e prevenzione bullismo.
- Vigili, per azioni di educazione stradale a partire dalla classe quarta di scuola primaria e per gestione di ingressi e uscite da scuola, in collaborazione coi Nonni Civici.
- Caritas, che offre alla scuola un prezioso supporto di volontari che aiutano i ragazzi nei compiti, di pomeriggio, dentro la scuola.
- Villasanta Attiva, con cui la scuola ha steso un progetto di educazione alla legalità.
- Consultorio di Monza, con cui la scuola attua un progetto di educazione all'affettività.
- Banco Alimentare, grazie al quale la scuola promuove azioni di educazione alla gratuità.
- ASL, che tra le diverse attività opera anche uno screening ortottico nella scuola dell'infanzia.
- Università milanesi, con cui la scuola ha convenzioni per l'accoglienza di tirocinanti.
- Scuole superiori, con cui la scuola sottoscrive e attua protocolli di alternanza scuola lavoro.
- Provincia, che fornisce assistenti alla comunicazione per alunni sordi.
- Asso lombarda, per attività di orientamento.
- Associazioni Industriali, che offre esperienze per imparare inventando e lavorando in gruppo.
- Cooperativa La Speranza, i cui ragazzi disabili entrano a scuola per condurre attività di judo con nostri alunni.
- Associazione Genitori, attiva nella scuola in forme diverse.
- Comune, che supporta la scuola:
 - a. Con i diversi servizi alla persona: consulenza socio-psicopedagogica, assistenti ad personam, progetto educativo integrato per l'inserimento di alunni disabili, facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri.
 - b. Con un DAS elevato, superiore del 50% circa alla media di altri comuni limitrofi.
 - c. Con iniziative culturali.

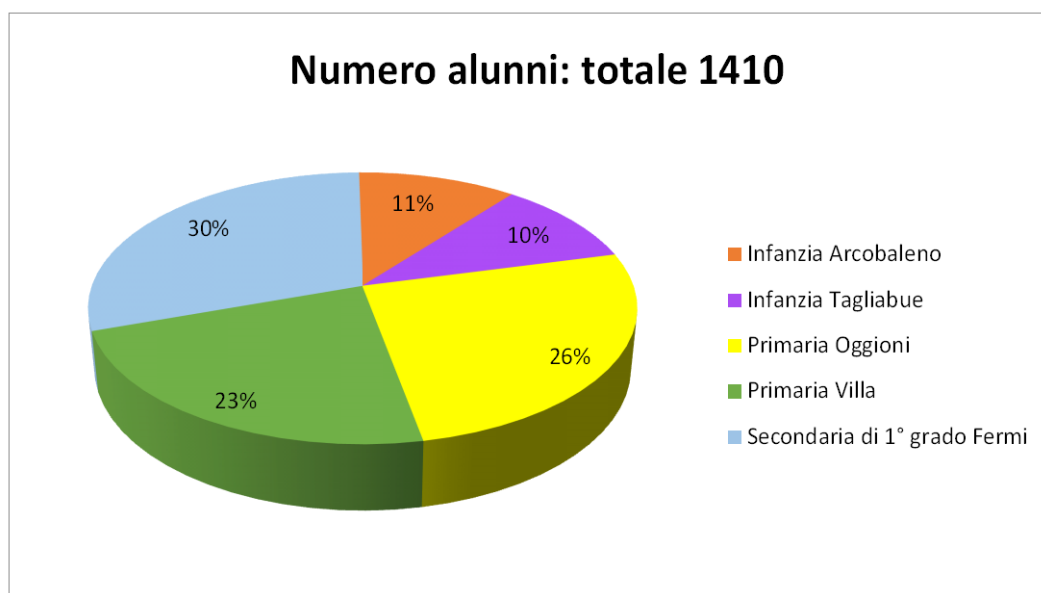
Altre risorse materiali sono:

- Parco di Monza per attività didattiche a costo zero.
- Mezzi di trasporto che collegano con tutte le scuole superiori.
- Pista ciclabile e pedibus per l'autonomia degli spostamenti e l'educazione alla mobilità sostenibile.

La scuola tesse una fitta rete di relazione con le risorse territoriali sopra descritte, con cui progetta apprendimenti integrati: ognuno è risorsa per l'altro. Ciò ci consente di educare le giovani generazioni a sentirsi nodo di una rete, a coltivare un senso di appartenenza, generativo di collaborazione sociale e cittadinanza attiva.

- **POPOLAZIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI**

L'I.C. di Villasanta è l'unica istituzione scolastica del Comune: raccoglie tutta la popolazione scolastica nelle due scuole dell'infanzia, due scuole primarie, una secondaria.



I bisogni educativi degli alunni sono letti nella quotidianità dell'azione didattica dei docenti, rappresentati dalle famiglie, prime responsabili dell'educazione dei propri figli, con cui la scuola stipula un patto di Corresponsabilità Educativa.

• PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il comune ruolo di “guida” autorevole alla formazione dell’alunno/figlio in capo alla scuola e alla famiglia esige un’alleanza educativa fondata sulla condivisione di valori e caratterizzata da corresponsabilità, fiducia reciproca, dialogo costante, nel rispetto di ruoli e competenze di ciascuno.

L’obiettivo del presente Patto è quello di instaurare una sinergia virtuosa tra i soggetti protagonisti dell’agire educativo: genitori, studenti, docenti, dirigente scolastico e personale tutto della scuola.

L’impegno condiviso e sottoscritto dalle parti conferisce a tale strumento pattizio carattere vincolante e garantisce l’individuazione di irrinunciabili priorità educative, di seguito indicate.

Tale documento, anticipato nella nostra scuola da una prassi in essere e dal “Contratto Formativo” inserito nel Piano dell’Offerta Formativa, intende conferire alla relazione scuola – famiglia carattere non episodico e dettato dall’emergenza, bensì prassi costante, orientata alla piena formazione dell’alunno/figlio e al successo inteso come realizzazione di sé, nel rispetto dell’altro.

Per tutto quanto sopra premesso:

La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	L’alunno/a si impegna a:
1) Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, nonché la maturazione di comportamenti corretti e di valori irrinunciabili quali quelli della persona e del bene comune.	1) Promuovere un atteggiamento sereno e corretto nei confronti dell’apprendimento, favorendo lo sviluppo della curiosità, della ricerca, dell’autonomia nella dimensione quotidiana della vita di famiglia e facendosi parte attiva nella trasmissione dei valori irrinunciabili della persona e del bene comune.	1) Essere parte attiva del proprio percorso di crescita, riconoscendo che impegno e fatica sono parte integrante del processo formativo e che gli adulti costituiscono preziosi punti di riferimento, facendo così propri i valori irrinunciabili della persona e del bene comune.
2) Valorizzare le diverse abilità, accompagnando l’alunno nelle situazioni di disagio e lottando contro ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.	2) Educare al rispetto delle specificità di ciascuno, contro ogni pregiudizio ed emarginazione.	2) Accettare, rispettare e aiutare gli altri diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui.
3) Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, favorendo il processo di formazione di ciascuno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento	3) Rispettare ritmi e tempi del bambino nell’accompagnamento quotidiano della sua crescita	3) Accettare la guida degli adulti che lo circondano, fidandosi delle loro indicazioni
4) Considerare la famiglia primo soggetto educativo,	4) Considerare la scuola, alleato soggetto formativo, dare ad essa la	4) Riconoscere nella famiglia e nella scuola i due

con la quale pervenire a scelte condivise	giusta importanza, adottando atteggiamenti in sintonia con le finalità degli insegnamenti	riferimenti autorevoli per la propria crescita
5) Realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche presentate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere e promovendo il massimo grado possibile di sviluppo personale	5) Informarsi circa il Piano dell'Offerta formativa della scuola, contribuendo fattivamente alla sua realizzazione e al successo formativo dei figli	5) Essere protagonista del percorso di apprendimento, sviluppando capacità, coltivando attitudini, mirando al massimo grado possibile di sviluppo personale
6) Procedere alle attività di verifica e valutazione, chiarendone modalità e motivando risultati	6) Riconoscere nel processo valutativo l'occasione per fare il punto della situazione col proprio figlio della sua crescita culturale e umana	6) Considerare verifica e valutazione momenti irrinunciabili del processo di apprendimento, stimolo a ben fare e migliorare
7) Favorire la partecipazione dei genitori, attraverso la calendarizzazione condivisa dei diversi momenti di incontro e la comunicazione tempestiva con le famiglie di impegni e progressi e/o difficoltà dell'alunno nelle discipline di studio e nel comportamento	7) Partecipare attivamente agli organismi collegiali riconoscendone l'importanza e informarsi quotidianamente sulle comunicazioni provenienti dalla scuola, apponendo la firma quale riscontro; chiedere colloqui con i docenti per verificare l'andamento didattico e disciplinare del figlio	7) Creare le condizioni per un agevole passaggio di informazioni scuola – famiglia, scrivendo avvisi, consegnandoli a casa, preoccupandosi di far apporre la firma di presa visione

- **LE ATTESE DELLE FAMIGLIE:**

- di formazione dei figli
- di partecipazione
- di valorizzazione del ruolo

Le attese delle famiglie sono state esplicitate negli anni nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti eletti in consiglio d'istituto, organo deputato alla delibera di adozione del POF. Le attese dei genitori sono ascoltate, raccolte, soddisfatte, come dimostra la loro fidelizzazione e la richiesta di iscrizione presso l'Istituto anche di famiglie non residenti.

La scuola inoltre coinvolge i genitori nella stesura, nell'approvazione e nell'attuazione di documenti importanti, quali i diversi regolamenti della scuola, il patto di corresponsabilità, i modelli di PEI e PDP. Ciò avviene non solo a livello di organismo decisionale rappresentativo (CDI), ma anche a livello di assemblea aperta a tutti i genitori. La scuola realizza serate per i genitori su temi diversi e attuali: cyberbullismo, continuità educativa, orientamento, educazione all'affettività, corsi d'informatica e di lingua italiana per stranieri, disabilità, dislessia...La scuola utilizza anche un registro online ed invia e mail ai genitori per comunicazioni diverse, per favorirne la partecipazione alla vita della scuola.

La scuola invia a tutte le famiglie ad inizio anno scolastico una mail con gli impegni dell'intero anno scolastico.

La scuola valorizza le competenze dei suoi genitori in diversi modi: sono invitati durante la normale attività didattica per spendere la propria professionalità con gli alunni; tengono corsi di formazione per il personale; genitori madrelingua vengono a scuola in qualità di lettori di testi narrativi in lingua. Genitori del consiglio d'istituto hanno proposto ed autofinanziato una formazione specifica in materia di orientamento; genitori hanno promosso attività di formazione sulla legalità.

E soprattutto, le attese della famiglia sono orientate ad una istruzione di qualità, cui la scuola risponde con impegno didattico, educativo, organizzativo e gestionale ampiamente illustrato nel capitolo tre.

• LE RICHIESTE DELLA COMUNITA' LOCALE

Le richieste della comunità locale sono, sollecitate, raccolte e lette dalla scuola che instaura rapporti di collaborazione con il territorio per meglio rispondere alle esigenze della comunità.

Il primo interlocutore del territorio è la famiglia. La scuola promuove il suo coinvolgimento nel progetto formativo, attraverso:

- la valorizzazione delle competenze dei genitori, spese anche per la formazione del personale o per la didattica d'aula;
- la costruzione di documenti importanti per la vita della scuola, quali il POF, i diversi regolamenti, il Patto di corresponsabilità educativa, il Regolamento di disciplina, il modello di PEI e di PDP;
- la cura della comunicazione, attraverso circolari inviate via e mail, inviti in occasioni rilevanti, invio di note informative varie, inviti a premiazioni, spettacoli, feste;
- la predisposizione di serate dedicate ai genitori su temi diversi, in collaborazione anche col territorio allargato.

Il raccordo col territorio avviene attraverso accordi formalizzati e collaborazioni informali, che perdurano però nel tempo, sono documentati e creano indubbio valore aggiunto.

La scuola ha una buona capacità di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione del territorio. Alta è la sua partecipazione a Reti di scuole, come solo il 20% delle scuole della provincia. Talora in tali reti svolge il ruolo di capofila, assumendo ruolo propositivo, promozionale, propulsivo e gestionale. Tale lavoro di rete migliora le pratiche educative e didattiche, attraverso la creazione di comunità professionali in dialogo, confronto e, per ciò stesso, crescita.

3. L'ISTITUTO COMPRENSIVO: IDENTITA', SCELTE, RISORSE

- **BREVE STORIA DELL'ISTITUTO**

L'I.C. nasce come nuova istituzione scolastica il 1° settembre 2012, per effetto di dimensionamento delle due precedenti istituzioni scolastiche del comune di Villasanta.

I cinque plessi, infanzia Tagliabue e Arcobaleno, scuola primaria Oggioni e Villa, scuola secondaria Fermi, concorrono, ciascuno nella sua specificità, alla formazione e all'istruzione degli alunni dai 3 ai 13 anni.

- MISSION



Nel logo dell'istituto, "Sguardo all'orizzonte, impronte sul mondo" la sintesi della propria identità: una scuola in cui lo sguardo di adulti ed alunni sia orientato, fuori da sé, verso confini lontani e il cui agire sia improntato al protagonismo di ciascuno, inteso come volontà di lasciare tracce significative.

La nostra scuola mette al centro l'alunno, le sue diverse intelligenze e persegue obiettivi di eccellenza, intesa come massimo sviluppo possibile delle potenzialità di ciascuno.

La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente e condivise a livello di collegio e consiglio d'istituto. Esse sono diffuse tra le famiglie all'atto d'iscrizione, in occasione delle serate di presentazione del pof, nelle assemblee di intersezione, interclasse, consigli di classe. Pubblicate sul sito della scuola, sono consegnate e rese note all'amministrazione comunale, con cui sono anche condivise, così che il POF diventi anche territoriale. Da almeno 8 anni la scuola ha una figura di sistema preposta alla gestione del POF che cura la diffusione di mission ed obiettivi strategici, ma soprattutto la loro implementazione nei processi della scuola.

La mission della scuola è stata anche condivisa cogli alunni della scuola secondaria che, partecipando ad un concorso interno, hanno elaborato il logo identificativo della scuola: immagine e slogan. La vincitrice ha ricevuto pubblico riconoscimento. Le priorità formative determinano anche la gestione del patrimonio: nella relazione al Programma annuale il ds annualmente chiarisce come le diverse attività e i progetti concorrono al perseguimento di macroobiettivi strategici.

- **INDIRIZZI E CONNOTAZIONE EUROPEA**

La scuola colloca le proprie scelte formative in una dimensione europea, attraverso:

A. La promozione di un progetto innovativo di bilinguismo e potenziamento dell'insegnamento-apprendimento della lingua inglese (IBI/BEI, alla scuola primaria; eccellenza CLIL, alla scuola secondaria di primo grado).

I bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia avviano l'apprendimento della lingua inglese, attraverso il metodo Jolly Phonics.

Gli alunni di scuola primaria, a partire dalla classe prima, svolgono sei ore settimanali in lingua inglese.

	INGLESE LITERACY	SCIENZE IN LINGUA INGLESE	GEOGRAFIA IN LINGUA INGLESE	ARTE IN LINGUA INGLESE
Classe 1 [^]	1 ora	2 ore	2 ore	1 ora
Classe 2 [^]	2 ore	2 ore	2 ore	
Classe 3 [^]	3 ore	2 ore	1 ora	
Classe 4 [^]	3 ore	2 ore	1 ora	
Classe 5 [^]	3 ore	2 ore	1 ora	

La scuola è una delle sei scuole italiane ad avere questo progetto innovativo.

Gli alunni della secondaria svolgono almeno 20 ore annue di discipline non linguistiche in lingua inglese (geografia, scienze, matematica, tecnologia, ed. fisica); di pomeriggio, fino a tre laboratori opzionali in lingua inglese, a scelta tra: teatro, rugby, pallavolo, arte, scienze, potenziamento della literacy e certificazione Ket e PET)

- B. La promozione dell'apprendimento della lingua francese attraverso un gemellaggio con una scuola francese: ogni anno alunni delle due scuole sono accolti nei paesi gemellati, Villasanta e Tolosa, in famiglia, per una settimana, svolgendo attività didattiche a scuola e culturali in territorio europeo.
- C. La partecipazione ai diversi Bandi Europei, il PON, per ottenere i finanziamenti per specifiche azioni migliorative.
- D. La promozione di un progetto educativo trasversale transnazionale, SPAZIO allo SPAZIO, che ci mette in relazione con stati europei e agenzie di prestigio quali l'ESA e l'ASI.
- E. Il richiamo nel curriculum verticale e nelle certificazioni delle competenze dell'Istituto Comprensivo a competenze europee di apprendimento.

- **DIMENSIONE INTERNAZIONALE**

- La scuola dell'infanzia Arcobaleno da anni ha un progetto di gemellaggio con la Tanzania.
- Il Dirigente Scolastico ha svolto nell'anno scolastico 2015/16 attività di Job shadowing (scambio professionale) con dirigenti canadesi (Ontario). A novembre 2016 ha partecipato ad un convegno internazionale a Toronto, di confronto tra le pratiche dirigenziali dei diversi paesi del mondo.
- In materia di inclusione scolastica la scuola ha studiato l'applicazione del modello ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in ambito scolastico, partecipando ad un Programma di dimensioni europee con altre scuole.
- Il Dirigente Scolastico è intervenuta alla presentazione del:
Rapporto su scambi professionali di dirigenti scolastici "Uno sguardo oltre confine. Esperienze internazionali di direzione a confronto" che si è tenuto a Roma presso il MIUR il 26/10/2016.

L'apertura ad un confronto anche di tipo internazionale dilata gli orizzonti e proietta sguardi e azioni oltre i confini italiani, promuovendo cultura, innovazione, miglioramento.

• LE SCELTE FORMATIVE

Le scelte formative della scuola riprendono quelle contenute nella legge 107/2015: innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, educare alla cittadinanza, offrire pari opportunità per il successo formativo, assicurando a tutti una scuola che:

INTEGRA...

- facilitando l'inserimento di ogni alunno;
- valorizzando le differenze culturali/linguistiche, come possibilità di reciproco arricchimento;
- favorendo conoscenze ed atteggiamenti per vivere in una società che sappia accettare, rispettare e rendere partecipi le persone diversamente abili.

EDUCA...

- accompagnando la persona ad esprimere in modo pieno tutte le sue potenzialità e ad assumere di fronte alla realtà un costante atteggiamento di impegno pluridirezionale.

VALORIZZA...

- offrendo a ciascuno la possibilità di crescere in modo graduale ed integrale, per pervenire alla formazione di una personalità capace di interagire con una società pluridimensionale.

PROGETTA...

- educando gli alunni all'ascolto, all'attenzione e alla riflessione, conducendoli al superamento dell'individualismo per farsi persona capace di rendersi disponibile e solidale.

ORIENTA...

- gli allievi verso comportamenti positivi, prevenendo situazioni di disagio, di disinteresse, di devianza;
- promuovendo percorsi formativi individualizzati/personalizzati.

PROMUOVE IL SUCCESSO FORMATIVO

- consentendo il raggiungimento delle competenze in uscita.

SI APRE AL TERRITORIO...

- operando in raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzando il rapporto scuola-famiglia;
- utilizzando in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie.

❖ I SOGGETTI DEL PROCESSO FORMATIVO

I DOCENTI

Garantiscono l'apprendimento e concorrono all'educazione



LA FAMIGLIA

Garantisce l'educazione e condivide, integrandolo, il processo formativo



L'ALUNNO

Protagonista attivo e partecipa del suo processo di crescita



IL TERRITORIO

Concorre ad arricchire e consolidare le conoscenze, interagendo coi soggetti di cui sopra.



• INCLUSIONE

La scuola individua nell'inclusione di disabili, stranieri, in genere BES (Bisogni Educativi Speciali), uno dei suoi obiettivi primari: due funzioni strumentali su 5 totali sono individuate per l'inclusione di disabili, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), Altri BES, stranieri. La scuola elabora annualmente un PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) e partecipa a progetti nazionali e sovranazionali allo scopo di migliorare le proprie pratiche inclusive. Annualmente viene proposta ed attuata una formazione specifica in materia, rilevando i bisogni del personale.

Per gli studenti BES, la scuola mette in campo una serie di azioni: predisposizione di piani personalizzati e/o individualizzati, strumenti dispensativi e compensativi, colloqui con specialisti e consulenza psicopedagogica, dialogo stretto con la famiglia, adattamento delle lezioni, metodologie specifiche, all'occorrenza risorse umane dedicate: aiuti educativi, volontari per il sostegno nello studio. La progettazione personalizzata è fatta oggetto di verifica intermedia, ricalibrata, aggiornata e valutata a fine anno.

Il monitoraggio dell'apprendimento di questi studenti è attuato con verifiche periodiche riguardanti sia gli apprendimenti sia il modo di porsi degli adulti educatori. La scuola dedica tempo ad incontrare gli adulti di riferimento: volontari, educatori del doposcuola, del servizio sociale.

L'ente locale destina annualmente somme ingenti per percorsi interculturali e di facilitazione/mediazione linguistica, consapevole che la scuola del territorio mette in campo azioni mirate, preventive di possibili disagi sociali.

La scuola cura il processo di inclusione di Bes e valorizza le differenze attraverso una molteplicità di azioni tendenti al recupero e allo sviluppo del potenziale di apprendimento di ciascuno. In materia di inclusione, PEI (Piano Educativo Individualizzato per alunni disabili) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) sono frutto del lavoro congiunto di docenti curricolari e di sostegno, famiglia, neuropsichiatria, ente locale (assistenti ad personam). Anche nella gestione della classe e delle relazioni tra pari, si cura l'inclusione attraverso la predisposizione di interventi peer to peer e di tutoraggio mirato. Non manca la collaborazione con associazioni del territorio. Ad esempio, un'associazione locale che si occupa di inserimento lavorativo dei disabili, LA SPERANZA, entra nella scuola per un progetto di Judo. I ragazzi disabili che in associazione svolgono attività di judo con un istruttore, nella scuola secondaria diventano docenti dei nostri alunni, in alcune ore di educazione fisica. Anche con la neuropsichiatria i rapporti sono positivi e costanti: ci sono incontri di raccordo scuola, neuropsichiatria, ente locale, famiglie, funzionali al dialogo fra attori diversi di un comune processo di inclusione. La scuola collabora efficacemente col servizio sociale comunale, che mette a disposizione un'equipe sociopsicopedagogica a sostegno di alunni e della professione docente.

L'accoglienza degli stranieri segue un protocollo sottoscritto con altre scuole in rete e che ha visto anche la formazione di personale amministrativo, che è il primo con cui s'interfaccia la famiglia neoarrivata. La scuola investe in facilitazione e mediazione linguistica in tutti gli ordini di scuola a favore di alunni neoarrivati o anche per il miglioramento dell'apprendimento della lingua italiana per lo studio. Alla scuola primaria ogni anno è attivato un progetto interculturale. L'ente locale destina annualmente somme ingenti per percorsi interculturali e di facilitazione/mediazione linguistica, consapevole che la scuola del territorio mette in campo azioni mirate, preventive di possibili disagi sociali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
➤	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	21
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40+7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	68

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro:					
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro: aggiornamento sui DSA	Sì				
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (progetto PEI)	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	/				
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati (Caritas,Amici della speranza)	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Corso LIS, CAA, DSA	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro: organizzazione di autoaggiornamento/ aggiornamento docenti, famiglie e alunni					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

• RECUPERO E POTENZIAMENTO

Le attività di recupero sono svolte all'interno delle ore di didattica, ogni volta che il docente ravvisa scostamenti significativi rispetto alle attese. Sono svolte anche attività di recupero/supporto per stranieri e per l'esecuzione dei compiti, attraverso l'intervento di facilitatori linguistici e volontari. Questi ultimi supportano nei compiti alunni in difficoltà nella scuola secondaria e nella primaria per 3 pomeriggi settimanali.

La diffusione degli interventi personalizzati è ampia e curata da funzioni strumentali dedicate. Durante gli scrutini il DS rileva l'efficacia degli interventi supportivi messi in campo per i BES in ogni classe.

Il potenziamento è perseguito nella normale pratica didattica con richieste aggiuntive, richieste di tutoraggio nei cfr dei più deboli e attraverso laboratori di potenziamento: ECDL, latino, matematica avanzata, ket... L'efficacia è misurata dal superamento ad esempio degli esami esterni dell'ecdl e del ket e dal successo scolastico.

- **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Le attività di continuità educativa, condotte a livello territoriale, in collaborazione anche con una scuola dell'infanzia privata del comune limitrofo e dei due nidi del paese, sono numerose ed efficaci. Ci sono attività per alunni: giornata tipo nella nuova scuola, attività didattica tra alunni dei due diversi ordini di scuola, accoglienza il primo giorno da parte degli alunni con cui si è svolta nei mesi precedenti l'attività formativa; attività per genitori: visita della scuola di approdo, serate informative sull'offerta formativa, serate formative sui cambiamenti di contesto ed età; attività per docenti: scambio informazioni, osservazioni dei docenti a monte della didattica d'aula a valle, feedback successivi, con restituzione dei risultati dopo i primi mesi dall'inserimento nel nuovo contesto. La conoscenza di sé è obiettivo educativo che accompagna la progettazione dalla scuola primaria e culmina nella secondaria con la conoscenza delle proprie attitudini, dei possibili percorsi formativi successivi, con l'assunzione di una scelta motivata e negoziata con i docenti, orientata a far emergere i criteri applicabili. Le famiglie sono coinvolte con serate dedicate perché siano accompagnate nella conoscenza delle scuole superiori e possano esternare dubbi e preoccupazioni.

Interviste ad ex alunni, a professionisti vari, stages nella scuola scelta, supportano il processo. Anche progetti a latere, quale quello di SPAZIO ALLO SPAZIO, facendo conoscere ai ragazzi adulti autorevoli come scienziati, astrofisici, astronauti, ricercatori di EAC, CERN, MIT sollecitano la riflessione sul proprio progetto di vita. La scuola elabora consigli orientativi efficaci: il 95% degli alunni che seguono un percorso coerente, vengono promossi. La scuola svolge test attitudinali, senza ricorrere ad esperti esterni.

- **MODALITA' DIDATTICHE INNOVATIVE**

La scuola promuove didattiche innovative, curando innanzitutto la proposta di percorsi di formazione ed autoformazione centrati su specifiche metodologie innovative. Molto è stato fatto nella direzione delle nuove tecnologie e della lingua inglese. Nelle scuole primarie e nella secondaria l'introduzione in tutte le classi di PC e Lim è andata di pari passo con una formazione specifica per capirne l'utilizzo e la ricaduta sull'innovazione della didattica. La scuola ha una grossa innovazione in campo: è una delle 6 scuole italiane ad avere aderito ad un progetto di insegnamento disciplinare delle scienze, di geografia e di arte in lingua inglese sin dalla scuola primaria. Dall'anno 2015/16 la scuola ha predisposto la verticalizzazione del progetto BEI alla scuola secondaria e un'anticipazione di alcuni semplici apprendimenti in chiave ludica alla scuola dell'infanzia. La scuola, in quanto istituto comprensivo, promuove una collaborazione tra docenti di diverso ordine su queste materie specifiche: la formazione è comune; i gruppi di lavoro sono composti da docenti dei diversi ordini di scuola.

Dall'anno in corso la scuola si è dotata di un animatore digitale, figura professionale voluta dalla Legge 107/15, allo scopo di poter contare su una docente incaricata per 24 ore settimanali alla promozione dell'innovazione digitale a scuola.

Si allega di seguito il progetto triennale deliberato dal collegio.

PREMESSA

Il Piano Nazionale Per La Scuola Digitale (PNSD) è pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno con la Legge 107/2015 – “La Buona Scuola”.

Ha funzione di indirizzo: orienta l'innovazione del sistema scolastico e sottolinea le opportunità dell'educazione al digitale.

“L'educazione digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano”.

La “scuola digitale” non è un'altra scuola: è l'assunzione della sfida per l'innovazione della scuola.

CHI E' L'ANIMATORE DIGITALE?

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto su libera candidatura degli aspiranti, sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015)

“Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD”.

Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di sviluppare progettualità sui seguenti 3 ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE (cfr. Azione #28 del PNSD)

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative interne ed esterne.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo di tutta la comunità scolastica nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il progetto steso dall'animatore digitale, una volta approvato, è inserito nel POF triennale, pubblicato sul sito della scuola e monitorato.

FASE PRELIMINARE: azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2015/2016

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio	Tempi
FORMAZIONE INTERNA	Individuare i bisogni formativi del personale scolastico e degli alunni	▪ Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti, del personale ATA e degli alunni	Publicazione degli esiti dei questionari	Entro maggio
		▪ Formazione specifica per Animatore Digitale	Relazione al Dirigente Scolastico	Decisi da altri
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Informare sul PNSD e sulle iniziative della scuola coerenti col piano	▪ Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD.	Visualizzazione sul sito e pubblicazione del progetto triennale	Entro Aprile
		▪ Incontro formativo, in assetto collegiale, sugli aspetti salienti del PNSD	Verbale	
		▪ Segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale	Circolari interne	In itinere
		▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali	Progetti specifici	
		▪ Costituzione di uno staff di docenti disposto a mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi	Nomina Staff	Marzo -Giugno
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti	▪ Revisione/aggiornamento della catalogazione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione	Publicizzazione della ricognizione delle dotazioni tecnologiche dell'intero Istituto comprensivo	Entro giugno
	Coordinare il potenziamento delle infrastrutture di rete	▪ Coordinare la realizzazione e ampliamento rete LAN/WLAN nei vari plessi con l'attuazione del progetto PON	- Pubblicazione del progetto PON: 10.8.1.A1 - Attuazione del progetto	Luglio 2016
	Progettare ambienti digitali	▪ Coordinare l'acquisto e l'implementazione di laboratori scientifici e musicali mobili nella scuola primaria - Promuovere formazione all'uso - Regolare l'uso ▪ Coordinare la creazione di uno spazio alternativo per l'apprendimento nell'aula magna dell'Istituto comprensivo ▪ Installare, promuovere e regolamentare l'uso di un monitor interattivo in atrio Fermi	Publicazione del progetto PON: 10.8.1. A3 Attuazione del progetto	Da definire
	Accompagnare all'utilizzo del registro elettronico	▪ Risolvere problemi d'uso da parte dei docenti dell'I.C	N° interventi	In itinere

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2016/2017

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ▪ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale ▪ Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola ▪ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione ▪ Formazione di inizio anno per utilizzo spazi Drive condivisi anche per una documentazione di sistema ▪ Formazione famiglie e alunni sulla sicurezza in rete in collaborazione con il progetto "Draghi , principesse e cavalieri..." ▪ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento di uno staff di docenti disposto a mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi ▪ Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema ▪ Partecipazione al progetto: "La settimana della programmazione. CodeWeek" ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali ▪ Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali ▪ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD ▪ Utilizzo di Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola ▪ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola ▪ Sviluppo del pensiero computazionale ▪ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica ▪ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione ▪ Selezione e presentazioni di siti dedicati, Software e Cloud utili alla didattica e all'amministrazione ▪ Diffusione di conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (DSA, BES, DVA...) in collaborazione con F.S. ▪ Azioni per favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail) ▪ Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia: <ul style="list-style-type: none"> - apertura registro elettronico ad altre funzioni - documentazione dell'azione didattica ▪ Diffusione di consapevolezza circa le azioni già intraprese per la digitalizzazione amministrativa della scuola: <ul style="list-style-type: none"> - archivio digitale - fatturazione e programmi elettronici - dematerializzazione (contratti supplenti...) - portale unico iscrizioni - utilizzo Data Base (anagrafe scolastica, alunni DVA...)

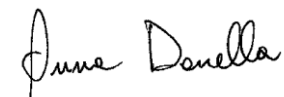
Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 (Evidenziate le aggiunte rispetto all' a. s. precedente)

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento della partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ▪ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale ▪ Formazione per i nuovi docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola ▪ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione ▪ Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi anche per una documentazione di sistema ▪ Formazione famiglie e alunni sulla sicurezza in rete in collaborazione con il progetto "Draghi , principesse e cavalieri..." ▪ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento di uno staff di docenti disposto a mettere in comune le proprie competenze digitali in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi ▪ Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema ▪ Partecipazione al progetto: "La settimana della programmazione. CodeWeek" ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali ▪ Costante aggiornamento dei curricula verticali per l'acquisizione di competenze digitali, soprattutto trasversali ▪ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il PNSD ▪ Utilizzo di Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione della scuola ▪ Revisione regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola ▪ Sviluppo del pensiero computazionale (avanzato) ▪ Potenziare l'utilizzo del coding nella didattica ▪ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione ▪ Selezione e presentazioni di siti dedicati, Software e Cloud utili alla didattica e all'amministrazione ▪ Diffusione di conoscenza di strumenti, software relativi all'inclusione (DSA, BES, DVA...) in collaborazione con F.S. ▪ Azioni per favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail) ▪ Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia: <ul style="list-style-type: none"> - apertura registro elettronico ad altre funzioni - documentazione dell'azione didattica ▪ Diffusione di consapevolezza circa le azioni già intraprese per la digitalizzazione amministrativa della scuola: <ul style="list-style-type: none"> - archivio digitale - fatturazione e programmi elettronici - dematerializzazione (contratti supplenti...) - portale unico iscrizioni - utilizzo Data Base (anagrafe scolastica, alunni DVA...) ▪ Azione #24 Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali

Azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno scolastico 2018/2019	
AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso e funzioni del software Notebook per la diffusione d'uso didattico della LIM ▪ Uso di software utili alla didattica: per la costruzione di mappe concettuali, di figure geometriche, di animazioni... ▪ Certificazione delle competenze informatiche attraverso l'acquisizione di patentino ECDL
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento degli obiettivi previsti nei precedenti due anni ▪ Verifica del Progetto triennale, a cura del Team digitale
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento degli obiettivi previsti nei precedenti due anni ▪ Diffusione d'uso di spazi Drive per la condivisione di materiali

L'animatore digitale

Ins. Anna Danella



- **PROGETTAZIONE DIDATTICA**

Le insegnanti adottano le “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (articolo 1 comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89) secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

Nella scuola, per la progettazione didattica, esistono momenti calendarizzati nel Piano Annuale delle Attività (PAA), strumenti condivisi, gruppi di lavoro dedicati: intersezioni, interclassi, consigli di classe, riunioni di materia, commissioni su temi specifici. Nella scuola dell'infanzia, la programmazione avviene a livello di plesso e di intersezione, allo scopo di creare percorsi condivisi e segmentare i traguardi attesi al raggiungimento dei 3 anni. Nella scuola primaria la programmazione è per interclasse e settimanale, per tutte le discipline e anche per le attività integrative e di ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola secondaria la programmazione avviene per gruppi dipartimentali e per consigli di classe: da qui discende la programmazione specifica del docente di classe.

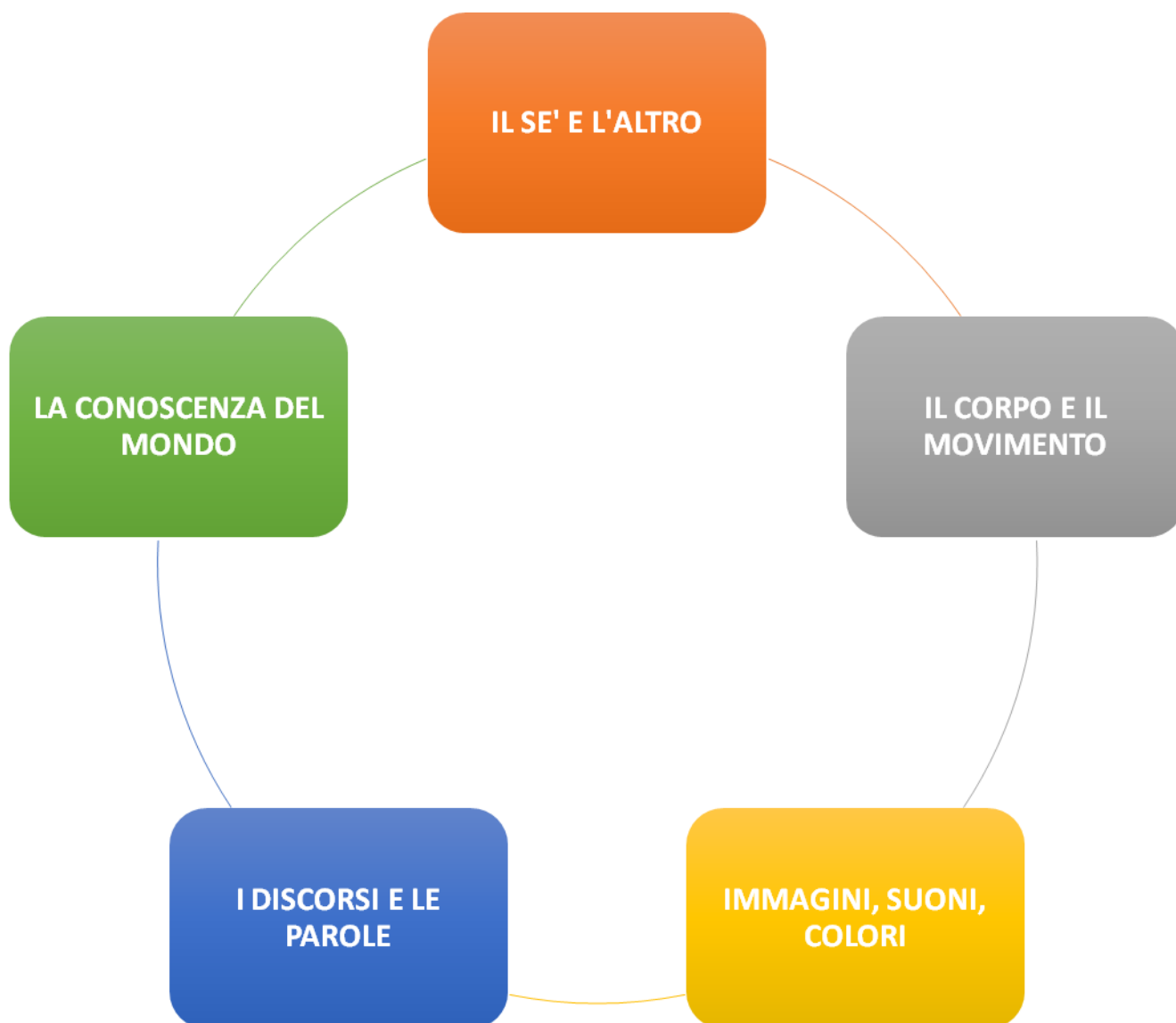
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in alcuni momenti di verifica, almeno due in un anno, calendarizzati ad inizio anno nel PAA. Il DS articola nel dettaglio l'odg delle riunioni preposte alla programmazione e alla verifica, fornendo linee guida e indicazioni chiare rispetto ai punti da trattare da parte di tutti; legge con cura tutta la documentazione prodotta, dando un rimando preciso a ciascun gruppo di lavoro/singolo docente, specie in situazioni di maggiore delicatezza. Anche in relazione al progetto sperimentale di bilinguismo (BEI) i docenti programmano e verificano gli apprendimenti, con incontri periodici.

❖ **SCUOLA DELL'INFANZIA: I CAMPI DI ESPERIENZA**

Nella scuola dell'infanzia l'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sintetizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre una serie di oggetti, situazioni, immagini, linguaggi, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti.

CAMPI di ESPERIENZA:



❖ SCUOLA PRIMARIA: LE DISCIPLINE E LA LORO QUANTIFICAZIONE ORARIA NEI DIVERSI TEMPI SCUOLA

TEMPO PIENO 40 ORE (di cui 10 per mensa e dopo mensa obbligatori)					
DISCIPLINA	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
TOTALE	30	30	30	30	30

TEMPO SCUOLA 27 ORE					
DISCIPLINA	Classe 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]	Classi 4 [^]	Classi 5 [^]
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Storia e geografia	4	4	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Arte e Immagine	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

TEMPO SCUOLA 24 ORE					
DISCIPLINA	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Inglese	1	2	3	3	3
Educazione fisica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Religione/Alternativa	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	7	6	6	6	6
TOTALE	24	24	24	24	24

❖ **SCUOLA SECONDARIA: LE DISCIPLINE**

TEMPO NORMALE	
DISCIPLINA	N° SPAZI CURRICULARI
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria: francese	2
Musica	2
Arte ed immagine	2
Educazione fisica	2
Religione – attività alternativa	1
TOTALE	30

TEMPO PROLUNGATO

Le discipline occupano gli stessi spazi curricolari del Tempo Normale.
Si aggiungono 3 pomeriggi di attività opzionali a classi aperte.

❖ **ORGANIZZAZIONE ORARIA**

Scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "Tagliabue"

40 ore settimanali	Orario ordinario delle attività educative: dal lunedì al venerdì Entrata h. 7.45/8.15 oppure h. 8.45/9.00 (a.s. 16/17)* Uscita h. 15.30/15.45
25 ore settimanali (nessuna sezione attiva)	Orario ridotto delle attività educative: dal lunedì al venerdì Entrata h. 7.45/8.15 oppure h. 8.45/9.00 (a.s. 16/17)* Uscita h. 12.30/12.45 *Se non si raggiungerà il numero legale per formare la sezione a 25 ore settimanali i genitori potranno inoltrare la richiesta scritta, presso la segreteria, affinché il proprio figlio possa uscire tutti i giorni della settimana con orario antimeridiano. Sarà a discrezione del Dirigente Scolastico concedere il permesso.
45 ore settimanali	Orario prolungato delle attività educative: dal lunedì al venerdì Entrata h. 7.45/8.15 oppure h. 8.45/9.00 (a.s. 16/17)* Uscita h. 16.30/16.45 <i>Dalle 15.45 alle 16.45 gestione da parte dell'Ente Locale (servizio a pagamento)</i>
50 ore settimanali	Orario prolungato delle attività educative: dal lunedì al venerdì Entrata h. 7.45/8.15 oppure h. 8.45/9.00 (a.s. 16/17)* Uscita h. 17.30/17.45 <i>Dalle 15.45 alle 17.45 gestione da parte dell'Ente Locale (servizio a pagamento)</i>

* dall'anno scolastico 17-18 **Entrata 7.45/8.30 oppure h 8.45 – 9.00**

Scansione della giornata alla scuola dell'infanzia

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (ingresso, pasto, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni (Indicazioni Nazionali).

Nelle scuole dell'infanzia "Arcobaleno" e "Tagliabue" la scansione della giornata è la seguente:

- Accoglienza. Per chi frequenta il pre-scuola, l'accoglienza si svolge in un luogo comune a tutte le sezioni, dalle ore 7.45 alle ore 8.15, con la presenza a turno di due insegnanti. Per tutti gli altri l'accoglienza è nella propria sezione, dalle ore 8.45 alle ore 9.00.
- Gioco in sezione: dalle ore 8.45 alle ore 9.45/10.00
- Attività didattica: dalle ore 10.00 alle ore 11.30

- Gioco in salone o in giardino: dalle ore 11.30 alle ore 11.45
- Pratiche igieniche: dalle ore 11.45 alle ore 12.00
- Preparazione al pranzo: dalle ore 12.00 alle ore 13.00
- Gioco in salone o in giardino: dalle ore 13.00 alle ore 14.00*
- Attività didattica per i bambini di 4 e 5 anni: dalle ore 14.00 alle ore 15.30
- Riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni: dalle ore 13.15 alle ore 15.00
- Uscita: dalle ore 15.30 alle ore 15.45.

***dalle ore 10.30 alle ore 13.40 le insegnanti sono presenti nelle sezioni in contemporaneità didattica, al fine di offrire una più efficace proposta formativa ed educativa.**

Scuole primarie "Villa" e "Oggioni" 40 ore settimanali						
VILLA	OGGIONI	Lun.	Mart.	Merc.	Giov.	Ven.
Ingresso 8.00/8.05	Ingresso 8.10/8.15					
1^ ora 8.05/9.05	1^ ora 8.15/9.15	X	X	X	X	X
2^ ora 9.05/10.05	2^ ora 9.15/10.15	X	X	X	X	X
3^ ora 10.05/11.05	3^ ora 10.15/11.15	X	X	X	X	X
4^ ora 11.05/12.05	4^ ora 11.15/12.15	X	X	X	X	X
5^ ora 12.05/13.05	5^ ora 12.15/13.15	Iscrizione alla mensa obbligatoria (gestita dagli insegnanti)				
6^ ora 13.05/14.05	6^ ora 13.15/14.15					
7^ ora 14.05/15.05	7^ ora 14.15/15.15	X	X	X	X	X
8^ ora 15.05/16.05	8^ ora 15.15/16.15	X	X	X	X	X

Scuole primarie "Villa" e "Oggioni" orario 27 ore								
VILLA	OGGIONI	Lun.	Mart.		Merc.	Giov.		Ven.
Ingresso 8.00/8.05	Ingresso 8.10/8.15							
1^ ora 8.05/9.05	1^ ora 8.15/9.15	X	X		X	X		X
2^ ora 9.05/10.05	2^ ora 9.15/10.15	X	X		X	X		X
3^ ora 10.05/11.05	3^ ora 10.15/11.15	X	X		X	X		X
4^ ora 11.05/12/05	4^ ora 11.15/12.15	X	Villa fino 12.35	Oggioni fino 12.45	X	Villa fino 12.35	Oggioni fino 12.45	X
5^ ora 12.05/13/05	5^ ora 12.15/13.15							
6^ ora 13.05/14.05	6^ ora 13.15/14.15							
7^ ora 14.05/15.05	7^ ora 14.15/15.15	X			X			X
8^ ora 15.05/16.05	8^ ora 15.15/16.15	X			X			X

Orario scuole primarie "Villa" "Oggioni" 24 ore (nessuna classe attiva)							
VILLA	OGGIONI	Lun.	Mart.	Merc.	Giov.	Ven.	
Ingresso 8.00/8.05	Ingresso 8.10/8.15						
1^ ora 8.05/9.05	1^ ora 8.15/9.15	X	X	X	X	X	
2^ ora 9.05/10.05	2^ ora 9.15/10.15	X	X	X	X	X	
3^ ora 10.05/11.05	3^ ora 10.15/11.15	X	X	X	X	X	
4^ ora 11.05/12/05	4^ ora 11.15/12.15	X	X	X	X	X	
5^ ora 12.05/13/05	5^ ora 12.15/13.15	X	X	X	X		

❖ ORGANIZZAZIONE SERVIZI

- SERVIZIO PRE—SCUOLA (scuola primaria Oggioni)

Accoglienza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni, su richiesta delle famiglie, gestito dall'Ente Locale

- SERVIZIO DOPO — SCUOLA (scuola dell'infanzia)

Permanenza degli alunni nella scuola dell'infanzia per la nona ora (fino h.16.45) o decima ora (fino h. 17.45), gestito dall'Ente Locale.

- SERVIZIO PRE—SCUOLA (scuola dell'infanzia)

Accoglienza degli alunni a partire dalle ore 7.45, gestito da docenti della scuola.

- SERVIZIO POST—SCUOLA (scuola primaria)

Permanenza degli alunni delle scuole primarie, su richiesta della famiglia, dalle ore 16.15 alle ore 18.15; servizio gestito dall'ente locale.

❖ CRITERI STESURA ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Principi ispiratori:

- Omogeneità fra scuole e sezioni
- Equità
- Risposta ai bisogni dei bambini

Criteri:

- Turno mattina e pomeriggio a giorni alterni
- Turno del venerdì a settimane alterne
- Primo ingresso coperto da due insegnanti per plesso, a rotazione bisettimanale
- Dal lunedì al giovedì:
 - Turno del mattino di ore 5,00 (8:40 – 13:40)
 - Turno del pomeriggio di ore 5,15 (10:30 – 15:45)
- Venerdì:
 - Turno di ore 4,5 sia mattina che pomeriggio
(8:40 – 13:10/11:15 – 15:45)

In questo modo si garantisce una compresenza giornaliera di circa 3 ore dal lunedì al giovedì e circa 2 ore il venerdì.

- Il docente che vede la presenza dell'insegnante di religione in 2° ora, che determina la presenza di tre docenti, esercita flessibilità oraria.

SCUOLA PRIMARIA

- Attenzione all'orario degli insegnanti coinvolti nel progetto BEI e degli insegnanti operanti in classi diverse o diversi plessi.
- Distribuzione delle ore di disponibilità sul maggior numero di spazi settimanali così che siano garantite le sostituzioni per supplenze brevi.
- Carico di lavoro giornaliero continuativo del docente non superiore alle sei ore.
- Rispetto di uno dei desiderata eventualmente espressi dal docente.
- Venerdì pomeriggio ad anni alterni, se possibile e se richiesto.
- Attribuzione del monte ore della disciplina ad un unico insegnante.
- Non sovrapposizione tra Aiuto Educativo e docente di Sostegno.

SCUOLA SECONDARIA

CRITERI DI SOSTENIBILITA' DIDATTICA

- Ore di tecnologia e di arte e immagine: due ore consecutive.
- Ore di Ed. fisica: riduzione al minimo possibile delle compresenze in palestra; abbinamento ponderato delle classi, a classi parallele; due ore consecutive criterio prioritario alla soddisfazione dei desiderata personali.
- Bilanciamento del carico disciplinare nelle mattine.
- Un giorno con tre ore consecutive di italiano in terza, due ore in prima e seconda, per prova scritta.
- Un giorno con due ore consecutive di scienze matematiche in prima, seconda, terza, per prova scritta.
- Ore di inglese e di francese, se possibile, non consecutive, almeno in prima.

CRITERI DI SOSTENIBILITA' PROFESSIONALE

- Carico di lavoro giornaliero continuativo del docente non superiore ai 5/6 spazi (in relazione anche alla cattedra oraria).
- Rispetto di uno dei desiderata eventualmente espressi dal docente; in caso di impossibilità, alternanza negli anni.
- Ore buche equamente distribuite.

❖ CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI

- Continuità didattica, se vantaggiosa per gli alunni e se possibile.
- Equa distribuzione dei docenti di ruolo nelle classi/sezioni.
- Bilanciamento (se possibile) di stili di relazione e di insegnamento.
- Valorizzazione delle professionalità nell'attribuzione delle discipline (solo scuola primaria).

**CRITERI GENERALI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO
DELL'ISCRIZIONE ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO VILLASANTA**

1. Alunni residenti
2. Alunni non residenti che già frequentano l'Istituto Comprensivo
3. Alunni non residenti con fratelli frequentanti l'Istituto Comprensivo nell'anno sc. 2017/18
4. Alunni non residenti figli di dipendenti dell'Istituto Comprensivo
5. Alunni non residenti provenienti dai due nidi di Villasanta
6. Alunni non residenti provenienti dalla scuola dell'Infanzia San Giorgio
7. Alunni non residenti con un genitore che lavora a Villasanta
8. Alunni non residenti con nonni residenti a Villasanta
9. Alunni non residenti
10. Tra i non residenti del punto 9, sorteggio in caso di parità, allo scopo di mantenere un numero massimo di alunni per classe pari a 23 e un numero massimo di:
 - 6 sezioni nella scuola dell'infanzia Tagliabue
 - 7 sezioni nella scuola dell'infanzia Arcobaleno
 - 7 classi prime nella scuola primaria
 - 6 classi prime nella scuola secondaria.

N.B.:

gli alunni con disabilità grave, iscritti al Progetto Educativo Integrato, anche non residenti, avranno la precedenza, per effetto di intesa tra i comuni di Villasanta, Monza, Brugherio

**CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI
AL PLESSO DELL'INFANZIA SCELTO DALLA FAMIGLIA**

1. Alunni residenti e non con fratelli frequentanti il plesso nell'a.sc. 2017/18
2. Alunni residenti e non figli di dipendenti dell'Istituto Comprensivo
3. Alunni residenti nei blocchi dello stradario comunale allegato, di seguito indicati:
"Arcobaleno": 1, 2, 3, 4, 5, 6;

del 7, tenendo come demarcazione la strada statale n. 36, le vie ad ovest e i numeri civici pari di via Confalonieri e dispari di via Mazzini.

"Tagliabue": 8, 9, 10, 11, 12;

del 7, tenendo come demarcazione la strada statale n. 36, le vie ad est e i numeri civici dispari di via Confalonieri e pari di via Mazzini.

4. Alunni non residenti graduati come da criteri generali

**CRITERI PER LA STESURA DI UN'EVENTUALE LISTA DI ATTESA
PER L'ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

- 1) bambini DVA (diversamente abili)
- 2) bambini segnalati dai servizi sociali per particolari situazioni familiari
- 3) bambini con mancanza o assenza dei genitori
- 4) bambini con mancanza o assenza di un genitore
- 5) bambini con entrambi i genitori lavoratori (necessaria la certificazione dei datori di lavoro di entrambi i genitori)
- 6) bambini con un solo genitore lavoratore
- 7) bambini iscritti dopo il termine previsto dalla legge
- 8) bambini di età maggiore, a parità di requisiti
- 9) bambini non residenti graduati secondo i criteri generali di precedenza per l'iscrizione all'Istituto Comprensivo

**CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO
DELLA 1^A SCELTA DI TEMPO SCUOLA PRESENTATA DALLA FAMIGLIA
SCUOLA PRIMARIA**

Fermo restando le opzioni che i genitori sono tenuti ad esercitare circa l'organizzazione oraria settimanale compilando il modulo di iscrizione, si applicano, ove necessitino, gli ulteriori seguenti criteri prioritariamente assunti:

- a) Alunni aventi fratelli /sorelle già frequentanti la stessa tipologia organizzativa
- b) Orfani, alunni di famiglia monoparentale, situazioni sociali particolari
- c) Sorteggio, a parità di requisiti

Scelte di tempo scuola che non raggiungano il numero minimo previsto per la costituzione di una classe saranno accorpate, tenendo conto del criterio di maggioranza.

**CRITERI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISCRIZIONI
AI PLESSI DI SCUOLA PRIMARIA**

- a) Alunni residenti con fratelli frequentanti il plesso nell'a.sc. 2017/18
- b) Alunni residenti e non figli di dipendenti dell'Istituto Comprensivo
- c) Alunni residenti nei blocchi dello stradario comunale allegato, di seguito indicati per la sc. Oggioni:

1, 2, 3, 4, 5, 6;

dell'8, tenendo come demarcazione la ferrovia, solo via Manzoni (fino alla ferrovia), via Carducci, Piazza Europa, via Pascoli, via Cattaneo, via Bacchelli, via Calvino, via Volta

- d) Alunni residenti nei blocchi dello stradario comunale allegato, di seguito indicati per la sc. Villa:
7, 9, 10, 11, 12 e dell'8 si escludono le vie sopraindicate che fanno capo alla scuola Oggioni
- e) Alunni non residenti con fratelli frequentanti il plesso nell'a. sc. 2017/18
- f) Alunni non residenti graduati secondo i criteri generali di precedenza per l'iscrizione all'Istituto Comprensivo

N.B.:

se i numeri delle iscrizioni saranno tali da consentire che si formino nell'Istituto Comprensivo:

- n. 7 classi prime: **non meno di 3 saranno in un plesso e non più di quattro nell'altro**
- n. 6 classi prime: **non meno di 2 saranno in un plesso e non più di quattro nell'altro**
- n. 5 classi prime: **non meno di 2 saranno in un plesso e non più di tre nell'altro**

Eventuali spostamenti resisi necessari saranno operati, applicando i criteri di cui sopra.

Le classi saranno chiuse ad un numero massimo di 23 alunni, onde consentire, nell'arco dei cinque anni, l'inserimento di altri alunni trasferitisi in Villasanta.

INCOVIE**VILLASANTA**

Alighieri D. (Via)	8/11	elli Bandiera (Via)	5/8/9	Paolo VI (P.zza)	8
Archimede (Via)	5	elli Comperio (Via)	7/8	Pascoli (Via)	8
Bacchelli R. (Via)	7/8	Farina A. (Via)	7/10	Pavese C. (P.zza)	7
Balbo (Via)	12	Ferrucci (Via)	5	Pellico S. (Via)	6/9
Baracca F. (Via)	1	Fieramosca E. (Via)	5/6	Pertini S. (Via)	6/9
Battisti (Via)	7	Gallei G. (Via)	5	Petrarca (Via)	8
Beccaria (Via)	1/2/4/5	Galvani (Via)	5	Piave (Via)	4/5
Beretta D. (Via)	8	Garibaldi G. (Via)	7/8	Pisacane (Via)	9
Bestetti (Via)	7	Gervasoni G. (P.zza)	7	Pitagora (Via)	5
Bianchi M. (Via)	2/5	Ghezzi (P.zza)	8	Polo M. (Via)	5
Bixio N. (Via)	8	Gioberti V. (Via)	9	Puccini (Via)	8
Bonfanti (Via)	7	Gioia F. (Via)	10	Regina Margherita (Via)	1
Boschi (S.da dei)	9	Giotto (Via)	5	Risorgimento (V.le)	9/11/12
Briosca (S.da Vic. Della)	10	Giovanni XXIII (P.zza)	7	S.Alessandro (P.zza)	5
Buonarroti M. (Via)	2/5	Giusti (Via)	9	S.Anastasia (V.lo)	7
Buozzi B. (Via)	8	Grandi (Via)	8	S.Fiorano (Via)	9
Calvino (Via)	8	Industrie (V.le delle)	11/12	S.Francesco (Via)	8
Camperio Amm. M. (P.zza)	7	Lamarmora (Via)	8/11	S.P.n°217	11/12
Campi (S.da dei)	9/12	Leopardi (Via)	7/8	S.P.n°45 Villasanta - Vimercate	6
Canova (P.zza)	2	Lei M. (Via)	5	S.P.n°60	9
Capponi (Via)	5	Mameli G. (Via)	8/9	S.P.n°7 Villasanta - Casatenovo	3
Caravaggio (Via)	10/11	Manara (Via)	5/8/9	Saffi (Via)	9
Carducci (Via)	8	Manin (Via)	8/9	Sanzio R. (Via)	11
Carrà (Via)	2	Mantegna (Via)	2/5	Saragat (Via)	5
Cascina Resega (Via della)	1/4/7	Manzoni (Via)	5/8	Saura (Via)	7
Cattaneo (Via)	8	Marconi (Via)	7	Schiapparelli (Via)	5
Cavour (Via)	8/9	Maroncelli (Via)	9	Sciesa A. (Via)	8
Cellini (Via)	7/8	Martiri della Libertà (P.zza)	7	Segantini G. (Via)	5
Cimabue (Via)	2/5	Martiri di Belfiore (P.zza)	7	Settembrini (Via)	11/12
Colleoni (Via)	5/6	Mattei E. (Via)	10/11	Sole (S.da Vic. del)	10/11
Colombo (Via)	7	Matteotti (Via)	7	Speri (Via)	9
Confalonieri (Via)	7	Mazzini (Via)	7	Stoppani (Via)	5
D'Acquisto S. (Via)	2	Meda (Via)	10	Talete (Via)	5
D'azeglio (Via)	8	Menotti C. (Via)	11/12	Tiepolo G. B. (Via)	5
Da Vinci L. (Via)	5	Meucci (Via)	5	Tigli (V.le dei)	7
Daelli (P.zza)	5	Mille (Via dei)	8	Tommaso (Via)	9
Dandolo (Via)	11/12	Modigliani (Via)	2	Toli E. (Via)	1
De Amicis E. (Via)	7/8	Molini Asciutti (Via)	4/5	Turati (Via)	7/10
De Chirico (Via)	2	Molini Sesto Giovane (Via)	1/2	Van Gogh (Via)	5
De Gasperi (Via)	6	Monte Grappa (Via)	7	Vecellio T. (Via)	2
Deledda (Via)	7	Monte Sabotino (Via)	4/5	Ventiquattro Maggio (Via)	5/8
Don Galli (Via)	7	Montello (Via)	4/5	Vercesi (Via)	7
Donatori di Sangue (Via)	5	Manza (Via)	11	Verdi (Via)	7
Dorio A. (Via)	5	Morandi (Via)	2	Verga (Via)	8
Edison (Via)	7/8/10	Negri A. (Via)	7	Vespucci A. (Via)	7/10
Erba B. (P.tta)	7	Nievo I. (Via)	6	Villa A. (Via)	7
Europa (P.zza)	8	Oggioni (P.zza)	7	Vittorio (V.le della)	2/5
Via Cristina Trivulzio di Belgioioso	9	Ortigara (Via)	4	Vittorio Veneto (Via)	7
C.na Blandoria	10	Pacinotti (Via)	5	Volta (Via)	5/8
		Padre Giuliani (Via)	7	Marinetti Filippo Tommaso (via)	5

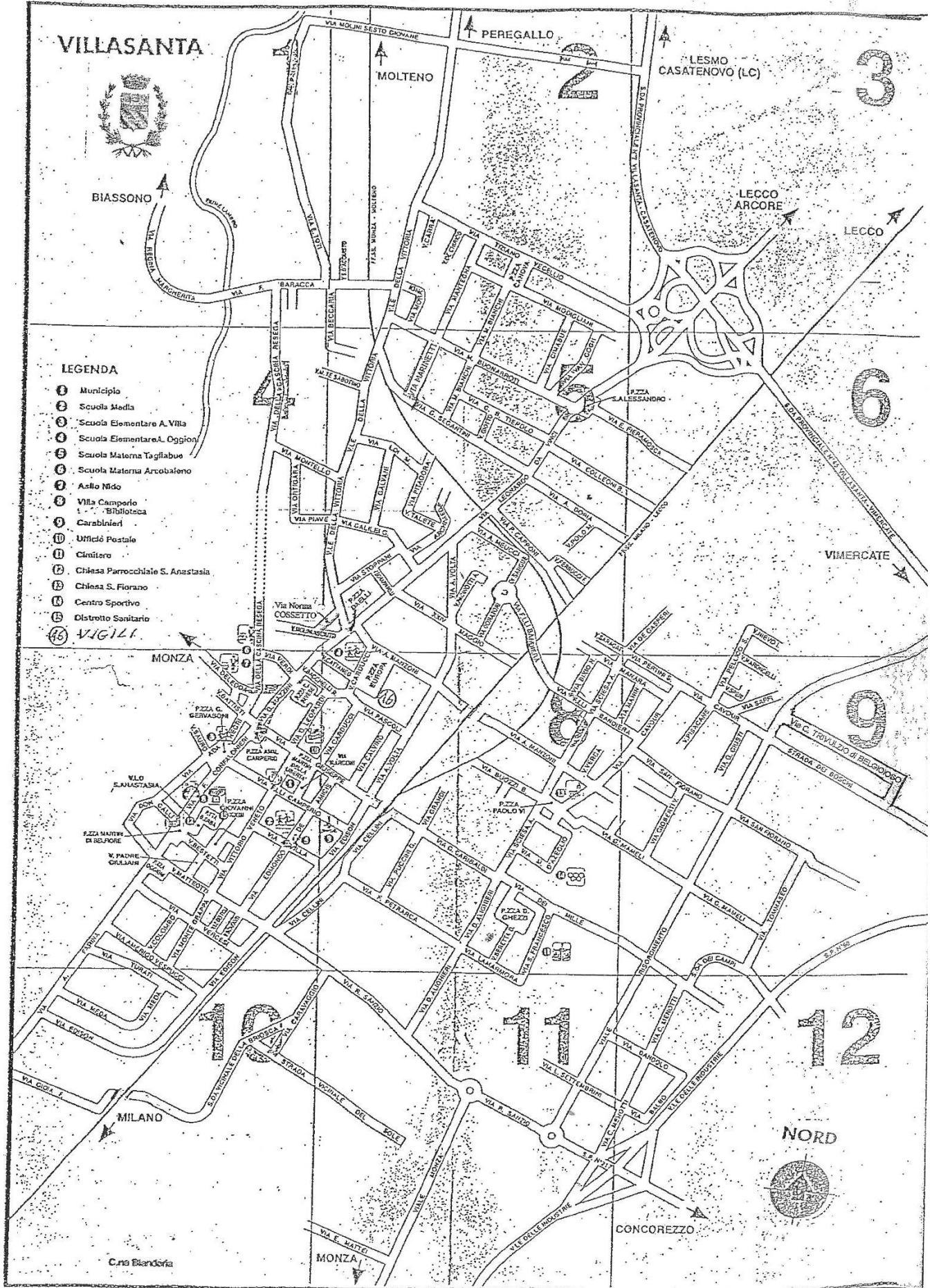
VILLASANTA



BIASSONO

LEGENDA

- ① Municipio
- ② Scuola Media
- ③ Scuola Elementare A. Villa
- ④ Scuola Elementare A. Oggioni
- ⑤ Scuola Materna Tagliabue
- ⑥ Scuola Materna Arcobaleno
- ⑦ Asilo Nido
- ⑧ Villa Camperio
- ⑨ Biblioteca
- ⑩ Carabinieri
- ⑪ Ufficio Postale
- ⑫ Cimitero
- ⑬ Chiesa Parrocchiale S. Anastasia
- ⑭ Chiesa S. Fiorano
- ⑮ Centro Sportivo
- ⑯ Distretto Sanitario
- ⑰ VIGILI



***CRITERI GENERALI DI PRECEDENZA PER L'ACCOGLIMENTO
DELL'ISCRIZIONE ALL'INDIRIZZO/POTENZIAMENTO MUSICALE
ALLA SCUOLA SECONDARIA***

L'unico criterio sarà l'esito della prova attitudinale.

❖ CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI

CRITERI DI FORMAZIONE SEZIONI SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Alla scuola dell'infanzia possono iscriversi i bambini che compiono i tre anni di età entro il 31/12 dell'anno di inizio della scuola.

CRITERI

1. Equiparare il più possibile all'interno di ogni sezione il numero dei maschi e delle femmine.
2. Tenere conto dei trimestri di nascita in modo che ogni sezione risulti al suo interno eterogenea rispetto alle date di nascita.
3. Separare i gemelli per permettere lo sviluppo dell'identità di ciascun bambino.
4. Inserire i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica fino a un massimo di tre per sezione.
5. Inserire, se possibile, i bambini stranieri raggruppandoli per gruppo linguistico in modo equilibrato per sezione.
6. Formare, se possibile, sezioni omogenee per anno di nascita.
7. Inserire, se possibile, i bambini che hanno frequentato i nidi, secondo le indicazioni delle educatrici.
8. La formazione delle sezioni avverrà entro la fine del mese di giugno.

N.B I gemelli saranno inseriti nelle differenti sezioni negli stessi giorni, per agevolare la famiglia.

INSERIMENTO – ACCOGLIENZA

I bambini di tre anni sono inseriti a scaglioni (gruppi di sei o sette bambini) secondo questi criteri:

1. Bambini che hanno i genitori entrambi lavoratori
2. Bambini che hanno frequentato il nido
3. Data di nascita

L'inserimento dei nuovi iscritti prevede un tempo lungo, graduale e flessibile; per questo le insegnanti coinvolte effettuano orario flessibile.

Per i primi tre giorni il bambino esce alle ore 11.45

Durante il mese di settembre, quando l'insegnante lo riterrà opportuno e in accordo con i genitori, il bambino può fermarsi a mangiare (uscita ore 13.00)

Dall'ultima settimana di settembre i bambini usciranno alle ore 15.30

Chi lo desidera fino al 31 ottobre può usufruire dell'uscita alle ore 13.00

I bambini nuovi iscritti potranno iniziare a frequentare il post-scuola (15.45-17.45) dall'ultima settimana di settembre.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA PRIMARIA

Criteria di Tipo Qualitativo

1) Per la formazione delle classi prime, importante è l'incontro tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le insegnanti della scuola primaria. A seguito di incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola sono predisposte schede/griglie per la registrazione di informazione sull'alunno in passaggio.

Tale lavoro favorisce:

Confronto e collaborazione

Condivisione di linguaggi

Condivisione dei punti di attenzione e delle modalità di registrazione (codici per dati privacy...).

Registrazione di dati ritenuti fondamentali.

La validità delle griglie verrà ogni volta verificata nel momento delle formazioni delle classi prime Scuola Primaria.

Annualmente la Commissione Continuità aggiorna i criteri, allo scopo di ovviare ai punti di debolezza eventualmente verificati. Nell'incontro di presentazione della scuola tali criteri sono comunicati alle famiglie

2) Le insegnanti della scuola primaria si rendono disponibili, su richiesta, ad incontrare le insegnanti di altre scuole dell'infanzia nel caso in cui il bambino non abbia frequentato le scuole dell'infanzia di Villasanta.

3) Si cerca di equiparare il più possibile all'interno di ogni classe il numero dei maschi e delle femmine.

4) Si tende a mettere nella stessa classe (fino ad un massimo di cinque) i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, allo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse.

5) L'inserimento dei bambini stranieri viene effettuato, ove possibile, raggruppando i bambini dello stesso gruppo linguistico che non devono superare il numero di cinque per ogni classe. Al riguardo è opportuno ripartire gli alunni stranieri in ragione di qualche unità soltanto per classe, al fine di agevolarne la naturale integrazione linguistica con gli alunni italiani, mentre può essere utile costituire anche gruppi superiori alle cinque unità nei momenti di specifiche attività linguistiche (art. 1 D.P.R. 722/82 e Linee Guida 3/2006). In ogni caso, l'inserimento dei bambini stranieri, che hanno già frequentato la scuola dell'infanzia, è determinato dalla relazione stesa dalle insegnanti della scuola dell'infanzia come accade per ogni altro bambino.

6) Nel caso di alunni diversamente abili, non inseriti nel C.S.E.P., sarà informato il relativo Gruppo di lavoro per valutare le migliori opportunità di inserimento del bambino.

7) L'iscrizione di fratelli gemelli richiesta dai genitori nella medesima classe/sezione o in classi/sezioni diverse sarà valutata da D.S., sentiti i docenti/educatori dell'ordine di scuola precedente.

Criteri di Tipo Informativo

- 1) Alla scuola primaria si iscrivono i bambini che compiono sei anni di età entro il 31.12.2017. Le famiglie che lo vogliono, possono iscrivere anche i bambini che compiono 6 anni entro il 30.04.2018, secondo disposizione ministeriale.
- 2) La formazione delle classi compete al Dirigente Scolastico, il quale opera tenendo presenti i criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto, nonché le proposte del Collegio dei Docenti, attraverso la sua articolazione in commissioni (art.122 D. Lgs.vo 297/94).
- 3) La formazione delle classi è effettuata dal Dirigente Scolastico in collaborazione consultiva con le insegnanti di quinta elementare uscenti e la “Commissione formazione classi prime” con valore consultivo.
- 4) Il Dirigente Scolastico provvederà all’abbinamento degli elenchi con le singole sezioni, mediante abbinamento ragionato a sua decisione insindacabile.
- 5) L’esposizione al pubblico degli elenchi degli alunni delle classi avverrà possibilmente entro il mese di Luglio.
- 6) Ogni variazione successiva alla pubblicazione sarà totalmente ed esclusivamente a discrezione del Dirigente Scolastico.
- 7) Gli alunni che si iscriveranno ad anno scolastico iniziato verranno inseriti dal Dirigente Scolastico nelle varie sezioni in base alla situazione delle singole classi tenendo conto del numero e delle problematiche presenti.
- 8) L’inserimento di nuovi alunni stranieri avviene secondo i criteri stabiliti dal Protocollo di accoglienza, inserito nel “Progetto Intercultura”.

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1) Le classi prime devono essere omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno.
- 2) A seguito di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola sono predisposte schede/griglie per la registrazione di informazioni sull'alunno in passaggio.
Tale lavoro favorisce:
Confronto e collaborazione
Condivisione di linguaggi
Condivisione dei punti di attenzione e delle modalità di registrazione (codici per dati privacy).
Registrazione di dati ritenuti fondamentali.
La validità delle griglie è ogni volta verificata nel momento delle formazioni delle classi prime della Scuola Secondaria.
- 3) In ogni classe costituita ci devono essere un minimo di due alunni, provenienti dalla medesima sezione di scuola primaria o, comunque, dalla stessa scuola, se fuori territorio.
- 4) Vengono prese in considerazione segnalazioni effettuate dagli insegnanti della scuola primaria relative a situazioni di incompatibilità fra gli alunni. Le informazioni saranno raccolte dalla commissione di cui al punto 7.
- 5) È compito del Dirigente Scolastico prendere in considerazione eventuali segnalazioni da parte delle famiglie.
- 6) Viene usata particolare attenzione per quegli alunni per i quali si evidenzieranno difficoltà di apprendimento e/o di socializzazione, in particolare per gli alunni riconosciuti diversamente abili e per quelli risultati ripetenti.
- 7) Gli elenchi sono preparati dalla Commissione "Classi prime" composta da insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado.
- 8) Si tende a mettere nella stessa classe (fino ad un massimo di cinque) gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, allo scopo di ottimizzare l'uso delle risorse.
- 9) L'iscrizione di fratelli gemelli richiesta dai genitori nella medesima classe/sezione o in classi/sezioni diverse sarà valutata da D.S., sentiti i docenti/educatori dell'ordine di scuola precedente.

Criteri Abbinamento Sezioni

- Una volta predisposti gli elenchi, si procederà all'abbinamento con le singole sezioni, mediante abbinamento ragionato a decisione insindacabile del Dirigente Scolastico.
- Gli alunni che si iscrivono ad anno scolastico iniziato, vengono inseriti dal Dirigente Scolastico nelle varie sezioni, tenendo presente la situazione delle classi per quanto riguarda il numero degli alunni e i relativi problemi.

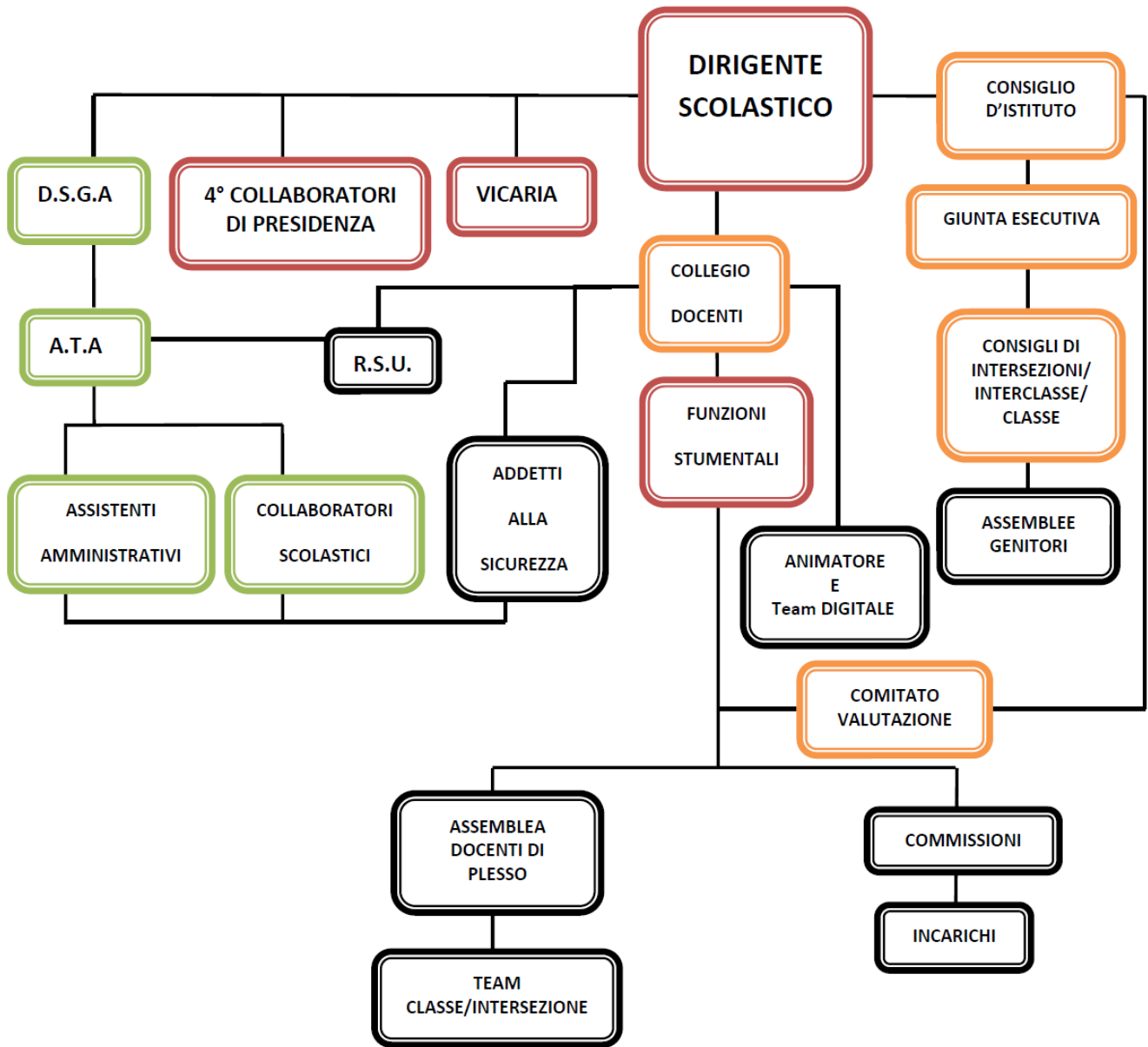
Criteri Inserimento Alunni Stranieri

- Nel rispetto della normativa attuale (DPR 31 agosto 1999 n. 394 e Linee Guida 3/2006) gli alunni stranieri saranno accolti nella scuola in qualsiasi momento dell'anno scolastico e inseriti secondo i criteri stabiliti dal progetto intercultura.

• LE SCELTE GESTIONALI

❖ ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

Si rappresenta di seguito l'organigramma delle funzioni di questo Istituto Scolastico, la cui interazione realizza la qualità del risultato di funzionamento del servizio e la capacità di efficacia-efficienza dello stesso.



LEGENDA



Direzione



Settore Amministrativo



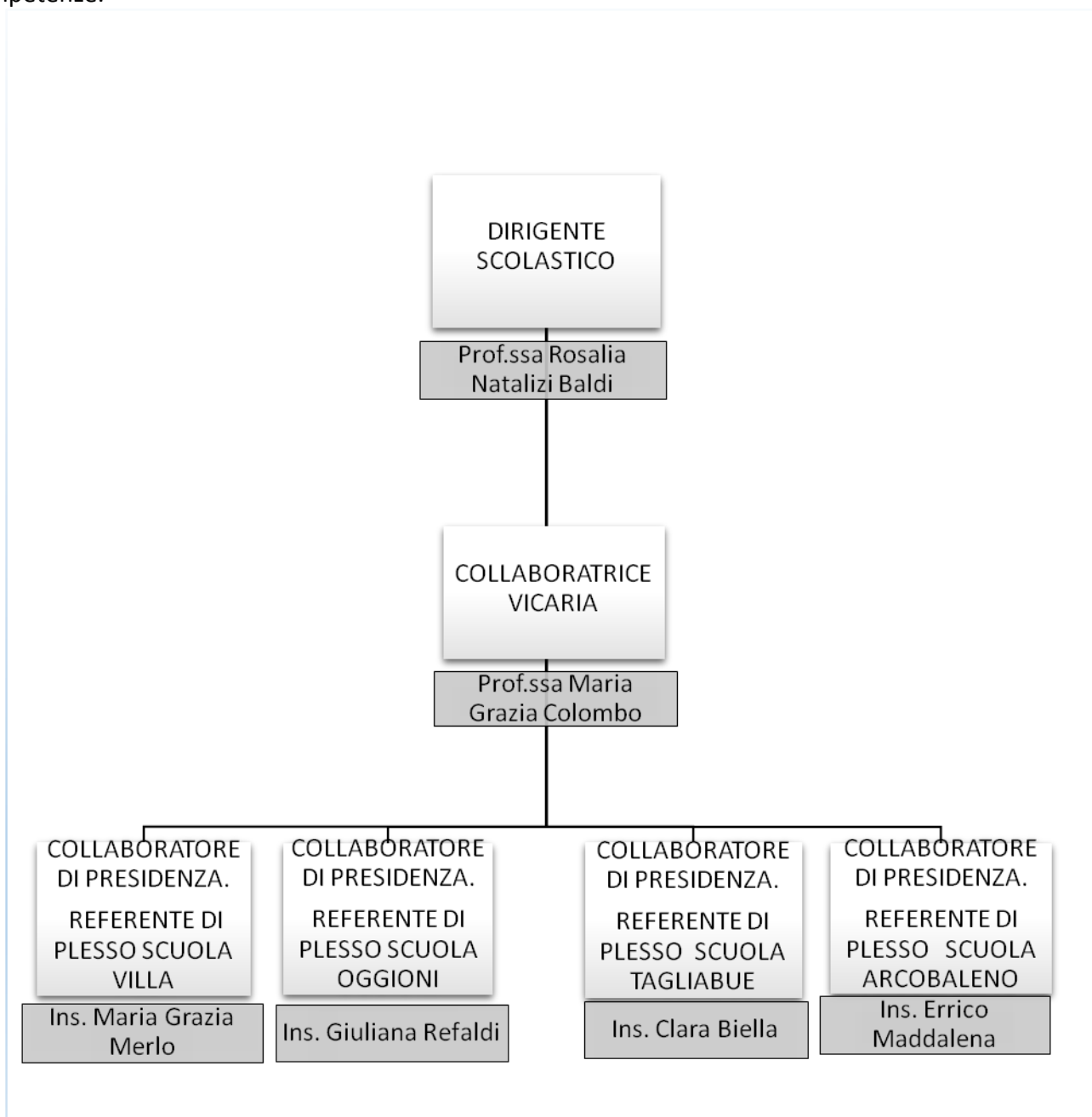
Organi Collegiali



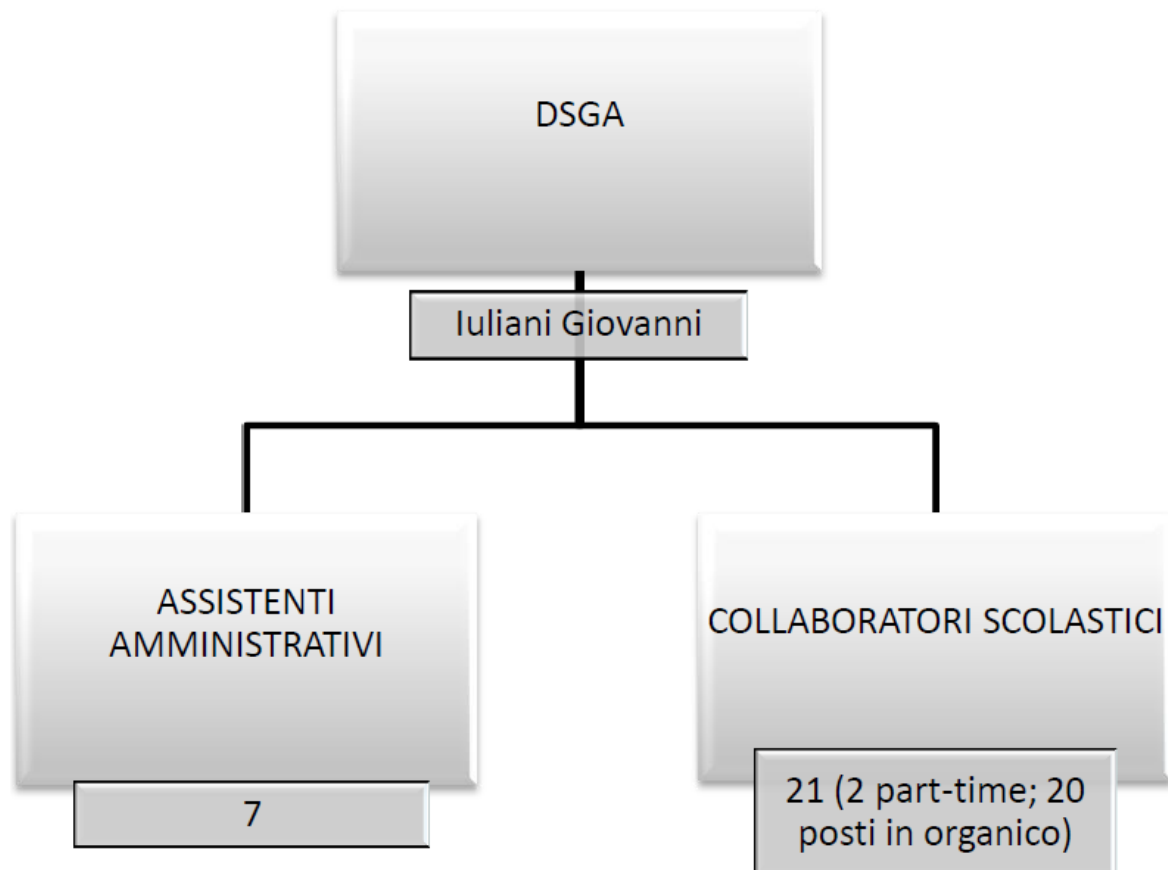
Gruppo Funzionale

❖ STAFF DI DIRIGENZA

Il modello organizzativo della scuola, pur avendo come vertice il Dirigente Scolastico, tende al decentramento delle funzioni, puntando così sulla valorizzazione delle persone e delle loro specifiche competenze.



Il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni previo appuntamento.



La Segreteria è aperta: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 10.00, martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

• **LE RISORSE UMANE**

❖ **SITUAZIONE ANNO SCOLASTICO 2016/17**

DIRIGENTE SCOLASTICO
Natalizi Baldi Rosalia

GIUNTA ESECUTIVA	
Presidente	Rosalia Natalizi Baldi
Segretario	Iuliani Giovanni
Rappresentante docenti	Refaldi Giuliana
Rappresentante ATA	Rossi Renata
Rappresentanti genitori	Cantù Isabella
Rappresentanti genitori	Sanfilippo Alfio

VICARIA	Colombo M. Grazia
4°COLLABORATORI REFERENTI DI PLESSO	Merlo M. Grazia Refaldi Giuliana Errico Maddalena Biella Clara

CONSIGLIO D'ISTITUTO 15/16 - 16/17 – 17/18		
Natalizi Baldi Rosalia	Dirigente Scolastico	I.C. Fermi Oggioni
Gerosa Gemma	Genitore 2^ C	Scuola Fermi
Cantù Isabella	Genitore 1^G	Scuola Fermi
Riccardi Alberto Luca	Genitore 1^E	Scuola Fermi
Lo Giudice Marco	Genitore 4^B – 1^A	Scuola Oggioni/Fermi
Copertino Massimiliano	Genitore 2^B	Scuola Villa
Cotugno Andrea	Genitore 2^A	Scuola Villa
Sanfilippo Alfio	Genitore 2^C – 4^C	Scuola Oggioni/Villa
Ferrario Laura (presidente)	Genitore 1^A/ 3^A	Scuola Fermi
Beltrami Ivana	Docente	Scuola Villa
Citterio Angela Maria	Docente	Scuola Villa
Vederio Alessandra	Docente	Scuola Oggioni
Refaldi Giuliana	Docente	Scuola Oggioni
Cascina Tiziana	Docente	Scuola Oggioni
Colombo Maria Grazia	Docente	Scuola Fermi
Fava Lorena	Docente	Scuola Fermi
Saini Laura	Docente	Scuola Tagliabue
Varisco Edia	ATA	Collaboratore Scolastico
Rossi Renata	ATA	Collaboratore Scolastico

FUNZIONI STRUMENTALI 2016/17		
POF E AUTONOMIA	Fava Lorena	
VALUTAZIONE e piano di miglioramento	Recalcati Manuela	
CURRICOLA VERTICALI e piano di MIGLIORAMENTO	Rossi Manuela	
BES	DISABILITÀ	Tanganelli Stefania
	DSA STRANIERI ALTRI	Cremoncini Silvia

Collegio dei Docenti formato da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti in servizio nell'Istituto.

COLLEGIO DOCENTI a. s. 2016/17		
Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di n.1° grado
1. BARONCINI Federica	1. BALDONE Rosanna	1. ALFANO Anita
2. BARTOLOMEI Laura	2. BANFI Elena	2. BARATTINI Franco
3. BERETTA Anna	3. BAVILA Carmen Antonella	3. BARZAGO Rita
4. BIELLA Clara	4. BELLINA Giuseppina	4. BOSETTI Paola
5. COLOMBO Daniela	5. BELTRAMI Ivana	5. BRAMATI Paola
6. CONFALONIERI Laura	6. BOGLINO Francesca	6. CASSANO Laura
7. CONGIUSTI Romina	7. BONGIORNO Antonella	7. CLEMENTE Felice
8. CRIPPA Daniela	8. BORDINA Rita	8. COLOMBO Giuditta
9. D'ALTERIO Emanuela	9. BOSISIO Angela	9. COLOMBO M. Grazia
10. DI LORENZO Claudia	10. BRAGAJA Silvia	10. CORSO Fara
11. DONI Maria Luisa	11. BRIGATTI Ramona	11. CREMONCINI Silvia
12. ERRICO M. Maddalena	12. BRIOSCHI Roberta	12. CRIPPA Fabrizio
13. FOMASI Alessandra	13. BUGGEMI Enza	13. DEHÒ Paolo
14. GALLIANI Francesca	14. CALVI Clotilde	14. DE FELICE Laura
15. GRASSI Paola	15. CASATI Simona	15. DINDELLI Rosalba
16. LESINI Marilena	16. CASCINA Tiziana	16. FAVA Lorena
17. MAGNI Rita	17. CASTOLDI Ivana	17. FERRARIO Carolina
18. MURARO Margherita	18. CAZZANIGA Gerarda	18. LAMIA Brigida
19. PESCE Filomena	19. CITTERIO Angela Maria	19. LONGHI Sara
20. PIAZZA Letizia	20. COCOZZA Vincenza	20. MACCHI Daniela
21. RIVA Anna	21. COLLETTA Michele	21. MARCHESE Rosa
22. RIVOLTELLA Eva	22. D'AVOLA Sara	22. MAURI Manuela
23. SACCA' Beatrice	23. DAELLI Nicoletta	23. MERLI Raffaella
24. SAINI Laura	24. DANELLA Anna	24. MONTANI Luca
25. SALA Monica	25. DANELLA Anna	25. NICOLOSI Arianna
26. SIRONI PAOLA	26. DI CARLO Valerio	26. RIVA Simona
27. VIGANO' Valentina	27. DI STASO Michelina	27. ROSSI Maria Adele
28. ZANARDI Simona	28. ESPOSITO Assunta	28. ROSSI Marina
29. ZORLONI Adele	29. FAGNANI Adele	29. RURALE Elisabetta
	30. FALBO Silvana	30. SALA Michela
	31. FASOLA Patrizia	31. SARTI Paola
	32. FOSSATI Emma	32. SCALERA Vitalba
	33. GAIANI Nicoletta	33. SCELZO Davide

	34. GAIANI Marinella	34. SCORZA Marianna
	35. GALASSO Milena	35. SONGIA Patrizia
	36. GIGLIO Antonia	36. SPINELLO Lorella
	37. GUERRA Liliana	37. SPONZILLI Assunta
	38. IANNACCONE Stefania	38. STABLUM Giuseppe
	39. IANNONE Concetta	39. TALARICO Fabio
	40. LEO Antonietta	40. TANGANELLI Stefania
	41. LO BUE Giuseppina	41. URS Floarea
	42. LOMBARDI Laura	42. VALSECCHI Alessandra
	43. LONGONI Silvia	43. VENDITTI Alessandra
	44. MAINARDI Cristina	44. ZAFFUTO Giuseppe
	45. MALAVOLTA Maria	45. ZAFFUTO Vincenzina
	46. MANFREDI Barbara	
	47. MARELLI Tiziana	
	48. MARIANI Monica	
	49. MASSARI Giovanna	
	50. MERLO Maria Grazia	
	51. MESSINA Irene	
	52. MINUCCI Rosanna	
	53. MISTRETTA Eleonora	
	54. NATALIZI BALDI Sara	
	55. ORNAGHI Simona	
	56. PAROLINI Silvana	
	57. PERONE Anna	
	58. PORCARI Michela	
	59. RADAELLI Giuseppina	
	60. RECALCATI Manuela	
	61. REFALDI Giuliana	
	62. RIPAMONTI Antonella	
	63. RIPAMONTI Roberta	
	64. RIVA Laura	
	65. ROGGIA Alessandra	
	66. ROSSI Manuela	
	67. SAINI Lorena	
	68. SANTORO Angela	
	69. SCHETTINO Alfonsina	
	70. SCULLI Angela	

	71. VACCARO Santino	
	72. VARISCO Laura	
	73. VERDERIO Alessandra	
	74. VILLA Cristina	

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA

Consiglio di intersezione formato da:

Tutti i docenti di sezione, di cui uno con incarico di Presidente e uno di Segretario (nominati dal Dirigente Scolastico).

- ✓ Il Dirigente Scolastico.
- ✓ I rappresentanti dei genitori solo per le riunioni previste.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "ARCOBALENO"		
SEZIONI	GENITORI	DOCENTE PRESIDENTE
Sez. 1	Gulfi Sara Maria	Errico Maddalena
Sez. 2	Tatti Sara	
Sez. 3	Bonaldo Romina	
Sez. 4	Maggini Alice	
Sez. 5	Soldà Valentina	
Sez. 6	Allegri Giorgia	
Sez. 7	Merati Valentina	

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "TAGLIABUE"		
SEZIONI	GENITORI	DOCENTE PRESIDENTE
Sez. 1	Ghiringhelli Valeria	Biella Clara
Sez. 2	Monguzzi Claudia	
Sez. 3	Di Filippo Francesca	
Sez. 4	Cazzaniga Emanuela	
Sez. 5	Viganò Maddalena	
Sez. 6	Astolfi Cristina	

❖ **SCUOLA PRIMARIA**

Consiglio di interclasse formato da:

Tutti i docenti di classi parallele, di cui uno con incarico di Presidente e uno di Segretario (nominati dal Dirigente Scolastico).

Il Dirigente Scolastico.

I rappresentanti dei genitori solo per le riunioni previste.

CONSIGLIO DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA						
<i>CLASSI</i>	<i>PRESIDENTE</i>	<i>SEGRETARIO</i>	<i>COORDINATORE VILLA</i>	<i>GENITORI VILLA</i>	<i>COORDINATORE OGGIONI</i>	<i>GENITORI OGGIONI</i>
Prime	BRAGAJA Silvia	PERONE Anna	A. Buggemi B. Mariani	A. Bonfanti B.Villa	A. Lombardi B. Mainardi C. Saini	A. Corti B. Acampora C. De Capitani
Second e	BRIGATTI Ramona	MINUCCI Rosanna	A. Beltrami B. Galasso	A. Di Medio B.Mastrosimo ne	A. Guerra B. Casati C. Varisco D. Daelli	A. Puglia B. Ballabio C. Teruzzi
Terze	ROGGIA Alessandra	VILLA Cristina	A. Villa B. Ripamonti A. C. Castoldi	A. Vincini B. Modugno C. Mauri	A. Di Staso B. Messina I. C. Roggia	A. Galbiati B. Gallo C. Pitocchi
Quarte	BAVILA Carmen	ESPOSITO Assunta	A. Malavolta B. Recalcati C. Marelli D. Gaiani	A. Colombo B. Ghiringhelli C. Del Vecchio D. Canali	A. Coccozza B. Ornaghi	A. Bassotti B. Motta
Quinte	FOSSATI Emma	CITTERIO Angela M.	A. Bosisio B. Massari C. Riva L.	A. Cameran B. ambiaghi C. Potenza	A. Gaiani N. B. Refaldi C. Radaelli	A. Carli B. Zardoni C. Merlino

❖ SCUOLA SECONDARIA

Consiglio di classe formato da:

- ✓ Tutti i docenti che insegnano in una stessa classe della Secondaria di Primo grado di cui: n. 1 con incarico di Coordinatore ed uno di Segretario (nominati dal Dirigente Scolastico);
- ✓ Dirigente Scolastico.
- ✓ Fino a 4 rappresentanti dei genitori solo per le riunioni previste.

CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
CLASSI	PRESIDENTE/COORDINATORE	SEGRETARIO	GENITORI
1^A	DI GIUSEPPE Elisabetta	SCALERA Vitalba	1. Ferrario Laura 2. De Palma Stefania 3. Motta Samuela 4. Rigamonti Lorella
2^A	ROSSI Maria Adele	ZAFFUTO Giuseppe	1. Soleri Sabrina 2. Cazzaniga Tiziana
3^A	MARCHESE Rosa	SALA Michela	1. Paleari Susanna 2. Beretta Elena 3. Vairani Michela 4. Campagnoli Cristina
1^B	SCELZO Davide	MACCHI Daniela	1. Giuliani Alessandra 2. Vargiu Barbara 3. Baio Emanuela 4. Arancio Stella
2^B	BOSETTI Paola	DINDELLI Rosalba	1. Ghiringhelli Barbara 2. Calvi Laura 3. Vincini Emma
3^B	RURALE Elisabetta	RIVA Simona	1. Iungo Linda 2. Brocchieri Fabrizia 3. Rampa Marika 4. Nardomarino Ariella
1^C	STABLUM Giuseppe	VENDITTI Eleonora	1. Del Vecchio Lavinia 2. Soren Gianluca 3. Mariani Maura 4. Santarossa Simona
2^C	CORSO Fara	ALFANO Anita	1. Gerosa Gemma 2. Bettola Maria 3. Susanna Francesca 4. Martelli Barbara
3^C	STABLUM Giuseppe	MERLI Raffaella	1. Cereda Michela 2. Treccani Federica 3. Karila Heli Tuulia 4. Donati Diana
1^D	CASSANO Laura	SPONZILLI Assunta	1. Teruzzi Paola 2. Polloni Debora 3. Brambilla Stefano 4. Macario Teresa

2^D	DEHO' Paolo	SARTI Paola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Motta Cristina 2. Colombo Rita 3. Casiraghi Cristian
3^D	FAVA Lorena	ZAFFUTO Vincenzina	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ghezzi Piera 2. Donzelli Elisabetta 3. Mazzurana Giorgio Claudio
1^E	BARZAGO Rita	SONGIA Patrizia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sala Emanuela 2. Centemeri Marco 3. Gentilomo Antonella
2^E	CRIPPA Fabrizio	BRAMATI Paola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vitelli Emanuela 2. Angaroni Raffaella Dina 3. Bernareggi Donato 4. Gonano Elena Maria
3^E	BARZAGO Rita	CREMONCINI Silvia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gualdi Nadia 2. Genovesi Stefania 3. Mirabile Michela 4. Cambiaghi Simona
1^F	COLOMBO Giuditta	MAURI Manuela	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mauri Paola 2. Albertin Cristina 3. Sangalli Daniela 4. Samiolo Emanuela
2^F	FERRARIO Carolina	BARATTINI Franco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valaguzza Lara 2. Erra Antonella 3. Crippa Alessandra Maria L. 4. Gamboa Leyla
3^F	ROSSI Marina	LONGHI Sara	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dorio Rosangela 2. Citterico Fabio 3. Gianella Patrizia
1^G	BOSETTI Paola	TANGANELLI Stefania	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cantù Isabella 2. Malegori Silvia 3. Premoli lidia Silvia

Il Collegio dei docenti congiunto, con delibera 9 dell'08/09/11, riconosce nelle azioni di seguito indicate il processo di effettivo esercizio del coordinamento in capo al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe nell'interezza della componente docenti e riconosce al coordinatore il ruolo guida al consiglio stesso nell'esercizio delle funzioni a lui spettanti, a garanzia del raggiungimento effettivo dell'azione del coordinamento.

RUOLI E FUNZIONI	
<i>PRESIDENTE E COORDINATORE</i>	<i>SEGRETARIO</i>
In assenza del Dirigente, presiede il consiglio	Redige il verbale di ogni riunione
Coordina le azioni del consiglio	Lo sottopone all'approvazione del Presidente
Cura che il consiglio espleti tutti i punti all'ordine del giorno	Lo incolla al registro dei verbali, se non manoscritto. Allega eventuali documenti, riferendoli alle riunioni pertinenti, fissandoli opportunamente
Facilita la comunicazione interna al consiglio ed esterna da e verso la direzione, la segreteria, i genitori ...	Controlla che siano apposte le firme richieste
Consegna la programmazione del Consiglio in segreteria, nei tempi e secondo le modalità diramate dalla direzione	Cura la completezza e la buona tenuta del registro dei verbali
Informa la direzione sull'andamento dell'attività didattica, su problemi inerenti i rapporti con adulti/bambini/ragazzi, situazioni di difficoltà o conflitto	Quando più consigli di classe si sovrappongono predilige il consiglio in cui è segretario
Funge da riferimento per i docenti del consiglio, in particolare per docenti nuovi/supplenti	
Promuove ogni azione utile al confronto e alla condivisione di strategie e procedure	
In assenza di colleghi, impegnati in altre scuole, raccoglie loro osservazioni/contributi, a garanzia di una reale collegialità	
Cura la compilazione della scheda di valutazione, verificandone la completezza, in termini di valutazione e firme	
Richiede al D.S. la convocazione di consigli di classe straordinari e comunica al D.S. eventuali provvedimenti disciplinari assunti dal Consiglio di classe	

❖ ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO IN GRUPPI FUNZIONALI

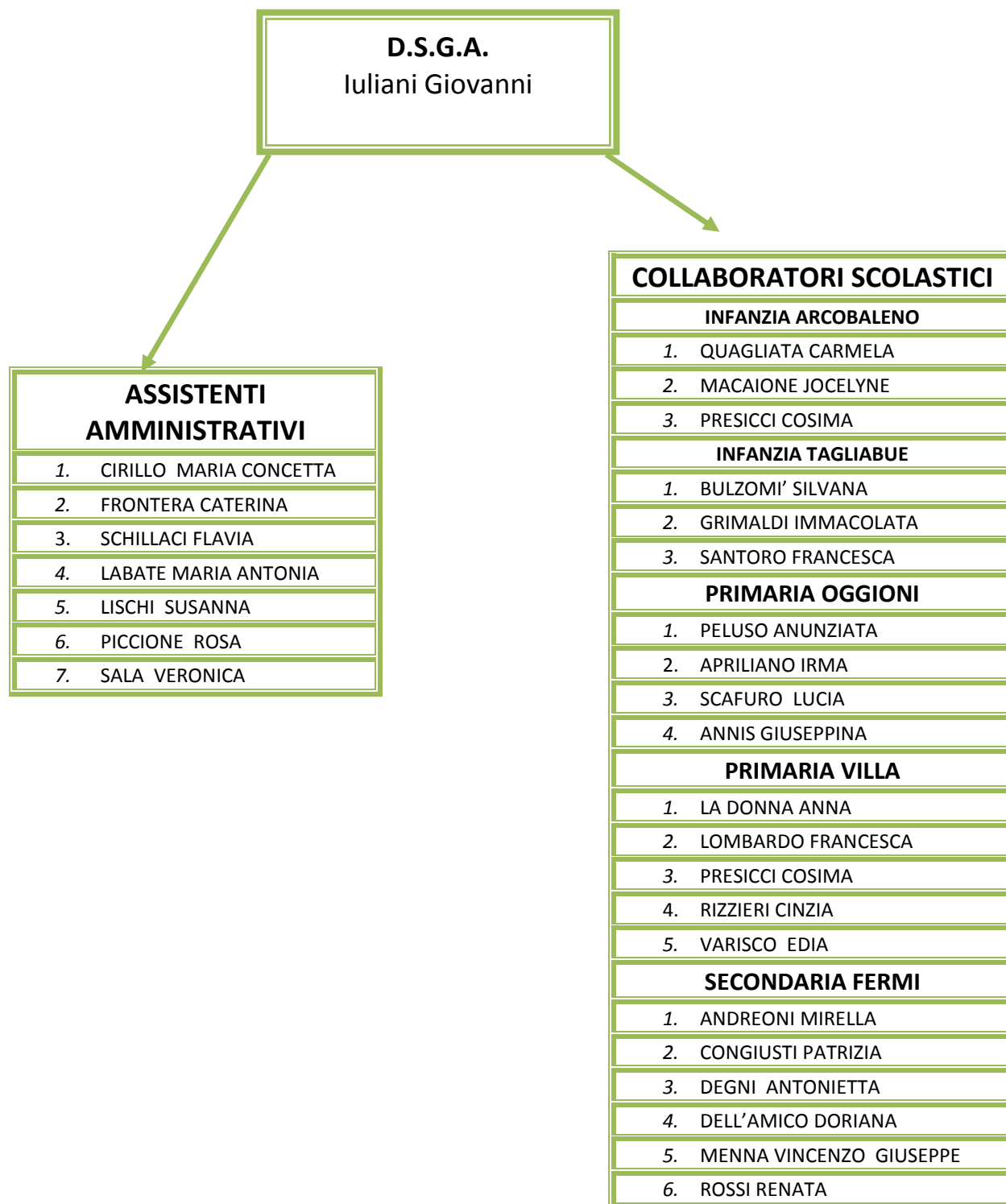
COMMISSIONI A SUPPORTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI							
AREA		F.S.	DOCENTE SECONDARIA	DOCENTE PRIMARIA		DOCENTE INFANZIA	
P.O.F. E AUTONOMIA		FAVA L.	RIVA S.(PON)	DANELLA A. PORCARI M. (PON)		RIVA A.	
BES	DISABILITÀ	TANGANELLI S.	/	CASCINA T.		MURARO M.	
	DSA STRANIERI ALTRI	CREMONCINI S	BOSETTI P. LONGHI S.	Oggioni RADAELLI GAIANI	Villa BUGGEMI BELTRAMI	Tagliabue SALA	Arcobaleno CRIPPA
CURRICULA VERTICALI e piano di miglioramento		ROSSI M.	SALA M. SARTI P..	D'AVOLA S. IANNONE C.		/	
VALUTAZIONE e piano di miglioramento		RECALCATI M.	CRIPPA F. BARZAGO R.	BRIGATTI R. (Oggioni) PAROLINI S. (Villa)		ERRICO M. BIELLA C.	
D'ALTERIO							

ANIMATORE E TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE Personale di accompagnamento del PNSD		
RUOLO	TIPO PERSONALE	COGNOME NOME
Animatore Digitale	DOCENTE PRIMARIA	DANELLA ANNA
Team innovazione digitale	DOCENTE INFANZIA	RIVOLTELLA EVA FRANCESCA MARIA
Team innovazione digitale	DOCENTE PRIMARIA	VACCARO SANTINO FRANCO
Team innovazione digitale	DOCENTE SECONDARIA	SALA MICHELA
Assistente amministrativo	PERSONALE ATA	SALA VERONICA
Assistente amministrativo	PERSONALE ATA	SCHILLACI FLAVIA
Presidio di pronto soccorso tecnico	DOCENTE SECONDARIA	STABLUM GIUSEPPE

COMMISSIONI anno scolastico 2016/17

AREA	REFERENTE	DOCENTE SECONDARIA	DOCENTE PRIMARIA	DOCENTE INFANZIA
CONTINUITA'	FASOLA Patrizia	ALFANO Anita RURALE Elisabetta SARTI Paola	BONGIORNO Antonella FASOLA Patrizia	PIAZZA Letizia GRASSI Paola
ORIENTAMENTO	SCALERA Vitalba	FERRARIO Carolina ROSSI Marina SCALERA Vitalba	/	/
SICUREZZA	MAURI Manuela	MAURI Manuela	SANTORO Angela LONGONI Silvia	DONI Maria Luisa MAGNI RITA
NUCLEO DI VALUTAZIONE	DIRIGENTE SCOLASTICO	COLOMBO M. Grazia FAVA Lorena TANGANELLI Stefania	VACCARO Santino	BIELLA Clara ERRICO Maddalena
FORMAZIONE SEZIONI/CLASSI	CASSANO Laura DAELLI Nicoletta BIELLA Clara	CASSANO Laura ROSSI Maria Adele TANGANELLI Stefania	VERDERIO Alessandra DAELLI Nicoletta RIPAMONTI Roberta BRAGAJA Silvia	ERRICO Maddalena DI LORENZO Claudia BIELLA Clara BARONCINI Federica
LINGUA INGLESE	Referente d'istituto ALFANO Anita	ECCELLENZA CLIL	BEI	JOLLY PHONICS
		ALFANO Anita BOSETTI Paola CASSANO Laura COLOMBO Giuditta CREMONCINI Silvia CRIPPA Fabrizio LONGHI Sara MAURI Manuela MERLI Raffaella ROSSI Marina ROSSI M. Adele SCALERA Vitalba STABLUM Giuseppe TANGANELLI Stefania URS Floarea	Oggioni BRIGATTI Ramona BRIOSCHI Roberta CAZZANIGA Gerarda COCOZZA Vincenza FOSSATI Emma LOMBARDI Laura ORNAGHI Simona ROGGIA Alessandra SAINI Lorena SANTORO Angela VARISCO Laura VERDERIO Alessandra Villa MASSARI Giovanna MARIANI Monica BUGGEMI Enza	Tagliabue DONI Maria Luisa SIRONI Paola Arcobaleno DI LORENZO C. FOMASI A.

INCARICHI anno scolastico 2016/17			
<i>AREA</i>	<i>DOCENTE SECONDARIO</i>	<i>DOCENTE PRIMARIA</i>	<i>DOCENTE INFANZIA</i>
BIBLIOTECA	BARZAGO Rita		
BIBLIOTECA SCOLASTICA E ATTIVITA' INTEGRATIVE	/	/	CONGIUSTI Romina BARONCINI Federica
BIBLIOTECA SCOLASTICA E LIBRI DI TESTO	/	CALVI Clotilde RIPAMONTI Antonella	/
GESTIONE AULA MAGNA	/	DANELLA Anna	/
NUOVE TECNOLOGIE	STABLUM Giuseppe	DANELLA Anna	RIVOLTELLA Eva CONFALONIERI Laura
USCITE/ATTIVITA' INTEGRATIVE		<p>Oggioni CASATI Simona DI STASO Michelina ESPOSITO Assunta GAIANI Nicoletta CALVI Clotilde</p> <p>Villa BELTRAMI Ivana BELLINA Giuseppina BAVILA Carmen CITTERIO Angela PAROLINI Silvana</p>	



❖ PROFILO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo di incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di reggenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	405	91,2	10	2,2	23	5,2	5	1,1	1	0,2
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,9	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	54,1	52,6	67,7
Situazione della scuola MIIC8DN009		Più di 5 anni		

Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	52,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	12,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	29	28,8	29,3
Situazione della scuola MIIC8DN009		Più di 5 anni		

DS stabile, con incarico decennale, esperto di organizzazione e valutazione di pubbliche amministrazioni, attento alle innovazioni, sempre impegnato in prima linea.

❖ CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI

Tipologia di contratto degli insegnanti

Tipologia di contratto degli insegnanti - Anno Scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
I. C. Villasanta	125	87,4	18	12,6	100,0
- Benchmark*					
MILANO	35.903	80,1	8.908	19,9	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età

Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno Scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
I.C.Villasanta	2	1,6	27	21,6	53	42,4	43	34,4	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.270	3,5	7.505	20,9	12.826	35,7	14.302	39,8	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità)

Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno Scolastico 2014-2015									
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni		
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
I. C.Villasanta	2	1,7	44	37,9	46	39,7	24	20,7	
- Benchmark*									
MILANO	3.623	11,1	8.840	27,0	6.873	21,0	13.388	40,9	
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0	
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3	

La scuola vanta un alto numero di docenti a tempo indeterminato (da 4 a 8 punti percentuali in più rispetto alla media italiana e regionale), equamente distribuiti nelle classi/sez, secondo criteri stabiliti dagli organi collegiali e rigorosamente rispettati dal DS. Il 75% dei docenti ha un'età superiore ai 45 anni. Non si considera questo né risorsa né vincolo, essendo la qualità delle risorse umane fattore complesso. Il 60% dei docenti ha una stabilità nella scuola superiore ai 6 anni. La permanenza superiore ai 10 anni è inferiore di

ben 20 percentuali rispetto ai dati di confronto: ciò è garanzia di scambio e rinnovamento professionale. Le certificazioni linguistiche, digitali e attestanti formazione continua in servizio è puntualmente documentata nei fascicoli personali e consultata dal DS all'atto di attribuzione di incarichi. Si registra una disponibilità diffusa alla formazione: ogni anno le proposte formative, sollecitate anche dal personale, sono selezionate in ragione delle disponibilità economiche. Adesione ricorrente a sperimentazioni diverse: bei, certificazione competenze, potenziamento cognitivo, potenziamento linguistico, nuove tecnologie. Diffusa competenza linguistica nella scuola primaria; competenza digitale documentata per il 90% dei docenti; competenza linguistica in avvio alla scuola dell'infanzia.

- **LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI**

Finanziamenti all'Istituzione scolastica

Finanziamenti assegnati allo Stato

Entrate per Fondi di Finanziamento e Spese Sostenute (IMPORTI) A. S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizie	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	TOTALE
STATO	GESTITI DAL MINISTERO	0,00	0,00	21.831,00	56.491,00	6.460.112,00	630.745,00	0,00	7.169.179,00

Entrate per Fondi di Finanziamento e Spese Sostenute (PERCENTUALI) A. S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizie	Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	TOTALE
STATO	GESTITI DAL MINISTERO	0,0	0,0	0,3	0,8	90,1	8,8	0,0	100,0

Indice di spesa dei progetti per alunno

Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola MIIC8DN009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	130,83	89,08	88,46	84,12

Esiste una coerenza tra progettazione (POF) e gestione economica (Programma Annuale: PA), esplicitata nella relazione del DS al PA ; gli obiettivi strategici prioritari sono perseguiti attraverso progetti con alto indice di concentrazione della spesa, in linea con la media nazionale e lievemente superiore a quella regionale e provinciale.

Considerato che il numero dei progetti è più alto rispetto alla media e la percentuale di spesa in linea con la media, si rileva che molti di questi progetti sono attuati con un contributo di risorse interne a costo zero, che hanno maturato nel tempo nuove competenze. I progetti realizzati sono numerosi: circa 25 punti percentuali in più rispetto ai dati di confronto.

La spesa media per alunno è decisamente superiore alla media (40 € in più) e ciò è dovuto ad un elevato DAS e contributo dei genitori. L'uno e gli altri continuano ad investire nella scuola per la soddisfazione che ne traggono. La dirigenza ricerca fonti di finanziamento aggiuntivi partecipando a bandi nazionali ed europei (NT, BEI, ICF, ERASMUS PLUS), ottenendo riconoscimento alla progettualità della scuola. Ciò valorizza anche il personale che ha concorso a tale progettazione.

Personale esterno esperto all'occorrenza concorre a qualificare la progettazione strategica della scuola, generando anche formazione in servizio tra il personale docente.

- **LE RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI**

GLI SPAZI



**La scuola dell'infanzia
"ARCOBALENO"
è ubicata in Via Deledda**

È composto da un piano terra, piano rialzato.

- 7 sezioni
- atrio/corridoio
- aula polifunzionale (biblioteca, angolo sonoro-musicale)
- 1 salone polifunzionale
- Laboratorio di espressione con il colore e di creatività
- Aula del vissuto
- Spazio multimediale
- Aula dormitorio per i bambini di 3 anni

La scuola dispone di due giardini attrezzati.



**La scuola dell'infanzia
"TAGLIABUE"
è ubicata in Via Villa 7**

È caratterizzata da un edificio di un piano.

- 6 sezioni
- spazi strutturati attigui alle sezioni per lo svolgimento di attività in piccolo gruppo
- un salone con spazi adibiti per attività ricreative e attrezzato per videoproiezioni
- un saloncino polifunzionale (attività motoria, sala tv, aula pre-scuola e dormitorio per i 3 anni al pomeriggio)
- aula biblioteca
- aula computer
- laboratorio di pittura
- spazio per vissuti

La scuola dispone di due giardini attrezzati.



**La Scuola Primaria
"A. OGGIONI"
è ubicata in P.zza Daelli, 11**

E' caratterizzata da due edifici di due piani ciascuno:

il corpo centrale comprende:

- 18 aule
- La biblioteca
- 1 aula di sostegno
- 1 mensa
- La palestra
- 1 spazio uso ufficio
- Un piccolo locale in cui si trova la fotocopiatrice
- Un archivio

Al piano terra si trova anche un "appartamento" per il sostegno, composto da:

- Un locale – cucina
- Un ampio ambiente ricreativo
- Una piccola palestra e i servizi

Lo scopo è quello di acquisire autonomie di vita.

Nell'edificio limitrofo si trovano:

- 1 aula
- Il laboratorio di informatica
- Un archivio

La scuola dispone di un cortile con uno spazio verde; una parte è utilizzata per la coltivazione (orto) a scopo didattico.



**La Scuola Primaria
"A. VILLA"
è ubicata in via Ada Negri 4**

E' caratterizzata da:

- 14 aule
- 1 aula per ora alternativa alla religione cattolica
- 2 aula di sostegno
- 1 aula informatica
- Sala mensa
- Aula magna
- Spazio uso ufficio
- Aula insegnanti
- Piccolo locale per fotocopiatrice
- Archivio
- Biblioteca
- Palestra
- Laboratorio immagine
- Sala musica
- Spazio per sussidi didattici

La scuola dispone di un cortile e un ampio giardino.



**La Scuola secondaria di primo grado
"E. FERMI"
è ubicata in via Villa 5**

E' caratterizzata da:

- 20 aule
- Palestra
- Aule video
- Aule di informatica
- Aule di sostegno per alunni diversamente abili
- Spazio per il sostegno: "monocale" per acquisizione di autonomie di vita.
- Aula di musica
- Aula di tecnologia
- Aula di educazione artistica
- Laboratorio di falegnameria
- Laboratorio di scienze
- Spazio mensa
- Spazio plurifunzionale
- Spazi verdi esterni

- Aula docenti
- Presidenza
- Vicepresidenza
- Segreteria

La scuola consta di cinque plessi, due infanzie, due primarie una secondaria, distribuite sul territorio ma facilmente raggiungibili tra di loro, anche a piedi. La qualità delle strutture scolastiche è diversificata a seconda dei plessi, in relazione all'epoca di costruzione degli stessi. Annualmente l'ente locale redige un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria, concordato con la dirigenza, compatibilmente coi limiti imposti dal Patto di stabilità. La qualità delle infrastrutture è buona.

Ampia e aggiornata la dotazione informatica acquistata negli anni, grazie ad una politica di innovazione tecnologica perseguita da almeno otto anni: tutte le classi della scuola secondaria e primaria, in tutto 49, sono dotate di lim, presenti anche in alcuni spazi laboratoriali. La scuola ha assunto anche il ruolo di Punto Ordinante per l'acquisizione di Lim nell'ambito del Progetto Nazionale di Innovazione Tecnologica, fungendo da scuola Polo regionale, con assunzione di responsabilità diretta del DS. Anche nelle due scuole dell'infanzia sono presenti e utilizzati pc e videoproiettori...Le risorse economiche provengono anche in misura cospicua dal DAS e dai genitori. La scuola ricerca finanziamenti aggiuntivi partecipando a progetti nazionali e sovranazionali e incrementa il proprio patrimonio grazie a donazioni materiali di privati cittadini.

L'infanzia propone una didattica laboratoriale nella normale pratica d'aula. La primaria e la secondaria hanno spazi laboratoriali specifici: informatica, biblioteca, psicomotricità, arte e pittura, scienze, musica e sport. L'uso di questi spazi è calendarizzato ad inizio anno, equamente garantito alle classi e il calendario affisso all'esterno dell'aula. C'è un responsabile dei materiali che avanza proposte di aggiornamento degli stessi. Per tutti gli ordini di scuola è definito un budget annuale per l'acquisto di materiali. Nella primaria e secondaria tutte le classi sono dotate di LIM per la didattica. In tutti gli ordini di scuola i materiali di valore sono manutenti grazie ad un contratto specifico di assistenza predisposto.

4. L'OFFERTA FORMATIVA: INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA

❖ FINALITÀ E OBIETTIVI ISTITUZIONALI

- Infanzia: per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

- Primaria e secondaria: la finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scuola e persegue il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

● IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- ESITI E RISULTATI SCOLASTICI**

Studenti ammessi alla classe successiva

Studenti ammessi alla classe successiva - Anno Scolastico 2013-2014 - Primaria										
	Classe 1	% classe 1	Classe 2	% classe 2	Classe 3	% classe 3	Classe 4	% classe 4	Classe 5	% classe 5
I.C.Villasanta	136	100,0	133	100,0	140	100,0	139	100,0	132	100,0
- Benchmark*										
MILANO	37.449	98,7	37.624	99,0	36.871	99,2	36.802	99,2	36.382	99,1
LOMBARDIA	93.737	98,3	93.903	98,8	91.904	99,0	91.881	99,0	90.930	99,0
ITALIA	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

Studenti ammessi alla classe successiva - Anno Scolastico 2013-2014 - Primaria				
	Classe 1	% Classe 1	Classe 2	% Classe 2
I. C. Villasanta	138	100,0	155	99,4
- Benchmark*				
MILANO	34.876	94,2	34.840	94,6
LOMBARDIA	88.839	94,7	89,486	95,3
ITALIA	537.065	93,2	537.625	93,7

Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame - Anno Scolastico 2013-2014 -												
	6	7	8	9	10	Lode	6(%)	7(%)	8(%)	9(%)	10(%)	Lode(%)
I.C.Villasanta	29	47	57	30	4	4	17,0	27,5	33,3	17,5	2,3	2,3
- Benchmark*												
MILANO	9.304	10.279	8.382	5.605	1.620	564	26,0	28,7	23,4	15,7	4,5	1,6
LOMBARDIA	25.290	25.543	20.467	14.355	4.046	1.491	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - Anno Scolastico 2013-2014 - Primaria

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
I.C.Villasanta	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MILANO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
ITALIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - Anno Scolastico 2013-2014 - Media

	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
I.C.Villasanta	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
MILANO	-	0,2	-	0,3	-	0,3
LOMBARDIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3
ITALIA	-	0,2	-	0,4	-	0,5

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti: più del 99% degli studenti è ammesso alla classe successiva. Ciò avviene attraverso alcune scelte metodologiche ed organizzative che supportano gli alunni in difficoltà, organizzate dalla scuola o concordate tra scuola e realtà del territorio, riuscendo a creare una buona rete di protezione da rischi di abbandono ed insuccesso. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito agli esami è equilibrata e spostata verso valutazioni medio- alte, con punte di eccellenza pari a quelle dei dati nazionali. I 6 sono solo il 17% del totale, 10 punti percentuali in meno rispetto ai dati di confronto. La politica della scuola orientata al raggiungimento del massimo grado di successo possibile, in relazione al potenziale di ciascuno, trova conforto e avvallo nei dati disponibili. Per molti anni la scuola ha formato sezioni e classi alla primaria e alla secondaria con alunni provenienti da altre scuole, fino a raggiungere il 10% del totale, per la buona fama della scuola sul territorio provinciale. Ad un certo punto, la mancanza di strutture, il dimensionamento delle due scuole del comune, l'eccessiva attrattiva esercitata dalla partecipazione della scuola ad alcuni progetti ministeriali, tra cui per eccellenza il BEI, ha indotto l'adozione di criteri di restrizione dell'accoglienza ai soli alunni residenti. Il governo di una buona scuola non può prescindere da un'analisi di fattibilità, in relazione alle risorse, anche strutturali, e in genere di contesto, disponibili.

- **RISULTATI A DISTANZA**

Successo negli studi secondari di II grado

Consiglio orientativo per tipologia

Consiglio orientamento per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	%Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
I.C.Villasanta	19,3	19,3	8,5	19,3	14,4	19,3	0	0

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
I.C. Villasanta	84	69,4	37	30,6	121
MILANO	19.969	69,7	9.092	31,3	29.061
LOMBARDIA	48.959	67,0	24.151	33,0	73.110
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
I.C. Villasanta	75	94,9	21	65,6
- Benchmark*				
MILANO	17.096	90,8	5.679	69,2
LOMBARDIA	42.766	91,1	15.937	70,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

I risultati a distanza dei nostri studenti sono molto positivi: nella media distanza, il 99% degli studenti in passaggio dalla primaria ha successo nella secondaria. Nella lunga distanza, i risultati nella scuola superiore degli studenti che seguono il consiglio orientativo elaborato dalla scuola è al 95% positivo (circa 5 punti percentuali in più rispetto ai dati di confronto). Talora (65%) i nostri studenti che non seguono il consiglio orientativo hanno comunque successo: non si ritiene che questo sia indice di un errore della scuola; a volte i nostri consigli orientativi individuano attitudini specifiche ed orientamenti maggiormente calzanti, una diversa scelta operata dagli alunni evidentemente può contare su requisiti sufficienti a sostenere comunque il successo. Da almeno 8 anni la scuola cura con sistematicità i processi di orientamento, a livello informativo e formativo, attraverso azioni diverse: normale pratica d'aula, incontri con ex studenti, campus di presentazione dell'offerta formativa della scuola superiore, stages nelle scuole

superiori limitrofe, interviste a professionisti diversi, serate per genitori di conoscenza dell'offerta formativa della scuola superiore e di riflessione su come accompagnare una scelta così importante. Una figura strumentale in anni addietro, una commissione dedicata ora progetta ogni azione con cura e coordina il lavoro dei docenti. In materia di orientamento lavoriamo in rete con altre scuole di pari grado e di grado superiore, da almeno 8 anni. Il successo a distanza dei nostri alunni è nella mission della nostra scuola: SGUARDO ALL'ORIZZONTE IMPRONTE SUL MONDO.

• **OBIETTIVI FORMATIVI DELLA LEGGE 107/15**

L'Istituto comprensivo individua all'interno del comma 7 della legge 107/15 gli obiettivi formativi da perseguire.

Le priorità condivise per il triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19 sono riassunte nella tabella seguente.

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
1	<i>Potenziamento Scientifico</i>	"b)"	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
		"n)"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"q)"	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		"s)"	definizione di un sistema di orientamento;
2	<i>Potenziamento Linguistico</i>	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegrated learning;
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
3	<i>Potenziamento Laboratoriale</i>	"h)"	sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
		"m)"	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
4	<i>Potenziamento Motorio</i>	"g)"	potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5	<i>Potenziamento Artistico e musicale</i>	"c)"	potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle

			tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
		"f)"	Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
		"e)"	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
		"s)"	definizione di un sistema di orientamento.
		"d)"	sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità;
		"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		"e)"	sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsie laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		"n)"	apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"q)"	individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
6	<i>Potenziamento Umanistico Socioeconomico e per la legalità</i>		

NB: a fronte delle priorità sopra individuate (matematica ed inglese), la scuola ha ricevuto invece un docente di musica ed uno di inglese. Stante la risorsa aggiuntiva di musica, la scuola ha elaborato un progetto di potenziamento/indirizzo musicale a partire dall'anno scolastico 17-18. Nell'anno 16-17 la risorsa viene utilizzata per un progetto di orchestra di scuola, in comune tra alunni di quinta primaria e di scuola secondaria.

- **IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

Le indicazioni nazionali per il curricolo sono declinate nella scuola per classi parallele: i traguardi attesi a fine ciclo sono segmentati negli anni intermedi, in modo tale da rispondere ai bisogni formativi degli studenti e tenere sotto controllo il raggiungimento dei traguardi nazionali. La scuola ha individuato traguardi di competenze di fine quinta primaria e fine terza secondaria. Dove il curricolo è definito, gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro. Ad oggi la scuola ha elaborato il curricolo verticale della scuola dell'infanzia, di italiano, di matematica, del comportamento, di scienze (quest'ultimo solo per la scuola secondaria) e ha seguito una formazione specifica in materia con esperto esterno qualificato ed intende proseguire nella definizione dei curricula verticali delle altre discipline. Vedasi anche il Piano di miglioramento triennale.

❖ CURRICOLO VERTICALE SCUOLA INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI TRE ANNI	OBIETTIVI FORMATIVI QUATTRO ANNI	OBIETTIVI FORMATIVI CINQUE ANNI
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. 2. Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. 3. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Imparare semplici norme di comportamento (Es. scambia giochi con i compagni, sa riordinare). 2. Conoscere il proprio nome e sa esprimere i propri bisogni. 3. Riconoscere di appartenere al nucleo familiare e ad un gruppo classe. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzare la capacità di stabilire relazioni con gli adulti e con i compagni. Stabilire relazioni con i compagni e con gli adulti. 2. Esprimere emozioni anche con modalità non verbali. Sviluppare il senso di accoglienza e di appartenenza. Scoprire e riconoscere le diverse identità fisiche degli esseri viventi. 3. Cogliere la propria identità in connessione alla famiglia. Conoscere l'ambiente e le tradizioni della comunità locale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestire autonomamente alcune delle attività proposte a scuola. Prendere iniziativa e coordinare le proprie azioni con quelle dei compagni quando il gioco o l'attività lo richiede. 2. Percepire la propria identità, parlare e raccontare di sé, riconoscere dati e caratteristiche riferite a se stesso. Prendere iniziative funzionali ai propri bisogni. Riconoscere ed esprimere opinioni, percezioni, sensazioni, desideri e stati d'animo. 3. Riconoscere di appartenere alla propria famiglia riferendone momenti di vita, usi, tradizioni. Riconoscere, confrontare e Rispettare differenze e

<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>4. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>5. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>6. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono</p>	<p>4. Stabilire le prime relazioni con gli adulti e con i compagni (Es: conosce i nomi dei compagni).</p> <p>5. Rispettare le prime regole di vita quotidiana (turni, bagno, pranzo).</p> <p>6. Interiorizzare le routine della giornata e si muove con crescente autonomia negli spazi della sezione.</p>	<p>4. Comprendere e rispettare norme di comportamento. Porre domande su ciò che è bene o male.</p> <p>5. Favorire la presa di coscienza della varietà e diversità della cultura non come limite ma come fonte di arricchimento per tutti.</p> <p>6. Muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi familiari, accettando la routine quotidiana.</p>	<p>uguaglianze in se stesso e negli altri. Sviluppare la propria identità sociale.</p> <p>4. Stabilire relazioni significative con i compagni e con gli adulti, imparare ad ascoltare, saper aspettare il proprio turno. Riconoscere, accettare e rispettare punti di vista diversi. Conoscere e praticare gesti di cura verso i compagni.</p> <p>5. Cominciare a prendere atto di ciò che è bene e ciò che è male. Accettare e rispettare regole di comportamento del vivere quotidiano. Sviluppare rispetto per l'ambiente partecipando alla gestione e alla cura di materiali, oggetti, animali ...</p> <p>6. Riconoscere le tappe della storia personale. Sviluppare una consapevolezza del proprio corpo e delle sue funzioni, saper controllare e</p>
-------------------------	---	--	---	---

IL SE' E L'ALTRO	<p>familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>7. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.</p>	<p>7. Individuare usi e tradizioni del suo ambiente (Es: ricorrenze e festività...).</p>	<p>7. Maturare un comportamento di rispetto verso l'ambiente e il territorio.</p>	<p>modulare voce e movimento in rapporto al contesto. Saper ascoltare e riconoscere la funzione del silenzio. Controllare le proprie reazioni. Provare a risolvere situazioni conflittuali.</p> <p>7. Riconoscere di essere inserito in un contesto sociale (città). Conoscere alcuni servizi e istituzioni (scuole, biblioteca...)</p>
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>1. Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>2. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche</p>	<p>1. Manifestare attraverso il linguaggio mimico gestuale i propri stati d'animo.</p> <p>2. Sbrigare semplici pratiche igieniche e saper stare seduto a tavola.</p>	<p>1. Sviluppare una positiva immagine di sé. Conoscere e denominare le parti del corpo. Adempiere a piccoli incarichi.</p> <p>2. Scoprire e riconoscere le diverse identità sessuali. Vivere autonomamente le attività di routine, le</p>	<p>1. Camminare, correre, saltare su comando e in varie direzioni. Mettersi alla prova in situazioni motorie diverse. Orientarsi nello spazio gioco quotidiano. Leggere i segnali del corpo.</p> <p>2. Scoprire\percepire il proprio respiro. Riconoscere le differenze sessuali. Essere</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

<p>corrette di cura di sé, d'igiene e sana alimentazione.</p> <p>3. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>4. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p>	<p>3. Esercitare schemi dinamici posturali di base.</p> <p>4. Orientarsi nello spazio conoscendo alcuni fondamentali rapporti topologici.</p>	<p>pratiche igieniche, la cura di sé, l'autonomia.</p> <p>3. Riprodurre semplici strutture ritmiche con il corpo. Produrre suoni e rumori con il proprio corpo. Eseguire e riprodurre un semplice percorso, anche utilizzando vari attrezzi. Sperimentare con piacere il movimento nel gioco di gruppo, libero o organizzato.</p> <p>4. Interagire con gli altri. Controllare gli schemi motori dinamici e posturali di basi. Saper controllare i movimenti segmentari. Migliorare la motricità fine della mano.</p>	<p>sensibilizzati a un corretto approccio con il cibo e a una corretta igiene personale. Partecipare a progetti di educazione alla salute. Produrre con il corpo sequenze ritmiche.</p> <p>3. Mettersi alla prova in situazioni motorie diverse. Collaborare alla costruzione di giochi motori. Inventare semplici percorsi.</p> <p>4. Affinare la coordinazione visuale-motoria. Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo. Esprimersi con la danza, la mimica, mettendosi alla prova. Sviluppare consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati. Sperimentare i limiti della propria fisicità.</p>
--	---	--	--

IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>5. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>	<p>5. Percepire, riconoscere, denominare le principali parti del proprio corpo.</p>	<p>5. Ricomporre e rappresentare adeguatamente lo schema corporeo.</p>	<p>5. Conoscere e percepire la funzione delle varie parti del corpo. Rappresentare il corpo in tutte le sue parti, in situazione statica e di movimento. Controllare i movimenti del proprio corpo nello spazio. Riconoscere su di sé la lateralità, spostare oggetti/foglio su comando a dx o sx.</p>
IMMAGINI, SUONI, COLORI	<p>1. Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>2. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre</p>	<p>1. Esprimersi in modo corretto attraverso la comunicazione gestuale con i compagni e gli adulti.</p> <p>2. Partecipare a giochi di ruolo. Toccare, esplorare, colorare con vari materiali e strumenti. Osservare e</p>	<p>1. Esprimere le emozioni suscitate dall'ascolto di un brano musicale, di uno spettacolo o di un racconto.</p> <p>2. Utilizzare materiali strutturati e non per disegnare, manipolare, realizzare elaborati</p>	<p>1. Modulare tonalità della voce, mimica facciale e movimenti del corpo in maniera adeguata all'emozione che vuole esprimere. Riconoscere le diverse espressioni facciali corrispondenti alle emozioni. Acquisire uno stile personale ed essere autonomi nella rappresentazione grafico-pittorica.</p> <p>2. Utilizzare materiali plastici per realizzare semplici forme. Conoscere le proprietà dei materiali,</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI

<p>attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>3. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>4. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti.</p>	<p>raccontare attraverso immagini, foto e brevi filmati.</p> <p>3. Sviluppare la capacità di assistere a drammatizzazioni e spettacoli.</p> <p>4. Scoprire le potenzialità sonore del corpo e della voce e iniziare a controllarle. Collegare gesto, movimento e suono.</p>	<p>individuali e di gruppo. Manipolare, ricercare e individuare i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione delle esperienze. Esprimere verbalmente e graficamente le sensazioni suscitate dall'ascolto di suoni e rumori della natura. Usare in maniera sempre più autonoma le tecniche e i materiali sperimentati.</p> <p>3. Assistere con piacere a spettacoli di vario genere.</p> <p>4. Rinforzare la consapevolezza dell'aspetto acustico della realtà (suoni dell'ambiente, della natura). Cantare in gruppo.</p>	<p>utilizzare in modo adeguato strumenti grafici e tecniche espressive. Partecipare a giochi di ruolo e simbolici. Partecipare alla realizzazione di semplici drammatizzazioni. Distinguere, osservare e commentare immagini, fotografie e brevi filmati.</p> <p>3. Essere coinvolti nella visione degli spettacoli: mantenere la necessaria attenzione, interagire e rielaborare. Osservare con attenzione un'opera d'arte: confrontarla con la realtà, cogliere dettagli e formulare ipotesi.</p> <p>4. Ascoltare, incuriosirsi e distinguere suoni diversi. Discriminare tra suoni prodotti dall'uomo, dalla natura, dagli oggetti e provare a riprodurli. Riconoscere la fonte di un</p>
--	---	---	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI	<p>5. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>6. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli in una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>	<p>5. Giocare con semplici strumenti musicali.</p> <p>6. Riconoscere le varie altezze dei suoni (alto/basso, piano/forte).</p>	<p>5. Mimare l'andamento ritmico di un brano. Creare e leggere sequenze ritmiche.</p> <p>6. Sviluppare il senso del ritmo utilizzando oggetti.</p>	<p>suono. Confrontare e riconoscere suoni diversi per altezza, intensità e timbro. Ascoltare e ripetere filastrocche, canti e rime. Riconoscere i diversi strumenti musicali; utilizzarli in modo adeguato e creativo.</p> <p>5. Individuare un ritmo; riprodurlo usando voce, corpo o strumenti. Inventare nuovi ritmi.</p> <p>6. Conoscere i simboli di un semplice ritmo e riprodurlo con la voce, le mani o uno strumento. Stabilire una corrispondenza tra i suoni e i simboli che li rappresentano. Scoprire la melodia attraverso il canto.</p>
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>1. Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p>	<p>1. Saper comunicare verbalmente i propri bisogni e saper comprendere semplici consegne. Utilizzare il linguaggio verbale per semplici descrizioni.</p>	<p>1. Ascoltare, capire, intervenire in diversi contesti. Migliorare le competenze lessicali. Descrivere la realtà usando termini appropriati.</p>	<p>1. Usare parole appropriate per descrivere oggetti, situazioni o spiegare le proprie scelte. Usare il linguaggio per interagire e comunicare. Rafforzare la capacità di parlare in modo</p>

I DISCORSI E LE PAROLE	<ol style="list-style-type: none"> 2. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. 3. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. 4. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali. 3. Imparare filastrocche. 4. Ascoltare e comprendere ciò che viene raccontato e letto. 	<ol style="list-style-type: none"> 2. Raccontare bisogni, pensieri, sentimenti ed esperienze vissute. 3. Memorizzare e recitare filastrocche di varie difficoltà. Giocare con le parole, le rime e le assonanze. 4. Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni. Verbalizzare in sequenza una breve storia. Rielaborare semplici storie ascoltate. 	<p>corretto. Arricchire il lessico e la struttura delle frasi. E' in grado di formulare ipotesi sul possibile significato di parole nuove.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni. Esprimere emozioni con le parole e dimostrare di esserne consapevoli. Partecipare attivamente e in modo pertinente alle conversazioni. Raccontare esperienze personali. 3. Sviluppare sensibilità verso il linguaggio poetico. Sperimentare la produzione di rime. Percepire somiglianze e analogie tra fonemi, sillabe e parole. 4. Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni. Riorganizzare verbalmente le fasi di una storia. Costruire oralmente testi narrativi. Progettare e descrivere azioni e
-------------------------------	---	--	--	--

I DISCORSI E LE PAROLE	<p>5. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>6. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>5. Apprendere semplici parole di lingua straniera.</p> <p>6. Iniziare a tracciare i primi segni grafici.</p>	<p>5. Migliorare le competenze fonologiche, riconoscerne inoltre le diversità in altre lingue.</p> <p>6. Stabilire un rapporto privilegiato con i libri e il piacere di “leggere”. Mostrare interesse verso il codice scritto. Individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura.</p>	<p>operazioni.</p> <p>5. Confrontare e individuare somiglianze e differenze nelle parole. Riconoscere differenza fra segno e disegno. Passare dalla lettura d’immagini alla lettura di simboli e scritte semplici. Associare parole, colori e segni grafici. Esprimersi e comunicare in modi diversi.</p> <p>6. Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura. Mostrare interesse per il codice scritto. Produrre scritte spontanee. Riflettere sulla funzione del codice scritto.</p>
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue</p>	<p>1. Riconoscere le dimensioni (grande–piccolo), stabilire relazioni quantitative (pochi–tanti), raggruppare oggetti per forma o colore.</p>	<p>1. Confrontare oggetti in base ad un criterio dato. Riconoscere le principali forme geometriche. Ordinare una serie di sequenze. Sperimentare prime classificazioni e</p>	<p>1. Stabilire relazioni tra quantità. Rielaborare i dati raccolti utilizzando grafici e tabelle. Descrivere le proprietà di un oggetto. Individuare criteri di appartenenza a un</p>

LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>		<p>seriazioni. Raggruppare oggetti, immagini, persone in base ad uno o più attributi. Individuare le caratteristiche percettive degli oggetti. Colore-forma-dimensione.</p>	<p>insieme. Ordinare, seriare, raggruppare e classificare più elementi secondo un criterio dato.</p>
	<p>2. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p>	<p>2. Iniziare a interiorizzare i concetti prima-dopo e la routine quotidiana.</p>	<p>2. Percepire il tempo che passa nelle azioni quotidiane. Comprendere e utilizzare adeguatamente i termini: prima e dopo.</p>	<p>2. Riconoscere ritmi e regolarità. Riconoscere la successione regolare dei fenomeni ricorrenti. Acquisire una prima consapevolezza del tempo ciclico della giornata.</p>
	<p>3. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p>	<p>3. Raccontare episodi relativi alla sua esperienza personale.</p>	<p>3. Utilizzare il linguaggio verbale per semplici descrizioni. Formulare ipotesi per un futuro prossimo sulla base di un'esperienza.</p>	<p>3. Mettere in sequenza temporale una storia. Collocare fatti vicino nel tempo (ieri, oggi, domani).</p>
	<p>4. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>4. Iniziare a prendere conoscenza delle caratteristiche del suo corpo (nomi delle parti) e a osservare l'ambiente esterno (pioggia, sole, natura, animali).</p>	<p>4. Riconoscere la successione regolare dei fenomeni ricorrenti. Esplorare con curiosità attraverso i sensi. Manipolare, ricercare e individuare i materiali e gli strumenti necessari per la realizzazione delle esperienze. Assumere</p>	<p>4. Cogliere nel paesaggio circostante le differenze e le specificità di tipo stagionale. Osservare l'ambiente, porre domande fare confronti. Usare la dimensione ludica per esplorare l'ambiente, interagire con esso e</p>

LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>5. S'interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>6. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.</p> <p>7. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>5. Dimostrare curiosità per gli oggetti tecnologici (telefono, citofono, telecomando, tv).</p> <p>6. Prendere conoscenza dell'esistenza dei numeri.</p> <p>7. Iniziare a interiorizzare i concetti aperto-chiuso, dentro-fuori, sopra-sotto.</p>	<p>comportamenti responsabili verso la natura.</p> <p>5. Scoprire con interesse macchine e strumenti tecnologici e il loro uso.</p> <p>6. Contare una serie di oggetti. Distinguere e ordinare piccole quantità: uno-pochi-molti.</p> <p>7. Effettuare semplici percorsi su indicazioni verbali. Riprodurre comportamenti e caratteristiche osservate.</p>	<p>cogliere l'esistenza di problemi. Maturare atteggiamenti di tipo scientifico: esplorare, scoprire, riconoscere i problemi e capirli, modificare le proprie opinioni, formulare ipotesi.</p> <p>5. Prima scoperta degli strumenti tecnologici. Riconoscere l'utilità di semplici strumenti per contare e misurare: abaco, metro e regoli.</p> <p>6. Operare con le principali figure geometriche. Sperimentare organigramma. Utilizzare il numero come segno e strumento per interpretare la realtà.</p> <p>7. Riconoscere e discriminare le relazioni spaziali (destra-sinistra). Discriminare, confrontare e valutare dimensioni e altezze (lungo-corto, grande-piccolo, alto- basso).</p>
--------------------------------	--	---	--	--

❖ PREMESSA CURRICOLO

Premessa

COMPITO ISTITUZIONALE

La costruzione del curricolo è un preciso compito istituzionale delle singole scuole (cfr. DPR.275/'99), ribadito nelle *Indicazioni nazionali* del 2012: "Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro." E' uno strumento di governo del sistema scolastico e rappresenta una garanzia di trasparenza, continuità e flessibilità.

FINALITA' FORMATIVA

Nell'individuare un percorso curricolare, L'Istituto Comprensivo "Villasanta" è consapevole del fatto che, come recita la prefazione alle *Indicazioni per il curricolo* del 2007 dell'allora Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Fioroni:

"Una scuola che intende educare istruendo non può ridurre tutto il percorso della conoscenza alla semplice acquisizione di competenze. Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell'individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi e delle abilità. (...) il nostro compito è quello di educare *la persona*: un essere unico ed irripetibile. Ogni bambino, ogni ragazzo (...) ha bisogno di essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, delle cose e della realtà. Questa persona, unica ed irripetibile, può essere educata a conoscere (...) solo entrando in rapporto con la realtà che la circonda."

TRASVERSALITA': COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il concetto di Cittadinanza è più ampio della semplice Educazione Civica; esso va inteso come rapporto tra l'individuo e l'ordine culturale, sociale, politico economico e giuridico nel quale vive e si riconosce; così intesa, essa non è una semplice materia in più (educazione civica, appunto), ma un atteggiamento valoriale generale da esprimersi attraverso qualsiasi attività formativa. Il pieno sviluppo della persona, pertanto, si può conseguire attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo* del 2012 vengono così individuate:

- Comunicare nella madrelingua
- Comunicare nelle lingue straniere
- Possedere competenze matematiche e di base
- Possedere competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Avere competenze sociali e civiche
- Possedere spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Possedere consapevolezza e capacità di espressione culturale

Alcune definizioni di COMPETENZA:

"Indica la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

(Dalla *Raccomandazione del Parlamento europeo* del 7 settembre 2006)

"Capacità di gestire processi conoscitivi chiave perché strategici rispetto ai compiti imprevisti e a contesti diversi" (Definizione OCSE PISA) "E' la capacità di mobilitare, o attivare, e di orchestrare, o combinare le

risorse interne possedute, quelle esterne disponibili per far fronte a situazioni in maniera valida e produttiva”.

(Rielaborazione da *Pellerey*, 2004)

Secondo le indicazioni OCSE PISA, inoltre, le competenze linguistiche costituiscono la base del raggiungimento delle finalità generali, dei traguardi di competenza in tutte le discipline e del successo scolastico in genere. Consapevoli di ciò si sottolinea con forza la trasversalità dell'apprendimento linguistico nel curricolo, in funzione del quale i docenti devono coordinare le loro attività.

CONTINUITA' PROCEDURALE E STRATEGICA

Il curricolo di Istituto deve garantire continuità non solo nei contenuti, ma anche negli approcci, nella metodologia e nella strategia didattica che possono essere così sintetizzati.

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi opportuni nei riguardi delle diversità, per fare in modo che
- costituiscano un vantaggio per l'apprendimento e non la causa di disuguaglianza ed emarginazione;
- favorire nell'apprendimento l'esplorazione e la scoperta della realtà (centralità del soggetto che apprende);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere in ognuno la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione);
- favorire il passaggio dalla concretezza alla simbologia (scuola dell'infanzia);
- collocare il processo di apprendimento in contesti reali e concreti (scuola primaria);
- favorire gradualmente il passaggio dell'apprendimento dal concreto all'astratto (scuola secondaria di primo grado);
- creare stupore e meraviglia per stimolare e favorire l'apprendimento;
- dare spazio all'attività di laboratorio e alla ricerca;
- stimolare gli alunni all'attenzione, alla partecipazione e al protagonismo, intendendo con ciò l'assunzione responsabile del proprio processo di apprendimento;
- promuovere la consapevolezza del processo cognitivo;
- sviluppare l'intelligenza emotiva.

FINALITA' TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE E A QUALSIASI ANNO SCOLASTICO

1. Sviluppare la curiosità del conoscere.
2. Sviluppare la creatività ed il sapere divergente.
3. Sviluppare la capacità di risolvere problemi.
4. Favorire l'autonomia lo sviluppo di capacità critiche e l'autonomia di pensiero.
5. Favorire la presa di coscienza della propria identità, sia come singola persona sia come membro di una comunità culturale.
6. Sviluppare la capacità di dialogo.
7. Sviluppare la disponibilità ad assumersi responsabilità per la costruzione di una convivenza civile.

OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE E A QUALSIASI ANNO SCOLASTICO

1. Arricchire il lessico di base.
2. Introdurre (scuola primaria) ed implementare via via la conoscenza e l'utilizzo del lessico specifico delle discipline.
3. Esprimersi in maniera sintatticamente corretta.

4. Saper esporre in forma orale le conoscenze acquisite.
5. Saper verbalizzare ed argomentare le conoscenze
6. Prestare molta attenzione alle consegne orali o scritte.
7. Partecipare al lavoro collettivo in modo pertinente, attenendosi all'argomento, alle finalità e alle consegne.
8. Sviluppare l'attitudine alla revisione del lavoro.
9. Sviluppare la capacità di autovalutazione in base a criteri esplicitati.
10. Essere consapevoli del percorso compiuto e delle procedure messe in atto (livellometacognitivo).

Indicazioni metodologiche

1. Impostare qualsiasi elaborato scritto o grafico in modo strutturato ed ordinato.
2. Individuare attraverso una titolazione l'argomento affrontato od il lavoro prodotto.
3. Rispondere ai questionari a domande aperte strutturando frasi complete, riprendendo il soggetto ed il verbo.
4. Utilizzare schemi e mappe concettuali come supporto per lo studio.
5. Avviare alla ricerca e alla graduale interiorizzazione di un metodo di studio personale (classi quarta e quinta scuola primaria, classe prima scuola secondaria nel rispetto delle caratteristiche cognitive dell'alunno).
6. Utilizzare una procedura didattica di tipo induttivo: dal particolare al generale, considerando la comprensione e l'acquisizione di concetti come termine ultimo di un processo e non come presupposti.

FASI PER L'ACQUISIZIONE DI UN METODO DI STUDIO

1. Lettura globale d'insieme (per titolazione)
2. Riferimenti a conoscenze pregresse
3. Lettura analitica
4. Analisi di dati
5. Strategie di sintesi (sottolineature, mappe concettuali, riferimento ad immagini, ecc.)
6. Individuazione di collegamenti logici
7. Eventuale verbalizzazione orale e scritta.

**CURRICOLO ITALIANO SC. PRIMARIA
ASCOLTO E PARLATO**

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE ADOTTATO DALL'ISTITUTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione corale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.	L'allievo ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti, rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	1. Ascoltare e intervenire nel dialogo e nelle conversazioni in classe in modo ordinato e pertinente 1. Fare richieste, porre domande e rispondere in modo chiaro usando nessi logici (perché, quando, dove).	1. Ascoltare e interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta	1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola	1. Partecipare alle conversazioni intervenendo in modo corretto e pertinente. 5. Interagire nelle discussioni apportando contributi.	1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi
			2. Comprendere semplici descrizioni e narrazioni, individuandone gli elementi fondamentali.	5. Seguire la narrazione di semplici testi mostrando di saperne comprendere il senso globale e gli elementi essenziali	2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	2. Ascoltare e comprendere comunicazioni provenienti da fonti diverse, individuandone le informazioni fondamentali.	2. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini).

			<p>3 Ascoltare per il tempo necessario una lettura, una spiegazione.</p> <p>3 Cogliere il significato globale di una storia ascoltata.</p> <p>3 Cogliere gli elementi essenziali di un semplice racconto (personaggi, azioni, luoghi, tempi).</p>	<p>3 Ascoltare e comprendere testi orali di tipo diverso, cogliendone il senso globale, le informazioni principali, lo scopo e avviarsi alla riosposizione.</p>	<p>3 Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riosporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p>	<p>3 Adeguare i messaggi all'interlocutore e/o alle circostanze.</p> <p>3 Sapersi porre in ascolto attivo, avviandosi a formulare domande inerenti alla verifica della comprensione.</p>	<p>3 Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p>
			<p>4 Comprendere semplici consegne, istruzioni e richieste verbali su un'attività conosciuta.</p>	<p>4 Comprendere ed eseguire istruzioni e richieste verbali su un'attività conosciuta.</p>	<p>4 Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p>	<p>4 Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche.</p> <p>4 Avviarsi a comprendere consegne e istruzioni in situazioni extrascolastiche</p>	<p>4 Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p>
			<p>5 Raccontare in modo chiaro una breve esperienza personale.</p> <p>5 Raccontare una storia partendo da una sequenza di immagini.</p> <p>5 Usare una fonazione chiara e corretta di tutte le consonanti.</p> <p>5 Recitare con dizione corretta filastrocche, poesie, semplici</p>	<p>5 Raccontare le proprie esperienze o una storia rispettando l'ordine cronologico e logico.</p> <p>5 Memorizzare e recitare poesie o filastrocche</p>	<p>5 Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p>	<p>5 Esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p>	<p>5 Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente</p>

			drammatizzazioni				
			6 Descrivere oralmente semplici immagini, oggetti, persone o ambienti ..	6 Ricostruire verbalmente in modo via via più coerente ed esauriente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	6 Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti	6 Riferire esperienze personali e rielaborare storie rispettandone l'ordine logico e cronologico	6 Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettandone l'ordine cronologico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
						7 Esporre in modo sintetico il contenuto di un brano letto.	7 Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

LETTURA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE ADOTTATO DALL'ISTITUTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione corale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.</p>	<p>L'allievo ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento dato e le mette in relazione; le sintetizza in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario</p>	<p>1 Riconoscere la parola scritta rispetto ad altri segni.</p> <p>1 Leggere globalmente frasi e parole note.</p> <p>1 Riconoscere e distinguere fonemi e grafemi corrispondenti: vocali, consonanti, suoni difficili, digrammi e trigrammi (nei vari caratteri).</p> <p>1 Leggere sillabe, parole e frasi.</p> <p>1 Leggere nel rispetto dei principali segni di punteggiatura</p> <p>2 Avviarsi ad osservare immagini e leggere il titolo di un testo, ipotizzandone il contenuto.</p>	<p>1 Saper leggere testi sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma.</p> <p>2 Osservare immagini e leggere il titolo di un testo, ipotizzandone il contenuto.</p>	<p>1 Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>2 Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p>	<p>1 Leggere rispettando le pause e saper conferire alla lettura la giusta intonazione.</p> <p>2 Individuare nel testo le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>2 Comprendere il significato di una parola deducendola dal contesto.</p>	<p>1 Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce</p> <p>2 Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione .</p>

		genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali					
			3 Leggere ad alta voce semplici testi, cogliendone il significato globale ed alcuni elementi.	3 Leggere correttamente ad alta voce semplici testi dimostrando di comprendere il significato globale e gli elementi essenziali (personaggi, azioni, luoghi, tempi)	3 Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	3 Cogliere il senso globale di testi di vario genere utilizzando le anticipazioni del testo.	3 Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
						4 Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi una idea di un argomento.	4 Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
					6. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti	5. Ricercare informazioni in testi di studio o per scopi pratici avviandosi all'applicazione di tecniche di supporto alla comprensione	5. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe...) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.)
					4. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di	6. Comprendere informazioni e istruzioni scritte per svolgere attività	6. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per

					intrattenimento e di svago.		svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
							7. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
				5 Leggere semplici e brevi testi di vario tipo facenti parte della letteratura per l'infanzia.	5. Leggere semplici e brevi testi letterali, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.	8. Individuare le caratteristiche delle diverse tipologie testuali cogliendone il senso, l'intenzione comunicativa, avviandosi ad esprimere un parere personale.	8. Leggere testi letterali narrativi, in lingua italiana contemporanea e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, le intenzioni comunicativa dell'autore esprimendo un motivato parere personale.

SCRITTURA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE ADOTTATO DALL'ISTITUTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione corale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.	L'allievo ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	1 Organizzare graficamente una pagina. 1 Acquisire la capacità di riprodurre e di produrre grafemi. 1 Scrivere parole, semplici frasi, didascalie, titoli nei vari caratteri.	1 Acquisire la capacità di riprodurre testi.	1 Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.		
			2 Scrivere correttamente sotto dettatura, relativamente alle regole ortografiche apprese.	2 Scrivere sotto dettatura, rispettando le principali regole ortografiche.	2 Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.		
						1 Pianificare ed organizzare la traccia di un racconto o di una esperienza.	1 Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di una esperienza.

			3 Partecipare all'invenzione e alla stesura di storie collettive partendo dalle immagini.	3 Produrre semplici testi di tipo narrativo, poetico e descrittivo utilizzando gli indicatori temporali e/o logici, sulla base di esperienze personali e di attività condivise.	3 Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con gli altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).	2 Produrre racconti scritti di esperienze personali.	2 Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
			4 Scrivere frasi o semplici testi su esperienze personali o di classe, usando anche le immagini.	4 Comunicare per iscritto con frasi corrette e compiute, rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.	4 Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.		3 Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
							4 Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
			3 Usare la lingua per giocare, completare e inventare filastrocche, indovinelli ecc. .	3 Rielaborare e manipolare parole, frasi e testi.		5 Rielaborare testi per redigerne di nuovi	5 Rielaborare testi (ad es.: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
							6 Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad es.: regole di gioco, ricette, ecc.)
						7 Contribuire alla stesura di cronache collettive per relazionare su esperienze scolastiche	7 Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio

						8 Scrivere testi a partire da modelli dati.	
						9 Sperimentare, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura curandone l'impaginazione e il lessico.	9 Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiale multimediale.
						10 Produrre testi di vario genere, sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico e dell'interpunzione	10 Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE ADOTTATO DALL'ISTITUTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE:</p> <p>capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione corale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.</p>	<p>L'allievo ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>	<p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso.</p> <p>Capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p>	<p>1 Ampliare il lessico, riconoscendo relazioni di significato tra le parole.</p>	<p>1 Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p>	<p>1 Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p>	<p>1 Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p>	<p>1 Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p>
			<p>2 Apprendere termini nuovi, attraverso esperienze scolastiche.</p>	<p>2 Apprendere termini nuovi, attraverso esperienze scolastiche e la lettura.</p>	<p>2 Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p>	<p>2 Costruire frasi utilizzando un linguaggio sempre più ricco e articolato.</p>	<p>2 Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p>
						<p>3 Comprendere che le parole hanno diverse accezioni.</p>	<p>3 Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p>

			3 Avviarsi all'uso dei nuovi termini appresi in ambito scolastico.	3 Utilizzare, in contesti adeguati, i nuovi termini appresi.	3 Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.		
						4 Avviarsi a riconoscere l'uso e il significato figurato delle parole.	4 Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
						5 Comprendere informazioni in cui compaiono termini disciplinari specifici.	5 Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alla discipline di studio.
				4 Riflettere sulla forma e sulla composizione delle parole nuove per intuirne il significato attraverso somiglianze con quelle note	4 Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	6 Avviarsi ad utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.	6 Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE ADOTTATO DALL'ISTITUTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE PRIMA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE SECONDA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE TERZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUARTA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CLASSE QUINTA
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE: capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione corale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.	L'allievo ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali		1 Riflettere sulle differenti caratteristiche fra testo orale e testo scritto.	1 Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad esempio maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc. ...).		
							1 Relativamente a testi o in situazione di esperienza diretta.
						2 Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.	2 Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
						3 Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole.	3 Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).

		connettivi.					
				<p>2 Riconoscere una frase da una non frase.</p> <p>2 Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti (nome, articolo, verbo, aggettivi qualificativo).</p> <p>2 Conoscere ed usare alcune delle parti variabili del discorso: nome (genere e numero), articolo determinativo ed indeterminativo (genere e numero), verbo, aggettivo qualificativo.</p> <p>2 Conoscere la struttura della frase individuando azione, soggetto ed espansione.</p>	<p>2 Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, predicato verbale, complementi necessari).</p>	<p>4 Riconoscere gli elementi sintattici di una frase.</p>	<p>4 Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p>
						<p>5 Riconoscere e analizzare gli elementi morfologici della lingua e classificarli in categorie lessicali.</p>	<p>5 Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma,</p>

							infatti, perché, quando)
			<p>3 Riconoscere e distinguere vocali, consonanti, sillabe, digrammi, trigrammi e suoni particolari.</p> <p>3 Utilizzare in modo corretto alcune fondamentali convenzioni grafiche ed ortografiche.</p> <p>3 Riconoscere e utilizzare i principali segni di punteggiatura (il punto e la virgola).</p>	<p>3 Consolidare le fondamentali convenzioni ortografiche affrontate in prima.</p> <p>3 Conoscere ed utilizzare correttamente sotto dettatura le convenzioni ortografiche, tra cui: accento, apostrofo, divisione in sillabe, doppie, digrammi e trigrammi.</p> <p>3 Avviarsi ad un uso consapevole dei principali segni di interpunzione.</p>	<p>3 Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>	<p>6 Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.</p>	<p>6 Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>

CURRICULUM DI ITALIANO SC. SECONDARIA

ASCOLTO E PARLATO

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro,</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico adatto alle diverse situazioni.</p>	<p>1. L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo ha un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>2. Usa la comunicazione orale per collaborare , ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari</p>	<p>1-2a. Intervenire in una conversazione di classe o di gruppo circa argomenti di esperienza personale, rispettando tempi e turni di parola.</p>	<p>1-2a. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza, rispettando i turni di parola.</p>	<p>1-2a. Intervenire in una conversazione o discussione di gruppo o di classe, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p>

vita domestica e tempo libero.	ambiti culturali e sociali.	3. Ascolta e comprende testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni, la loro gerarchia, l’intenzione dell’emittente.	3a. Ascoltare testi prodotti da altri, riconoscendone la fonte e individuando argomento e informazioni principali.	3a. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento e informazioni principali.	3a. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell’emittente.
			3b. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione utilizzando schemi predisposti dall’insegnante.	3a. Avvio all’autonomia nell’ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l’ascolto (appunti, parole chiave, brevi frasi, esplicitazione delle parole chiave ecc.) e dopo l’ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione della parole chiave ecc.)	3a. Ascoltare testi applicando in piena autonomia tecniche di supporto alla comprensione: durante l’ascolto (appunti, parole chiave, , brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l’ascolto(rielaborazione e degli appunti, esplicitazione della parole chiave ecc.)
			3c. Riconoscere, all’ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.	3c. Riconoscere, all’ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.	3c. Riconoscere, all’ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.
			4. Espone oralmente	4a. Narrare esperienze,	4a. Narrare esperienze,

		<p>all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni a computer, ecc.)</p>	<p>eventi, trame ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente.</p>	<p>eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente.</p>	<p>eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p>
	<p>4b. Descrivere oggetti e luoghi.</p>		<p>4b. Descrivere oggetti, luoghi, persone.</p>	<p>4b. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi.</p>	
	<p>4c. Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro.</p>		<p>4c. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro.</p>	<p>4c. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo, presentandolo in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla disciplina.</p>	
	<p>4c. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente.</p>		<p>4c. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente ed usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione; controllare il</p>	<p>4c. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente ed usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione; controllare</p>	

				lessico specifico e servirsi eventualmente di materiali di supporto (tabelle, grafici, cartine, computer).	il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi di materiali di supporto (tabelle, grafici, cartine, computer.)
				4d. Esporre procedure utilizzando uno schema guida per selezionare le informazioni significative in base allo scopo.	4d. Esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione
					4f. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

LETTURA

COMPETENZA CHIAVEPARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico adatto alle diverse situazioni.</p>	<p>1. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p>	<p>1a. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>1b. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale; personaggi, loro caratteristiche; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p>	<p>1a. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>1b. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale; personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p>	<p>1a. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>1b. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni;</p>

					ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.
					1c. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.
			1d. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione e la loro collocazione nello spazio.	1d. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.	1d. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.
		2. Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui, misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.	2a. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura).	2a. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine).	2a. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).

				Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.	2b. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
			2c. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.	2c. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.	2c. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.
			2d. Ricavare informazioni esplicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.	2d. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.	2d. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.

					<p>2e. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili.</p>
			<p>2f. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p>	<p>2f. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p>	<p>2f. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p>
<p>COMPETENZE DIGITALI Capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per reperire, valutare, produrre, presentare informazioni.</p>		<p>3. Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici</p>		<p>3a. Produrre, con la guida dell'insegnante, schemi di sintesi e mappe concettuali anche con l'aiuto di supporti informatici.</p>	<p>3a. Produrre in autonomia mappe concettuali, schemi di sintesi e presentazioni in PPT, riorganizzando le informazioni in modo personale.</p>

SCRITTURA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico adatto alle diverse situazioni.	1. Scrive correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento scopo e destinatario.	1a. Servirsi di strumenti per organizzare idee e pianificare un testo (scalette).	1a. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, (mappe e scalette) stesura e revisione del testo.	1a. Conoscere e applicare con sicurezza le procedure di ideazione, pianificazione (mappe e scalette) e revisione del testo.
			1b. Rispettare le convenzioni grafiche.	1b. Rispettare le convenzioni grafiche.	1b. Rispettare le convenzioni grafiche.
			1c. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	1c. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	1c. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.
			1d. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri.		
			1e. Rielaborare testi: riassumere	1e. Rielaborare testi: parafrasare	1e. Rielaborare testi: scrivere sintesi, anche sotto forma di

					schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
			1f. Scrivere testi di tipo diverso (descrittivi, narrativo), sulla base di modelli sperimentati, adeguando il testo a situazioni, argomento, scopo e destinatario.	1f. Scrivere testi di tipo diverso (espositivo, regolativo, lettere, diari, cronache), sulla base di modelli sperimentati, adeguando il testo a situazioni, argomento, scopo e destinatario.	1f. Scrivere testi di tipo diverso (argomentativo, recensioni, commenti) sulla base di modelli sperimentati, adeguando il testo a situazioni, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro linguistico adeguato.
					1g. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diversi.
			1h. Realizzare forme diverse di scrittura creativa: - riscrittura di testi narrativi con cambiamento del finale della storia;	1h. Realizzare forme diverse di scrittura creativa: - racconti brevi ; - poesie; - giochi linguistici (attività di laboratorio)	1h. Realizzare forme diverse di scrittura creativa: - riscrittura di testi narrativi con cambiamento del punto di vista; - testi teatrali per

			- produzione di filastrocche.		un'eventuale messa in scena (attività di laboratorio)
					1i. Realizzare testi individuali e/o collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
COMPETENZE DIGITALI Capacità di utilizzare con dimestichezza il computer per reperire, valutare, produrre, presentare informazioni.		2. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento di linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	2a. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione.	2a. Scrivere testi digitali (e.mail, presentazioni) anche come supporto all'esposizione orale.	2a. Scrivere testi digitali (e.mail, post di blog, presentazioni) anche come supporto all'esposizione orale.

ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA
<p style="text-align: center;">COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico adatto alle diverse situazioni.</p>	<p>1. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale, di alto uso, di alta disponibilità)</p>	<p>1a. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p>	<p>1a. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p>	<p>1a. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p>
		<p>1b. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p>	<p>1b. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p>	<p>1b. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p>	<p>1b. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p>
		<p>2. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p>	<p>2a.Comprendere parole in senso figurato.</p>	<p>2a.Comprendere parole in senso figurato.</p>	<p>2a.Comprendere e usare parole in senso figurato.</p>

			2b. Comprendere in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.	2b. Comprendere in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.	2b. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
		3. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.	3a. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	3a. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	3a. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
			3b. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.	3b. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.	3b. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.

ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico adatto alle diverse situazioni.	1. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai contenuti testuali.			1a. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.
			1b. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi).	1b. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (regolativi, espositivi).	1b. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (argomentativi).
			1c. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi		

			semantici e famiglie lessicali.		
			1d. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.		
			1e. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.	1e. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.	1e. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione.
			1f. Riconoscere i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.	1f. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali.	1f. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali.
		2.Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.	2a. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche, le regole sintattiche e servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere	2a. Conoscere le principali convenzioni ortografiche, le regole sintattiche e servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere	2a. Conoscere le principali convenzioni ortografiche, le regole sintattiche e servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere

			eventuali errori.	eventuali errori.	eventuali errori.
		3. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche /lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	3a. Relativamente a testi o in situazione di esperienza diretta, riconoscere casi di variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico con il supporto dell'insegnante.	3a. Relativamente a testi o in situazione di esperienza diretta, riconoscere casi di variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo con il supporto dell'insegnante.	3a. Relativamente a testi o in situazione di esperienza diretta, riconoscere autonomamente casi di variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

CURRICULUM DI MATEMATICA SC. PRIMARIA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE ADOTTATO DALL'ISTITUTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
			CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
MATEMATICA							
<i>Numeri</i>							
La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze	3 . Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. 1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.	Verificare le preconcoscenze numeriche. Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre,...entro il 20.	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ,entro il 100.	Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...		
			Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale entro il 20, confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale entro il 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e	Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e	Leggere e scrivere numeri naturali - confrontarli e ordinarli per interiorizzare la successione numerica.	

<p>aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p> <p>La comunicazione nella madrelingua è</p>	<p>comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>9 .Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.</p>	<p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazio</p>		ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.	ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.					
					Eseguire addizioni con i numeri naturali usando l'algoritmo scritto usuale.	Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali usando gli algoritmi scritti usuali. Avviare al concetto di moltiplicazione e conoscere la tavola pitagorica.	Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.	Eseguire le operazioni aritmetiche con gli algoritmi usuali.	Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.	
					Operare misurazioni usando strumenti non convenzionali.	Familiarizzare con monete e banconote in situazione concrete. Operare misurazioni usando strumenti non convenzionali.	Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.	Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali per conoscerne il valore e usarli nel calcolo orale e scritto.		Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.

la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.		ni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).					Stimare il risultato di una operazione.	
						Conoscere e utilizzare frazioni per ampliare la conoscenza degli insiemi numerici.	Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.	
							Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.	
								Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
	5. Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad							Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
								Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
				Spazio e figure				
			Percepire la propria posizione nello	Percepire la propria posizione nello spazio.	Percepire la propria posizione nello spazio e			

<p>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in</p>	<p>ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p>	<p>spazio.</p>		<p>stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p>		
			<p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, rispetto al soggetto.</p>	<p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando gli indicatori topologici adeguati.</p>	<p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p>		
			<p>Eeguire un semplice percorso partendo da indicazioni verbali o dal disegno.</p>	<p>Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo.</p>	<p>Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p>		
			<p>Avviare al riconoscimento e alla denominazione di figure</p>	<p>Riconoscere e denominare figure geometriche.</p>	<p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p>	<p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche,</p>	<p>Descrivere, denominare e classificare figure geometriche,</p>
		<p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p>					

<p>cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.</p> <p>Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche</p>		<p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	geometriche.			identificandone elementi significativi.	identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
			Avviare al disegno di figure geometriche e alla costruzione di modelli materiali.	Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali.	Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	Riprodurre una figura in base a una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni per abituarci all'uso corretto di materiali di precisione.	Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
		<p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in</p>					Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
			Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come primo supporto visivo.		Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.	Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.	
						Avviare alla conoscenza delle principali isometrie.	Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
						Avviare al confronto e alla misurazione di angoli, utilizzando proprietà e strumenti.	Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.

<p>mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove</p>		<p>tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>				<p>Confrontare linee e segmenti determinando rapporti di posizioni diversificate nello spazio.</p>	<p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo.</p>
						<p>Acquisire la capacità di riproduzione in scala attraverso ingrandimenti e/o riduzioni su carta quadrettata.</p>	<p>Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p>
						<p>Comprendere e distinguere il concetto di perimetro e di area. Determinare il perimetro di una figura con formule più comuni o con altre procedure.</p>	<p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p>
							<p>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p>
							<p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali,</p>

<p>conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa</p>							<p>identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

acquisire tale competenza.							
		Relazioni, dati e previsioni					
<p>1. Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>9 . Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.</p>	<p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Riesce a</p>	<p>Classificar oggetti e figure in base a una proprietà.</p>	<p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà e avviare all'uso di rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p>	<p>Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p>	<p>Rappresentare dati e ricavarne informazioni.</p>	<p>Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p>	
		<p>Verbalizzare il criterio usato per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p>	<p>Verbalizzare i criteri usati per realizzare classificazioni e ordinamenti.</p>	<p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p>	<p>Comprendere le nozioni di media aritmetica, di frequenza e di moda per utilizzarle in situazioni concrete.</p>	<p>Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p>	
				<p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p>	<p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. Risolvere problemi con strategie diverse.</p>	<p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p>	
		<p>Confrontare grandezze utilizzando unità arbitrarie.</p>	<p>Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie.</p>	<p>Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie</p>	<p>Conoscere e utilizzare le principali unità di misura convenzionali. Effettuare misure e</p>	<p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità,</p>	

		risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.			sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	stime.	intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
	3 . Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.				Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune.	Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
					Conoscere e applicare i più elementari principi della probabilità.	In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	
			Riconoscere e rappresentare una sequenza di figure.	Consolidare la capacità di riconoscere e di rappresentare una sequenza di figure.	Riconoscere regolarità in una sequenza di numeri e figure.	Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	
	6. Possiede un atteggiamento	Sviluppa un atteggiamento	Sviluppare un atteggiamento	Sviluppare un atteggiamento	Sviluppare un atteggiamento	Sviluppare un atteggiamento	Sviluppare un atteggiamento

	<p>patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni</p> <p>10. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p>	<p>positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, intuirne l'utilizzo nella realtà.</p>	<p>positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, intuirne l'utilizzo nella realtà.</p>	<p>positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, ne intuirne l'utilizzo nella realtà.</p>	<p>positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, intuirne l'utilizzo nella realtà.</p>	<p>positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, ne intuisce l'utilizzo nella realtà.</p>
--	---	--	--	--	---	--	---

CURRICULUM DI MATEMATICA SC. SECONDARIA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
<p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. ◆ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. ◆ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali) quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e valutando quale strumento può essere più opportuno ◆ Rappresentare i numeri naturali sulla retta ◆ Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, frazioni e numeri decimali –non relativi), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno ◆ Rappresentare i numeri razionali e irrazionali sulla retta 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri reali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e valutando quale strumento può essere più opportuno ◆ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo

<p>pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p>		<p>risultati.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. ◆ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). ◆ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una 	<p>scienze e per la tecnica</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri ◆ Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete ◆ In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini ◆ Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione ◆ Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni ◆ Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. ◆ Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rappresentare i numeri reali sulla retta ◆ Descrivere con un'espressione in cui si usano numeri reali la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema ◆ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri reali ◆ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative ◆ Utilizzare con piena padronanza scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica
--	--	---	--	--	---

		<p>argomentazione corretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. 	<p>semplificare calcoli e notazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni ◆ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni ◆ Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema 	<p>strategie diverse</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato ◆ Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. ◆ Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi ◆ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri razionali e irrazionali ◆ Descrivere con un'espressione numerica in cui sono presenti numeri razionali e irrazionali la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un 	
--	--	--	--	---	--

				<p>problema</p> <ul style="list-style-type: none">◆ Utilizzare con competenza scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica	
--	--	--	--	--	--

SPAZIO E FIGURE

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
<p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. ◆ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). ◆ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro..) ◆ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano ◆ Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, ...) dei triangoli e dei quadrilateri 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere in modo competente definizioni e proprietà di triangoli e quadrilateri ◆ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata ◆ Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete ◆ Rappresentare poligoni sul piano cartesiano ◆ Determinare l'area di 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere definizioni e proprietà di poligoni regolari e circonferenza e cerchio ◆ Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri ◆ Rappresentare sul piano cartesiano poligoni e funzioni ◆ Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri ◆ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. ◆ Calcolare l'area del

<p>modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p>		<p>utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. 		<p>semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve ◆ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti ◆ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure 	<p>cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Stimare con sicurezza per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve ◆ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano ◆ Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali ◆ Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana ◆ Risolvere problemi
--	--	--	--	--	--

					utilizzando le proprietà geometriche di tutte le figure
--	--	--	--	--	--

RELAZIONI E FUNZIONI

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
<p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. ◆ Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. ◆ Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i 		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa ◆ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche e matematiche, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. ◆ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche e matematiche ◆ Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado

<p>di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p>		<p>concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. ◆ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte 			
---	--	--	--	--	--

		situazioni per operare nella realtà.			
--	--	--------------------------------------	--	--	--

DATI E PREVISIONI

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
<p>La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. ◆ Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti

<p>di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).</p>		<p>◆ Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>			
---	--	---	--	--	--

BIOLOGIA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che	<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. ◆ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. ◆ Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi ◆ Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Realizzare esperienze inerenti alla tematica trattata ◆ Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi, con un modello cellulare. Realizzare 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare progressivamente e la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule) ◆ Evitare consapevolmente i danni prodotti 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. ◆ Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica ◆ Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale

	<p>riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<p>limiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. ◆ È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. ◆ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. ◆ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico 	<p>esperienze inerenti alle tematiche trattate</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze inerenti alla tematica trattata 	<p>dal fumo</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione ◆ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. ◆ Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. 	<p>e la sessualità; evitare consapevolmente i danni prodotti dalle droghe</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. ◆ Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.
--	---	--	--	--	--

FISICA E CHIMICA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
<p>La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. ◆ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze inerenti alle tematiche trattate 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze inerenti alle tematiche trattate ◆ Padroneggiare concetti di 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze inerenti alle tematiche trattate ◆ Costruire e utilizzare

	spiegazioni univoche.	<p>formalizzazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. ◆ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. 		<p>trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti.</p>	<p>correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze inerenti alla tematica trattata</p>
--	-----------------------	--	--	--	--

ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA

COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE	TRAGUARDI CLASSE TERZA	OBIETTIVI CLASSE PRIMA	OBIETTIVI CLASSE SECONDA	OBIETTIVI CLASSE TERZA
<p>La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. ◆ Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. ◆ È consapevole del 			<ul style="list-style-type: none"> ◆ Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. ◆ Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze inerenti alla tematica trattata. ◆ Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici

		<p>ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. ◆ Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. 			<p>da cui hanno avuto origine.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.
--	--	---	--	--	--

• I PROGETTI E LE ATTIVITA' STRUTTURALI

❖ PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTO IBI/BEI ED ECCELLENZA CLIL Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria

- Gli alunni di 5 anni di scuola dell'infanzia avviano l'apprendimento della lingua inglese, attraverso il metodo Jolly Phonics, su cui le docenti sono state formate.
- Gli alunni delle due scuole primarie, dalla classe prima avviano in modo sistematico il progetto IBI – BEI: Bilingual Education Italy.

Progetto pilota di istruzione bilingue (solo sei le scuole scelte dal Ministero), ha come obiettivi la valorizzazione e il sostegno all'apprendimento della lingua inglese nelle scuole statali italiane e alle buone pratiche in esse già presenti. Il progetto si fonda su un approccio interdisciplinare ed è sostenuto da un accordo tra il **MIUR**, l'**Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia** e il **British Council**. La partecipazione al progetto richiede un impegno in termini di tempo da dedicare all'**insegnamento attraverso la lingua inglese**. Ciò comporta **6 ore settimanali** in tutte le classi del **primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno** della scuola primaria Oggioni:

Classi prime:	Classi seconde:	Classi terze:	Classi quarte:	Classi quinte:
1 ora Literacy	2 ore di Literacy	3 ore di Literacy	3 ore di Literacy	3 ore di Literacy
2 ore Scienze	2 ore di Scienze	2 ore di scienze	2 ore di scienze	2 ore di scienze
2 ore Geografia	2 ore di geografia	1 ora di geografia*	1 ora di geografia*	1 ora di geografia*
1 ora Arte				

*la restante ora di geografia viene veicolata in lingua italiana

- Gli alunni della scuola Fermi, continuano il percorso BEI nel progetto Eccellenza CLIL. Esso consta di:
 - almeno un laboratorio pomeridiano in lingua inglese, a scelta fra quelli proposti annualmente dalla scuola;
 - un approccio allo studio della lingua intensivo, che parte dagli obiettivi raggiunti nella scuola primaria;
 - moduli, di almeno 20 ore annuali, di discipline non linguistiche apprese in lingua inglese (ad esempio: scienze, geografia, ed. fisica, tecnologia).

PROGETTO ACCOGLIENZA

Rivolto ai genitori e agli alunni nuovi iscritti nelle classi prime.

I due ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo hanno elaborato specifici progetti di accoglienza che prendono l'avvio già nell'anno che precede l'ingresso degli alunni, per facilitare la conoscenza e creare così delle aspettative positive. Le varie iniziative sono rivolte sia agli alunni sia ai loro genitori. Ciò permette alle famiglie di scegliere il percorso scolastico più idoneo da far intranrendere al nronrio figlio.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Rivolto agli alunni stranieri in arrivo durante l'anno scolastico.

Nell'accogliere gli alunni stranieri che si trovano in quella fascia di età dove sussiste il diritto/dovere d'istruzione, l'Istituto Comprensivo agisce nel rispetto di un protocollo di accoglienza, parte integrante del più ampio Progetto Intercultura.

MATERIALE PER CLASSI/LABORATORI VARI

Il progetto è rivolto a tutti i componenti dell'Istituto Comprensivo e coinvolge alunni e docenti che necessitano di materiale specifico per le diverse attività didattiche.

PROGETTO INCLUSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

Nel rispetto delle norme vigenti, l'Istituto si adopera affinché gli alunni diversamente abili possano trovare un ambiente educativo che rispetti il loro diritto all'educazione, istruzione ed integrazione scolastica, coinvolgendo in modo attivo i Docenti delle varie discipline.

PROGETTO INTERCULTURA

Rivolto a tutti gli alunni, tende ad educare e favorire la convivenza multietnica. Promuove l'apprendimento della lingua e della cultura italiana, attraverso azioni di facilitazione e mediazione linguistico-culturale.

PON 1 (Programma Operativo Nazionale)

Il progetto ha permesso di realizzare il cablaggio dei 5 plessi, favorendo l'apprendimento delle competenze digitali chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web, una cultura aperta alle innovazioni.

PON 2 (Programma Operativo Nazionale)

Il progetto ha permesso di avere laboratori mobili di scienze, musica e spazi alternativi per l'apprendimento. In questo modo si può trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale, l'aula e la didattica assumono forme diverse.

PROGETTO CONTINUITÀ

- ❖ Consente un più efficace inserimento degli alunni, agevolando il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- ❖ coordina attività per gli alunni degli "anni - ponte";
- ❖ favorisce momenti di confronto tra i docenti;
- ❖ coinvolge le famiglie.

I tre ordini di scuola sono in stretta interconnessione tra loro per consentire un più efficace inserimento degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

* Nella scuola dell'infanzia, il bambino anticipatorio parteciperà, se la famiglia concorda, al percorso che si conclude con la festa dei remigini e la giornata tipo alla Scuola primaria.

PROGETTO NUOVE TECNOLOGIE

Partendo dall'analisi dei bisogni, prevede l'aggiornamento di docenti e personale ATA sulle Nuove Tecnologie; si occupa di selezionare materiali didattici funzionali ad una didattica laboratoriale, aggiorna il sito internet dell'Istituto.

Dall'anno scolastico 09/10 l'istituzione scolastica è stata riconosciuta come scuola polo per la provincia di Milano e Monza Brianza per il piano di diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali.

La scuola Fermi si è potuta così dotare di n° 25 LIM, installate in tutte le classi.

La scuola Primaria è dotata di n° 27 LIM. L'innovazione introdotta nella scuola attraverso l'impiego di queste nuove attrezzature tecnologiche documenta l'impegno costante di tutte le componenti ad un miglioramento continuo dell'offerta formativa che, salvaguardando e valorizzando la tradizione, si apre al nuovo e ne fa proprie potenzialità e vantaggi.

PROGETTO SICUREZZA AMBIENTI E DATI PERSONALI

Predisporre il Piano di evacuazione e Pronto intervento secondo la normativa vigente; promuove una cultura della sicurezza degli ambienti e dei dati personali.

PROGETTO EDUCARE A...

Il progetto si occupa di:

- Educazione stradale
- Educazione all'accoglienza
- Educazione alla scelta
- Educazione ambientale
- Educazione alla crescita
- Educazione alimentare
- Educazione all'informazione

SCHOOL TIME-BLOG D'ISTITUTO

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e coinvolge, in maniera trasversale, tutte le discipline. E' affidato agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Ogni classe sarà coinvolta nel progetto poiché parteciperà fornendo alle redazioni articoli che emergeranno dal normale percorso didattico annuale.

PROGETTO VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E ATTIVITA' INTEGRATIVE

All'inizio di ogni anno scolastico ogni Consiglio di Classe stabilisce le visite guidate in base alla propria programmazione ed ai criteri proposti dal Collegio Docenti e deliberati dal Consiglio di Istituto. Visite e viaggi integrano la didattica quotidiana.

POF/AUTONOMIA

Le scelte culturali, pedagogiche, didattico-organizzative, gestionali e finanziarie operate dalla scuola, trovano nel POF il luogo della loro estrinsecazione e realizzazione; il documento è l'insieme delle scelte assunte dalla scuola per garantire l'apprendimento e per rendere più efficace l'azione educativa. Nel POF tutte le attività sono integrate e contribuiscono alla realizzazione dei compiti formativi propri dell'istituzione scolastica, a sostegno dei processi di acquisizione di conoscenze e competenze significative.

ALTRI BES

In ottemperanza alla normativa vigente da quest'anno la scuola si è attivata per rispondere a Bisogni Educativi Speciali di alunni della scuola predisponendo appositi Piani Personalizzati.

DISLESSIA

Nasce dalla necessità di diffondere quanto più possibile le conoscenze relative alle difficoltà di apprendimento. Con le attività di supporto ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, si vuole rafforzare l'autonomia di lavoro, stimolando l'uso di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Rivolto ad eventuali alunni ospedalizzati o impediti a frequentare la scuola per gravi patologie, per un periodo di almeno trenta giorni.

PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO: PROLUNGAMENTO ORARIO

La scuola secondaria e primaria da alcuni anni si avvale della collaborazione di un gruppo di volontari che, per uno o più pomeriggi la settimana, sostiene nello studio alcuni alunni che necessitano di supporto.

CURRICOLA DI ISTITUTO

Sono predisposti i curricoli per ciascuna disciplina (acquisizione di conoscenze e abilità, il sapere e il saper fare) per sostenere il processo di miglioramento del rapporto insegnamento/apprendimento e stimolare l'innovazione metodologica-didattica.

VALUTAZIONE DI SISTEMA

La valutazione di sistema risponde alle finalità di rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica informazioni sintetiche sugli aspetti più rilevanti del sistema educativo e di offrire ai decisori politici ed istituzionali elementi oggettivi per valutare lo stato di salute del sistema di istruzione e formazione. Per la valutazione delle scuole l'INVALSI è chiamato a definire un modello di valutazione in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche che favoriscono gli apprendimenti degli studenti. La scuola riflette sui risultati ottenuti, allo scopo di innescare un processo di miglioramento continuo.

PROGETTO ORCHESTRA STABILE

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della secondaria e delle classi quinte della primaria; essi hanno la possibilità di mettere in campo le proprie competenze musicali, acquisite in ambito scolastico e/o extrascolastico, realizzando l'orchestra stabile della scuola. Suonando strumenti diversi, guidati da un direttore d'orchestra competente, fanno esperienza di lavoro di squadra, imparando che il risultato di un gruppo è legato all'impegno di ognuno.

❖ I PROGETTI DELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

PROGETTI INFANZIA ARCOBALENO

ANIMARTE: "IMMAGINI IN MOVIMENTO"

5 anni

Il progetto prevede di avvicinare i bambini al linguaggio delle immagini, attraverso una storia ispirata a un quadro. Il progetto permetterà di sviluppare cosa sia il movimento, la sequenza, le linee e le forme. Tutto ciò verrà "catturato" dai bambini attraverso la creazione di un video di animazione.

RICICLANDIA

5 anni

In compagnia dei volontari e dei ragazzi dell'Associazione "La Piramide", i bambini della Scuola dell'infanzia vivranno un percorso didattico che prevede l'utilizzo di materiali di recupero e di riciclo, per ricreare oggetti di uso comune.

PROGETTI INFANZIA TAGLIABUE

EDUCAZIONE MOTORIA

Il progetto cura lo sviluppo degli schemi motori di base, per promuovere benessere generale, maturare l'autostima e favorire la formazione del singolo.

EDUCAZIONE PSICOMOTORIA

3-4 anni

Il progetto prevede di consolidare e affinare, a livello cognitivo, gli schemi motori, statici e dinamici, indispensabili al controllo del corpo e all'organizzazione dei movimenti.

PROGETTI INFANZIA ARCOBALENO E TAGLIABUE

GIOCARE CON LA MATEMATICA

4 anni

Il progetto prevede di attivare nel bambino la voglia di “giocare con i numeri”, di riconoscerli nella quotidianità.

FESTA DI NATALE

Il progetto promuove la consapevolezza del Natale, consentendo di conoscere le tradizioni locali.

NUOVE TECNOLOGIE

5 anni

Il computer cattura la curiosità dei bambini e diventa un sussidio didattico in quanto diverte e affascina, stimolando creatività, funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

APPROCCIO LUDICO ALLA LINGUA INGLESE

5 anni

Giochi, canzoni, melodie e il ritmo delle parole accompagneranno i bambini nell’acquisizione di prime conoscenze propedeutiche alla comprensione ed all’uso della lingua inglese con il metodo Jolly Phonics.

PROGETTO DI MUSICA

5 anni

Il progetto permette ai bambini di relazionarsi con gli altri, con gli oggetti della quotidianità e con strumenti musicali per stimolare la voglia di cantare e suonare.

PROGETTI SPECIFICI SCUOLA PRIMARIA OGGIONI

LABORATORIO TEATRALE LETTURA ESPRESSIVA

Classi quinte

Il percorso conduce alla scoperta della creatività e delle emozioni. Giocare, pensare, produrre in gruppo per ottenere una collaborazione proficua e migliori risultati nella produzione orale.

PROGETTO MUSICA

Classi terze, quarte, quinte

Il progetto è finalizzato alla comprensione del mondo sonoro e del linguaggio musicale, attraverso l'espressione propria e l'interazione con gli altri.

IN...SEGNI...AMO IL NATALE

Il progetto si terrà il giorno 17 dicembre 2016 nei locali della scuola primaria Oggioni utilizzando i due piani, la palestra, il locale mensa, l'edificio ex Palmiro ed eventualmente il cortile. La scuola verrà aperta ai bambini di tutte le classi e alle loro famiglie dalle ore 10 alle ore 12. I bambini saranno liberi di prendere parte ai laboratori proposti da ogni interclasse: si realizzeranno piccoli lavori con materiale semplice a tema natalizio. I lavori saranno eseguiti in piccoli gruppi con l'aiuto delle insegnanti di interclasse. Si cercherà di stimolare lo sviluppo della creatività, attraverso l'uso di vari linguaggi artistici, realizzando un prodotto visibile e si accompagneranno i bambini nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa.

VIAGGIANDO...S'IMPARA!

Il progetto, della durata di una settimana, ci condurrà a compiere "un viaggio" nello spazio geografico, artistico, geometrico, siderale, delle fiabe.

Il tutto avverrà attraverso la condivisione di attività, laboratori, teatro, esperienze che, sotto la guida di alcuni esperti, ci porteranno a vivere lo stupore, la curiosità, l'interesse, la motivazione e a comprendere che, per andare sempre più in là occorrono strumenti, una strada, un porto sicuro dal quale partire e una stella per orientarsi.

PROGETTI SPECIFICI SCUOLA PRIMARIA VILLA

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Classi quarte e quinte

Il progetto prevede l'intervento di un docente madrelingua, allo scopo di educare con una pronuncia corretta.

INGLESE PIU'

Classi seconde e terze

Il progetto ha lo scopo di supportare i docenti nel far conseguire agli alunni una sempre maggior competenza nella pronuncia e nella fluency.

E' NATALE OGNI VOLTA CHE...

Il progetto si articola in due percorsi. Il primo, svolto dalle classi quarte e quinte, prende avvio dai bisogni e desideri umani espressi in forma artistica e poetica e scopre il Natale come possibile risposta a tali bisogni. Il secondo percorso, per le classi prime, seconde e terze, si concentra sulla scoperta dei modi diversi di celebrare la gioia del Natale, presenti nel mondo.

LABORATORIO MUSICALE

Classi seconde

Il progetto, della durata di dieci incontri per classe di un'ora ciascuno, introduce alla conoscenza di musiche con metodi diversi dai tradizionali e consente di avvicinarsi a tecniche di musicoterapia.

MUSICA E'...

Classi prime

Il progetto di alfabetizzazione musicale stimola l'espressività spontanea dell'alunno attraverso il ritmo e la melodia.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA OGGIONI E VILLA

PROGETTO "B.E.I." : Bilingual Education Italy

Progetto pilota di istruzione bilingue (solo sei le scuole scelte dal Ministero), ha come obiettivi la valorizzazione e il sostegno all'apprendimento della lingua inglese nelle scuole statali italiane e alle buone pratiche in esse già presenti. Il progetto si fonda su un approccio interdisciplinare ed è sostenuto da un accordo tra il **MIUR** e l'**Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia**. La partecipazione al progetto richiede un impegno in termini di tempo da dedicare all'**insegnamento attraverso la lingua inglese**. Ciò comporta **6 ore settimanali** in tutte le classi del **primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno** della scuola primaria:

Classi prime:	Classi seconde:	Classi terze:	Classi quarte:	Classi quinte:
1 ora Literacy	2 ore di Literacy	3 ore di Literacy	3 ore di Literacy	3 ore di Literacy
2 ore Scienze	2 ore di Scienze	2 ore di scienze	2 ore di scienze	2 ore di scienze
2 ore Geografia	2 ore di geografia	1 ora di geografia*	1 ora di geografia*	1 ora di geografia*
1 ora Arte				

*la restante ora di geografia viene veicolata in lingua italiana

PROGETTO MINIBASKET

Il progetto ricade sulle classi terze. Lo scopo è di facilitare l'approccio al MINIBASKET mediante regole di gioco semplificate, in modo da proporre un "gioco-sport" facile e destrutturato.

PROGETTO PALLAVOLO

Classi IV-V

Il progetto consente di avviare ad una motricità raffinata, consolidare schemi motori di base, favorire la collaborazione fra i componenti della squadra.

PROGETTO "SICURI SULLA STRADA"

Il progetto comprende il progetto Pedibus e di Educazione stradale. Entrambe le attività incluse nel progetto contribuiranno a responsabilizzare gli alunni, facendo rispettare regole di vita comune (regolamento stradale), sensibilizzandoli inoltre ai temi dell'ecologia ed al rispetto dell'ambiente.

FRANCESE IN PRIMAVERA

Il progetto

PROGETTI SPECIFICI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO "SPAZIO ALLO SPAZIO"

Il progetto, interdisciplinare, è finalizzato alla formazione dell'uomo e del cittadino e al supporto del processo di inclusione/integrazione degli alunni con disabilità, secondo i principi dell'APA (Adapted Physical Activity). Adottato dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Monza e Brianza come progetto pilota, "Spazio allo Spazio" riveste un ruolo fondamentale anche rispetto all'orientamento dei ragazzi nella loro scelta della scuola superiore.

PROGETTO TEATRO IN LINGUA FRANCESE E INGLESE

Il progetto stimola l'interesse verso la cultura e la letteratura francofona e anglofona; mette in scena spettacoli legati ad argomenti di studio; migliora le capacità di memorizzazione e drammatizzazione, favorendo l'acquisizione o l'ampliamento del lessico e di una migliore pronuncia e intonazione.

PROGETTO TORNEO DI SCACCHI

Progetto Torneo di scacchi: il torneo di fine anno rappresenta un'importante occasione di confronto sportivo, tecnico, educativo e emotivo per alunni che hanno seguito i laboratori di scacchi. Il torneo si avvale della collaborazione dell'Associazione Scacchi2000.

PROGETTO SCIENZE SPERIMENTALI IN ITALIANO E IN INGLESE

Il progetto tende a far acquisire abilità operative, a sviluppare la capacità di osservazione, accrescendo una conoscenza più consapevole dell'ambiente che ci circonda e dei fenomeni che vi avvengono.

Quello in lingua inglese promuove l'apprendimento delle scienze in lingua straniera.

PROGETTO LA GRANDE GUERRA RACCONTATA DAL CORO DEGLI ALPINI.

Classi terze

Il progetto prevede tre incontri con gli alpini della Brigata Tridentina che farà conoscere attraverso canti, aneddoti e storie, la grande guerra ai ragazzi

PROGETTO LABORATORIO IMMAGINE

Tale progetto ha la funzione di presentare le diverse attività svolte dall'Istituto.

PROGETTO KET

Gli alunni che frequentano le ore di potenziamento della lingua inglese in terza media possono sostenere l'esame del KET ed ottenere così la certificazione delle loro competenze circa la conoscenza e l'uso della lingua inglese relativamente al quadro europeo di riferimento. È previsto l'intervento di un insegnante madrelingua inglese esterno alla scuola, il cui compito è quello di portare gli alunni ad un utilizzo più fluido della lingua parlata.

PROGETTO GEMELLAGGIO ITALIA-FRANCIA

Il progetto prevede un gemellaggio con una Scuola Media di Tolosa; sarà da stimolo per il potenziamento dell'apprendimento della lingua straniera francese e fornirà l'occasione unica di sperimentare "sul campo" le abilità acquisite.

- **PROGETTO LABORATORI OPZIONALI SCUOLA SECONDARIA “FERMI”**

La scuola secondaria di primo grado ogni anno si impegna ad offrire all’utenza una gamma di attività che, una volta scelte, vanno ad arricchire e definire il curriculum di ogni alunno.

Per l’anno scolastico 2017/2018 sono state pianificate le seguenti attività:

ATTIVITÀ POMERIDIANE PREVISTE PER LE CLASSI PRIME ATTIVITÀ GRATUITE e giorni in cui sono svolte					
Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Laboratorio artistico			X		
Laboratorio di potenziamento della lingua inglese				X	
Laboratorio artistico in lingua inglese		X			
Laboratorio strumento musicale	X				
Laboratorio di teoria musicale e musica d’insieme					X
Laboratorio di teatro in lingua inglese			X		
Laboratorio scacchi				X	
Laboratorio di cinema					X
Laboratorio di scienze in inglese		X			
Laboratorio di fotografia					X
Laboratorio di cucina	X				
Laboratorio strumenti informatici di facilitazione all’apprendimento per DSA			X		
Laboratorio rugby in lingua inglese					X
Laboratorio pallavolo in inglese	X				

ATTIVITA' A PAGAMENTO PARZIALE e giorni in cui sono svolte					
Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Laboratorio sportivo di Nuoto					X
Laboratorio di scienze sperimentali				X	
Laboratorio di danza moderna		X			
Laboratorio sportivo di Basket			X		
Laboratorio sportivo di Scherma				X	
Laboratorio di spagnolo		X			
Laboratorio di Atletica		X			

ORARIO SCOLASTICO POMERIDIANO

- Ogni alunno, per il completamento dell'orario obbligatorio, deve scegliere una o tre attività tra quelle proposte dalla scuola.
- Viene assicurato il servizio mensa, non obbligatorio per il tempo normale a 30 ore, obbligatorio per il tempo scuola a 36 ore, per i giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano.

Gli studenti in seconda e in terza possono scegliere le attività laboratoriali all'interno di una vasta gamma di opportunità.	Laboratorio di fotografia
	Laboratorio di cinema
	Laboratorio di potenziamento di inglese
	Laboratorio di strumento musicale
	Laboratorio di musica d'insieme
	Laboratorio di pallavolo in inglese
	Laboratorio di teatro in francese
	Laboratorio artistico in italiano e in inglese
	Laboratorio di giornalino in italiano e in inglese
	Laboratorio di certificazione della lingua inglese
	Laboratorio di latino
	Laboratorio di ECDL
	Laboratorio di rugby in inglese
	Laboratorio di danza moderna
	Laboratorio di Basket
	Laboratorio di scherma
	Laboratorio di nuoto
	Laboratorio di cucina
Laboratorio di strumenti informatici di facilitazione all'apprendimento per DSA	
Laboratori di scacchi	
Laboratorio artistico creativo	
Laboratorio di atletica	
Laboratorio di lingua spagnola	

5. LA VALUTAZIONE: CRITERI E MODALITA'

• LA VALUTAZIONE

La scuola valuta tutti gli obiettivi disciplinari ed educativi programmati. Esistono criteri di valutazione comuni a tutti i docenti, declinati nelle rubriche di valutazione.

La scuola utilizza prove strutturate PER CLASSI PARALLELE in entrata, in itinere e finali in alcune discipline, in alcune interclassi e/o gruppi dipartimentali.

A seguito della valutazione degli studenti la scuola attiva percorsi di recupero e supporto didattico, allo scopo di sostenere l'apprendimento e il successo formativo, attivandosi in prima persona e concordando gli interventi anche con altre agenzie supportive locali: doposcuola comunale e oratoriano. Nella scuola entrano volontari qualificati per il supporto ai compiti e allo studio in orario pomeridiano. La pratica valutativa è oggetto di riflessione ricorrente in sede collegiale, dove il DS porta e illustra i miglioramenti percorribili.

➤ **Valutazione Intermedia durante il Primo Quadrimestre**

Scuola Primaria: Colloqui di fine bimestre, precedentemente calendarizzati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

Scuola Secondaria di primo grado: consegna di una scheda in cui viene fornita alla famiglia una prima valutazione del rendimento scolastico. Colloqui pomeridiani con i genitori.

➤ **Valutazione di Fine Quadrimestre**

Un momento particolarmente significativo è la consegna della scheda di valutazione al termine del 1° quadrimestre. Durante la consegna i docenti fanno il punto della situazione e concordano con le famiglie il da farsi per migliorare e/o recuperare eventuali difficoltà. È il momento in cui si cerca, in particolare a livello di Scuola secondaria di primo grado, di responsabilizzare l'allievo davanti ad un quadro valutativo circa il suo impegno scolastico e i risultati nelle varie attività disciplinari e/o trasversali (es. attività opzionali).

➤ **Valutazione Intermedia durante il Secondo Quadrimestre**

Scuola Primaria: colloqui di fine bimestre, precedentemente pianificati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

Scuola secondaria di primo grado: colloqui pomeridiani con i genitori, precedentemente pianificati, attraverso i quali le famiglie vengono informate dei progressi scolastici.

➤ **Valutazione di Fine Anno Scolastico**

A conclusione dell'anno scolastico i genitori vengono invitati dai docenti a prendere atto dei risultati scolastici dei propri figli.

In caso di risultato negativo, uno o due docenti delegati dal Consiglio di Classe convocano i genitori per informarli dell'esito e fornire loro gli elementi salienti della decisione collegiale.

❖ RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ITALIANO

ITALIANO CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	1. Ascoltare e intervenire nel dialogo e nelle conversazioni in classe in modo ordinato e pertinente	L'alunno possiede complete e approfondite abilità di ascolto e parlato.	10
	1. Fare richieste, porre domande e rispondere in modo chiaro usando nessi logici (perché, quando, dove).	In modo pronto, preciso e in completa autonomia: ascolta con attenzione e comprende prontamente; si esprime in modo articolato, fluido, pertinente.	
	2. Comprendere semplici descrizioni e narrazioni, individuandone gli elementi fondamentali.	L'alunno possiede complete abilità di ascolto e parlato.	9
	3. Ascoltare per il tempo necessario una lettura, una spiegazione.	In modo corretto e autonomo: ascolta per un tempo adeguato e comprende; si esprime in modo fluido e pertinente.	
	3. Cogliere il significato globale di una storia ascoltata.	L'alunno possiede sicure abilità di ascolto e parlato.	8
3. Cogliere gli elementi essenziali di un semplice racconto (personaggi, azioni, luoghi, tempi).	In modo corretto e abbastanza autonomo: ascolta e comprende; si esprime in modo sostanzialmente pertinente.		
4. Comprendere semplici consegne, istruzioni e richieste verbali su un'attività conosciuta.	L'alunno possiede abilità di ascolto e parlato abbastanza buone.	7	
5. Raccontare in modo chiaro una breve esperienza personale.	Ascolta per un tempo abbastanza adeguato e comprende, con qualche mediazione; si esprime in modo di solito pertinente.		
5. Raccontare una storia partendo da una sequenza di immagini.			
5. Usare una fonazione chiara e corretta di tutte le consonanti.			
5. Recitare con dizione corretta filastrocche,			

	<p>poesie, semplici drammatizzazioni</p> <p>6 Descrivere oralmente semplici immagini, oggetti, persone o ambienti ..</p>	<p>L'alunno sufficienti abilità di ascolto e parlato.</p> <p>Ascolta per tempi brevi, comprende in linea generale e attraverso mediazione; si esprime in modo approssimativo, ma sufficientemente chiaro.</p>	6
		<p>L'alunno possiede frammentarie abilità di ascolto e parlato.</p> <p>Presta ascolto e attenzione in modo discontinuo; fatica a comprendere correttamente nonostante le mediazioni e semplificazioni; si esprime in modo stentato e limitato.</p>	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LETTURA	<p>1 Riconoscere la parola scritta rispetto ad altri segni.</p> <p>1 Leggere globalmente frasi e parole note.</p> <p>1 Riconoscere e distinguere fonemi e grafemi corrispondenti: vocali, consonanti, suoni difficili, digrammi e trigrammi (nei vari caratteri).</p> <p>1 Leggere sillabe, parole e frasi.</p> <p>1 Leggere nel rispetto dei principali segni di punteggiatura</p> <p>2 Avviarsi ad osservare immagini e leggere il titolo di un testo, ipotizzandone il contenuto.</p> <p>3 Leggere ad alta voce semplici testi, cogliendone il significato globale ed alcuni</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite abilità di lettura.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: legge sempre scorrevolmente, in modo corretto ed espressivo; comprende in modo sicuro.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete abilità di lettura.</p> <p>In modo corretto e autonomo: legge scorrevolmente, con espressività; comprende in modo completo.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure abilità di lettura.</p> <p>Con tempi ed autonomia adeguati: legge e comprende in modo corretto.</p>	8
		<p>L'alunno possiede abbastanza buone abilità di lettura.</p>	7

	elementi.	<p>Legge, correttamente, anche se non sempre con sicurezza. Comprende globalmente i messaggi, pur con qualche mediazione.</p>	
		<p>L'alunno possiede sufficienti abilità di lettura.</p> <p>Legge meccanicamente e in modo non completamente corretto Comprende in modo essenziale, con frequenti mediazioni e semplificazioni</p>	6
		<p>L'alunno possiede frammentarie abilità di lettura.</p> <p>Non ha ancora acquisito la capacità di lettura.</p>	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SCRITTURA	<p>1 Organizzare graficamente una pagina.</p> <p>1 Acquisire la capacità di riprodurre e di produrre grafemi.</p> <p>1 Scrivere parole, semplici frasi, didascalie, titoli nei vari caratteri.</p> <p>2 Scrivere correttamente sotto dettatura, relativamente alle regole ortografiche apprese.</p> <p>3 Partecipare all'invenzione e alla stesura di storie collettive partendo dalle immagini.</p> <p>4 Scrivere frasi o semplici testi su esperienze personali o di classe, usando anche le immagini.</p> <p>3 Usare la lingua per giocare, completare e inventare filastrocche, indovinelli ecc. .</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: scrive sotto dettatura in modo sempre corretto, sicuro e veloce; scrive autonomamente in modo sempre chiaro e corretto.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze e abilità.</p> <p>In modo corretto e autonomo: scrive speditamente sotto dettatura; scrive autonomamente in modo chiaro contenuti legati alla vita concreta.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze e</p>	8

		abilità. Con tempi ed autonomia adeguati: scrive sotto dettatura / autonomamente in modo generalmente corretto.	
		L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette. In modo abbastanza corretto scrive sotto dettatura / autonomamente con tempi e autonomia abbastanza adeguati.	7
		L'alunno possiede conoscenze e abilità sufficienti. In modo essenziale e con incertezze scrive sotto dettatura / autonomamente semplici parole, anche attraverso ripetizioni e mediazioni.	6
		L'alunno possiede conoscenze e abilità frammentarie . Non riesce a scrivere semplici parole né sotto dettatura né autonomamente, neppure attraverso ripetizioni e mediazioni.	5
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	1 Ampliare il lessico, riconoscendo relazioni di significato tra le parole. 2 Apprendere termini nuovi, attraverso esperienze scolastiche. 3 Avviarsi all'uso dei nuovi termini appresi in ambito scolastico.	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze e abilità lessicali. In modo pronto, preciso e in completa autonomia: conosce, comprende e utilizza un lessico vario, appropriato ed efficace	10
		L'alunno possiede complete conoscenze e	9

		<p>abilità lessicali.</p> <p>In modo corretto e autonomo: conosce, comprende e utilizza un lessico vario e appropriato</p>	
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze e abilità lessicali.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: conosce, comprende e utilizza un lessico adeguato.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali abbastanza buone.</p> <p>In modo abbastanza corretto: conosce, comprende e utilizza un lessico semplice.</p>	7
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali sufficienti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: conosce, comprende e utilizza un lessico generico e ripetitivo.</p>	6
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali frammentarie.</p> <p>Conosce, comprende e utilizza un lessico limitato, non adeguato all'intento comunicativo.</p>	5
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>3 Riconoscere e distinguere vocali, consonanti, sillabe, digrammi, trigrammi e suoni particolari.</p> <p>3 Utilizzare in modo corretto alcune fondamentali convenzioni grafiche ed ortografiche.</p> <p>3 Riconoscere e utilizzare i principali segni di punteggiatura (il punto e la virgola).</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: riconosce gli elementi base della lingua</p>	10

		<p>con padronanza;</p> <p>riconosce e utilizza le principali convenzioni grafiche e ortografiche.</p>	
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: riconosce gli elementi base della lingua in modo sicuro;</p> <p>riconosce e utilizza le principali convenzioni grafiche e ortografiche.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: riconosce gli elementi base della lingua; riconosce e utilizza le principali convenzioni grafiche e ortografiche.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto riconosce gli elementi base della lingua; riconosce e utilizza le principali convenzioni grafiche e ortografiche.</p>	7
		<p>L'alunno possiede una conoscenza solo sufficiente dei principali argomenti.</p> <p>In modo essenziale, con incertezze e mediazioni: riconosce gli elementi base della lingua; riconosce e utilizza le principali convenzioni grafiche e ortografiche.</p>	6
		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p>	5

		Fatica a comprendere i segni convenzionali della lingua e non li riconosce neppure grazie a mediazioni e semplificazioni.	
--	--	---	--

ITALIANO CLASSI SECONDE SCUOLA PRIMARIA

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	1. Ascoltare e interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta	L'alunno possiede complete e approfondite abilità di ascolto e parlato.	10
	2. Seguire la narrazione di semplici testi mostrando di saperne comprendere il senso globale e gli elementi essenziali	In modo pronto, preciso e in completa autonomia: ascolta attentamente, interessato e coinvolto;	
	3. Ascoltare e comprendere testi orali di tipo diverso, cogliendone il senso globale, le informazioni principali, lo scopo e avviarsi alla riesposizione.	comprende prontamente; parla in modo scorrevole, personale e ben articolato.	
	4. Comprendere ed eseguire istruzioni e richieste verbali su un'attività conosciuta.	L'alunno possiede complete abilità di ascolto e parlato.	9
	5. Raccontare le proprie esperienze o una storia rispettando l'ordine cronologico e logico.	In modo corretto e autonomo: ascolta attentamente e mostra di sentirsi partecipe;	8
	5. Memorizzare e recitare poesie o filastrocche	comprende efficacemente;	
	6. Ricostruire verbalmente in modo via via più coerente ed esauriente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	parla in modo lineare, chiaro e pertinente.	
		L'alunno possiede sicure abilità di ascolto e parlato.	8

		In modo corretto e abbastanza autonomo: ascolta attentamente; comprende globalmente; parla in modo lineare e chiaro.	
		L'alunno possiede abilità di ascolto e parlato abbastanza buone. Ascolta, anche se in modo non sempre continuo; comprende gli elementi essenziali; parla in modo semplice e comprensibile.	7
		L'alunno possiede sufficienti abilità di ascolto e parlato. Ascolta in modo discontinuo; comprende con incertezze; parla in modo sufficientemente chiaro e corretto.	6
		L'alunno possiede frammentarie abilità di ascolto e parlato. In modo non adeguato e generalmente non corretto ascolta, per tempi brevi; fatica a comprendere; si esprime in modo molto stentato e molto limitato.	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LETTURA	<p>1 Saper leggere testi sia a voce alta, sia in lettura silenziosa e autonoma.</p> <p>2 Osservare immagini e leggere il titolo di un testo, ipotizzandone il contenuto.</p> <p>3 Leggere correttamente ad alta voce semplici testi dimostrando di comprendere il significato</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite abilità di lettura.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: legge sempre scorrevolmente, in modo corretto ed espressivo; comprende sempre in modo, completo e</p>	10

	<p>globale e gli elementi essenziali (personaggi, azioni, luoghi, tempi)</p> <p>5 Leggere semplici e brevi testi di vario tipo facenti parte della letteratura per l'infanzia.</p>	<p>approfondito.</p> <p>L'alunno possiede complete abilità di lettura.</p> <p>In modo corretto e autonomo: legge con sicurezza ed espressività; comprende in modo completo.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure. abilità di lettura.</p> <p>Con tempi ed autonomia adeguati: legge in modo scorrevole; comprende in modo corretto.</p>	8
		<p>L'alunno possiede abilità di lettura abbastanza buone.</p> <p>Legge con una fluidità abbastanza adeguata ; comprende in modo sostanzialmente corretto, anche attraverso qualche mediazione.</p>	7
		<p>L'alunno possiede sufficienti abilità di lettura.</p> <p>Legge con lentezza e poca fluidità; comprende in modo essenziale, anche attraverso mediazioni.</p>	6
		<p>L'alunno possiede frammentarie abilità di lettura.</p> <p>Legge molto stentatamente e fatica a comprendere l'essenziale, pur con mediazioni.</p>	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SCRITTURA	<p>1 Acquisire la capacità di riprodurre testi.</p> <p>2 Scrivere sotto dettatura, rispettando le principali regole ortografiche.</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa</p>	10

	<p>3 Produrre semplici testi di tipo narrativo, poetico e descrittivo utilizzando gli indicatori temporali e/o logici, sulla base di esperienze personali e di attività condivise.</p> <p>4 Comunicare per iscritto con frasi corrette e compiute, rispettando le fondamentali convenzioni ortografiche.</p> <p>3 Rielaborare e manipolare parole, frasi e testi.</p>	<p>autonomia:</p> <p>scrive sotto dettatura in modo rapido, corretto e sicuro;</p> <p>scrive autonomamente in modo chiaro, corretto e pertinente.</p>	
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze e abilità.</p> <p>In modo corretto e autonomo:</p> <p>scrive sotto dettatura molto fluidamente;</p> <p>scrive autonomamente in modo sempre chiaro e corretto.</p>	9
		<p>L'alunno possiede conoscenze sicure conoscenze e abilità.</p> <p>In tempi e autonomia adeguati:</p> <p>scrive in modo generalmente corretto sotto dettatura e autonomamente.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette.</p> <p>In modo abbastanza corretto:</p> <p>scrive sotto dettatura e autonomamente in tempi abbastanza adeguati.</p>	7
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità sufficienti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze:</p> <p>scrive semplici frasi in modo attinente alla richiesta, con imprecisioni, necessitando di mediazioni.</p>	6

		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità frammentarie.</p> <p>scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo generalmente scorretto, nonostante le frequenti mediazioni.</p>	5
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<p>1 Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>2 Apprendere termini nuovi, attraverso esperienze scolastiche e la lettura</p> <p>3 Utilizzare, in contesti adeguati, i nuovi termini appresi.</p> <p>4 Riflettere sulla forma e sulla composizione delle parole nuove per intuirne il significato attraverso somiglianze con quelle note</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze e abilità lessicali.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: conosce, comprende e utilizza un lessico vario, ricco, appropriato ed efficace.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti e abilità lessicali.</p> <p>In modo corretto e autonomo: conosce, comprende e utilizza un lessico ricco e articolato.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti e abilità lessicali.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: conosce, comprende e utilizza un lessico appropriato.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali abbastanza buone.</p> <p>In modo abbastanza corretto: conosce, comprende e utilizza un lessico</p>	7

		semplice, ma abbastanza adeguato.	
		L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali sufficienti. In modo essenziale e con incertezze: conosce, comprende e utilizza un lessico limitato e poco preciso.	6
		L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali frammentarie. Conosce, comprende e utilizza un lessico limitato e ripetitivo, non adeguato agli intenti comunicativi.	5
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>1 Riflettere sulle differenti caratteristiche fra testo orale e testo scritto.</p> <p>2 Riconoscere una frase da una non frase.</p> <p>2 Riconoscere e raccogliere per categorie le parole ricorrenti (nome, articolo, verbo, aggettivi qualificativo).</p> <p>2 Conoscere ed usare alcune delle parti variabili del discorso: nome (genere e numero), articolo determinativo ed indeterminativo (genere e numero), verbo, aggettivo qualificativo.</p> <p>2 Conoscere la struttura della frase individuando azione, soggetto ed espansione.</p> <p>3 Consolidare le fondamentali convenzioni ortografiche affrontate in prima.</p> <p>3 Conoscere ed utilizzare correttamente sotto dettatura le convenzioni ortografiche, tra cui: accento, apostrofo, divisione in sillabe, doppie, digrammi e trigrammi.</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati .</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: riconosce gli elementi di grammatica in modo sicuro e consapevole; utilizza parti variabili del discorso; conosce e utilizza correttamente sotto dettatura le principali convenzioni ortografiche.</p>	10

	3 Avviarsi ad un uso consapevole dei principali segni di interpunzione.		
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: riconosce gli elementi di grammatica; utilizza parti variabili del discorso; conosce e utilizza sotto dettatura le principali convenzioni ortografiche..</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: riconosce gli elementi di grammatica; utilizza parti variabili del discorso; conosce e utilizza sotto dettatura le principali convenzioni ortografiche.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto: riconosce gli elementi di grammatica; utilizza parti variabili del discorso; conosce e utilizza sotto dettatura le principali convenzioni ortografiche.</p>	7
		<p>L'alunno possiede una conoscenza sufficiente dei principali argomenti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: riconosce gli elementi di grammatica;</p>	6

		utilizza parti variabili del discorso; conosce e utilizza sotto dettatura le principali convenzioni ortografiche.	
		L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti. In modo non adeguato e generalmente non corretto: comprende la convenzionalità della lingua e ne controlla l'uso.	5

ITALIANO CLASSI TERZE SCUOLA PRIMARIA

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola	L'alunno possiede complete e approfondite abilità di ascolto e parlato.	10
	2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	In modo pronto, preciso e in completa autonomia: ascolta, comprende e interagisce oralmente in modo fluido, corretto, efficace e pertinente, rispettando il turno di parola.	
	3. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. 4. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	L'alunno possiede complete abilità di ascolto e parlato.	9
	5. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	In modo corretto e autonomo: ascolta, comprende e interagisce oralmente in modo efficace e pertinente, rispettando il turno di parola.	
	6. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti	L'alunno possiede sicure abilità di ascolto e parlato. In modo corretto e abbastanza autonomo:	8

		<p>ascolta, comprende e interagisce oralmente in modo sostanzialmente pertinente, rispettando di norma il turno di parola.</p>	
		<p>L'alunno possiede abilità di ascolto e parlato abbastanza buone.</p> <p>Ascolta, comprende e interagisce oralmente in modo abbastanza pertinente.</p>	7
		<p>L'alunno possiede sufficienti abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: ascolta, comprende attraverso mediazioni e interagisce oralmente, anche se in modo poco corretto e pertinente.</p>	6
		<p>L'alunno possiede frammentarie abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto: ascolta per tempi molto brevi, tali da compromettere la comprensione; si esprime in modo frammentario e di solito guidato.</p>	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LETTURA	<p>1 Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>2 Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite abilità di lettura.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: legge sempre in modo corretto, scorrevole, fluido ed espressivo; comprende testi di vario tipo in modo completo e approfondito.</p>	10

	<p>3 Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>6. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p>4. comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>5. Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p>	<p>L'alunno possiede complete abilità di lettura.</p> <p>In modo corretto e autonomo: legge in modo scorrevole ed espressivo; comprende testi di vario tipo in modo completo.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure abilità di lettura.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: legge scorrevolmente; comprende testi vari in modo abbastanza completo.</p>	8
		<p>L'alunno possiede abilità di lettura. abbastanza buone.</p> <p>Legge in modo quasi sempre corretto e scorrevole; comprende in modo globale.</p>	7
		<p>L'alunno possiede sufficienti abilità di lettura.</p> <p>Legge in modo meccanico; comprende in modo essenziale, anche grazie a mediazioni.</p>	6
		<p>L'alunno possiede frammentarie abilità di lettura.</p> <p>Legge in modo stentato; comprende in modo parziale e frammentario, nonostante frequenti mediazioni.</p>	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
SCRITTURA	<p>1 Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa</p>	10

	<p>2 Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>3 Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con gli altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>4 Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p>	<p>autonomia: scrive sotto dettatura e/o autonomamente testi ben strutturati, coesi, esaurienti, corretti, originali e pertinenti.</p>	
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze e abilità.</p> <p>In modo corretto e autonomo: scrive sotto dettatura e/o autonomamente testi chiari, coesi e originali.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze e abilità.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: scrive sotto dettatura e/o autonomamente testi pertinenti e coerenti.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette.</p> <p>Scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo chiaro.</p>	7
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità sufficienti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo poco corretto e poco organizzato.</p>	6
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità frammentarie.</p> <p>scrive sotto dettatura e/o autonomamente</p>	5

		in modo generalmente scorretto e disorganico, nonostante frequenti mediazioni .	
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<p>1 Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>2 Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>3 Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>4 Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze e abilità lessicali.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: conosce, comprende e utilizza un ampio, approfondito e ricco patrimonio lessicale.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze e abilità lessicali.</p> <p>In modo corretto e autonomo: conosce, comprende e utilizza un patrimonio lessicale appropriato e ricco.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze e abilità lessicali.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: conosce, comprende e utilizza un patrimonio lessicale appropriato.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali abbastanza buone.</p> <p>Conosce, comprende e utilizza un patrimonio lessicale semplice e abbastanza adeguato.</p>	7
		L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali sufficienti.	6

		In modo essenziale e con incertezze: conosce, comprende e utilizza il lessico di base.	
		L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali frammentarie. Conosce, comprende e utilizza il lessico di base in modo poco corretto, non adeguato agli intenti comunicativi, nonostante le frequenti mediazioni.	5
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>1 Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad esempio maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc. ...).</p> <p>2 Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, predicato verbale, complementi necessari).</p> <p>3 Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati .</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: riflette sull'uso della lingua; individua gli elementi morfosintattici della frase; riconosce ed utilizza le convenzioni ortografiche con piena padronanza.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: riflette sull'uso della lingua; individua gli elementi morfosintattici della frase; riconosce ed utilizza le convenzioni ortografiche con padronanza.</p>	9
		L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.	8

		<p>In modo corretto e abbastanza autonomo: riflette sull'uso della lingua; individua gli elementi morfosintattici della frase; riconosce ed utilizza le convenzioni ortografiche .</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto: riflette sull'uso della lingua; individua gli elementi morfosintattici della frase; riconosce ed utilizza le convenzioni ortografiche.</p>	7
		<p>L'alunno possiede una conoscenza solo sufficiente dei principali argomenti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: riflette sull'uso della lingua se guidato; individua in modo essenziale gli elementi morfosintattici della frase; utilizza le principali convenzioni ortografiche.</p>	6
		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti.</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto: riflette sull'uso della lingua; mostra incertezze e lacune nel riconoscere gli elementi morfosintattici della frase e nell'uso delle convenzioni ortografiche, nonostante le mediazioni.</p>	5

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<p>1. Partecipare alle conversazioni intervenendo in modo corretto e pertinente.</p> <p>1. Interagire nelle discussioni apportando contributi.</p> <p>2. Ascoltare e comprendere comunicazioni provenienti da fonti diverse, individuandone le informazioni fondamentali.</p> <p>3 Adeguare i messaggi all'interlocutore e/o alle circostanze.</p> <p>3 Sapersi porre in ascolto attivo , avviandosi a formulare domande inerenti alla verifica della comprensione.</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: ascolta in modo attivo; presta attenzione e comprende pienamente; interagisce efficacemente; riferisce oralmente in modo ricco e dettagliato sia un'esperienza personale, sia un argomento di studio; esprime il suo punto di vista in modo esauriente ed originale.</p>	10
	<p>4 Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche.</p> <p>4 Avviarsi a comprendere consegne e istruzioni in situazioni extrascolastiche</p> <p>5 Esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>6 Riferire esperienze personali e rielaborare storie rispettandone l'ordine logico e cronologico</p> <p>7 Esporre in modo sintetico il contenuto di un brano letto.</p>	<p>L'alunno possiede complete abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo corretto e autonomo: ascolta attivamente; presta attenzione e comprende; interagisce in modo appropriato; riferisce oralmente in modo completo sia un'esperienza personale, sia un argomento di studio; esprime il suo punto di vista in modo esaustivo.</p>	9

		<p>L'alunno possiede sicure abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: ascolta in modo attivo; presta attenzione e comprende; interviene nelle conversazioni; riferisce oralmente in modo chiaro sia un'esperienza personale, sia un argomento di studio; esprime il suo punto di vista in modo pertinente.</p>	8
		<p>L'alunno possiede abilità di ascolto e parlato abbastanza buone.</p> <p>Ascolta in modo adeguato e presta attenzione all'interlocutore; comprende e riferisce oralmente in modo semplice un'esperienza personale e un argomento di studio; esprime talora il suo punto di vista.</p>	7
		<p>L'alunno possiede sufficienti abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: ascolta, anche se in modo discontinuo e presta attenzione per tempi brevi; comprende globalmente; racconta oralmente un'esperienza personale, attraverso mediazioni; riferisce un argomento di studio con domande guida; solo raramente esprime il suo punto di vista.</p>	6
		<p>L'alunno possiede abilità di ascolto e parlato frammentarie. In modo non</p>	5

		<p>adeguato e generalmente non corretto: ascolta con discontinuità tale da compromettere la comprensione; fatica a raccontare esperienze nonostante opportune sollecitazioni/mediazioni; fatica a riferire quanto letto, anche con domande guida; non esprime spontaneamente pareri.</p>	
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LETTURA	1 Leggere rispettando le pause e saper conferire alla lettura la giusta intonazione.	L'alunno possiede complete e approfondite abilità di lettura.	10
	2 Individuare nel testo le informazioni principali e le loro relazioni.	In modo pronto, preciso e in completa autonomia: legge in modo fluido ed espressivo utilizzando tecniche finalizzate allo scopo;	
	2 Comprendere il significato di una parola deducendola dal contesto.	comprende sempre pienamente tutte le informazioni di un testo, attivando tutte le opportune strategie (anticipazioni, inferenze ...).	
	3 Cogliere il senso globale di testi di vario genere utilizzando le anticipazioni del testo.	L'alunno possiede complete abilità di lettura.	
4 Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi una idea di un argomento.	In modo corretto e autonomo: legge in modo corretto ed espressivo, utilizzando tecniche finalizzate allo scopo;	9	
5. Ricercare informazioni in testi di studio o per scopi pratici avviandosi all'applicazione di tecniche di supporto alla comprensione.	comprende tutte le informazioni di un testo, attivando le opportune strategie (anticipazioni, inferenze ...)		
6. Comprendere informazioni e istruzioni scritte per svolgere attività.	L'alunno possiede sicure abilità di lettura.	8	
8. Individua le caratteristiche delle diverse	In modo corretto e abbastanza autonomo: legge in modo scorrevole ed espressivo, utilizzando tecniche finalizzate allo scopo;		

	tipologie testuali cogliendone il senso, l'intenzione comunicativa, avviandosi ad esprimere un parere personale.	comprende le informazioni di un testo, attivando alcune strategie (anticipazioni, inferenze ...)	
		L'alunno possiede abilità di lettura abbastanza buone. Legge in modo non sempre scorrevole; comprende le informazioni esplicite di un testo.	7
		L'alunno possiede sufficienti abilità di lettura. Legge con incertezze; comprende le principali informazioni esplicite di un testo.	6
		L'alunno possiede abilità di lettura frammentarie. In modo non adeguato e generalmente non corretto: legge, faticando a comprendere le principali informazioni di un testo, pur attraverso mediazioni.	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SCRITTURA	1 Pianificare ed organizzare la traccia di un racconto o di una esperienza. 2 Produrre racconti scritti di esperienze personali. 5 Rielaborare testi per redigerne di nuovi 7 Contribuire alla stesura di cronache collettive per relazionare su esperienze scolastiche. 8. Scrivere testi a partire da modelli dati. 9 Sperimentare, anche con l'utilizzo del	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite; In modo pronto, preciso e in completa autonomia: produce testi coerenti, coesi e originali utilizzando un linguaggio ricco e appropriato; scrive testi ortograficamente e sintatticamente corretti.	10
		L'alunno possiede complete conoscenze e abilità.	9

	<p>computer, diverse forme di scrittura curandone l'impaginazione e il lessico.</p> <p>10 Produrre testi di vario genere, sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico e dell'interpunzione</p>	<p>In modo corretto e autonomo: produce testi coerenti e coesi, utilizzando un linguaggio adeguato; scrive testi ortograficamente e sintatticamente corretti.</p>	
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze e abilità.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo, produce testi di vario genere, coerenti e abbastanza coesi, complessivamente corretti.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette.</p> <p>Produce testi semplici abbastanza coerenti, coesi e corretti;</p>	7
		<p>L'alunno possiede sufficienti conoscenze e abilità.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze produce testi semplici e abbastanza corretti nella forma.</p>	6
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità frammentarie.</p> <p>Produce testi disorganici e confusi, generalmente scorretti nella forma, nonostante le mediazioni.</p>	5
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO	<p>1 Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze e abilità lessicali.</p>	10

E PRODUTTIVO	<p>2 Costruire frasi utilizzando un linguaggio sempre più ricco e articolato.</p> <p>3 Comprendere che le parole hanno diverse accezioni.</p> <p>4 Avviarsi a riconoscere l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>5 Comprendere informazioni in cui compaiono termini disciplinari specifici.</p> <p>6 Avviarsi ad utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.</p>	<p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: conosce, comprende e utilizza un lessico efficace, specifico e adeguato alle diverse situazioni.</p>	
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze e abilità lessicali.</p> <p>In modo corretto e autonomo: conosce, comprende e utilizza un lessico articolato, specifico e adeguato alle diverse situazioni.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze e abilità lessicali.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: conosce, comprende e utilizza un lessico corretto e adeguato alle diverse situazioni.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali abbastanza buone.</p> <p>Conosce, comprende e utilizza un lessico semplice, ma abbastanza adeguato alle diverse situazioni.</p>	7
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali sufficienti.</p>	6

		In modo essenziale e con incertezze: conosce, comprende e utilizza un lessico essenziale, non sempre adeguato alle diverse situazioni.	
		L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali frammentarie. Conosce, comprende e utilizza il lessico di base in modo poco corretto e poco adeguato alle diverse situazioni, nonostante frequenti mediazioni.	5
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>2 Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole.</p> <p>3 Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole.</p> <p>4 Riconoscere gli elementi sintattici di una frase.</p> <p>5 Riconoscere e analizzare gli elementi morfologici della lingua e classificarli in categorie lessicali.</p> <p>6 Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche.</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: riconosce e analizza con sicurezza le strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, usandole autonomamente nei diversi contesti.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: riconosce e analizza le strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, usandole autonomamente nei diversi contesti.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo:</p>	8

		<p>riconosce e analizza le strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, usandole correttamente nei diversi contesti.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto: riconosce, analizza e utilizza le strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche.</p>	7
		<p>L'alunno possiede una conoscenza sufficiente dei principali argomenti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: riconosce, analizza e utilizza in modo parziale le strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, anche attraverso mediazioni.</p>	6
		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto: riconosce e analizza le strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, nonostante frequenti mediazioni.</p>	5

ITALIANO CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<p>1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi</p> <p>2. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini).</p> <p>3. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: ascolta in modo attivo, presta proficua attenzione ed interagisce efficacemente; comprende pienamente tutti gli elementi della comunicazione; espone correttamente i contenuti in modo articolato, con proprietà, ricchezza e trasversalità lessicale.</p>	10
	<p>4. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>5. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente</p>	<p>L'alunno possiede complete abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo corretto e autonomo: ascolta in modo attivo, presta attenzione ed interagisce efficacemente; comprende pienamente; espone correttamente i contenuti in modo articolato e con proprietà lessicale.</p>	9
	<p>6. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettandone l'ordine cronologico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>7. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p>	<p>L'alunno possiede sicure complete abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: ascolta attentamente ed interagisce opportunamente;</p>	8

		<p>comprende;</p> <p>espone correttamente i contenuti in modo articolato e con proprietà lessicale.</p>	
		<p>L'alunno possiede abilità abbastanza buone di ascolto e parlato.</p> <p>Ascolta con attenzione; comprende, con qualche mediazione; espone i contenuti in modo corretto e lineare; partecipa, con qualche sollecitazione, in modo adeguato.</p>	7
		<p>L'alunno possiede sufficienti complete abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: ascolta, anche se in modo discontinuo; comprende globalmente ed espone i contenuti in modo semplice, anche attraverso mediazioni; partecipa solo se sollecitato.</p>	6
		<p>L'alunno possiede frammentarie abilità di ascolto e parlato.</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto: ascolta con discontinuità tale da compromettere la comprensione; fatica a raccontare esperienze, anche se sollecitato; fatica a riferire quanto letto, nonostante domande guida; non esprime spontaneamente pareri.</p>	5

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LETTURA	<p>1 Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce</p> <p>2 Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione .</p> <p>3 Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>4 Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>5. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli,orari, grafici, mappe ecc) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>6. Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere una attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>7. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>8. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite abilità di lettura.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: legge in modo espressivo e analitico; sa analizzare il contenuto; rielabora le informazioni implicite ed esplicite al fine della comprensione di quanto letto; con agilità, trae da quanto letto spunti per la produzione.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete abilità di lettura.</p> <p>In modo corretto e autonomo: legge in modo espressivo e analizza il contenuto; individua e riutilizza le informazioni al fine della comprensione di quanto letto; trae da quanto letto spunti per la produzione.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure abilità di lettura.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: legge in modo scorrevole ed espressivo; comprende in modo completo; individua informazioni al fine della comprensione di quanto letto.</p>	8
		<p>L'alunno possiede abilità abbastanza buone di lettura.</p> <p>Legge, in modo non sempre scorrevole; comprende globalmente; ricava principali informazioni al fine della comprensione di quanto letto.</p>	7
		<p>L'alunno possiede sufficienti abilità di</p>	6

	più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore esprimendo un motivato parere personale.	lettura. Legge con incertezze; comprende l'essenziale.	
		L'alunno possiede frammentarie abilità di lettura. In modo non adeguato e generalmente non corretto: legge, faticando a comprendere le principali informazioni e di un testo, pur attraverso mediazioni.	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SCRITTURA	1 Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di una esperienza.	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite;	10
	2 Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	In modo pronto, preciso e in completa autonomia: produce testi corretti, organici, originali, coerenti con le tipologie testuali, coesi, con un lessico vario, appropriato, ricercato e specifico.	
	3 Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.	L'alunno possiede conoscenze e abilità complete. In modo corretto e autonomo: produce testi coerenti con le tipologie testuali, chiari, corretti, con un lessico vario e appropriato.	9
4 Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.			
5 Rielaborare testi (ad es.: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.		L'alunno possiede sicure conoscenze e abilità. In modo corretto e abbastanza autonomo: produce testi rispettosi delle tipologie testuali, corretti, con un lessico	8
6 Scrivere semplici testi regolativi o progetti			

	<p>schematici per l'esecuzione di attività (ad es.: regole di gioco, ricette, ecc.)</p> <p>7 Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio</p> <p>8. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie)</p> <p>9 Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiale multimediale.</p> <p>10 Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p>	<p>appropriato.</p> <p>L'alunno possiede conoscenze e abilità abbastanza buone.</p> <p>Produce testi dal contenuto semplice, coerente con le tipologie testuali e quasi sempre corretti nella forma e nell'ortografia.</p>	7
		<p>L'alunno possiede sufficienti conoscenze e abilità.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze produce testi abbastanza pertinenti e abbastanza corretti nella forma .</p>	6
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità frammentarie.</p> <p>Produce testi confusi, disorganici, corretti.</p>	5
ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<p>1 Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>2 Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>3 Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>4 Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>5 Comprendere e utilizzare parole e termini</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze e abilità lessicali.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: conosce, comprende e utilizza un lessico articolato, specifico e adeguato alle diverse situazioni; distingue e utilizza le diverse accezioni lessicali.</p>	10

	specifici legati alla discipline di studio. 6 Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.		
		L'alunno possiede complete conoscenze e abilità lessicali. In modo corretto e autonomo: conosce, comprende e utilizza un lessico articolato, specifico e adeguato alle diverse situazioni; distingue le diverse accezioni lessicali.	9
		L'alunno possiede sicure conoscenze e abilità lessicali. In modo corretto e abbastanza autonomo: conosce, comprende e utilizza un lessico adeguato e pertinente.	8
		L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali abbastanza buone. Conosce, comprende e utilizza un lessico semplice, ma appropriato.	7
		L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali sufficienti. In modo essenziale e con incertezze: conosce, comprende e utilizza un lessico semplice.	6
		L'alunno possiede conoscenze e abilità lessicali frammentarie. Conosce, comprende e utilizza il lessico di base in modo frammentario,	5

		impreciso, poco corretto e poco adeguato alle diverse situazioni, nonostante le frequenti mediazioni.	
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>1 Relativamente a testi o in situazione di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>2 Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>3 Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>4 Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>5 Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché, quando)</p> <p>6 Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: mostra piena e consapevole padronanza nel riconoscimento e nell'uso degli elementi e delle strutture linguistiche.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: mostra padronanza nel riconoscimento e nell'uso degli elementi e delle strutture linguistiche</p>	9

		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: mostra conoscenza e uso adeguati degli elementi e delle strutture linguistiche.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto: riconosce, analizza e utilizza gli elementi e le strutture linguistiche.</p>	7
		<p>L'alunno possiede una conoscenza sufficiente dei principali argomenti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: riconosce, analizza e utilizza gli elementi e le principali strutture linguistiche.</p>	6
		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p> <p>Riconosce, analizza e utilizza gli elementi e le strutture linguistiche nonostante in modo non adeguato e generalmente non corretto, nonostante le frequenti mediazioni.</p>	5

ITALIANO CLASSI I
Scuola secondaria di primo grado

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<p>1-2a. Intervenire in una conversazione di classe o di gruppo circa argomento di esperienza personale, rispettando tempi e turni di parola.</p> <p>3a. Ascoltare testi prodotti da altri riconoscendone la fonte e individuando argomento e informazioni principali.</p> <p>3a. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione utilizzando schemi predisposti dall'insegnante.</p> <p>3c. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>4a. Narrare esperienze, eventi, trame ordinandole secondo un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente.</p> <p>4b. Descrivere oggetti, luoghi.</p> <p>4c. Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro.</p> <p>4c. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente.</p>	<p>L'alunno</p> <p>decodifica e comprende in modo dettagliato tutte le informazioni esplicite dei messaggi verbali, cogliendo pienamente lo scopo dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza in modo autonomo un discorso coerente, ampio e approfondito su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica con disinvoltura utilizzando un linguaggio specifico e un registro efficace, adeguati alla situazione comunicativa;</p> <p>dimostra organicità e nell'elaborazione autonoma del pensiero.</p>	10
		<p>decodifica e comprende in modo completo e corretto i messaggi verbali, individuando le informazioni esplicite e lo scopo dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza in modo autonomo un discorso coerente ed esauritivo su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica con sicurezza utilizzando un linguaggio e un registro adeguati alla situazione comunicativa.</p>	9
		<p>decodifica e comprende in modo completo i messaggi verbali, individuando le informazioni esplicite lo scopo dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza un discorso completo su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica utilizzando un linguaggio e un registro appropriati.</p>	8
		<p>decodifica e comprende le informazioni essenziali del messaggio verbale;</p> <p>riesce a organizzare in modo essenziale un discorso su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica utilizzando un linguaggio semplice, ma corretto.</p>	7
		<p>decodifica e comprende in modo globale il messaggio verbale;</p> <p>espone, seguendo indicazioni date, le conoscenze essenziali su un argomento di studio;</p> <p>nella comunicazione usa un linguaggio semplice e necessita di essere</p>	6

		guidato.	
		decodifica i messaggi in modo incompleto individuandone le informazioni principali solo se accompagnato; comunica stentatamente, anche se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.	5
		decodifica i messaggi in modo frammentario e lacunoso anche se accompagnato anche se sollecitato e opportunamente guidato non dà informazioni sull'argomento proposto.	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LETTURA	1a. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate al significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.	L'alunno	
	1b. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale; personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.	legge in modo accurato, con la giusta intonazione e incisività espressiva, qualsiasi tipologia di testo; coglie autonomamente il senso di un testo, individuandone correttamente e analizzando criticamente tutte le informazioni, riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso opportune strategie di supporto alla lettura;	10
	1d. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio.	confronta, seleziona e riassume informazioni tratte da diverse fonti, riorganizzandole in mappe e schemi personali;	
	2a. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura).	applica le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.	
2c. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.	legge in modo molto corretto ed espressivo qualsiasi tipologia di testo; coglie autonomamente il senso di un testo, individuando correttamente e analizzando dettagliatamente tutte le informazioni, riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso strategie di supporto alla lettura;	9	
2d. Ricavare informazioni esplicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.	confronta, seleziona e riassume informazioni tratte da diverse fonti, riorganizzandole in mappe e schemi;		
2f. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.	applica le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.		
		legge in modo corretto ed espressivo; coglie autonomamente il senso di un testo, individuando correttamente le informazioni, riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso strategie di supporto alla lettura;	8
		seleziona e riassume le informazioni tratte da diverse fonti;	

		prova ad applicare le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.	
		legge in modo corretto, ma poco espressivo; coglie le informazioni essenziali, individuando parzialmente quelle implicite e gli aspetti costitutivi del testo; riassume le informazioni, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali.	7
		legge in modo scorrevole, ma inespressivo; individua le informazioni fondamentali e il senso globale del testo ; seguendo opportune indicazioni, riorganizza le informazioni in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali.	6
		legge con qualche difficoltà; individua le informazioni in modo parziale; riorganizza il testo in modo incompleto e solo se guidato.	5
		legge con difficoltà; individua stentatamente e solo se guidato alcuni elementi del testo; anche se accompagnato, fatica nella rielaborazione del testo.	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SCRITTURA	<p>1a. servirsi di strumenti per organizzare idee e pianificare un testo (scalette).</p> <p>1b. Rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>1c. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>1d. produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri.</p> <p>1e. Rielaborare testi: riassumere.</p> <p>1f. Scrivere testi di tipo diverso (descrittivi, narrativi) sulla base di modelli sperimentati, adeguando il testo a situazioni, argomento, scopo, destinatario.</p>	L'alunno	
		<p>pianifica e produce testi originali e approfonditi, sintatticamente articolati, con un lessico ricercato ed efficace, pienamente rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte efficaci e incisive per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando evidenti capacità di riflessione e approfondimento personali.</p>	10
		<p>pianifica e produce testi originali, sintatticamente corretti, con un lessico ricco e accurato, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte accurate per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando</p>	9

<p>1h. Realizzare forme diverse di scrittura creativa: riscrittura di testi narrativi con cambiamento del finale della storia, produzione di filastrocche.</p> <p>2a. utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione.</p>	<p>capacità di riflessione e approfondimento personali.</p>	
	<p>pianifica e produce testi ampi, sintatticamente corretti, con un lessico appropriato e pertinente, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte opportune per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando capacità di approfondimento personale.</p>	8
	<p>produce testi adeguatamente sviluppati, sintatticamente chiari, con un lessico appropriato, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale elaborando testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	7
	<p>produce testi semplici, con qualche imprecisione sintattica e un lessico comune, ma comunque rispondenti alla consegna e con gli elementi fondamentali della tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale elaborando semplici testi secondo precise indicazioni date;</p> <p>guidato, riesce a relazionare i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	6
	<p>produce testi semplici con errori morfo – sintattici e lessicali, non sempre rispondenti alla consegna;</p> <p>mostra difficoltà nello sperimentare forme di scrittura digitale e a elaborare anche semplici testi secondo precise indicazioni date;</p> <p>anche se guidato, relaziona con fatica i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	5
<p>produce testi sintatticamente scorretti, a tratti confusi, con un uso incerto della lingua e non rispondenti alla traccia;</p> <p>non è in grado di elaborare semplici testi digitali;</p> <p>anche se sollecitato e opportunamente guidato non riesce a ricostruire e relazionare sui momenti essenziali di esperienze scolastiche.</p>	4	

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ACQUISIZIONE DI UN LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<p>1a. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>1b. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>2a. Comprendere parole in senso figurato.</p> <p>2b. Comprendere in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>3a. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>3b. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	L'alunno	
		<p>possiede un patrimonio lessicale molto ricco, articolato e specifico che seleziona e utilizza in modo consapevole e funzionale nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende pienamente le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente e con disinvolta padronanza strumenti di arricchimento lessicale.</p>	10
		<p>possiede un patrimonio lessicale ricco e specifico che seleziona e utilizza in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente e con padronanza strumenti di arricchimento lessicale.</p>	9
		<p>possiede un patrimonio lessicale specifico che utilizza correttamente nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente strumenti di arricchimento lessicale.</p>	8
		<p>possiede un patrimonio lessicale adeguato che utilizza in modo opportuno nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende alcune sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza strumenti di arricchimento lessicale.</p>	7
		<p>possiede un patrimonio lessicale piuttosto limitato e poco specifico, ma comunque adatto alle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende solo alcune sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole ;</p> <p>utilizza solo su sollecitazione strumenti di arricchimento lessicale.</p>	6
<p>possiede un patrimonio lessicale limitato e opera scelte linguistiche</p>	5		

		<p>approssimative e poco pertinenti alle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>fatica a comprendere le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole ;</p> <p>utilizza con difficoltà e solo su sollecitazione strumenti di arricchimento lessicale.</p>	
		<p>possiede un patrimonio lessicale molto limitato che utilizza in modo inadeguato e scorretto;</p> <p>fatica a comprendere il significato di alcune parole comuni;</p> <p>non sa utilizzare gli strumenti di arricchimento lessicale.</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>1b. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi).</p> <p>1c. riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>1d. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>1e. Riconoscere in un testo le parti del discorso o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.</p> <p>1f. Riconoscere i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>2a. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche, le regole sintattiche e servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p> <p>3a. Relativamente a testi o in situazione di esperienza diretta, riconoscere casi di variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo con il supporto dell'insegnante.</p>	L'alunno	
		possiede conoscenze ampie, analitiche e approfondite sulla lingua; riconosce e applica con sicurezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua anche in contesti complessi.	10
		possiede conoscenze ampie e complete sulla lingua; riconosce e applica con sicurezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	9
		possiede conoscenze complete sulla lingua; riconosce e applica le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	8
		possiede le conoscenze fondamentali sulla lingua; riconosce e applica le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	7
		possiede conoscenze generali sulla lingua; riconosce e applica con qualche incertezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	6
		possiede conoscenze frammentarie sulla lingua; riconosce e applica con qualche incertezza solo alcune categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	5
		possiede conoscenze frammentarie solo su alcuni dei contenuti proposti; non riconosce e applica con difficoltà le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	4

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<p>1-2a. Intervenire in una conversazione o discussione di gruppo o di classe con pertinenza e coerenza, rispettando i turni di parola.</p> <p>3a. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali.</p> <p>3a. Avvio all'autonomia nell'ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (appunti, parole chiave, brevi frasi, esplicitazione delle parole chiave, ecc.) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione della parola chiave, ecc.).</p> <p>3c. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>4a. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente.</p> <p>4b. Descrivere oggetti, luoghi, persone.</p> <p>4c. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo, presentandolo in modo chiaro.</p> <p>4c. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente ed usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione; controllare il lessico specifico e servirsi eventualmente di materiali di supporto (tabelle, grafici, cartine, computer).</p> <p>4d. Esporre procedure utilizzando uno schema guida per selezionare le informazioni significative in base allo scopo.</p>	L'alunno	
		<p>decodifica e comprende in modo dettagliato tutte le informazioni esplicite e implicite dei messaggi verbali, cogliendo pienamente lo scopo e dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza in modo autonomo un discorso coerente, ampio e approfondito su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica con disinvoltura utilizzando un linguaggio specifico e un registro efficace, adeguati alla situazione comunicativa;</p> <p>dimostra organicità e originalità nell'elaborazione autonoma del pensiero.</p>	10
		<p>decodifica e comprende in modo completo e corretto i messaggi verbali, individuando le informazioni esplicite e implicite, lo scopo dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza in modo autonomo un discorso coerente ed esaustivo su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica con sicurezza utilizzando un linguaggio e un registro adeguati alla situazione comunicativa;</p> <p>dimostra capacità critica, se guidato.</p>	9
		<p>decodifica e comprende in modo completo i messaggi verbali, individuando le informazioni esplicite e implicite lo scopo dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza un discorso completo su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica utilizzando un linguaggio e un registro appropriati.</p>	8
		<p>decodifica e comprende le informazioni essenziali del messaggio verbale, individuando parzialmente le inferenze;</p> <p>riesce a organizzare in modo essenziale un discorso su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica utilizzando un linguaggio semplice, ma corretto.</p>	7
		decodifica e comprende in modo globale il messaggio verbale,	6

		<p>individuando parzialmente, e solo se accompagnato, le inferenze; espone, seguendo indicazioni date, le conoscenze essenziali su un argomento di studio;</p> <p>nella comunicazione usa un linguaggio semplice e necessita di essere guidato.</p>	
		<p>decodifica i messaggi in modo incompleto individuandone le informazioni principali solo se accompagnato;</p> <p>comunica stentatamente, anche se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.</p>	5
		<p>decodifica i messaggi in modo frammentario e lacunoso anche se accompagnato</p> <p>anche se sollecitato e opportunamente guidato non dà informazioni sull'argomento proposto.</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LETTURA	<p>1a. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate al significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>1b. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale; personaggi, loro caratteristiche, ruoli; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>1d. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>2a. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine).</p> <p>2c. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>2d. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p>	<p>L'alunno</p> <p>legge in modo accurato, con la giusta intonazione e incisività espressiva, qualsiasi tipologia di testo;</p> <p>coglie autonomamente il senso di un testo, individuandone correttamente e analizzando criticamente tutte le informazioni (esplicite ed implicite) e riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso opportune strategie di supporto alla lettura;</p> <p>confronta, seleziona e riassume informazioni tratte da diverse fonti, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali personali e inediti;</p> <p>applica le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.</p>	10
		<p>legge in modo molto corretto ed espressivo qualsiasi tipologia di testo;</p> <p>coglie autonomamente il senso di un testo, individuando correttamente e analizzando dettagliatamente tutte le informazioni (esplicite ed implicite) e riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso strategie di supporto alla lettura;</p> <p>confronta, seleziona e riassume informazioni tratte da diverse fonti, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali esaustivi;</p>	9

	<p>2f. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>3a. Produrre, con la guida dell'insegnante, schemi di sintesi e mappe concettuali anche con l'aiuto di supporti informatici.</p>	<p>applica le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.</p>	
		<p>legge in modo corretto ed espressivo;</p> <p>coglie autonomamente il senso di un testo, individuando correttamente le informazioni (esplicite ed implicite) e riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso strategie di supporto alla lettura;</p> <p>seleziona e riassume le informazioni tratte da diverse fonti, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali completi;</p> <p>prova ad applicare le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.</p>	8
		<p>legge in modo corretto, ma poco espressivo;</p> <p>coglie le informazioni essenziali, individuando parzialmente quelle implicite e gli aspetti costitutivi del testo;</p> <p>riassume le informazioni, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali.</p>	7
		<p>legge in modo scorrevole, ma inespressivo;</p> <p>individua le informazioni fondamentali e il senso globale del testo ;</p> <p>seguendo opportune indicazioni, riorganizza le informazioni in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali.</p>	6
		<p>legge con qualche difficoltà;</p> <p>individua le informazioni in modo parziale;</p> <p>riorganizza il testo in modo incompleto e solo se guidato.</p>	5
		<p>legge con difficoltà;</p> <p>individua stentatamente e solo se guidato alcuni elementi del testo;</p> <p>anche se accompagnato, fatica nella rielaborazione del testo.</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SCRITTURA	<p>1a. Conoscere e applicare con sicurezza le procedure di ideazione, pianificazione (mappe e scalette), stesura e revisione del testo.</p> <p>1b. Rispettare le convenzioni grafiche.</p>	<p>L'alunno</p> <p>pianifica e produce testi originali e approfonditi, sintatticamente articolati, con un lessico ricercato ed efficace, pienamente rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte efficaci e</p>	10

<p>1c. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>1e. Rielaborare testi: parafrasare.</p> <p>1f. Scrivere testi di tipo diverso (espositivo, regolativo, lettere, diari, cronache) sulla base di modelli sperimentati, adeguando il testo a situazioni, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>1h. Realizzare forme diverse di scrittura creativa: racconti brevi, poesie, giochi linguistici (attività di laboratorio).</p> <p>2a. Scrivere testi digitali (e-mail, presentazioni) anche come supporto all'esposizione orale.</p>	<p>incisive per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo; relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando evidenti capacità di riflessione e approfondimento personali.</p>	
	<p>pianifica e produce testi originali, sintatticamente corretti, con un lessico ricco e accurato, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte accurate per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando capacità di riflessione e approfondimento personali.</p>	9
	<p>pianifica e produce testi ampi, sintatticamente corretti, con un lessico appropriato e pertinente, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte opportune per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando capacità di approfondimento personale.</p>	8
	<p>produce testi adeguatamente sviluppati, sintatticamente chiari, con un lessico appropriato, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale elaborando testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	7
	<p>produce testi semplici, con qualche imprecisione sintattica e un lessico comune, ma comunque rispondenti alla consegna e con gli elementi fondamentali della tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale elaborando semplici testi secondo precise indicazioni date;</p> <p>guidato, riesce a relazionare i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	6
<p>produce testi semplici con errori morfo – sintattici e lessicali, non sempre rispondenti alla consegna;</p> <p>mostra difficoltà nello sperimentare forme di scrittura digitale e a</p>	5	

		<p>elaborare anche semplici testi secondo precise indicazioni date;</p> <p>anche se guidato, relaziona con fatica i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	
		<p>produce testi sintatticamente scorretti, a tratti confusi, con un uso incerto della lingua e non rispondenti alla traccia;</p> <p>non è in grado di elaborare semplici testi digitali;</p> <p>anche se sollecitato e opportunamente guidato non riesce a ricostruire e relazionare sui momenti essenziali di esperienze scolastiche.</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ACQUISIZIONE DI UN LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<p>1a. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>1b. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>2a. Comprendere parole in senso figurato.</p> <p>2b. Comprendere in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>3a. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>3b. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	L'alunno	
		<p>possiede un patrimonio lessicale molto ricco, articolato e specifico che seleziona e utilizza in modo consapevole e funzionale nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende pienamente le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente e con disinvolta padronanza strumenti di arricchimento lessicale.</p>	10
		<p>possiede un patrimonio lessicale ricco e specifico che seleziona e utilizza in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente e con padronanza strumenti di arricchimento lessicale.</p>	9
		<p>possiede un patrimonio lessicale specifico che utilizza correttamente nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente strumenti di arricchimento lessicale.</p>	8
		<p>possiede un patrimonio lessicale adeguato che utilizza in modo opportuno nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende alcune sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p>	7

		utilizza strumenti di arricchimento lessicale.	
		possiede un patrimonio lessicale piuttosto limitato e poco specifico, ma comunque adatto alle diverse situazioni comunicative e di apprendimento; comprende solo alcune sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole ; utilizza solo su sollecitazione strumenti di arricchimento lessicale.	6
		possiede un patrimonio lessicale limitato e opera scelte linguistiche approssimative e poco pertinenti alle diverse situazioni comunicative e di apprendimento; fatica a comprendere le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole ; utilizza con difficoltà e solo su sollecitazione strumenti di arricchimento lessicale.	5
		possiede un patrimonio lessicale molto limitato che utilizza in modo inadeguato e scorretto; fatica a comprendere il significato di alcune parole comuni; non sa utilizzare gli strumenti di arricchimento lessicale.	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	1b. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (regolativi, espositivi). 1e. Riconoscere l'organizzazione logico – sintattica della frase semplice. 1f. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali. 2a. Conoscere le principali convenzioni ortografiche, le regole sintattiche e servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 3a. Relativamente a testi o in situazione di esperienza diretta, riconoscere casi di variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno	
		possiede conoscenze ampie, analitiche e approfondite sulla lingua; riconosce e applica con sicurezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua anche in contesti complessi.	10
		possiede conoscenze ampie e complete sulla lingua; riconosce e applica con sicurezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	9
		possiede conoscenze complete sulla lingua; riconosce e applica le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	8
		possiede le conoscenze fondamentali sulla lingua; riconosce e applica le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.	7
		possiede conoscenze generali sulla lingua;	6

		<p>ricosce e applica con qualche incertezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	
		<p>possiede conoscenze frammentarie sulla lingua; ricosce e applica con qualche incertezza solo alcune categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	5
		<p>possiede conoscenze frammentarie solo su alcuni dei contenuti proposti; non riconosce e applica con difficoltà le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	4

ITALIANO CLASSI III
Scuola secondaria di primo grado

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ASCOLTO E PARLATO	<p>1-2a. Intervenire in una conversazione o discussione di gruppo o di classe con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>3a. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>3a. Ascoltare testi applicando in piena autonomia tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (appunti, parole chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione della parola chiave, ecc.).</p>	<p>L'alunno</p> <p>decodifica e comprende in modo dettagliato tutte le informazioni esplicite e implicite dei messaggi verbali, cogliendo pienamente lo scopo e l'intenzionalità comunicativa dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza in modo autonomo un discorso coerente, ampio e approfondito su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica con disinvoltura utilizzando un linguaggio specifico e un registro efficace, adeguati alla situazione comunicativa;</p> <p>dimostra organicità e spiccata originalità nell'elaborazione autonoma del pensiero critico e interpretativo.</p>	10
	<p>3c. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>4a. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>4b. Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi.</p>	<p>decodifica e comprende in modo completo e corretto i messaggi verbali, individuando le informazioni esplicite e implicite, lo scopo e l'intenzionalità comunicativa dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza in modo autonomo un discorso coerente ed esaustivo su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica con sicurezza utilizzando un linguaggio e un registro adeguati alla situazione comunicativa;</p> <p>dimostra capacità critica e interpretativa.</p>	9
	<p>4c. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo, presentandolo in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla disciplina.</p> <p>4c. Esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente ed usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione; controllare il lessico specifico, precisare le fonti e servirsi di materiali di supporto (tabelle, grafici, cartine, computer).</p>	<p>decodifica e comprende in modo completo i messaggi verbali, individuando le informazioni esplicite e implicite lo scopo e l'intenzionalità comunicativa dell'interlocutore/autore;</p> <p>organizza un discorso completo su una tematica o un argomento di studio;</p> <p>comunica utilizzando un linguaggio e un registro appropriati;</p> <p>dimostra capacità critiche e interpretative, se guidato.</p>	8
	<p>4d. Esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>4f. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel</p>	<p>decodifica e comprende le informazioni essenziali del messaggio verbale, individuando parzialmente inferenze e intenzionalità dell'interlocutore/autore;</p> <p>riesce a organizzare in modo essenziale un discorso su una tematica o un argomento di studio;</p>	7

	dialogo in classe con dati appropriati e motivazioni valide.	comunica utilizzando un linguaggio semplice, ma corretto.	
		<p>decodifica e comprende in modo globale il messaggio verbale, individuando parzialmente, e solo se accompagnato, inferenze e intenzionalità dell'autore;</p> <p>espone, seguendo indicazioni date, le conoscenze essenziali su un argomento di studio;</p> <p>nella comunicazione usa un linguaggio semplice e necessita di essere guidato.</p>	6
		<p>decodifica i messaggi in modo incompleto individuandone le informazioni principali solo se accompagnato;</p> <p>comunica stentatamente, anche se guidato, i contenuti delle sue conoscenze.</p>	5
		<p>decodifica i messaggi in modo frammentario e lacunoso anche se accompagnato</p> <p>anche se sollecitato e opportunamente guidato non dà informazioni sull'argomento proposto.</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
LETTURA	<p>1a. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate al significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>1b. Leggere testi letterari di vario tipo e forma individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.</p> <p>1c. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate su testo.</p> <p>1d. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>2a. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineatura, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p>	L'alunno	
		<p>legge in modo accurato, con la giusta intonazione e incisività espressiva, qualsiasi tipologia di testo;</p> <p>coglie autonomamente il senso di un testo, individuandone correttamente e analizzando criticamente tutte le informazioni (esplicite ed implicite) e riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso opportune strategie di supporto alla lettura;</p> <p>confronta, seleziona e riassume informazioni tratte da diverse fonti, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali personali e inediti;</p> <p>applica le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.</p>	10
		<p>legge in modo molto corretto ed espressivo qualsiasi tipologia di testo;</p> <p>coglie autonomamente il senso di un testo, individuando correttamente e analizzando dettagliatamente tutte le informazioni (esplicite ed implicite) e riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso strategie di supporto alla lettura;</p>	9

	<p>2b. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>2c. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>2d. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>2e. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative e affidabili.</p> <p>2f. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>3a. Produrre mappe concettuali, schemi di sintesi e presentazioni in PPT in piena autonomia, riorganizzando le informazioni in modo personale.</p>	<p>confronta, seleziona e riassume informazioni tratte da diverse fonti, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali esaustivi;</p> <p>applica le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.</p>	
		<p>legge in modo corretto ed espressivo;</p> <p>coglie autonomamente il senso di un testo, individuando correttamente le informazioni (esplicite ed implicite) e riconoscendone gli aspetti costitutivi, anche attraverso strategie di supporto alla lettura;</p> <p>seleziona e riassume le informazioni tratte da diverse fonti, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali completi;</p> <p>prova ad applicare le informazioni ricavate dai testi in diversi ambiti della vita scolastica e quotidiana.</p>	8
		<p>legge in modo corretto, ma poco espressivo;</p> <p>coglie le informazioni essenziali, individuando parzialmente quelle implicite e gli aspetti costitutivi del testo;</p> <p>riassume le informazioni, riorganizzandole in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali.</p>	7
		<p>legge in modo scorrevole, ma inespressivo;</p> <p>individua le informazioni fondamentali e il senso globale del testo ;</p> <p>seguendo opportune indicazioni, riorganizza le informazioni in mappe concettuali, schemi di sintesi o testi digitali.</p>	6
		<p>legge con qualche difficoltà;</p> <p>individua le informazioni in modo parziale;</p> <p>riorganizza il testo in modo incompleto e solo se guidato.</p>	5
		<p>legge con difficoltà;</p> <p>individua stentatamente e solo se guidato alcuni elementi del testo;</p> <p>anche se accompagnato, fatica nella rielaborazione del testo.</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SCRITTURA	1a. Conoscere e applicare con sicurezza le procedure di ideazione,	L'alunno	
		pianifica e produce testi originali e approfonditi, sintatticamente	10

<p>pianificazione (mappe e scalette) e revisione del testo.</p> <p>1b. Rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>1c. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>1e. Rielaborare testi: scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>1f. Scrivere testi di tipo diverso (argomentativo, recensioni, commenti) sulla base di modelli sperimentati, adeguando il testo a situazioni, argomento, scopo, destinatario e selezionando il registro linguistico adeguato.</p> <p>1g. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p> <p>1h. Realizzare forme diverse di scrittura creativa: riscrittura di testi narrativi con cambiamento del punto di vista o testi teatrali per un'eventuale messa in scena (attività di laboratorio).</p> <p>1i. realizzare testi individuali e/o collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>2a. Scrivere testi digitali (e-mail, post di blog, presentazioni) anche come supporto all'esposizione orale.</p>	<p>articolati, con un lessico ricercato ed efficace, pienamente rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte efficaci e incisive per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando evidenti capacità di riflessione e approfondimento personali.</p>	
	<p>pianifica e produce testi originali, sintatticamente corretti, con un lessico ricco e accurato, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte accurate per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando capacità di riflessione e approfondimento personali.</p>	9
	<p>pianifica e produce testi ampi, sintatticamente corretti, con un lessico appropriato e pertinente, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale effettuando scelte opportune per l'elaborazione di testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona su esperienze scolastiche e argomenti di studio dimostrando capacità di approfondimento personale.</p>	8
	<p>produce testi adeguatamente sviluppati, sintatticamente chiari, con un lessico appropriato, rispondenti alla consegna e alla tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale elaborando testi funzionali allo scopo;</p> <p>relaziona i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	7
	<p>produce testi semplici, con qualche imprecisione sintattica e un lessico comune, ma comunque rispondenti alla consegna e con gli elementi fondamentali della tipologia testuale richiesta;</p> <p>sperimenta forme di scrittura digitale elaborando semplici testi secondo precise indicazioni date;</p> <p>guidato, riesce a relazionare i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	6

		<p>produce testi semplici con errori morfo – sintattici e lessicali, non sempre rispondenti alla consegna;</p> <p>mostra difficoltà nello sperimentare forme di scrittura digitale e a elaborare anche semplici testi secondo precise indicazioni date;</p> <p>anche se guidato, relaziona con fatica i momenti essenziali di esperienze scolastiche e le informazioni basilari di argomenti di studio.</p>	5
		<p>produce testi sintatticamente scorretti, a tratti confusi, con un uso incerto della lingua e non rispondenti alla traccia;</p> <p>non è in grado di elaborare semplici testi digitali;</p> <p>anche se sollecitato e opportunamente guidato non riesce a ricostruire e relazionare sui momenti essenziali di esperienze scolastiche.</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ACQUISIZIONE DI UN LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<p>1a. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>1b. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato tra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>2a. Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>2b. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.</p> <p>3a. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>3b. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p>	<p>L'alunno</p> <p>possiede un patrimonio lessicale molto ricco, articolato e specifico che seleziona e utilizza in modo consapevole e funzionale nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende pienamente le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente e con disinvolta padronanza strumenti di arricchimento lessicale.</p>	10
		<p>possiede un patrimonio lessicale ricco e specifico che seleziona e utilizza in modo efficace nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente e con padronanza strumenti di arricchimento lessicale.</p>	9
		<p>possiede un patrimonio lessicale specifico che utilizza correttamente nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza spontaneamente strumenti di arricchimento lessicale.</p>	8

		<p>possiede un patrimonio lessicale adeguato che utilizza in modo opportuno nelle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende alcune sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole;</p> <p>utilizza strumenti di arricchimento lessicale.</p>	7
		<p>possiede un patrimonio lessicale piuttosto limitato e poco specifico, ma comunque adatto alle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>comprende solo alcune sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole ;</p> <p>utilizza solo su sollecitazione strumenti di arricchimento lessicale.</p>	6
		<p>possiede un patrimonio lessicale limitato e opera scelte linguistiche approssimative e poco pertinenti alle diverse situazioni comunicative e di apprendimento;</p> <p>fatica a comprende le diverse sfumature di significato e/o il significato figurato delle parole ;</p> <p>utilizza con difficoltà e solo su sollecitazione strumenti di arricchimento lessicale.</p>	5
		<p>possiede un patrimonio lessicale molto limitato che utilizza in modo inadeguato e scorretto;</p> <p>fatica a comprende il significato di alcune parole comuni;</p> <p>non sa utilizzare gli strumenti di arricchimento lessicale.</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<p>1a. Stabilire relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico.</p> <p>1b. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (argomentativi).</p> <p>1e. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico – sintattica della frase complessa almeno a un grado di subordinazione.</p> <p>1f. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali.</p>	L'alunno	
		<p>possiede conoscenze ampie, analitiche e approfondite sulla lingua;</p> <p>riconosce e applica con sicurezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua anche in contesti complessi.</p>	10
		<p>possiede conoscenze ampie e complete sulla lingua;</p> <p>riconosce e applica con sicurezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	9
		<p>possiede conoscenze complete sulla lingua;</p> <p>riconosce e applica le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	8

<p>2a. Conoscere le principali convenzioni ortografiche e le regole sintattiche e servirsi di queste conoscenze per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p> <p>3a. Relativamente a testi o in situazione di esperienza diretta, riconoscere autonomamente casi di variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>	<p>possiede le conoscenze fondamentali sulla lingua; riconosce e applica le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	7
	<p>possiede conoscenze generali sulla lingua; riconosce e applica con qualche incertezza le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	6
	<p>possiede conoscenze frammentarie sulla lingua; riconosce e applica con qualche incertezza solo alcune categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	5
	<p>possiede conoscenze frammentarie solo su alcuni dei contenuti proposti; non riconosce e applica con difficoltà le categorie morfologiche e sintattiche della lingua.</p>	4

❖ RUBRICA DI VALUTAZIONE DI MATEMATICA

MATEMATICA CLASSI I SCUOLA PRIMARIA

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Verificare le preconoscenze numeriche . ◆ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre,...entro il 20. ◆ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale entro il 20,confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. ◆ Eseguire addizioni con i numeri naturali usando l’algoritmo scritto usuale. ◆ Operare misurazioni usando strumenti non convenzionali. 	<p>L’alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati .</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: conta, legge e scrive i numeri, esegue addizioni con i numeri naturali, opera misurazioni con destrezza e anche in modo originale</p>	10
		<p>L’alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: conta, legge e scrive i numeri, esegue addizioni con i numeri naturali, opera misurazioni con destrezza</p>	9
		<p>L’alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: conta, legge e scrive i numeri, esegue addizioni con i numeri naturali, opera misurazioni</p>	8
		<p>L’alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto conta, legge e scrive i numeri, esegue addizioni con i numeri naturali, opera</p>	7

		misurazioni	
		L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti. In modo essenziale e con incertezze: conta, legge e scrive i numeri, esegue addizioni con i numeri naturali, opera misurazioni	6
		L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti In modo non adeguato e generalmente non corretto conta, legge e scrive i numeri, esegue addizioni con i numeri naturali, opera misurazioni	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Percepire la propria posizione nello spazio. ◆ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, rispetto al soggetto. ◆ Eseguire un semplice percorso partendo da indicazioni verbali o dal disegno. ◆ Avviare al riconoscimento e alla denominazione di figure geometriche. ◆ Avviare al disegno di figure geometriche e alla costruzione di modelli materiali. 	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati. In modo pronto, preciso e in completa autonomia: percepisce e comunica con destrezza le posizioni nello spazio, esegue semplici percorsi; si avvia con prontezza al riconoscimento, alla denominazione, al disegno e alla costruzione di figure geometriche	10
		L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati. In modo corretto e autonomo: percepisce e comunica con destrezza le posizioni nello spazio, esegue semplici	9

		percorsi; si avvia al riconoscimento, alla denominazione, al disegno e alla costruzione di figure geometriche	
		L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati. In modo corretto e abbastanza autonomo: percepisce e comunica le posizioni nello spazio, esegue semplici percorsi; si avvia al riconoscimento, alla denominazione, al disegno e alla costruzione di figure geometriche	8
		L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati. In modo abbastanza corretto: percepisce e comunica le posizioni nello spazio, esegue semplici percorsi; si avvia al riconoscimento, alla denominazione, al disegno e alla costruzione di figure geometriche	7
		L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; In modo essenziale e con incertezze: percepisce e comunica le posizioni nello spazio, esegue semplici percorsi; si avvia al riconoscimento, alla denominazione, al disegno e alla costruzione di figure geometriche	6
		L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti In modo non adeguato e generalmente	5

		<p>non corretto</p> <p>percepisce e comunica le posizioni nello spazio, esegue semplici percorsi;</p> <p>si avvia al riconoscimento, alla denominazione, al disegno e alla costruzione di figure geometriche</p>	
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Classificar oggetti e figure in base a una proprietà. ◆ Verbalizzare il criterio usato per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ◆ Confrontare grandezze utilizzando unità arbitrarie. 	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite;</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia classifica, verbalizza criteri e confronta grandezze, con intuizioni originali, anche in situazioni non note</p>	10
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette;</p> <p>In modo corretto e autonomo: classifica, verbalizza criteri e confronta grandezze, anche in situazioni non note</p>	9
		<p>L'alunno possiede conoscenze complete e buone abilità.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo, classifica, verbalizza criteri e confronta grandezze</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette.</p> <p>In modo abbastanza corretto classifica, verbalizza criteri e confronta</p>	7

		grandezze	
		L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali. In modo essenziale e con incertezze classifica, verbalizza criteri e confronta grandezze in situazioni semplici e note	6
		L'alunno possiede conoscenze frammentarie e abilità parziali. Classifica, verbalizza e confronta grandezze in modo non adeguato e generalmente non corretto, anche in situazioni semplici	5
	♦ Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, intuirne l'utilizzo nella realtà.		

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre ,entro il 100. ◆ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale entro il 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. ◆ Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali usando gli algoritmi scritti usuali. ◆ Avviare al concetto di moltiplicazione e conoscere la tavola pitagorica. ◆ Familiarizzare con monete e banconote in situazione concrete. Operare misurazioni usando strumenti non convenzionali. 	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati .</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: conta, legge e scrive i numeri con consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina. Con destrezza, esegue addizioni e sottrazioni con i numeri naturali; conosce la tavola pitagorica e opera misurazioni,anche in modo originale</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: conta, legge e scrive i numeri con consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina. Con sicurezza, esegue addizioni e sottrazioni con i numeri naturali; conosce la tavola pitagorica e opera misurazioni.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: conta, legge e scrive i numeri con consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina. Eseguie addizioni e sottrazioni con i numeri naturali; conosce la tavola</p>	8

		pitagorica e opera misurazioni.	
		L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati. In modo abbastanza corretto conta, legge e scrive i numeri con consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina. Esegue addizioni e sottrazioni con i numeri naturali; conosce la tavola pitagorica e opera misurazioni.	7
		L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti. In modo essenziale e con incertezze: conta, legge e scrive i numeri con consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina. Esegue addizioni e sottrazioni con i numeri naturali; conosce la tavola pitagorica e opera misurazioni.	6
		L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti In modo non adeguato e generalmente non corretto conta, legge e scrive i numeri con scarsa consapevolezza della notazione posizionale, li confronta e li ordina. Con difficoltà e inesattezze, esegue addizioni e sottrazioni con i numeri naturali; conosce solo approssimativamente la tavola pitagorica e opera misurazioni solo con mediazione .	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SPAZIO E FIGURE	◆ Percepire la propria posizione nello	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli	10

	<p>spazio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando gli indicatori topologici adeguati. ◆ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo. ◆ Riconoscere e denominare figure geometriche. ◆ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali. ◆ Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come primo supporto visivo. 	<p>argomenti trattati.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: percepisce e comunica con destrezza le posizioni nello spazio con riferimenti diversi, esegue semplici percorsi e li descrive in modo preciso ed efficace; riconosce prontamente, denomina esattamente, disegna precisamente, costruisce abilmente ed utilizza efficacemente figure geometriche.</p>	
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi, esegue semplici percorsi e li descrive in modo efficace; riconosce prontamente, denomina esattamente, disegna precisamente, costruisce ed utilizza figure geometriche.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi, esegue semplici percorsi e li descrive; riconosce, denomina, disegna, costruisce a ed utilizza figure geometriche con generale precisione.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze</p>	7

		<p>abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto: percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi. Esegue e descrive semplici percorsi in modo abbastanza preciso;</p> <p>riconosce, denomina , disegna, costruisce a ed utilizza figure geometriche in modo abbastanza preciso.</p>	
		<p>L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti;</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi. Esegue e descrive semplici percorsi in modo non sempre preciso, ma generalmente corretto;</p> <p>riconosce, denomina , disegna, costruisce a ed utilizza semplici figure geometriche in modo non sempre preciso e con mediazione.</p>	6
		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi. Esegue e descrive semplici percorsi in modo spesso non corretto, anche se guidato;</p>	5

		<p>riconosce e denomina poche semplici figure geometriche, le disegna commettendo errori importanti, non le costruisce in autonomia e le utilizza in modo impreciso, anche con mediazione.</p>	
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà e avviare all'utilizzo di rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ◆ Verbalizzare i criteri usati per realizzare classificazioni e ordinamenti. ◆ Misurare grandezze utilizzando unità arbitrarie. ◆ Riconoscere e rappresentare una sequenza di figure. 	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite;</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia classifica con destrezza, verbalizza criteri esaurientemente, misura grandezze, riconosce e rappresenta sequenze con padronanza e con intuizioni originali, anche in situazioni non note</p>	10
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette;</p> <p>In modo corretto e autonomo: classifica con efficacia, verbalizza criteri, misura grandezze, riconosce e rappresenta sequenze con sicurezza, anche in situazioni non note</p>	9
		<p>L'alunno possiede conoscenze complete e buone abilità.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo, classifica, verbalizza criteri, misura grandezze, riconosce e rappresenta sequenze con sicurezza.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette.</p>	7

		<p>In modo abbastanza corretto</p> <p>classifica con discreta efficacia, verbalizza criteri abbastanza chiaramente, misura grandezze pur con qualche imprecisione, riconosce e rappresenta sequenze, con qualche mediazione.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze, in situazioni semplici e note, classifica, verbalizza criteri, misura grandezze, pur con imprecisioni, riconosce e rappresenta sequenze, con frequenti mediazioni.</p>	6
		<p>L'alunno possiede conoscenze frammentarie e abilità parziali.</p> <p>Anche in situazioni molto semplici e note, classifica, verbalizza criteri, misura grandezze con frequenti errori; riconosce e rappresenta sequenze in modo non adeguato e generalmente non corretto, pur avendo ricevuto mediazione personale.</p>	5
	<p>◆ Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, intuirne l'utilizzo nella realtà.</p>		

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... ◆ Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. ◆ Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. ◆ Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. ◆ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati .</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: conta, legge e scrive i numeri naturali, anche per salti, con profonda consapevolezza della notazione posizionale; li confronta, li ordina e li rappresenta. Con destrezza, esegue le operazioni mentalmente e per iscritto, conosce con sicura prontezza le tabelline. Sa verbalizzare con chiarezza le procedure attuate. Opera misurazioni con costante esattezza. Legge, scrive, confronta, rappresenta, addiziona e sottrae numeri decimali in piena sicurezza.</p>	<p>10</p>
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: conta, legge e scrive i numeri naturali, anche per salti, con buona consapevolezza della notazione posizionale; li confronta, li ordina e li rappresenta. Con destrezza, esegue le operazioni mentalmente e per iscritto, conosce con sicura prontezza le tabelline. Sa verbalizzare le procedure attuate. Opera misurazioni con</p>	<p>9</p>

		esattezza. Legge,scrive, confronta, rappresenta, addizione e sottrae numeri decimali con sicurezza.	
		L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati. In modo corretto e abbastanza autonomo: conta, legge e scrive i numeri naturali, anche per salti, con consapevolezza della notazione posizionale; li confronta, li ordina e li rappresenta. Con generale esattezza, esegue le operazioni mentalmente e per iscritto, conosce le tabelline. Sa verbalizzare le procedure attuate. Opera misurazioni. Legge,scrive, confronta, rappresenta, addiziona e sottrae numeri decimali.	8
		L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati. In modo abbastanza corretto conta, legge e scrive i numeri naturali, anche per salti, con discreta consapevolezza della notazione posizionale; li confronta, li ordina e li rappresenta. Esegue le operazioni mentalmente e per iscritto, conosce le tabelline. Pur non esaurientemente, verbalizza le procedure attuate. Opera misurazioni. Legge,scrive, confronta, rappresenta, addiziona e sottrae numeri decimali, pur con qualche inesattezza.	7
		L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti. In modo essenziale e con incertezze: conta, legge e scrive i numeri naturali,	6

		<p>anche per salti, con consapevolezza della notazione posizionale solo generale. Confronta, ordina e rappresenta i numeri naturali solo in situazioni semplici . Esegue le operazioni mentalmente e per iscritto con una certa difficoltà, conosce le tabelline, pur con poca sicurezza. Verbalizza le procedure attuate. Opera misurazioni. Legge,scrive, confronta, rappresenta, addiziona e sottrae numeri decimali, con alcune inesattezze.</p>	
		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto conta, legge e scrive i numeri naturali, anche per salti, senza consapevolezza della notazione posizionale. Solo con mediazione, confronta, ordina e rappresenta i numeri naturali e solo in situazioni molto semplici . Non esegue le operazioni mentalmente e per iscritto con correttezza, non conosce le tabelline. Non verbalizza le procedure attuate. Opera misurazioni solo con mediazione. Legge,scrive, confronta, rappresenta, addiziona e sottrae numeri decimali, con inesattezze molto frequenti.</p>	5
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. ◆ Comunicare la posizione di oggetti nello 	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa</p>	10

	<p>spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. ◆ Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. ◆ Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 	<p>autonomia: percepisce e comunica con destrezza le posizioni nello spazio con riferimenti diversi, stimando grandezze, esegue semplici percorsi e li descrive in modo preciso ed efficace;</p> <p>riconosce prontamente, denomina esattamente, descrive esaurientemente, disegna precisamente, costruisce abilmente ed utilizza efficacemente figure geometriche</p>	
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi, stimando grandezze, esegue semplici percorsi e li descrive in modo efficace;</p> <p>riconosce prontamente, denomina esattamente, descrive correttamente, disegna precisamente, costruisce a ed utilizza figure geometriche.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi, stimando grandezze, esegue semplici percorsi e li descrive;</p> <p>riconosce, denomina, disegna, descrive, costruisce a ed utilizza figure geometriche con generale precisione.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze</p>	7

		<p>abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto: percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi, stima grandezze con discreta approssimazione; esegue e descrive semplici percorsi in modo abbastanza preciso;</p> <p>riconosce, denomina, disegna, descrive, costruisce a ed utilizza figure geometriche in modo abbastanza preciso.</p>	
		<p>L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti;</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi; esegue e descrive semplici percorsi in modo non sempre preciso, ma sovente sostanzialmente corretto;</p> <p>riconosce, denomina, disegna, descrive, costruisce a ed utilizza semplici figure geometriche in modo non sempre preciso e con mediazione.</p>	6
		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto percepisce e comunica le posizioni nello spazio con riferimenti diversi; esegue e descrive semplici percorsi in modo</p>	5

		<p>spesso non corretto, anche se guidato;</p> <p>ricosce e denomina poche semplici figure geometriche, le disegna commettendo errori importanti, le descrive in modo non efficace, non le costruisce in autonomia e le utilizza in modo impreciso, anche con mediazione.</p>	
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. ◆ Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. ◆ Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. ◆ Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). ◆ Consolidare la capacità di riconoscere e di rappresentare una sequenza di figure. 	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite;</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia classifica con destrezza, verbalizza criteri esaurientemente, legge e rappresenta con estrema sicurezza relazioni e dati, misura grandezze, riconosce e rappresenta sequenze con padronanza e con intuizioni originali, anche in situazioni non note.</p>	10
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette;</p> <p>In modo corretto e autonomo: classifica con efficacia, verbalizza criteri chiaramente, legge e rappresenta con sicurezza relazioni e dati, misura grandezze, riconosce e rappresenta sequenze con sicurezza, anche in situazioni non note</p>	9
		<p>L'alunno possiede conoscenze complete e buone abilità.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo,</p>	8

		<p>classifica, verbalizza criteri, legge e rappresenta relazioni e dati, misura grandezze, riconosce e rappresenta sequenze, con adeguata precisione e con rare mediazioni.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette.</p> <p>In modo abbastanza corretto</p> <p>classifica con discreta efficacia, verbalizza criteri abbastanza chiaramente, legge e rappresenta relazioni e dati, misura grandezze pur con qualche imprecisione, riconosce e rappresenta sequenze, con diverse imprecisioni e con qualche mediazione.</p>	7
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze, in situazioni semplici e note, classifica e verbalizza criteri con sostanziale correttezza, ma con imprecisioni; legge e rappresenta relazioni e dati se guidato, misura grandezze in modo globalmente corretto ma approssimativo; riconosce e rappresenta sequenze, con diverse imprecisioni e con frequenti mediazioni.</p>	6
		<p>L'alunno possiede conoscenze frammentarie e abilità parziali.</p> <p>Anche in situazioni molto semplici e note, classifica, verbalizza criteri, legge e</p>	5

		rappresenta relazioni, misura grandezze con frequenti errori; riconosce e rappresenta sequenze in modo non adeguato e generalmente non corretto, pur avendo ricevuto mediazione personale.	
	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, intuirne l'utilizzo nella realtà. 		

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Leggere e scrivere numeri naturali - confrontarli e ordinarli per interiorizzare la successione numerica. ◆ Usare procedure e strategie di calcolo mentale, utilizzando le proprietà delle quattro operazioni per velocizzare il calcolo in situazioni concrete. ◆ Eseguire le operazioni aritmetiche con gli algoritmi usuali. ◆ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali per conoscerne il valore e usarli nel calcolo orale e scritto. ◆ Conoscere e utilizzare frazioni per ampliare la conoscenza degli insiemi numerici. 	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati .</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: legge e scrive i numeri naturali, li confronta, li ordina. Usa con destrezza procedure e strategie di calcolo, applicando spontaneamente le proprietà delle operazioni per calcolare in compiti reali. Con costante esattezza, esegue operazioni. Legge, scrive, confronta numeri decimali e li usa con piena sicurezza nel calcolo scritto. Conosce, usa e comprende le frazioni.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: legge e scrive i numeri naturali, li confronta, li ordina. Usa con destrezza procedure e strategie di calcolo, applicando spontaneamente le proprietà delle operazioni per calcolare in compiti reali. Con esattezza, esegue operazioni. Legge, scrive, confronta numeri decimali e li usa con sicurezza nel calcolo scritto. Conosce e usa le frazioni.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p>	8

		<p>In modo corretto e abbastanza autonomo: legge e scrive i numeri naturali, li confronta, li ordina. Usa procedure e strategie di calcolo, applicando le proprietà delle operazioni per calcolare. Con generale esattezza, esegue operazioni. Legge, scrive, confronta numeri decimali e li usa con generale esattezza nel calcolo scritto. Conosce e usa le frazioni.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto legge e scrive i numeri naturali, li confronta, li ordina. Usa procedure e strategie di calcolo, applicando le proprietà delle operazioni per calcolare, seppur con qualche lentezza. Con discreta esattezza, esegue operazioni. Legge, scrive, confronta numeri decimali e li usa con discreta esattezza nel calcolo scritto. Conosce e usa le frazioni, pur con qualche difficoltà.</p>	7
		<p>L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: legge e scrive i numeri naturali, li confronta, li ordina. Usa procedure, ma fatica ad utilizzare strategie di calcolo, applicando le proprietà delle operazioni per calcolare, solo secondo schemi noti. Con diverse inesattezze, esegue operazioni. Nelle situazioni più semplici, legge, scrive, confronta numeri decimali e li usa nel calcolo scritto. Globalmente,</p>	6

		<p>conosce e usa le frazioni, pur con qualche difficoltà.</p> <p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto legge e scrive i numeri naturali, li confronta, li ordina. Usa procedure poco efficaci, fatica ad utilizzare strategie di calcolo e ad applicare le proprietà delle operazioni per calcolare. Con frequenti inesattezze, esegue semplici operazioni. Anche nelle situazioni più semplici, legge, scrive, confronta e usa numeri decimali in modo generalmente scorretto. Ha una conoscenza molto approssimativa delle frazioni e non le sa usare.</p>	5
MACROBIETTIVI		DESCRITTORI	VOTO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificandone elementi significativi. ◆ Riprodurre una figura in base a una descrizione utilizzando gli strumenti opportuni per abituarsi all'uso corretto di materiali di precisione. ◆ Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. ◆ Avviare alla conoscenza delle principali isometrie. ◆ Avviare al confronto e alla misurazione di angoli, utilizzando proprietà e strumenti. 	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: descrive esaurientemente, denomina e classifica esattamente, riproduce precisamente, costruisce abilmente ed utilizza efficacemente figure geometriche e ne identifica con destrezza gli elementi si è avviato con estrema sicurezza alla conoscenza, al confronto e all'utilizzo di isometrie e angoli; confronta e misura con perizia linee e segmenti; con padronanza, riproduce scale e comprende area e perimetro, di cui</p>	10

<ul style="list-style-type: none"> ◆ Confrontare linee e segmenti determinando rapporti di posizioni diversificate nello spazio. ◆ Acquisire la capacità di riproduzione in scala attraverso ingrandimenti e/o riduzioni su carta quadrettata. ◆ Comprendere e distinguere il concetto di perimetro e di area. ◆ Determinare il perimetro di una figura con formule più comuni o con altre procedure. 	<p>calcola con solida sicurezza la misura.</p>	
	<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: descrive, denomina e classifica esattamente, riproduce precisamente, costruisce ed utilizza efficacemente figure geometriche e ne identifica con destrezza gli elementi si è avviato con sicurezza alla conoscenza, al confronto e all'utilizzo di isometrie e angoli; confronta e misura con perizia linee e segmenti; con scioltezza, riproduce scale e comprende area e perimetro, di cui calcola con correttezza la misura.</p>	9
	<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: descrive, denomina e classifica, riproduce, costruisce ed utilizza adeguatamente figure geometriche, di cui identifica con correttezza gli elementi si è avviato gradualmente alla conoscenza, al confronto e all'utilizzo di isometrie e angoli; confronta e misura linee e segmenti con generale adeguatezza; riproduce scale e comprende area e perimetro, di cui calcola con correttezza la misura.</p>	8
	<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p>	7

		In modo abbastanza corretto: describe, denomina e classifica, riproduce, costruisce ed utilizza figure geometriche, seppur con diverse imprecisioni , ne identifica con globale correttezza gli elementi si è avviato gradualmente alla conoscenza, al confronto e all'utilizzo di isometrie e angoli, anche con mediazione; confronta e misura linee e segmenti con qualche imprecisione; riproduce scale e comprende per vie generali area e perimetro, di cui calcola la misura.	
		L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti;	6
		In modo essenziale e con incertezze: describe, denomina e classifica, riproduce, costruisce ed utilizza figure geometriche, seppur con diverse imprecisioni , ne identifica con globale correttezza gli elementi si è avviato gradualmente alla conoscenza, al confronto e all'utilizzo di isometrie e angoli, anche con mediazione; confronta e misura linee e segmenti con qualche imprecisione; riproduce scale e comprende per vie generali area e perimetro, di cui calcola la misura.	
		L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti	5

		In modo non adeguato e generalmente non corretto descrive sommariamente, denomina e classifica in modo impreciso, riproduce, costruisce ed utilizza figure geometriche, con gravi errori, ne identifica gli elementi in modo inesatto non si è avviato gradualmente alla conoscenza, al confronto e all'utilizzo di isometrie e angoli, neppure con mediazione; confronta e misura linee e segmenti con severi errori; riproduce scale con grande difficoltà e solo se guidato. Con mediazione, comprende con grande difficoltà area e perimetro.	
MACROBIETTIVI		DESCRITTORI	VOTO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rappresentare dati e ricavarne informazioni. ◆ Comprendere le nozioni di media aritmetica, di frequenza e di moda per utilizzarle in situazioni concrete. ◆ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ◆ Risolvere problemi con strategie diverse. ◆ Conoscere e utilizzare le principali unità di misura convenzionali. ◆ Effettuare misure e stime. ◆ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune. ◆ Conoscere e applicare i più elementari principi della probabilità. 	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite;</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia con destrezza, rappresenta dati e problemi e li risolve con intuizioni originali, anche in situazioni non note; padroneggia media, frequenza e moda e le usa in compiti di realtà; effettua con estrema sicurezza stime e misure, passando in scioltezza da un'unità all'altra; conosce solidamente i principi della probabilità e li applica con efficacia; riconosce con immediatezza regolarità in sequenze.</p>	10
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette;</p> <p>In modo corretto e autonomo:</p>	9

	<p>◆ Riconoscere regolarità in una sequenza di numeri e figure.</p>	<p>con costante correttezza, rappresenta dati e problemi e li risolve con successo, anche in situazioni non note; conosce media, frequenza e moda e le usa in compiti di realtà; effettua con confidenza stime e misure, passando senza difficoltà da un'unità all'altra; conosce i principi della probabilità e li applica con pertinenza; riconosce correttamente regolarità in sequenze.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze complete e buone abilità.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo, rappresenta dati e problemi e li risolve con generale correttezza, anche se con qualche mediazione; conosce media, frequenza e moda e le usa in compiti di realtà; effettua stime e misure, passando da un'unità all'altra; conosce i principi della probabilità e li applica in modo generalmente corretto; riconosce correttamente regolarità in sequenze.</p>	8
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette.</p> <p>In modo abbastanza corretto rappresenta dati; con discreta efficacia risolve problemi, anche se con qualche mediazione; conosce media, frequenza e moda e le usa con globale adeguatezza in compiti di realtà; effettua stime e misure, passando da un'unità all'altra, pur incorrendo in qualche errore e in diverse imprecisioni; conosce i principi</p>	7

		della probabilità e li applica in modo generalmente corretto; riconosce regolarità in sequenze.	
		L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali. In modo essenziale e con incertezze, in situazioni semplici e note, rappresenta dati e con diverse incertezze risolve problemi, richiedendo frequenti mediazioni; conosce media, frequenza e moda e le usa, pur con imprecisioni, in compiti di realtà; effettua stime e misure, passando da un'unità all'altra, pur incorrendo in errori; conosce i principi della probabilità e li applica, pur con incertezze; riconosce regolarità in sequenze.	6
		L'alunno possiede conoscenze frammentarie e abilità parziali. Anche in situazioni molto semplici e note, classifica, verbalizza criteri, legge e rappresenta relazioni, misura grandezze; riconosce e rappresenta sequenze in modo non adeguato e generalmente non corretto, pur avendo ricevuto mediazione personale. Anche in situazioni molto semplici e note, rappresenta dati con frequenti errori; anche dopo aver ricevuto mediazione personale, non risolve correttamente problemi; conosce approssimativamente media, frequenza e moda ma non le usa correttamente in compiti di realtà; effettua stime e misure, passando da un'unità	5

		all'altra, incorrendo in errori molto frequenti; conosce i principi della probabilità e li applica con incertezze; riconosce regolarità in sequenze con esitazioni	
	♦ Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, intuirne l'utilizzo nella realtà.		

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. ◆ Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. ◆ Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. ◆ Stimare il risultato di una operazione. ◆ Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. ◆ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. ◆ Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. ◆ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi ◆ Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra, per le scienze e per la tecnica. 	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati .</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: esegue con estrema sicurezza le operazioni e riconosce con immediatezza l'opportunità di utilizzare diversi modi di calcolo; esegue divisioni fra numeri naturali e ne individua con prontezza multipli e divisori; con costante correttezza, legge, scrive, confronta, utilizza e rappresenta numeri decimali, frazioni e percentuali, stimando i risultati dei calcoli.</p>	10
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: esegue con sicurezza le operazioni e riconosce con immediatezza l'opportunità di utilizzare diversi modi di calcolo; esegue divisioni fra numeri naturali e ne individua con prontezza multipli e divisori; con correttezza, legge, scrive, confronta, utilizza e rappresenta numeri decimali, frazioni e percentuali, stimando i risultati dei calcoli.</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p>	8

		<p>In modo corretto e abbastanza autonomo: esegue le operazioni e riconosce l'opportunità di utilizzare diversi modi di calcolo; esegue divisioni fra numeri naturali e ne individua multipli e divisori; legge, scrive, confronta, utilizza e rappresenta numeri decimali, frazioni e percentuali, stimando i risultati dei calcoli.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto, esegue le operazioni e riconosce l'opportunità di utilizzare diversi modi di calcolo; esegue divisioni fra numeri naturali e ne individua multipli e divisori; pur con qualche esitazione, legge, scrive, confronta, utilizza e rappresenta numeri decimali, frazioni e percentuali, stimando i risultati dei calcoli.</p>	7
		<p>L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: esegue le operazioni, riconosce l'opportunità di utilizzare diversi modi di calcolo, se opportunamente guidato; esegue semplici divisioni fra numeri naturali e ne individua, pur con lentezza, multipli e divisori. Pur con qualche esitazione, legge, scrive, confronta, utilizza e rappresenta semplici numeri decimali, frazioni e percentuali, stimando i risultati di calcoli semplici.</p>	6

		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto esegue semplici operazioni. Stenta a riconoscere l'opportunità di utilizzare diversi modi di calcolo, anche se opportunamente guidato. Esegue raramente divisioni corrette fra numeri naturali, anche se semplici; non individua multipli e divisori, anche con mediazione. Non riesce a leggere, scrivere, confrontare, utilizzare e rappresentare semplici numeri decimali, frazioni e percentuali, né a stimando i risultati di calcoli semplici.</p>	5
MACROBIETTIVI		DESCRITTORI	VOTO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. ◆ Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). ◆ Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. ◆ Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. ◆ Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. ◆ Confrontare e misurare angoli 	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia: descrive esaurientemente, denomina e classifica esattamente, riproduce precisamente con diversi strumenti, costruisce abilmente ed utilizza efficacemente figure geometriche e ne identifica con destrezza elementi e simmetrie Utilizza con padronanza il piano cartesiano per localizzazioni, rotazioni traslazioni, riflessioni Confronta e misura con perizia angoli linee e segmenti; con padronanza, usa i concetti geometrici lineari, riproduce scale, determina aree e perimetri e</p>	10

	<p>utilizzando proprietà e strumenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. ◆ Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). ◆ Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. ◆ Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. ◆ Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). 	<p>riconosce rappresentazioni di solidi</p>	
		<p>L'alunno possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e autonomo: descrive esaurientemente, denomina e classifica esattamente, riproduce precisamente con diversi strumenti, costruisce abilmente ed utilizza con sicurezza figure geometriche e ne identifica con costante correttezza elementi e simmetrie Utilizza con sicura correttezza il piano cartesiano per localizzazioni, rotazioni traslazioni, riflessioni Confronta e misura con sicura correttezza angoli linee e segmenti; con sicura esattezza, usa i concetti geometrici lineari, riproduce scale, determina aree e perimetri e riconosce rappresentazioni di solidi</p>	9
		<p>L'alunno possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo: descrive, denomina e classifica esattamente, riproduce con diversi strumenti, costruisce ed utilizza con sicurezza figure geometriche e ne identifica elementi e simmetrie Utilizza con correttezza il piano cartesiano per localizzazioni, rotazioni traslazioni, riflessioni. Confronta e misura con globale correttezza angoli linee e segmenti; con esattezza, usa i concetti geometrici lineari; riproduce scale, determina aree e</p>	8

		<p>perimetri e riconosce rappresentazioni di solidi, anche con qualche mediazione.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze abbastanza buone degli argomenti trattati.</p> <p>In modo abbastanza corretto: descrive, denomina, classifica , riproduce con diversi strumenti, costruisce ed utilizza figure geometriche, e ne identifica elementi e simmetrie, pur con qualche imprecisione e qualche mediazione. Utilizza con globale correttezza il piano cartesiano per localizzazioni, rotazioni traslazioni, riflessioni, anche se con imprecisioni. Confronta e misura con globale correttezza angoli linee e segmenti; usa adeguatamente i concetti geometrici lineari; riproduce scale, determina aree e perimetri e riconosce rappresentazioni di solidi, anche con qualche imprecisione e qualche mediazione</p>	7
		<p>L'alunno possiede una conoscenza generale dei principali argomenti;</p> <p>In modo essenziale e con incertezze: descrive, denomina, classifica , riproduce con diversi strumenti, costruisce ed utilizza figure geometriche, e ne identifica elementi e simmetrie, pur con imprecisioni e frequenti mediazioni In situazioni semplici, utilizza il piano cartesiano per localizzazioni, rotazioni, traslazioni, riflessioni, anche se con imprecisioni. In situazioni semplici, confronta e misura con globale correttezza angoli,</p>	6

		<p>linee e segmenti; usa a i concetti geometrici lineari; riproduce scale, determina aree e perimetri e riconosce rappresentazioni di solidi, anche se con imprecisioni e frequenti mediazioni</p>	
		<p>L'alunno possiede una conoscenza frammentaria dei principali argomenti</p> <p>In modo non adeguato e generalmente non corretto</p> <p>descrive sommariamente, denomina, e classifica in modo insicuro e inesatto , riproduce con diversi strumenti, costruisce ed utilizza figure geometriche con gravi errori, ne identifica elementi e simmetrie in modo inesatto, pur in situazioni semplici e con mediazioni. In situazioni semplici, utilizza in modo non efficace il piano cartesiano per localizzazioni, rotazioni traslazioni, riflessioni, anche con mediazione. In situazioni semplici, confronta e misura con costante incertezza angoli linee e segmenti. Con severi e frequenti errori usa i concetti geometrici lineari; riproduce scale, determina aree e perimetri e riconosce rappresentazioni di solidi.</p>	5
MACROBIETTIVI		DESCRITTORI	VOTO
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	<p>◆ Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e approfondite;</p> <p>In modo pronto, preciso e in completa autonomia, con destrezza, rappresenta dati e problemi e li risolve con intuizioni</p>	10

<ul style="list-style-type: none"> ◆ Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione. ◆ Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. ◆ Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. ◆ Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. ◆ In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. ◆ Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<p>originali, anche in situazioni non note, formula giudizi personali ben sostanziati e ne trae decisioni opportune; padroneggia media, frequenza e moda e le usa in compiti di realtà; effettua con estrema sicurezza un'ampia varietà di stime e misure, passando in scioltezza da un'unità all'altra; conosce solidamente i principi della probabilità e li applica con efficacia; riconosce con immediatezza e descrive esaurientemente regolarità in sequenze</p>	
	<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità complete e corrette;</p> <p>In modo corretto e autonomo, con costante correttezza, rappresenta dati e problemi e li risolve, anche in situazioni non note, formula giudizi personali fondati e ne trae decisioni coerenti; conosce bene media, frequenza e moda e le usa in compiti di realtà; effettua con sicurezza un'ampia varietà di stime e misure, passando senza difficoltà da un'unità all'altra; conosce bene i principi della probabilità e li applica con pertinenza; riconosce con immediatezza e descrive in modo completo regolarità in sequenze</p>	9
	<p>L'alunno possiede conoscenze complete e buone abilità.</p> <p>In modo corretto e abbastanza autonomo, rappresenta dati e problemi e li risolve, anche con qualche mediazione,</p>	8

		<p>formula giudizi personali sensati e ne trae decisioni;conosce media, frequenza e moda e le usa in modo pertinente in compiti di realtà; effettua un'ampia varietà di stime e misure, passando da un'unità all'altra; conosce i principi della probabilità e li applica con adeguatezza; riconosce e descrive in regolarità in sequenze.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette.</p> <p>In modo abbastanza corretto,</p> <p>rappresenta dati; con discreta efficacia risolve problemi, anche se con qualche mediazione; formula giudizi personali e ne trae decisioni generalmente opportune; conosce media, frequenza e moda e le usa in modo abbastanza adeguato in compiti di realtà; effettua un'ampia varietà di stime e misure, passando da un'unità all'altra, pur incorrendo in qualche errore e in diverse imprecisioni; conosce i principi della probabilità e li applica in modo generalmente corretto; riconosce e descrive in regolarità in sequenze.</p>	7
		<p>L'alunno possiede conoscenze e abilità essenziali.</p> <p>In modo essenziale e con incertezze, in situazioni semplici e note, rappresenta dati; risolve problemi, spesso con qualche mediazione; guidato, formula giudizi personali e ne trae decisioni; conosce approssimativamente media,</p>	6

		<p>frequenza e moda ma non sempre le usa in modo adeguato in compiti di realtà; effettua stime e misure, passando da un'unità all'altra, pur incorrendo in errori e imprecisioni; conosce per linee generali i principi della probabilità e li applica ma in modo poco corretto; riconosce e descrive regolarità in sequenze, se guidato.</p>	
		<p>L'alunno possiede conoscenze frammentarie e abilità parziali.</p> <p>Anche in situazioni molto semplici e note, rappresenta dati con frequenti errori; anche dopo aver ricevuto mediazione personale, formula giudizi personali poco fondati e ne trae decisioni generalmente poco opportune; conosce approssimativamente media, frequenza e moda ma non le usa correttamente in compiti di realtà; effettua stime e misure, passando da un'unità all'altra, incorrendo in errori molto frequenti; conosce i principi della probabilità e li applica con incertezze; riconosce regolarità in sequenze con frequenti esitazioni.</p>	5
	<p>◆ Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti della matematica e, attraverso esperienze significative, intuirne l'utilizzo nella realtà.</p>		

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSI I**

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	◆ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e valutando quale strumento può essere più opportuno	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità anche in modo originale utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
	◆ Rappresentare i numeri naturali sulla retta		
	◆ Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica	possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi con facilità utilizza in modo corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
	◆ Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri		
	◆ Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete	possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli	8
	◆ In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini		
	◆ Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato, e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni	possiede buone conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo chiaro la terminologia e i simboli	7
	◆ Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni	possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia, i simboli	6
◆ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni			
◆ Descrivere con un'espressione numerica la	possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere	5	

	sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema	autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale la terminologia, i simboli e le regole	
		possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; utilizza in modo scorretto la terminologia, i simboli e le regole	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro..) ◆ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano ◆ Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, ...) dei triangoli e dei quadrilateri 	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
		possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi con facilità utilizza in modo sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
		possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo corretto la terminologia e i simboli	8
		possiede buone conoscenze degli argomenti trattati , imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo chiaro la terminologia e i simboli	7
		possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli	6
		possiede una conoscenza solo parziale dei	5

		<p>principali argomenti formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole</p>	
		<p>possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti; formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive; comprende la terminologia, ma la utilizza in modo scorretto</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
<p>DATI E PREVISIONI</p>	<p>◆ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative</p>	<p>possiede conoscenze e abilità complete e approfondite; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse</p>	10
		<p>possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;</p>	9
		<p>possiede conoscenze e abilità complete; è autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni</p>	8
		<p>possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note;</p>	7
		<p>possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;</p>	6
		<p>possiede conoscenze e abilità parziali ; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;</p>	5
		<p>possiede conoscenze frammentarie e abilità carenti; non la sa applicare anche in situazioni semplici</p>	4

CLASSI II

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, frazioni e numeri decimali -non relativi quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e valutando quale strumento può essere più opportuno ◆ Rappresentare i numeri razionali e irrazionali sulla retta ◆ Utilizzare con competenza scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica ◆ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri razionali e irrazionali essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni ◆ Descrivere con un'espressione numerica in cui sono presenti numeri razionali e irrazionali la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema ◆ Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione ◆ Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni 	<p>L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità anche in modo originale utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale</p>	10
		<p>possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi con facilità utilizza in modo corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;</p>	9
		<p>possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli</p>	8
		<p>possiede buone conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo chiaro la terminologia e i simboli</p>	7
		<p>possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia, i simboli</p>	6
		<p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici</p>	5

	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale ◆ Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse ◆ Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato ◆ Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione ◆ Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi 	<p>esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione; utilizza in modo parziale la terminologia, i simboli e le regole</p> <p>possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; utilizza in modo scorretto la terminologia, i simboli e le regole</p>	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <input type="checkbox"/> Conoscere in modo competente definizioni e proprietà di triangoli e quadrilateri ◆ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata ◆ Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete ◆ Rappresentare poligoni sul piano cartesiano ◆ Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule ◆ <input type="checkbox"/> Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve 	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
		possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi con facilità, utilizza in modo sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
		possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo corretto la terminologia e i simboli	8
		possiede buone conoscenze degli argomenti trattati, imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo chiaro la terminologia e i simboli	7
		possiede una conoscenza generale dei principali argomenti;	6

	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti ◆ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure 	<p>imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli</p> <p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parzialmente corretto la terminologia, i simboli e le regole</p> <p>possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti; formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive; comprende la terminologia, ma la utilizza in modo scorretto</p>	<p></p> <p>5</p> <p>4</p>
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
RELAZIONI E FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa ◆ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche e matematiche, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità 	possiede conoscenze e abilità complete e approfondite; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse	10
		possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse	9
		possiede conoscenze e abilità complete; è autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
		possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note	7
		possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note	6
		possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici	5
		possiede conoscenze frammentarie e abilità carenti; non la sa applicare anche in situazioni semplici	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla 	possiede conoscenze e abilità complete e approfondite; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse	10

	tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione	possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;	9
		possiede conoscenze e abilità complete; è autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni	8
		possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note;	7
		possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
		possiede conoscenze e abilità parziali ; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
		possiede conoscenze frammentarie e abilità carenti; non la sa applicare anche in situazioni semplici	4

CLASSI III

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti con i numeri reali quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e valutando quale strumento può essere più opportuno ◆ Rappresentare i numeri reali sulla retta ◆ Utilizzare con piena padronanza scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica ◆ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri reali essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni ◆ Descrivere con un'espressione in cui si usano numeri reali la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema ◆ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo ◆ Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative 	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità anche in modo originale utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
		possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi con facilità utilizza in modo corretto, la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
		possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli	8
		possiede buone conoscenze degli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole; utilizza in modo chiaro la terminologia e i simboli	7
		possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia, i simboli	6
		possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti; riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione;	5

		utilizza in modo parziale la terminologia, i simboli e le regole	
		possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); risolve in modo parziale e approssimativo solo alcuni esercizi; utilizza in modo scorretto la terminologia, i simboli e le regole	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <input type="checkbox"/> Stimare con sicurezza per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve ◆ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche: di tutte le figure ◆ Conoscere definizioni e proprietà di poligoni regolari e circonferenza e cerchio ◆ Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri ◆ Rappresentare sul piano cartesiano poligoni e funzioni ◆ <input type="checkbox"/> Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri ◆ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo ◆ <input type="checkbox"/> Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa 	L'alunno possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale	10
		possiede complete conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve esercizi complessi con facilità; utilizza in modo sempre corretto la terminologia e i simboli; mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;	9
		possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati; risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità; utilizza in modo corretto la terminologia e i simboli	8
		possiede buone conoscenze degli argomenti trattati, imposta e risolve correttamente problemi di routine; utilizza in modo chiaro la terminologia e i simboli	7
		possiede una conoscenza generale dei principali argomenti; imposta e risolve semplici problemi in situazioni note, denotando capacità esecutive; utilizza in modo semplice, ma corretto, la terminologia e i simboli	6
		possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti formalizza dati e incognite solo se guidato e in situazioni semplici e note, non è autonomo nella risoluzione; utilizza in modo parzialmente corretto	5
		<ul style="list-style-type: none"> ◆ Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano ◆ Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali ◆ <input type="checkbox"/> Calcolare l'area e il volume delle figure solide 	

	più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana	la terminologia, i simboli e le regole	
		possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti; formalizza in modo incompleto dati e incognite; disegna in modo impreciso la figura, applica parzialmente le strategie risolutive; comprende la terminologia, ma la utilizza in modo scorretto	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
RELAZIONI E FUNZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà ◆ <input type="checkbox"/> Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche e matematiche ◆ <input type="checkbox"/> Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado 	possiede conoscenze e abilità complete e approfondite; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse	10
		possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse	9
		possiede conoscenze e abilità complete; è autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni;	8
		possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note	7
		possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note	6
		possiede conoscenze e abilità parziali; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici	5
		possiede conoscenze frammentarie e abilità carenti; non la sa applicare anche in situazioni semplici	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> ◆ In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti 	possiede conoscenze e abilità complete e approfondite; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse	10
		possiede conoscenze e abilità complete e corrette; mostra autonomia e sicurezza; propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni complesse;	9
		possiede conoscenze e abilità complete; è autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni	8

		possiede conoscenze e abilità di base generalmente corrette; risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note;	7
		possiede conoscenze e abilità essenziali; risulta corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note;	6
		possiede conoscenze e abilità parziali ; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici;	5
		possiede conoscenze frammentarie e abilità carenti; non la sa applicare anche in situazioni semplici	4

❖ RUBRICA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE SC. SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CLASSI I

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze inerenti alle tematiche trattate 	<p>possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; è autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;</p>	10
		<p>possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'aprezzabile capacità di comprensione e di analisi; sistema correttamente quanto appreso in schemi logici; comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;</p>	9
		<p>Possiede conoscenze complete; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo autonomo e corretto; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto</p>	8
		<p>possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive in modo apprezzabile fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia pertinente e varia, con qualche carenza nel linguaggio specifico</p>	7
		<p>possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo semplice fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio di base non sempre appropriato;</p>	6
		<p>Possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive</p>	5

		parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza un linguaggio approssimativo	
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza un linguaggio scorretto	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi ◆ Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Realizzare esperienze inerenti alla tematica trattata ◆ Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il □ funzionamento macroscopico dei viventi, con un modello cellulare. Realizzare esperienze inerenti alle tematiche trattate ◆ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze inerenti alla tematica trattata 	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
		possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un' apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;	9
		possiede conoscenze complete; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo autonomo e corretto; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto	8
		possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive in modo apprezzabile fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia pertinente e varia, con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
		possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo semplice fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio di base non sempre	6

		appropriato	
		possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza un linguaggio approssimativo	5
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza un linguaggio scorretto	4

CLASSI II

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze inerenti alle tematiche trattate ◆ Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti 	<p>possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; è autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;</p>	10
		<p>possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; sistema correttamente quanto appreso in schemi logici; comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;</p>	9
		<p>Possiede conoscenze complete; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo autonomo e corretto; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto</p>	8
		<p>possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive in modo apprezzabile fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia pertinente e varia, con qualche carenza nel linguaggio specifico</p>	7
		<p>possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo semplice fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio di base non sempre appropriato;</p>	6
		<p>Possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di sintesi e analisi;</p>	5

		osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza un linguaggio approssimativo	
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza un linguaggio scorretto	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule) ◆ Evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo ◆ Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione ◆ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili ◆ Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali 	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
		possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un' apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;	9
		possiede conoscenze complete; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo autonomo e corretto; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto	8
		possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive in modo apprezzabile fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia pertinente e varia, con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
		possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo semplice fatti e fenomeni; utilizza	6

		un linguaggio di base non sempre appropriato;	
		possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza un linguaggio approssimativo	5
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza un linguaggio scorretto	4

CLASSI III

MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
FISICA E CHIMICA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Utilizzare i concetti fisici fondamentali in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovare relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze inerenti alle tematiche trattate ◆ Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze inerenti alla tematica trattata 	<p>possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; è autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;</p>	10
		<p>possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un' apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; sistema correttamente quanto appreso in schemi logici; comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;</p>	9
		<p>Possiede conoscenze complete; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo autonomo e corretto; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto</p>	8
		<p>possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive in modo apprezzabile fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia pertinente e varia, con qualche carenza nel linguaggio specifico</p>	7
		<p>possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo semplice fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio di base non sempre appropriato;</p>	6
		<p>Possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di sintesi e analisi;</p>	5

		osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza un linguaggio approssimativo	
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza un linguaggio scorretto	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRIPTORI	VOTO
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia ◆ <input type="checkbox"/> Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze inerenti alla tematica trattata ◆ Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine ◆ Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione 	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
		possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;	9
		possiede conoscenze complete; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo autonomo e corretto; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto	8
		possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive in modo apprezzabile fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia pertinente e varia, con qualche carenza nel linguaggio specifico	7
		possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in	6

		modo semplice fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio di base non sempre appropriato;	
		Possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza un linguaggio approssimativo	5
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza un linguaggio scorretto	4
MACROBIETTIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	DESCRITTORI	VOTO
BIOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili ◆ Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali ◆ Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie ◆ Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica ◆ Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; evitare consapevolmente i danni prodotti dalle droghe 	possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo rigoroso;	10
		possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'aprezzabile capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale;	9
		possiede conoscenze complete; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo autonomo e corretto; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto	8
		possiede una conoscenza generalmente completa osserva e descrive in modo apprezzabile fatti e fenomeni; definisce i concetti in modo appropriato;	7

		utilizza una terminologia pertinente e varia, con qualche carenza nel linguaggio specifico	
		possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo semplice fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio di base non sempre appropriato;	6
		possiede conoscenze incomplete e superficiali, mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza un linguaggio approssimativo	5
		possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza un linguaggio scorretto	4

- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alla fine della scuola dell'infanzia, i docenti certificano le competenze raggiunte dai bambini nel Portfolio delle competenze individuali, utilizzando il seguente modello.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO VILLASANTA
Via Villa, 5 – 20852 VILLASANTA (MB)
Tel. 039/23754320 – Fax 039/23754326 – C.F. 94581360156
e-mail: miic8dn009@istruzione.it – pec: miic8dn009@pec.istruzione.it
Sito: www.icvillasanta.gov.it

Scuola statale dell'infanzia
“ARCOBALENO”

Via Deledda– 20852 Villasanta (MB)

PORTFOLIO
DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

(decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004)

Anni scolastici 20___/___ - 20___/___ - 20___/___

dell'alunn _____

nat_ a _____ il _____

Sezione _____

SEZIONE anno sc. 201___/___	SEZIONE anno sc. 201___/___	SEZIONE anno sc. 201___/___
Firma Insegnanti	Firma Insegnanti	Firma Insegnanti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO VILLASANTA
Via Villa, 5 – 20852 VILLASANTA (MB)
Tel. 039/23754320 – Fax 039/23754326 – C.F. 94581360156
e-mail: miic8dn009@istruzione.it – pec: miic8dn009@pec.istruzione.it
Sito: www.icvillasanta.gov.it

Scuola statale dell'infanzia

“TAGLIABUE”

Via Villa, 7– 20852 Villasanta (MB)

**PORTFOLIO
DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI**

(decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004)

Anni scolastici 20__/___ - 20__/___ - 20__/___

dell'alunn_____

nat_ a _____ il _____

Sezione _____

SEZIONE anno sc. 201__/___	SEZIONE anno sc. 201__/___	SEZIONE anno sc. 201__/___
Firma Insegnanti	Firma Insegnanti	Firma Insegnanti

1. FREQUENZA

1.1 Frequenta la scuola dal

3 anni in modo: regolare saltuario

4 anni in modo: regolare saltuario

5 anni in modo: regolare saltuario

1.2 Continuità dei docenti:

ha mantenuto le stesse insegnanti

non ha mantenuto le stesse insegnanti

specificare.....

1.3 Contesto sezione:

omogenea

eterogenea

Numero bambini della sezione:

1.4 Altre scuole frequentate (asilo nido, altre scuole per l'infanzia, in quale periodo)

.....

1.5 Cause di eventuali assenze prolungate

motivi di salute

motivi di famiglia

altro:

2.6 Rapporto scuola-famiglia (partecipazione riunioni, colloqui, collaborazione)

Bilancio degli anni di frequenza

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. IO MI PRESENTO

2.1 (nel mio primo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia)

data di compilazione

Mi chiamo:.....

MI DISEGNO



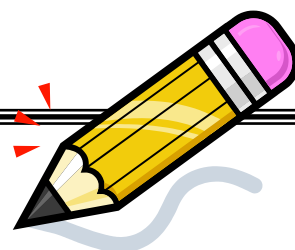
IO MI PRESENTO

2.2 (nel mio secondo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia)

data di compilazione

Mi chiamo:.....

MI DISEGNO



A large empty rectangular box with a double-line border, intended for the child to draw.

IO MI PRESENTO

2.3 (nel mio terzo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia)

data di compilazione

Mi chiamo:.....

MI DISEGNO



A large rectangular frame with a double-line border, intended for a drawing. The frame is mostly empty, with a blue wavy line drawn near the top right corner and another blue wavy line near the bottom right corner, suggesting a drawing in progress.



FIRMO IL DISEGNO.....

3.1 DESCRITTORI DEL PERCORSO 3 anni

Alunno:

ASPETTI RELAZIONALI	
CON GLI ADULTI	
CON I BAMBINI	
CON L'AMBIENTE (spazio)	
CON L'AMBIENTE (oggetti e materiali)	
AUTONOMIA (nelle attività di routine: pranzo, sonno, bagno)	

ASPETTI ESPRESSIVO - COMUNICATIVI

COMUNICAZIONE NON VERBALE (corporea)	
COMUNICAZIONE NON VERBALE (segno grafico)	
COMUNICAZIONE VERBALE (ascolto, attenzione, comprensione)	
COMUNICAZIONE VERBALE (espressione)	
ATTEGGIAMENTO RISPETTO LE PROPOSTE DIDATTICHE	
REGOLE	

EVENTUALI OSSERVAZIONI	
NOTE (informazioni rilevanti)	

3.2 DESCRITTORI DEL PERCORSO 4 anni

Alunno:

ASPETTI RELAZIONALI ED EMOTIVI	
CON GLI ADULTI	
CON I BAMBINI	
CON L'AMBIENTE (spazio)	
CON L'AMBIENTE (oggetti e materiali)	
AUTONOMIA (Problem solving e in generale)	

ASPETTI ESPRESSIVO – COMUNICATIVI

COMUNICAZIONE NON VERBALE (corporea)	
COMUNICAZIONE NON VERBALE (segno grafico)	
COMUNICAZIONE VERBALE (ascolto, attenzione, comprensione)	
COMUNICAZIONE VERBALE (espressione)	
ATTEGGIAMENTO RISPETTO LE PROPOSTE DIDATTICHE	
REGOLE	
EVENTUALI OSSERVAZIONI	
NOTE (informazioni rilevanti)	

3.3 DESCRITTORI DEL PERCORSO 5 anni

Alunno:

ASPETTI RELAZIONALI ED EMOTIVI	
CON GLI ADULTI	
CON I BAMBINI	
CON L'AMBIENTE (spazio)	
CON L'AMBIENTE (oggetti e materiali)	
FIDUCIA/AUTOSTIMA	
AUTONOMIA (problem solving e in generale)	

ASPETTI COMUNICATIVO - ESPRESSIVI

COMUNICAZIONE NON VERBALE (corporea)				
COMUNICAZIONE NON VERBALE (segno grafico)				
COMUNICAZIONE VERBALE (ascolto, attenzione, comprensione)				
COMUNICAZIONE VERBALE (espressione)				
ATTEGGIAMENTO GENERALE RISPETTO LE PROPOSTE DIDATTICHE				
MODALITA' DI LAVORO		SPESSE	A VOLTE	MAI
▪ Ha bisogno di essere sostenuto/a e incoraggiato/a dall'insegnante				
▪ Ha bisogno di essere guidato/a alla riflessione				
▪ Segue naturalmente il ritmo della classe				
▪ Descrive proprietà e caratteristiche degli oggetti (forma, colore, grandezza)				
▪ E' in grado di classificare, seriare, riconoscere quantità				
▪ Comprende la relazione causa-effetto				

<p>NELL'ARCO DEL TRIENNIO QUALE ATTIVITA' SVOLTA CON IL BAMBINO E' STATO MAGGIORMENTE APPREZZATA E SEGUITA CON INTERESSE</p>	
<p>REGOLE</p>	
<p>EVENTUALI OSSERVAZIONI</p>	
<p>NOTE (informazioni rilevanti)</p>	

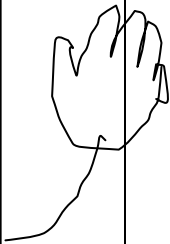
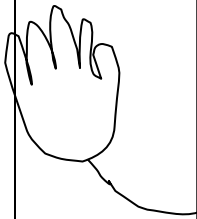
ALLEGATO: "Pacchetto di segni e disegni" di ottobre e di maggio, tabulati.



I GENITORI RACCONTANO.....

Cosa pensate dell'esperienza del/la vostro/a bambino/a alla scuola dell'infanzia:

SCUOLA DELL'INFANZIA



.....

.....

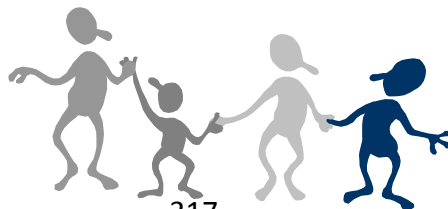
.....

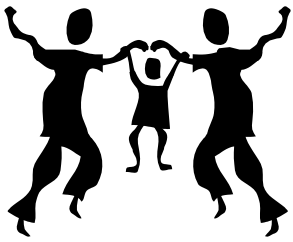
.....

.....

.....

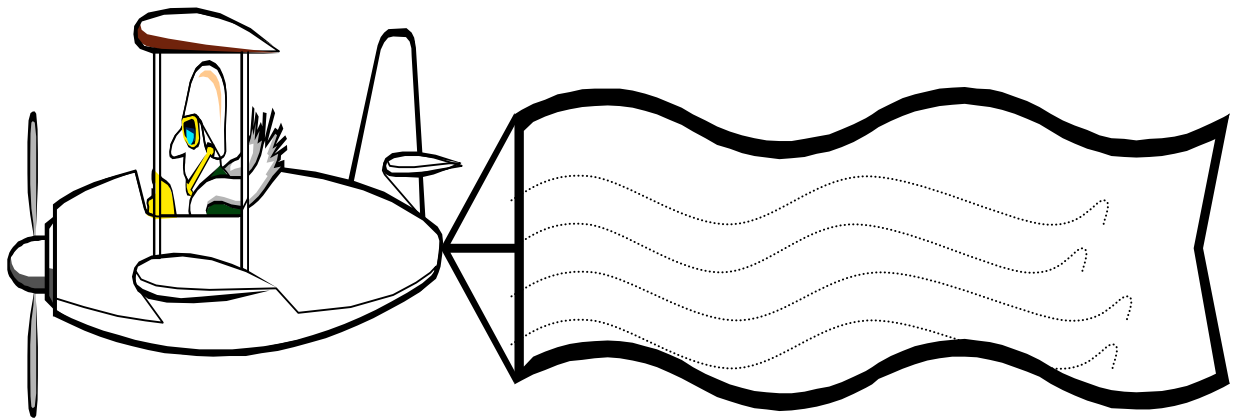
.....



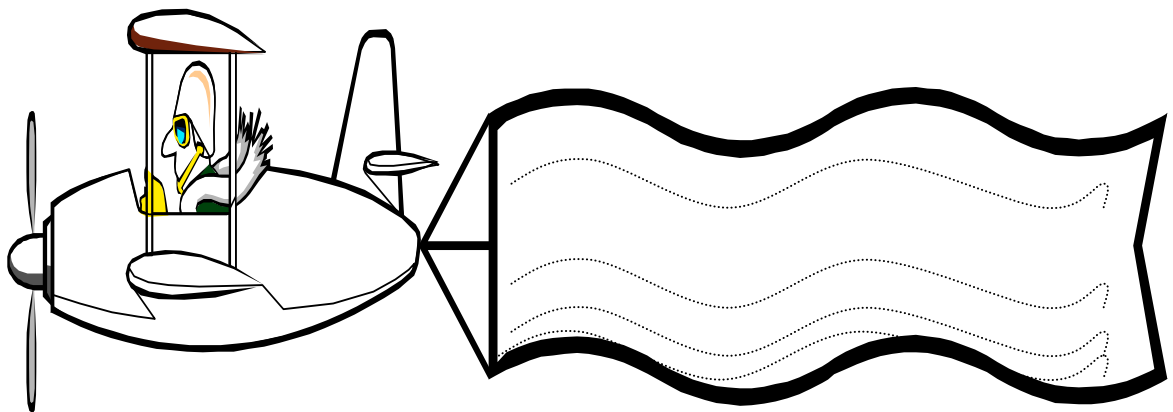


I GENITORI PENSANO.....

Cosa vi aspettate che offra la scuola primaria:



Cosa vi aspettate da vostro/a figlio/a nel percorso della scuola primaria:



ALLE INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Note per la compilazione:

- All'ultimo anno di frequenza, inserire il **pacchetto "segni – disegni" e tabulazione dati** di Ottobre e di Maggio. Inserire in fondo.
- Nella voce "note" inserire, se è accaduto, la seguente dicitura: " la scuola ha collaborato con"

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

I docenti descrivono le competenze raggiunte a fine scuola primaria e fine scuola secondaria nel certificato delle competenze sperimentale cui la scuola ha aderito per dare il proprio contributo alla ricerca e allo sviluppo. Precedentemente avevamo comunque redatto un nostro modello.



Istituzione scolastica

.....

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il.....
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente			

Data

Il Dirigente Scolastico

.....



Istituzione scolastica

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.			
1 2	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
1 3	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data.

Il Dirigente Scolastico

.....

- **LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

La scuola utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento di competenze di cittadinanza degli studenti: attraverso il progetto IO HO SCELTO, chiede una libera adesione ed impegno alla lotta contro ogni forma di sopraffazione ed omertà, predispone elezioni interne alle classi, con nomina di un rappresentante, coordina attraverso un docente referente il gruppo degli alunni rappresentanti di tutte le classi, allo scopo di agire una gestione condivisa dei problemi di relazione interni alle classi. Si genera una responsabilità diffusa, accompagnata da una figura adulta. Col progetto di prevenzione bullismo ed educazione alla prosocialità, attuato in tutte le classi quarte e quinte della primaria e prime della secondaria, la scuola accompagna la riflessione su corrette regole di vita, con l'ausilio di volontari della CRI locale. Col progetto di educazione stradale, educa al rispetto delle regole e ad una mobilità sostenibile (pedibus), collaborando col corpo di polizia municipale. Col progetto di educazione ambientale la scuola avvicina alla cura dell'ambiente. Il patto di corresponsabilità educativa è stato steso da una commissione di docenti e genitori, studiato a lungo, assunto nel pof, controfirmato all'atto d'iscrizione da DS, a nome di tutte le componenti della scuola, dai genitori, dagli alunni nella scuola secondaria. Tale patto è ripreso durante le assemblee di classe e illustrato agli alunni, perché assumano il ruolo attivo in esso declinato.

- **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Il comportamento di uno studente è l'esito di una consapevolezza acquisita dell'importanza di regole. La scuola promuove quotidianamente l'acquisizione di obiettivi educativi a ciò orientati. In ciascun ordine di scuola viene distribuito il regolamento interno, che è fatto oggetto di condivisione con gli alunni, secondo linguaggi e metodologie adatte all'età.

Regolamenti specifici d'aula sono anche costruiti con gli studenti, così che essi siano sin da subito corresponsabili. La scuola propone progetti mirati di educazione alla prosocialità e al rispetto reciproco di persone e di ambienti. Anche il patto di corresponsabilità educativa impegna in prima persona l'alunno.

La valutazione del comportamento nella primaria e nella secondaria si riferisce ad una rubrica di valutazione resa nota agli studenti e ben spiegata. In caso di comportamenti problematici la scuola adotta in via prioritaria il dialogo del docente con lo studente, allo scopo di indurre una riflessione sull'accaduto. Solo in caso di reiterazione si procede con nota scritta sul diario e sul registro di classe.

❖ CURRICOLO VERTICALE DI COMPORTAMENTO

COMPORTAMENTO					
COMPETENZA CHIAVE PARLAMENTO EUROPEO 2006	PROFILO DELLE COMPETENZE ADOTTATO DALL'ISTITUTO	PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI		SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
			SCUOLA PRIMARIA		CLASSI PRIME e SECONDE e TERZE
			CLASSI PRIME e SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE	
<p><i>Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.</i></p>	<p>10 Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il</p>	<p>Lo studente ... è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p>	<p>Mostrare interesse, attenzione e impegno.</p>	<p>Mostrare interesse, attenzione e impegno.</p>	<p>Mostrare interesse e partecipazione attiva durante le ore di lezione e le attività integrative della didattica.</p>

<p><i>Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.</i></p>	<p>lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>	<p>Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>			
			<p>Avere cura dei materiali</p>	<p>Avere cura dei materiali</p>	<p>Avere cura dei materiali propri, altrui, comuni.</p>
<p><i>Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò</i></p>	<p>7 Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</p> <p>11</p>	<p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà,</p>	<p>Lavorare in modo autonomo/cooperativo.</p>	<p>Lavorare in modo autonomo/cooperativo.</p>	<p>Lavorare in modo autonomo e cooperativo.</p>

<p><i>sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</i></p>	<p>Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</p> <p>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>12</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p>	<p>manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>			
			<p>Manifestare atteggiamenti adeguati al contesto.</p> <p>Rispettare le regole.</p>	<p>Essere consapevole degli atteggiamenti adeguati al contesto e attuarli sempre.</p> <p>Rispettare consapevolmente le regole.</p>	<p>Svolgere i propri doveri di classe e rispettare le scadenze.</p> <p>Stabilire relazioni corrette nei confronti di compagni e adulti: docenti, dirigente scolastico e personale non docente.</p> <p>Esercitare autocontrollo nell'agire quotidiano.</p> <p>Rispettare le regole di classe e d'istituto.</p>

			<p>Acquisire un senso di responsabilità individuale e collettivo.</p> <p>Comprendere i bisogni altrui e rendersi disponibile all'aiuto, relazionandosi in modo corretto nei confronti dei compagni e degli adulti.</p>	<p>Acquisire un senso di responsabilità individuale e collettivo.</p> <p>Comprendere i bisogni altrui e rendersi disponibile all'aiuto relazionandosi in modo corretto nei confronti dei compagni e degli adulti.</p>	<p>Comprendere i bisogni altrui ed essere spontaneamente disponibile all'aiuto.</p>
			<p>Rispettare sé e gli altri.</p>	<p>Rispettare sé e gli altri in ogni circostanza.</p>	<p>Rispettare la propria persona, quella altrui, l'ambiente scolastico e gli ambienti di vita allargata.</p>

<p>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.</p>	<p>9 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.</p>	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p>	<p>Partecipare alla vita scolastica apportando il proprio contributo.</p>	<p>Partecipare alla vita scolastica apportando il proprio contributo in modo significativo.</p>	<p>Partecipare attivamente alla vita scolastica e alle diverse iniziative promosse dalla scuola.</p> <p>Fornire il proprio contributo originale, creativo, propositivo, significativo.</p>
--	---	---	---	---	--

❖ CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO				
SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA	
	CLASSI PRIME e SECONDE	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE	CLASSI PRIME, SECONDE e TERZE	
OTTIMO	<p>Mostra interesse, attenzione e impegno notevoli.</p> <p>Ha cura dei materiali e lavora seguendo con cura le indicazioni dei docenti.</p> <p>Sta acquisendo la capacità di lavorare in modo autonomo e cooperativo.</p> <p>Rispetta le regole.</p> <p>Manifesta sempre atteggiamenti adeguati al contesto.</p> <p>Sta acquisendo un senso di responsabilità individuale e collettivo.</p> <p>Comprende i bisogni altrui e si rende disponibile all'aiuto.</p> <p>Partecipa pienamente alla vita scolastica apportando il proprio contributo.</p>	<p>Mostra interesse, attenzione e impegno notevoli.</p> <p>Ha cura dei materiali e lavora seguendo con rigore le indicazioni dei docenti.</p> <p>Sa lavorare in modo autonomo e cooperativo.</p> <p>Rispetta consapevolmente le regole.</p> <p>E' consapevole degli atteggiamenti adeguati al contesto e li attua sempre.</p> <p>Ha acquisito un senso di responsabilità individuale e collettivo.</p> <p>Comprende i bisogni altrui e si rende disponibile all'aiuto.</p> <p>Partecipa pienamente alla vita scolastica apportando il proprio contributo in modo significativo.</p>	<p>Mostra costantemente interesse e partecipazione attiva durante le ore di lezione e le attività integrative della didattica.</p> <p>Ha costante cura dei materiali propri e comuni.</p> <p>Sa lavorare proficuamente in modo autonomo e cooperativo.</p> <p>Rispetta scrupolosamente le regole di classe e di istituto e adempie spontaneamente ai propri doveri scolastici.</p> <p>Esercita costantemente autocontrollo nell'agire quotidiano.</p> <p>Rispetta scrupolosamente la propria persona, quella altrui, l'ambiente scolastico e quello extra-scolastico (uscite e viaggi d'istruzione).</p> <p>Sa stabilire in ogni contesto relazioni corrette con compagni e adulti: docenti, Dirigente Scolastico, personale non docente.</p> <p>Comprende i bisogni altrui e si rende spontaneamente disponibile all'aiuto.</p> <p>Fornisce il proprio contributo originale, creativo, propositivo e significativo.</p>	DIECI

DISTINTO	<p>Mostra interesse, attenzione e impegno costanti.</p> <p>Ha cura dei materiali e lavora seguendo le indicazioni dei docenti.</p> <p>Sta acquisendo la capacità di lavorare in modo autonomo e cooperativo.</p> <p>Manifesta atteggiamenti adeguati al contesto .</p> <p>Si relaziona sempre in modo corretto nei confronti dei compagni e degli adulti.</p> <p>Sta sviluppando un senso di responsabilità individuale e collettivo.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica apportando il proprio contributo. Rispetta le regole.</p>	<p>Mostra interesse, attenzione e impegno costanti.</p> <p>Ha cura dei materiali e lavora seguendo le indicazioni dei docenti.</p> <p>Sa lavorare in modo autonomo e cooperativo Rispetta consapevolmente le regole.</p> <p>Manifesta atteggiamenti adeguati al contesto.</p> <p>Si relaziona sempre in modo corretto nei confronti dei compagni e degli adulti.</p> <p>Ha sviluppato un senso di responsabilità individuale e collettivo.</p> <p>Partecipa alla vita scolastica apportando il proprio contributo in modo significativo.</p>	<p>Mostra interesse e partecipazione attiva durante le ore di lezione e le attività integrative della didattica.</p> <p>Ha cura dei materiali propri e comuni.</p> <p>Sa lavorare in modo autonomo e cooperativo.</p> <p>Rispetta le regole di classe e di istituto e adempie ai propri doveri scolastici.</p> <p>Esercita autocontrollo nell'agire quotidiano.</p> <p>Rispetta la propria persona, quella altrui, l'ambiente scolastico e quello extra-scolastico (uscite e viaggi d'istruzione).</p> <p>Stabilisce relazioni corrette con compagni e adulti: docenti, Dirigente Scolastico, personale non docente.</p> <p>Comprende i bisogni altrui e si rende disponibile all'aiuto.</p> <p>Fornisce il proprio contributo significativo.</p>	NOVE
-----------------	---	--	---	-------------

BUONO	<p>Mostra interesse adeguato alle attività. Ha cura del proprio materiale e adempie alle consegne. Sta acquisendo la capacità di lavorare in modo autonomo . Rispetta sostanzialmente le regole. Generalmente manifesta atteggiamenti adeguati al contesto. Ha iniziato ad acquisire un certo senso di responsabilità individuale e collettivo. Si relaziona in modo corretto nei confronti dei compagni e degli adulti. Generalmente mantiene l'attenzione e mostra impegno e partecipazione nell'attività scolastica.</p>	<p>Mostra interesse adeguato alle attività. Ha cura del proprio materiale, mostra impegno e partecipazione nell'attività scolastica. Sta acquisendo la capacità di lavorare in modo autonomo e cooperativo . Rispetta sostanzialmente le regole. Manifesta atteggiamenti sostanzialmente adeguati al contesto. Sta sviluppando un senso di responsabilità individuale e collettivo. Si relaziona in modo corretto nei confronti dei compagni e degli adulti. Generalmente mantiene l'attenzione e adempie alle consegne.</p>	<p>Generalmente mostra interesse e partecipazione attiva durante le ore di lezione e le attività integrative della didattica. Ha generalmente cura dei materiali propri e comuni. Sa generalmente lavorare in modo autonomo e cooperativo. Si attiene alle regole di classe e di istituto e per lo più adempie ai propri doveri scolastici. Generalmente esercita autocontrollo nell'agire quotidiano. Generalmente rispetta la propria persona, quella altrui, l'ambiente scolastico e quello extra-scolastico (uscite e viaggi d'istruzione). Generalmente stabilisce relazioni corrette con compagni e adulti: docenti, Dirigente Scolastico, personale non docente. Generalmente fornisce il proprio contributo significativo.</p>	OTTO
--------------	---	--	--	-------------

DISCRETO	<p>Mostra interesse abbastanza adeguato alle attività. Talvolta necessita della sollecitazione degli insegnanti per mantenere l'attenzione e per adempiere alle consegne.</p> <p>Quasi sempre si prende cura del proprio materiale, mostra impegno e partecipazione nell'attività scolastica.</p> <p>Rispetta quasi sempre le regole.</p> <p>Manifesta atteggiamenti quasi sempre adeguati al contesto.</p> <p>Inizia ad acquisire un senso di responsabilità individuale e collettivo.</p> <p>Si relaziona in modo generalmente corretto con compagni e adulti.</p>	<p>Mostra interesse abbastanza adeguato alle attività. Talvolta necessita della sollecitazione degli insegnanti per mantenere l'attenzione e per adempiere alle consegne.</p> <p>Quasi sempre si prende cura del proprio materiale, mostra impegno e partecipazione nell'attività scolastica.</p> <p>Sta acquisendo la capacità di lavorare in modo autonomo, solo con indicazioni iniziali.</p> <p>Rispetta quasi sempre le regole.</p> <p>Manifesta atteggiamenti sostanzialmente adeguati al contesto.</p> <p>Inizia ad acquisire un senso di responsabilità individuale e collettivo.</p> <p>Si relaziona in modo generalmente corretto con compagni e adulti.</p>	<p>Mostra alterno interesse e partecipazione durante le ore di lezione e le attività integrative della didattica.</p> <p>Saltuariamente cura i materiali propri e comuni.</p> <p>Riesce a lavorare in modo autonomo, solo con indicazioni iniziali e saltuariamente lavora in modo cooperativo.</p> <p>Rispetta, se richiamato, le regole di classe e di istituto e i propri doveri scolastici (sporadiche mancanze, limitate ammonizioni verbali e/o scritte, limitate convocazioni della famiglia).</p> <p>Se richiamato, controlla il proprio agire quotidiano (moderato disturbo durante le lezioni).</p> <p>Rispetta, se richiamato, la propria persona, quella altrui, l'ambiente scolastico e quello extra-scolastico (uscite e viaggi d'istruzione).</p> <p>Stabilisce, se richiamato, relazioni corrette con compagni e adulti: docenti, Dirigente Scolastico, personale non docente.</p> <p>Saltuariamente fornisce il proprio contributo.</p>	SETTE
-----------------	--	--	--	--------------

SUFFICIENTE	<p>Mostra saltuario interesse per le attività. Si impegna in modo discontinuo. Ha poca cura dei materiali. Necessita della sollecitazione degli insegnanti per mantenere l'attenzione e per adempiere alle consegne. Non è costante nel rispetto delle regole. Manifesta atteggiamenti non sempre adeguati al contesto. Spesso si relaziona in modo non corretto nei confronti dei compagni e degli adulti.</p>	<p>Mostra saltuario interesse per le attività. Si impegna in modo discontinuo. Ha poca cura dei materiali. Necessita della sollecitazione degli insegnanti per mantenere l'attenzione e per adempiere alle consegne. Non è costante nel rispetto delle regole. Manifesta atteggiamenti non sempre adeguati al contesto. Spesso si relaziona in modo non corretto nei confronti dei compagni e degli adulti.</p>	<p>Mostra interesse saltuario e partecipazione alterna durante le ore di lezione e le attività integrative della didattica. Ha poca cura dei materiali propri e comuni. Fatica a lavorare in modo autonomo e cooperativo. Rispetta saltuariamente le regole di classe e di istituto (frequenti ritardi nell'ingresso a scuola, nella firma di comunicazioni / verifiche, nella consegna di compiti, uso di materiale non inerente l'attività, come cellulare, giochi, riviste ..., ripetute ammonizioni scritte e convocazioni della famiglia). Fatica a esercitare autocontrollo nel proprio agire quotidiano. Rispetta saltuariamente la propria persona, quella altrui, l'ambiente scolastico e quello extra-scolastico (uscite e viaggi d'istruzione). Stabilisce saltuariamente relazioni corrette con compagni e adulti: docenti, Dirigente Scolastico, personale non docente. Fatica a fornire il proprio contributo.</p>	SEI
--------------------	---	---	---	------------

NON SUFFICIENTE	<p>Mostra disinteresse per le attività scolastiche, presta attenzione sporadica, ha scarsa cura dei propri materiali e si impegna saltuariamente, raramente adempie alle consegne scolastiche. Non rispetta le regole.</p> <p>Manifesta atteggiamenti non adeguati al contesto.</p> <p>Si relaziona in modo scorretto e manifesta comportamenti non rispettosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico.</p>	<p>Mostra disinteresse per le attività scolastiche, presta attenzione sporadica, ha scarsa cura dei propri materiali e si impegna saltuariamente, raramente adempie alle consegne scolastiche. Non rispetta le regole.</p> <p>Manifesta atteggiamenti non adeguati al contesto.</p> <p>Si relaziona in modo scorretto e manifesta comportamenti non rispettosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico.</p>	<p>Mostra scarso interesse e non partecipa durante le ore di lezione e le attività integrative della didattica. Non ha cura dei materiali propri e comuni (danni intenzionali a cose/ambienti) .</p> <p>Non sa lavorare in modo autonomo e cooperativo.</p> <p>Non rispetta le regole di classe e di istituto (falsificazione firme, alterazione di voti, eccessivi ritardi nell'ingresso a scuola, nella firma di comunicazioni / verifiche, nella consegna di compiti, provvedimenti disciplinari, ripetute convocazioni della famiglia).</p> <p>Non riesce ad auto controllare il proprio agire quotidiano.</p> <p>Non rispetta la propria persona, quella altrui, l'ambiente scolastico e quello extra-scolastico (uscite e viaggi d'istruzione).</p> <p>Non riesce a stabilire relazioni corrette con compagni e adulti: docenti, Dirigente Scolastico, personale non docente (ripetute offese, turpiloquio, atti discriminatori e di bullismo).</p> <p>Non fornisce il proprio contributo.</p>	CINQUE
------------------------	---	---	--	---------------

			Questa valutazione è attribuita quando il Consiglio di Istituto ha assunto provvedimenti sanzionatori gravi.	QUATTRO
--	--	--	--	----------------

6. IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, ATA E ALTRE PROFESSIONALITA'

Per garantire gli impegni assunti nel presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale il Dirigente Scolastico si avvarrà:

- a) di personale docente dell'organico dell'autonomia, vale a dire docenti dell'organico di diritto, dell'organico di fatto, docenti per il potenziamento. In relazione a questi ultimi il collegio ha espresso le priorità di cui a pagina 85, allo scopo di attuare il piano di miglioramento;
- b) di personale ATA, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi auspicando 7 unità di assistenti amministrativi e un incremento di almeno 4 unità di collaboratori scolastici;
- c) altre professionalità quali specialisti d'area, per progetti specifici (docenti madre lingua...)

7. IL FABBISOGNO DI RISORSE MATERIALI

Le risorse materiali indispensabili per l'esercizio del mandato di istruzione-formazione sono acquisite annualmente attraverso:

- dotazione ordinaria ministeriale;
- finanziamento del Diritto allo Studio;
- contributo volontario dei genitori.

8. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi del piano

A. A breve termine (tre anni):

- Diffusione della cultura della valutazione
- Costruzione di un curriculum d'istituto di italiano e matematica
- Individuazione di criteri per la valutazione
- Costruzione di rubriche di valutazione
- Individuazione di strategie efficaci per potenziare le competenze
- Predisposizione e somministrazione di prove misurabili per classi parallele
- Maggior omogeneità dei traguardi generali di apprendimento, raggiunti anche attraverso prove in itinere standardizzate
- Costruzione di un archivio di prove validate
- Capitalizzazione e disseminazione delle esperienze condivise
- Valorizzazione del capitale umano e professionale dei docenti
- Avvio della realizzazione di un sistema di valutazione d'Istituto

B. A lungo termine

Esiti a lungo termine/di prospettiva

Le attività di autovalutazione sono una precondizione per:

- miglioramento della comunicazione esterna della scuola, anche in vista della elaborazione di un modello di rendicontazione sociale;
- miglioramento della gestione strategica dell'istituzione scolastica;
- miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- offerta di un servizio maggiormente corrispondente alle aspettative degli studenti e delle loro famiglie.

Esiti del processo di Autovalutazione

Esiti presenti nel Rav

RISULTATI scolastici:

migliorare gli esiti di italiano e matematica

ridurre le differenze di valutazione da parte dei docenti, incrementando la condivisione dei criteri di valutazione

RISULTATI prove standardizzate:

consolidare risultati positivi

riallineare esiti di tutte le sezioni alla media nazionale/lombarda

Priorità di miglioramento

Priorità presenti nel Rav

- Completamento del curriculum verticale di italiano e matematica
- Predisposizione di rubriche di valutazione
- Coerenza tra curriculum d'istituto di italiano e matematica e quadri di riferimento prove Invalsi
- Riduzione della variabilità dei risultati Invalsi a distanza
- Aumento dei punteggi generali degli esiti delle prove

Traguardi

Traguardi presenti nel Rav

- Diffusione della cultura della valutazione, attraverso la condivisione di tecniche, modalità, strumenti (criteri di valutazione, osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione)
- Definizione di criteri, metodologie e strutture di composizione delle prove comuni
- Costruzione del curriculum d'istituto di italiano e matematica
- Disseminazione dell'apprendimento cooperativo e diffusione capillare della didattica laboratoriale e delle metodologie attive dell'apprendimento (classi aperte, gruppi di livello, gruppi di potenziamento/recupero, tutoraggio tra pari, didattica multimediale, didattica attiva, attività opzionali...)
- Formulazione, somministrazione e analisi dei risultati delle prove misurabili per classi parallele
- Archivio di prove
- Integrazione del pTof con i risultati della ricerca azione
- Gruppo di lavoro dedicato

Descrizione delle attività/azioni previste dal piano	
	<ol style="list-style-type: none">1. anno scolastico 15-16: costruzione del curriculum verticale di italiano e matematica2. anno scolastico 15-16: predisposizione rubriche di valutazione e prove comuni di italiano e matematica e loro implementazione3. anno scolastico 16-17: utilizzo sistematico delle rubriche di valutazione, somministrazione prove comuni (fine secondo quadrimestre), analisi dei dati e verifica del

	<p>progetto di miglioramento.</p> <p>4. entro giugno 2018: diffusione dei risultati del piano di miglioramento a livello di singolo istituto</p>
Articolazione degli interventi (durata, tempi, strumenti)	<p>1. Entro novembre 2018: confronto tra esiti invalsi ed esiti prove comuni (entrambe si riferiscono al maggio 2018)</p> <p>2. Entro maggio 2019: verifica della diffusione d'uso delle rubriche di valutazione e verifica finale</p>
Metodologie adottate	<p>1. Ricerca azione continua</p> <p>2. Metodo cooperativo, agito dalla cabina di regia, dal gruppo dedicato, all'interno della pratica didattica</p> <p>3. Apprendimento/didattica attiva, attraverso la valorizzazione della pratica laboratoriale</p>
Tipologia dei materiali da produrre	<p>1. Prove standardizzate (ITALIANO – MATEMATICA) per la valutazione degli apprendimenti almeno nelle classi 3^a-4^a-5^a primaria, 2^a secondaria di 1° grado</p> <p>2. Costituzione di una banca dati d'Istituto delle prove strutturate predisposte</p> <p>3. Predisposizione di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima della scuola primaria alla seconda di scuola secondaria di primo grado</p> <p>4. Curricolo verticale di italiano e matematica (dalla classe 1^a di scuola primaria alla classe 3^a di scuola secondaria di primo grado)</p> <p>5. Codificazione di criteri per la predisposizione di prove comuni, esportabili anche per la predisposizione di prove comuni di altre discipline</p>
Attività di Monitoraggio: (Attività monitorate e i relativi indicatori)	<p>1. Controllo della tempistica (rispetto dei tempi progettati: scostamento massimo di un mese)</p> <p>2. Esiti degli studenti in italiano e matematica (confronto tra voti del primo e secondo quadrimestre per ogni anno scolastico)</p> <p>3. Costruzione del curricolo verticale: presenza di un curricolo verticale di italiano e matematica; utilizzo dello stesso nella progettazione annuale</p> <p>4. Costruzione delle rubriche di valutazione: presenza di rubriche di valutazione di italiano e matematica dalla classe prima elementare alla terza di scuola secondaria di</p>

	<p>primo grado; utilizzo delle stesse nella valutazione disciplinare</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Ricaduta del processo di miglioramento sugli esiti a lungo termine delle prove nazionali (incremento dei punteggi di italiano e matematica nelle prove nazionali; stabilizzazione dei risultati positivi) 6. Valutazione dei processi messi in atto dal progetto per apprezzare le linee culturali e professionali elaborate e condivise, i materiali prodotti, la coerenza tra esiti attesi ed esiti raggiunti e lo sviluppo percepito nell'ambito degli istituti scolastici partecipanti alla rete.
<p>Attività di disseminazione e modalità di diffusione dei materiali prodotti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collegi docenti per la riflessione capillare su punti di forza e debolezza 2. Archivio accessibile e disponibile ai nuovi docenti che entreranno nell'organico delle scuole 3. Pubblicazione nel sito della scuola

9. IL PIANO DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. La qualità della formazione è elevata: si preferisce poter contare su formatori qualificati piuttosto che disperdere gli investimenti possibili: la formazione in rete con altre scuole consente di abbattere i costi e di poter ricercare esperti di qualità.

Spesa media per insegnante per la formazione

Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: I.C Villasanta	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	67,25	25,7	28,3	36,8

Vi è un alto investimento della scuola nella formazione del personale, vista come una possibilità di crescita e di sviluppo delle competenze professionali: l'ampiezza dell'offerta è circa il triplo di quella di altre scuole della provincia e regione; la spesa media per insegnante è più del doppio di quella sostenuta da scuole regionali e provinciali. I docenti traggono vantaggi concreti per la loro didattica quotidiana, aumentando le loro specifiche competenze. Anche quando queste non sono direttamente coinvolgenti la didattica, il loro concorrere alla formazione globale del docente, genera professionisti riflessivi, in costante cura della loro azione educativa, in apprendimento essi stessi: modello per le nuove generazioni e per la diffusione del valore di una formazione continua lungo tutto l'arco della vita. Partecipa anche il DS.

La scuola raccoglie nel fascicolo personale di ogni dipendente tutta la documentazione relativa al suo percorso di studi, allegando anche i corsi di formazione seguiti successivamente. Le competenze professionali del personale sono tenute in debita considerazione quando vengono attribuiti incarichi specifici aggiuntivi, o anche quando il DS decide l'attribuzione dei docenti alle classi. Talora le competenze acquisite in contesti di vita personale costituiscono un'importante risorsa per la scuola. Alcuni docenti esperti hanno svolto ruolo di formazione ai colleghi e ciò ha contribuito sia a creare lo spirito di squadra, sia a contenere le spese.

Anche nei confronti del personale ATA la dirigenza predispone percorsi formativi. Nell'anno scolastico 2015/16, grazie alla disponibilità di un genitore, si è tenuto un corso di formazione per migliorare la comunicazione del personale ATA nel gruppo dei pari, nei confronti del DS e DSGA, nei confronti dei genitori e degli alunni.

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

DESTINATARI:

- il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo;
- il personale docente dell'Istituto Comprensivo;
- il personale non docente dell'Istituto Comprensivo.

FINALITA':

Promuovere lo sviluppo professionale del personale scolastico per fornire il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e di aggiornamento nell'ambito educativo e formativo.

Recepire la nuova normativa che prevede l'obbligo di formazione per i docenti (legge 107/2015).

OBIETTIVO:

- favorire l'arricchimento del personale organizzando iniziative formative nell'Istituto comprensivo, anche in collaborazione con altri enti o scuole;
- promuovere la partecipazione a corsi di formazione organizzati da enti accreditati;
- promuovere iniziative formative volte a creare uno spirito di condivisione, confronto e collaborazione tra docenti per un curriculum verticale, unitario e orientativo nell'ottica di una continuità tra ordini di scuola differenti.

CORSI PROPOSTI:

A. Per tutti gli ordini di scuole:

- 1) formazione online per le lingue straniere su piattaforma Pearson;
- 2) corso per l'apprendimento della lingua inglese per principianti;
- 3) corso per l'uso del defibrillatore;
- 4) corso CAA (12 ore circa, Presso I. C. Villasanta)
- 5) corso di apprendimento LIS (20 ore circa, presso I.C. Villasanta);
- 6) laboratorio per la costruzione di libri in CAA dal 30/09/2015 al 05/02/2016 presso l'aula magna della Mangiagalli Milano;
- 7) corso di formazione sul Cyberbullismo (9 ore, presso ITCG Mapelli di Monza, 15-29 ottobre, 19 novembre);
- 8) incontro su "Bandi e procedure per accedere ai fondi PON 2014/2020" (svoltosi il 7/10/2015);
- 9) incontro "Scrittura: disturbi e difficoltà", svoltosi il 16 ottobre 2015 presso l'Istituto "Maria Consolatrice" di Milano (4ore);
- 10) seminario "Lo sportello autismo- una risorsa per le scuole" (formazione svoltasi a Cortona nei gg 8-9-10 settembre 2015).

B. Per la scuola primaria e secondaria:

- 1) formazione linguistica e metodologia per i docenti coinvolti nel progetto BEI/CLIL (16 ore incontri di formazione e attività in piattaforma);
- 2) Formazione in lingua inglese su piattaforma Cambridge;
- 3) Corso di formazione sulla matematica Math up triennale;
- 4) Autoaggiornamento DSA (proseguimento del percorso iniziato lo scorso anno: 10 ore).

C. Per la scuola primaria

- 1) corso di autoaggiornamento per la verifica degli adempimenti richiesti ai docenti per il buon andamento della vita scolastica (4 ore a giugno, presso I. C. Villasanta);
- 2) corso sulla metacognizione ed il potenziamento meta cognitivo organizzato dal CTI di Monza (20 ore circa, febbraio/marzo);
- 3) corso di aggiornamento per docenti IRC (8 ore, presso I. C. Villasanta);
- 4) incontro plenario 2015 IRC (svoltosi a Monza il 26/09/2015).

D. Per la scuola dell'infanzia e primaria

- 1) corso di formazione per l'insegnamento della lingua inglese "Jolly phonics".

10. REGOLAMENTI DI ISTITUTO

I regolamenti d'Istituto svolgono la funzione di far dialogare tra loro i diversi attori del servizio di istruzione e formazione, allo scopo di pervenire a norme condivise e applicate nella specificità dei diversi contesti.

- **REGOLAMENTO INTERNO SCUOLE DELL'INFANZIA "ARCOBALENO" E "TAGLIABUE"**

Specifico delle Scuole dell'Infanzia, è steso nel rispetto di principi pedagogici condivisi e rispondenti all'età dei bambini.

1. INGRESSO	<p>L'apertura del cancello e delle porte di accesso alla scuola avverrà come segue: 1° ingresso: dalle h. 7,45 alle h. 8,15 (a.s. 16-17);fino alle 8.30 dall'a.s. 17/18 2° ingresso: dalle h. 8,45 alle h. 9,00 E' vietato ai genitori entrare nelle sezioni e soffermarsi negli spazi comuni. Si raccomanda ai genitori di essere puntuali. In caso di ritardo il genitore dovrà firmare un apposito registro. Per eventuali richieste di entrata in orario posticipato e di uscita in orario anticipato, per esigenze di carattere medico terapeutico per un periodo di tempo prolungato, occorre presentare il certificato medico in segreteria.</p>
2. USCITA	<p>L'apertura del cancello e delle porte di accesso alla scuola avverrà dalle ore 15,30 alle ore 15,45. Si raccomanda ai genitori di essere puntuali in caso di ritardo un genitore dovrà firmare un apposito registro. I bambini che frequentano il post-scuola riceveranno le dovute informazioni dall'Ufficio Scuola del Comune. Sia all'entrata sia all'uscita un Collaboratore Scolastico resterà in sorveglianza. Gli alunni sono consegnati ai genitori o ad altri adulti solo se delegati in forma scritta (modulo apposito disponibile a scuola). N.B Si ricorda che uscite in orari diversi sono possibili solo dalle ore 11.45 alle 12.00 oppure alle ore 13.00.</p>
3. MENSA	<p>Il servizio mensa funziona da lunedì a venerdì dalle ore 12,00 alle ore 13,00. Per fruire del servizio è necessario seguire le indicazioni fornite dall'Ufficio Scuola del territorio.</p>

4. AVVISI VARI	Tutti gli avvisi e moduli consegnati vengono consegnati alle famiglie in forma cartacea o via email. Per alcuni avvisi particolarmente importanti verrà chiesta la firma per ricevuta.
5. GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE	<p>Ogni assenza deve essere comunicata alle insegnanti.</p> <p>Occorre far pervenire alle insegnanti di sezione la giustificazione scritta di un'eventuale assenza prolungata del bambino (se di un mese).</p> <p>L'assenza ingiustificata di un bambino che si protrae per più di un mese farà decadere il diritto all'iscrizione.</p> <p>In questo modo verrebbe salvaguardato il diritto di altri bambini (in lista d'attesa) a frequentare e vivere l'esperienza della scuola dell'infanzia.</p>
6. CERTIFICATI MEDICI E SOMMINISTRAZIONE FARMACI	<p>Per quanto riguarda le assenze per motivi di salute e la somministrazione dei farmaci si fa presente quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ non sussiste più l'obbligo del certificato medico di riammissione per assenze superiori ai 5 giorni: basta la giustificazione di cui al punto 5. ❖ per eventuale somministrazione di farmaci in ambito scolastico, occorre seguire specifica procedura, chiedendo in segreteria.
7. GIOCHI E OGGETTI DI VALORE	E' fatta raccomandazione di non portare a scuola giochi e oggetti di valore, poiché la scuola non risponde di possibili rotture, smarrimenti o "sparizioni".
8. GITE E USCITE DIDATTICHE	<p>All'inizio dell'anno, nelle apposite riunioni collegiali di sezione, verrà presentato alle famiglie il piano annuale delle VISITE GUIDATE e attività integrative con l'indicazione della spesa collettiva annuale.</p> <p>Saranno inoltre programmate uscite in orario scolastico secondo le opportunità offerte dal territorio nel corso dell'anno (visite a mostre, musei, spettacoli, etc.), per le quali verrà richiesta al genitore un'autorizzazione sommativa valida per l'intero anno scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda le modalità di versamento delle quote di partecipazione alle varie iniziative esse sono disciplinate dal regolamento specifico.</p> <p>I versamenti delle quote verranno fatte dai genitori con bollettino postale o bonifico. I docenti raccoglieranno solo le ricevute di versamento.</p>
9. CALENDARIO SCOLASTICO	Ad inizio d'anno sarà distribuita la circolare recante le date d'inizio e di fine delle lezioni, i giorni di chiusura della scuola per le festività

	previste per effetto di delibera del Consiglio d'Istituto.
10. RICEVIMENTO DEI DOCENTI	<p>I docenti ricevono i genitori come da prospetto distribuito a ciascuna famiglia, dopo la delibera del Consiglio di Istituto.</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Colloqui individuali ◆ Assemblee di sezione e intersezione <p>Su richiesta di una delle due parti è possibile fissare ulteriori appuntamenti.</p>
11. RICEVIMENTO DEL PRESIDE	<p>Il Dirigente Scolastico prof.ssa Rosalia Natalizi Baldi riceve tutti i giorni, presso la scuola "Fermi", da lunedì a venerdì, previo appuntamento.</p>
12. ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA	<p>Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 10,00; il martedì e il giovedì dalle ore 15,00 alle 17,00.</p>
13. RACCOMANDAZIONI ORGANIZZATIVE	<p>Durante le riunioni con i genitori degli alunni e durante i colloqui individuali non è assolutamente consentito ai genitori portare i figli e lasciarli nei corridoi della scuola o in tutto il perimetro scolastico.</p>
14. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Si informa che il Dirigente Scolastico si avvale nelle sue funzioni di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico.</p> <p>Per l'anno scolastico 2016/2017 sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ prof.ssa Maria Grazia Colombo - Scuola Fermi: collaboratrice con funzioni di VICARIO ❖ ins.te Maddalena Errico collaboratrice referente di plesso scuola Arcobaleno ❖ ins.te Clara Biella collaboratrice referente di plesso Scuola Tagliabue

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA PRIMARIA “OGGIONI” E “VILLA”

Specifico della Scuola primaria, è steso nel rispetto di principi pedagogici condivisi e rispondenti all'età dei bambini.

1.INGRESSO	<p>L'apertura della porta di accesso alla scuola avverrà alle ore 8:00 presso la sc. Villa, 8:10 presso la sc. Oggioni Al suono della campana gli alunni si dirigeranno ordinatamente e rapidamente verso le rispettive aule, dove saranno ad attenderli gli insegnanti della prima ora di lezione, il cui inizio avverrà alle ore 8:05 presso la sc. Villa, 8:15 presso la sc. Oggioni.</p> <p>Proprio per consentire una regolare attività didattica si raccomanda la puntualità.</p> <p>È vietato ai genitori entrare nel cortile e parcheggiare le automobili. Si raccomanda ai genitori di evitare di soffermarsi davanti alle finestre delle aule.</p> <p>Nella sc. Oggioni, gli alunni presenti nel cortile della scuola, sono affidati alla responsabilità dei loro genitori.</p>
2. USCITA	<p>Al termine delle lezioni, gli alunni si prepareranno ordinatamente in fila all'esterno della propria aula. Gli insegnanti accompagneranno la scolaresca fino alle porte di uscita, sorvegliando che la stessa avvenga in modo ordinato e nel più breve tempo possibile.</p> <p>Sia all'entrata, sia all'uscita, un collaboratore scolastico resterà in sorveglianza. Le porte della scuola verranno chiuse 10 minuti dopo la fine delle lezioni. Per questo si raccomanda ai genitori di essere puntuali. Si ricorda che possono uscire dalla scuola non accompagnati da un adulto solo gli alunni per i quali i genitori abbiano sottoscritto la dichiarazione di “maturità del minore” da richiedere e consegnare in Segreteria. Gli alunni sono consegnati ai genitori o ad altri adulti solo se delegati in forma scritta (su modulo apposito).</p> <p>È vietato entrare nei cortili delle due scuole con i cani, anche se al guinzaglio e con museruola, nè è possibile ai genitori stazionare nel cortile a lungo.</p>
3. ORE DI LEZIONE	<p>Durante le ore di lezione i ragazzi, autorizzati ad uscire dalla classe solo per motivi validi, singolarmente e non in gruppo, devono rientrare nel più breve tempo possibile.</p> <p>L'accesso ai servizi igienici sarà consentito solo per vera necessità.</p>
4. FOTO DI CLASSE	<p>Come da regolamento la foto di classe sarà scattata da un docente di classe, su richiesta dei genitori rappresentanti che</p>

	<p>provvederanno poi a distribuirla agli interessati al di fuori dell'edificio scolastico.</p>
<p>5. MENSA</p>	<p>Il servizio-mensa funziona dalle ore 12:05 alle ore 14.05 presso la sc. Villa e dalle ore 12:15 alle ore 14:15 presso la sc. Oggioni.</p> <p>Si ricorda che il momento della mensa non è soltanto una pausa/pranzo, ma un importante momento educativo e socializzante, pertanto si auspica un comportamento corretto ed adeguato.</p> <p>Per fruire del servizio mensa è necessario seguire le indicazioni fornite dall'Ufficio Scuola del territorio, collocato nella sede municipale.</p>
<p>6. AVVISI VARI</p>	<p>Tutti gli avvisi consegnati dovranno essere firmati da uno dei genitori entro il giorno successivo; la firma verrà controllata dal docente.</p>
<p>7. INGRESSI ED USCITE ANTICIPATI /POSTICIPATI</p>	<p>Gli alunni potranno uscire prima del termine delle lezioni o entrare più tardi, solo se giustificati e accompagnati personalmente dal Genitore o da persone da loro delegate in forma scritta. I genitori avranno cura almeno un giorno prima di comunicare sul diario ai docenti la necessità di assentarsi per visite mediche, esami...Come da delibera del Consiglio d'Istituto, un ingresso 5 minuti dopo il suono della campana è considerato ritardo e segnalato in forma scritta dal docente alla famiglia, tramite diario. Tre ritardi ravvicinati, cioè nell'arco di 10 giorni, saranno segnalati anche dal docente al Dirigente Scolastico per il seguito di competenza.</p>
<p>8. GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE</p>	<p>Ad ogni assenza deve far seguito la regolare giustificazione firmata da uno dei genitori.</p>
<p>9. CERTIFICATI MEDICI E SOMMINISTRAZIONE FARMACI</p>	<p>Per quanto riguarda le assenze per motivi di salute e la somministrazione dei farmaci si fa presente quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ non sussiste più l'obbligo del certificato medico di riammissione per assenze superiori ai 5 giorni: basta la giustificazione di cui al punto 8. ◆ per eventuale somministrazione di farmaci in ambito scolastico, occorre seguire specifica procedura, chiedendo in segreteria.
<p>10. GIOCHI, OGGETTI DI VALORE E TELEFONI CELLULARI</p>	<p>È fatta raccomandazione di non portare a scuola giochi, oggetti di valore, poiché la scuola non risponde di possibili rotture,</p>

	smarrimenti o “sparizioni”. È fatto divieto di portare a scuola telefoni cellulari secondo disposizione ministeriale.
11. GITE E USCITE DIDATTICHE	All’inizio dell’anno, nelle apposite riunioni collegiali di classe, verrà presentato alle famiglie il piano annuale delle uscite didattiche con l’indicazione della spesa collettiva annuale. Saranno inoltre programmate uscite in orario scolastico secondo le opportunità offerte dal territorio nel corso dell’anno (visite a mostre, musei, spettacoli, etc.), per le quali verrà richiesta al genitore un’autorizzazione sommativa valida per l’intero anno scolastico. I versamenti delle quote verranno fatte dai genitori con bollettino postale o bonifico. I docenti raccoglieranno solo le ricevute di versamento.
12. CALENDARIO SCOLASTICO	Le date d’inizio e di fine delle lezioni, i giorni di chiusura della scuola per le festività previste e per effetto di delibera del Consiglio d’Istituto sono annualmente comunicate in forma scritta alle famiglie.
13. RICEVIMENTO DEI DOCENTI	I docenti ricevono i genitori come da prospetto distribuito a ciascuna famiglia. Sono previsti: ◆ Colloqui individuali ◆ Assemblee di classe e interclasse ◆ Convocazioni per distribuzione documenti di valutazione Su richiesta di una delle due parti è possibile fissare ulteriori appuntamenti.
14. RICEVIMENTO DEL PRESIDE	Il Dirigente Scolastico prof.ssa Rosalia Natalizi Baldi riceve tutti i giorni, presso la scuola “Fermi”, da lunedì a venerdì, previo appuntamento.
15. ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA	Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico, da lunedì a venerdì dalle ore 8:00 alle 10:00, martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle 17:00.
16. RACCOMANDAZIONI ORGANIZZATIVE	◆ Non è assolutamente consentito ai genitori entrare nell’atrio della scuola durante l’ingresso e l’uscita degli alunni. ◆ Durante le riunioni con i genitori degli alunni e durante i colloqui individuali non è assolutamente consentito ai genitori portare i figli e lasciarli nei corridoi della scuola o in tutto il perimetro scolastico.
17. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Si informa che il Dirigente Scolastico si avvale nelle sue funzioni di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e

didattico.

Essi sono per l'anno scolastico 2016/2017

- ◆ prof.ssa **Maria Grazia Colombo** (Sc. "Fermi") collaboratrice con funzioni di **vicario**
- ◆ ins.te **Maria Grazia Merlo** (Sc. "Villa"): collaboratrice referente di Plesso
- ◆ ins.te **Giuliana Refaldi** (Sc. "Oggioni"): collaboratrice referente di Plesso.

• **REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA SECONDARIA “FERMI”**

Specifico della Scuola secondaria, è steso nel rispetto di principi pedagogici condivisi e rispondenti all’età dei ragazzi.

<p>1. ENTRATA E USCITA DALLA SCUOLA</p>	<p>Le classi 3B, 1F, 1A, 1G, 1C, 1E, 3E, 3C, 2C, utilizzeranno la scala sud e relativo parcheggio-bici (ingresso di Via Villa). Le classi 1D, 2D, 2E, 2A,3F, 2B, 3D, 3A, 2F utilizzeranno la scala nord e relativo parcheggio-bici (ingresso di via Camperio).</p> <p>Gli alunni che vengono a scuola in bicicletta, dovranno depositarla, <u>chiusa con il lucchetto</u>, negli appositi spazi.</p> <p>E’ vietata la permanenza nel cortile della scuola prima e dopo il suono della campanella di inizio e fine lezioni.</p> <p>L’insegnante dell’ultimo spazio accompagnerà ordinatamente i suoi alunni in cortile e affiderà agli assistenti del servizio mensa coloro che si fermeranno nel pomeriggio.</p>
<p>2. CAMBIO DELL’ORA</p>	<p>Durante il cambio dell’ora gli alunni resteranno in classe in attesa dell’insegnante, prepareranno l’occorrente per la lezione successiva e manterranno un comportamento corretto, evitando di urlare, di correre tra i banchi e di sporgersi dalle finestre delle aule. I professori si sposteranno <u>con rapidità</u> da un’aula all’altra, per dare il cambio ai colleghi.</p> <p>Solo in caso di vera necessità, previa autorizzazione, gli alunni potranno recarsi ai servizi, uno per volta.</p>
<p>3. INTERVALLO</p>	<p>L’intervallo va trascorso nei corridoi, sul piano della propria classe e sotto la sorveglianza del docente del 3°spazio.</p> <p>Non è consentito correre per i corridoi, né giocare con oggetti che possono diventare pericolosi (palloni, righelli, etc.). Occorre usufruire correttamente dei servizi igienici. Non si devono utilizzare gli scivoli adibiti ai portatori di handicap fisici, né sporgersi dalle finestre del corridoio. Su ogni piano i collaboratori scolastici si attiveranno con i docenti a sorvegliare la zona dei servizi igienici ed ogni rampa di scale.</p>
<p>4. MENSA</p>	<p>Il servizio-mensa funziona da lunedì a venerdì dalle ore 13.25 alle 14.20. Gli alunni saranno sorvegliati dai docenti incaricati e dai collaboratori scolastici.</p> <p>Si ricorda che il momento della mensa non è soltanto una pausa/pranzo, ma un importante momento educativo e socializzante, pertanto si auspica un comportamento corretto ed adeguato.</p> <p>Per fruire del servizio mensa è necessario seguire le indicazioni fornite</p>

	dall'Ufficio Scuola del territorio.
5. MATERIALE IN DOTAZIONE AGLI ALUNNI	<p>All'inizio dell'anno scolastico, ad ogni alunno saranno consegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diario AVIS da utilizzare per le comunicazioni scuola-famiglia (circolari, avvisi, valutazioni orali e scritte, eventuali provvedimenti disciplinari, convocazioni, appuntamenti per i colloqui, ecc.). <u>Non si possono togliere pagine dal quaderno, né è consentito l'uso di "scolorine"</u>. Si ricorda che il quaderno va sempre portato a scuola e mantenuto in buono stato. • un libretto per le giustificazioni delle assenze e per le entrate/uscite ad orari diversi. Il genitore è responsabile del libretto delle giustificazioni, sulla prima pagina del quale apporrà la propria firma. In caso di smarrimento e/o esaurimento degli spazi, il genitore ritirerà personalmente un'altra copia in segreteria.
6. DANNEGGIAMENTI E RISARCIMENTO DANNI	<p>Gli alunni sono pienamente responsabili del materiale didattico esistente nelle aule di loro appartenenza e devono avere cura particolare delle suppellettili, anche quando si rechino in altre aule. Eventuali danni arrecati saranno opportunamente addebitati al responsabile, secondo i seguenti principi di comportamento proposti dal Consiglio di Istituto della nostra scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Chi venga riconosciuto responsabile del danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno; • Qualora il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica; • Nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulta realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto successivo; <ul style="list-style-type: none"> ❖ Qualora il danneggiamento riguardi spazi comuni e collettivi (corridoi, servizi, atrio, Aula Magna, aule speciali, ecc...) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa.
7. AVVISI VARI	<p>Tutti gli avvisi della Dirigenza o di altri incaricati, dovranno essere scritti dagli alunni sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e firmati da uno dei genitori; il giorno successivo la firma verrà controllata dal Docente del primo spazio.</p> <p>Altri avvisi potranno essere inviati via e-mail all'indirizzo indicato nel modulo d'iscrizione.</p>

8. INGRESSI ED USCITE AD ORARI DIVERSI	<p>Suono prima campana: ore 7.55. Inizio attività didattica: ore 8.00.</p> <p>Premesso che si raccomanda la puntualità, gli alunni che arriveranno a scuola dopo le 8.00 saranno ammessi in classe solo all'inizio del 2° spazio e il ritardo di un'ora dovrà essere giustificato il giorno dopo. Per le ore successive, l'ingresso in classe e l'uscita dalla classe saranno consentiti solo al cambio dell'ora. Gli ingressi ad ore successive alla prima e le uscite anticipate di singoli alunni <u>dovranno essere motivati dal genitore sull'apposito libretto e avvenire solo in corrispondenza del cambio ora.</u> <u>L'alunno potrà uscire da scuola solo se accompagnato da un genitore o da una persona delegata dallo stesso in forma scritta.</u></p>
9. GIUSTIFICAZIONI DELLE ASSENZE	<p>Si rammenta che le uniche persone per legge autorizzate a giustificare le assenze sono i genitori o chi ne fa le veci, pertanto ad ogni assenza deve far seguito la regolare giustificazione firmata da uno dei genitori, da compilarsi sull'apposito libretto consegnato dalla scuola.</p> <p>Nel caso di assenza prolungata per motivi di famiglia, il genitore dovrà motivare anticipatamente alla Dirigenza la causa dell'assenza, chiedendo un colloquio.</p>
10. EDUCAZIONE FISICA	<p>I docenti di educazione fisica distribuiranno il regolamento recante le normative richieste agli alunni, per un corretto ed ordinato svolgimento delle lezioni in palestra. In caso di richiesta di esonero - annuale o temporaneo - dalle lezioni di Educazione Fisica per motivi di salute, al certificato medico va sempre allegata la relativa richiesta dei genitori, da farsi su apposito modulo da ritirare in Segreteria.</p>
11. GIOCHI, OGGETTI DI VALORE E TELEFONI CELLULARI	<p>E' vietato portare a scuola giochi ed oggetti di valore (gioielli, cellulari...), poiché la scuola non risponde di possibili rotture, smarrimenti o "sparizioni".</p> <p>E' assolutamente vietato l'uso dei telefoni cellulari, secondo disposizioni ministeriali e regolamento interno. I docenti ritireranno i cellulari eventualmente utilizzati dagli alunni; i genitori verranno informati e invitati a ritirarli personalmente.</p>
12. ATTIVITA' CURRICOLARI E FACOLTATIVE/OPZIONALI IN ORARIO POMERIDIANO	<p>Le attività opzionali pomeridiane sono tempo scuola a tutti gli effetti, pertanto soggette a valutazione e, una volta scelte, obbligatorie. In caso di assenza, occorre sempre la giustificazione del genitore.</p> <p>Si raccomanda serietà ed impegno in tutte le attività, onde evitare di</p>

	essere allontanati dalle stesse in caso di atteggiamenti non adeguati.
13. GITE E USCITE DIDATTICHE	<p>Per tutte le classi potranno essere previste gite di uno o più giorni, secondo la programmazione del Consiglio di Classe, il comportamento della classe e previa approvazione degli Organi Collegiali competenti. Saranno inoltre programmate uscite in orario scolastico secondo le opportunità offerte dal territorio nel corso dell'anno (visite a mostre e musei, spettacoli, ecc.). Per le uscite sul territorio, è stata richiesta al genitore una autorizzazione sommativa valida per l'intero anno scolastico.</p> <p>Il versamento delle quote di partecipazione alle varie iniziative verrà fatto dai genitori tramite bonifico o bollettino postale. La ricevuta del versamento verrà consegnata al docente coordinatore di classe.</p>
14. ORE DI LEZIONE	<p>Durante le ore di lezione gli alunni, autorizzati ad uscire solo per motivi validi, singolarmente e non in gruppo, devono rientrare nelle aule nel più breve tempo possibile e non devono sostare per nessun motivo nei corridoi. Gli insegnanti non manderanno per punizione gli alunni fuori dall'aula da soli, ma, qualora fosse necessario, li affideranno al personale.</p>
15. CONTRIBUTO SCOLASTICO	<p>Ad inizio d'anno sarà richiesto un contributo quantificato dal Consiglio di Istituto per le spese di Assicurazione contro gli infortuni e altre eventuali esigenze.</p>
16. CALENDARIO SCOLASTICO	<p>La scuola ha consegnato alle famiglie il calendario scolastico con evidenziate le date d'inizio e di fine delle lezioni, i giorni di chiusura della scuola per le festività previste.</p> <p>Ai genitori verrà inoltre distribuito il prospetto degli incontri Scuola-Famiglia.</p>
17. RICEVIMENTO DEI DOCENTI	<p>Una volta entrato in vigore l'orario scolastico definitivo, verrà distribuito il prospetto relativo all'orario di ricevimento <u>mattutino</u> dei Docenti, recante anche i periodi delle due interruzioni in occasione delle operazioni di chiusura del quadrimestre. Si consiglia di prendere appuntamento tramite comunicazione sul quaderno per un più efficace svolgimento dei colloqui stessi.</p> <p>Verrà inoltre garantito un incontro <u>pomeridiano</u> a quadrimestre, previo appuntamento con i Docenti interessati, riservato in particolar modo ai genitori che non hanno la possibilità di incontrare i docenti nelle ore di ricevimento mattutino, in quanto entrambi lavoratori.</p>
18. RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Il Dirigente Scolastico prof.ssa Rosalia Natalizi Baldi riceve tutti i</p>

	giorni, presso la scuola "Fermi" di via Villa 5, da lunedì a venerdì, previo appuntamento telefonico.
19. ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA	Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle 10.00, il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 17,00.
20. RACCOMANDAZIONI	Si confida nel senso di rispetto dell'ambiente-scuola, anche sotto il profilo dell'abbigliamento, evitando abiti sconvenienti e succinti.

❖ STATUTO STUDENTI E STUDENTESSE

E' legge dello Stato, che individua diritti e doveri della Scuola secondaria.

**Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola
secondaria**

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249

**Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola
secondaria**

(in G.U. n. 175 del 29 luglio 1998)

con le modifiche apportate dal

D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235

**Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della
Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli
studenti della scuola secondaria**

(in G.U. n. 293 del 18 dicembre 2007)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'[articolo 87](#), quinto comma, della Costituzione;

Visto l'[articolo 328](#) del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

Visto l'[articolo 21](#), commi 1, 2 e 13, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la [legge 27 maggio 1991](#), n. 176, di ratifica della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti o sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990](#), n. 309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della [legge 5 febbraio 1992](#), n. 104;

Visto l'[articolo 36](#) della legge 6 marzo 1998, n. 40;

Visto il [decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996](#), n. 567, e successive modificazioni;

Visto il [decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998](#), n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto l'[articolo 17](#), comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione, espresso nell'Adunanza del 25 luglio 2007;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 17 settembre 2007;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 ottobre 2007;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Emana
il seguente regolamento:

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla [Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia](#) fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei

rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico.

2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico

regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.

5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della [legge 7 agosto 1990](#), n. 241.

6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.

7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici.

Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.

3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

3. è abrogato il capo III del [R.D. 4 maggio 1925](#), n. 653. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

❖ **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E ORGANO DI GARANZIA**

E' un documento steso dalla Scuola che ottempera allo Statuto di cui sopra ed individua i rapporti intercorrenti tra comportamenti scorretti, sanzioni, organi competenti ad irrogarle e ad impugnarle.

Si completa di un codice comune di valutazione del comportamento.

Ogni istituzione scolastica, esercitando l'autonomia di ricerca attribuitale dalla norma, operando scelte collegialmente condivise, è tenuta a darsi criteri per la valutazione del comportamento, precisando i significati sottesi alle valutazioni sintetiche.

SANZIONI DISCIPLINARI

Premesso che tutte le sanzioni rispondono ad intenti educativi e correttivi, nelle loro applicazioni gli insegnanti terranno conto dell'età degli alunni e si ispireranno a criteri di gradualità e proporzionalità, come di seguito si suggerisce.

COMPORTAMENTI SCORRETTI	ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI / SANZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Limitata attenzione e partecipazione • Moderato disturbo durante le lezioni • Scarsa puntualità nelle consegne • Svolgimento non regolare dei compiti • Rapporti poco corretti con gli altri • Abbigliamento poco idoneo 	<p>DOCENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Richiamo scritto sul quaderno delle comunicazioni scuola – famiglia
<ul style="list-style-type: none"> • Disturbo dell'attività didattica • Saltuario svolgimento dei compiti • Rapporti problematici con gli altri (scorrettezze e offese verso compagni, insegnanti e personale non docente) • Abbigliamento indecoroso • Frequente ritardo nelle consegne • Uso di materiale non inerente alla didattica (telefonini, riviste, giochi...) • Falsificazione di firma • Alterazione dei risultati 	<p>DOCENTI E/O DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul quaderno delle comunicazioni scuola - famiglia ed eventuale convocazione dei genitori • Richiamo scritto sul registro di classe, per la comunicazione ai colleghi, mai disgiunto dalla segnalazione alla famiglia attraverso il quaderno delle comunicazioni

<ul style="list-style-type: none"> • Disinteresse per l'attività didattica • Gravi scorrettezze • Atti di grave prevaricazione • Minacce • Reiterate falsificazioni di firme • Reiterata alterazione di risultati • Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri compagni • Insulti • Comportamenti che costituiscono pericolo per sé e per gli altri 	<p style="text-align: center;">CONSIGLIO DI CLASSE (convocato anche in sessione straordinaria, in orario extrascolastico¹)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Convocazione della famiglia da parte di più colleghi insieme • Riparazione del danno attraverso lavoro personale o risarcimento in denaro (a carico della classe se non è individuabile la responsabilità del singolo) • Lavoro socialmente utile • Sospensione dell'intervallo • Sospensione con obbligo di frequenza dai viaggi di istruzione • Sospensione da 1 a 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza, ma sempre con attribuzione di compiti supplementari. (Quest'ultimo provvedimento è comunicato con decreto dal D.S.; tutti gli altri sono comunicati dal coordinatore del C.di C).
<ul style="list-style-type: none"> • Gravi atti di bullismo e razzismo • Gravi danneggiamenti verso cose e ambienti • Turpiloquio nei confronti della scuola e dei docenti 	<p style="text-align: center;">CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione oltre i 15 giorni, con o senza obbligo di frequenza • Allontanamento dalla scuola

Tutti i provvedimenti, in quanto tesi al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, devono essere:

- tempestivi e temporanei
- graduati e proporzionati alle infrazioni
- ispirati al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno
- ininfluenti nella valutazione del profitto delle singole discipline (influenti la valutazione del comportamento che, se pari a 5 o a 4, non consente l'ammissione alla classe successiva o all'esame).
- ¹ *In caso di C. di C. riunito in sessione straordinaria per la necessità di non far trascorrere tempo tra comportamento scorretto e sanzione, il coordinatore individua giorno ed ora, ne dà comunicazione al D.S. per la predisposizione della convocazione ufficiale, richiede l'eventuale partecipazione del D.S. cui fornisce gli elementi di giudizio registrati nel Registro dei verbali, che consentano al D.S. di predisporre il decreto di sospensione.*

NORME PROCEDURALI

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente organo, dopo aver sentito le giustificazioni degli alunni.

I provvedimenti scritti richiedono un controllo dell'avvenuta lettura da parte di un genitore.

Ogni deliberazione del consiglio di classe deve essere comunicata e motivata alla famiglia attraverso un colloquio e uno scritto, a cura del coordinatore di classe, vistato dal Dirigente Scolastico.

I provvedimenti di sospensione sono comunicati e motivati in forma scritta dal Dirigente Scolastico, sulla base di quanto verbalizzato nei Consigli di Classe o nel Consiglio di Istituto.

IMPUGNAZIONE

Contro le decisioni assunte dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto è ammesso ricorso, da parte dei genitori all'**ORGANO DI GARANZIA**, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Tale Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, da un docente e da due genitori eletti in seno al Consiglio di Istituto.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Rosalia Natalizi Baldi

DOCENTE

Fava Lorena

GENITORE

Cantù Isabella
Copertino Massimiliano

Dopo 10 giorni dalla notifica all'Organo di Garanzia, in assenza di risposta o per impugnazione della stessa il genitore ha facoltà di ricorrere all'Organo di Garanzia Regionale.

Per tutto quanto non dettagliato si rinvia al Regolamento d'Istituto e alle norme di legge.

• **REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Individua norme in materia di specifiche attività integrative, orientate ad una responsabile e trasparente organizzazione.

TITOLO PRIMO: Finalità e competenze

1. Fine delle iniziative inerenti il Turismo scolastico è quello dell'integrazione della normale attività della scuola, sia sul piano della formazione generale della personalità dell'alunno, sia sul piano del completamento della preparazione culturale specifica nelle varie discipline.
2. In tale prospettiva, la visita guidata o il viaggio d'istruzione dovrà essere naturalmente integrato col progetto di programmazione effettuato in settembre dal consiglio di classe ed approvato dai genitori. Successivamente le uscite verranno definite nei dettagli (data, costi, partecipanti) e sottoposte all'approvazione del Collegio Docenti, secondo la calendarizzazione prevista dal Piano delle Attività Annuali.
3. Al consiglio d'Istituto spetta la determinazione dei criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative in argomento, fatta salva la competenza del Consiglio di classe e del Collegio docenti per le problematiche di tipo didattico.
4. L'approvazione delle iniziative è demandata alla Giunta Esecutiva, riservando al Consiglio d'Istituto solo eventuali richieste in deroga a qualche norma del regolamento, di cui al successivo Titolo secondo.

TITOLO SECONDO: criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto

1. I viaggi sono predisposti per classi intere allo scopo di evitare discontinuità nella frequenza delle lezioni.
Per la secondaria i viaggi potranno essere organizzati per classi aperte, qualora lo prevedesse la programmazione didattica.
2. Il Consiglio d'Istituto valuterà attentamente la situazione di eventuali alunni bisognosi, adottando tutte le iniziative più idonee per evitare casi di discriminazione. Il consiglio si impegna ad un'integrazione fino al 50% per i suddetti alunni, attingendo ai fondi comunali per il diritto allo studio. In caso di richiesta di contributo il genitore presenterà istanza al coordinatore di classe (sc. secondaria) /al docente di classe (sc. primaria e sc. dell'infanzia).
Le richieste di contributo possono essere avanzate solo per uscite il cui costo è superiore a 10 euro e il contributo va calcolato nel seguente modo:
 - Si tolgono dalla cifra totale 10 euro, sempre a carico della famiglia;
 - Sulla rimanente quota può essere richiesto il contributo fino al 50%.I docenti suddetti vaglieranno la richiesta con il Dirigente Scolastico.
3. In particolare si fissa in questa sede un limite massimo di alunni non partecipanti per ogni classe, a causa, ovviamente, di motivazioni diverse da quelle economiche, le quali non devono sussistere:

- visita di 1 giorno: massimo 2 non partecipanti per classe

- visita di più giorni: massimo 3 non partecipanti per classe

Resta inteso che i non partecipanti sono tenuti alla frequenza regolare della scuola e saranno inseriti in classi parallele, fatta eccezione per la scuola dell'infanzia.

Tutti i partecipanti a viaggi o visite guidate devono essere in possesso di un documento di identità/tesserino di riconoscimento. Devono inoltre essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

Per uscite all'estero occorre verificare tempestivamente con la segreteria i documenti necessari.

4. Per la scuola dell'infanzia verranno autorizzati viaggi di istruzione di mezza giornata/un giorno, per la scuola primaria della durata di uno o più giorni a seconda dei percorsi didattici programmati. Per la scuola secondaria di primo grado verranno autorizzati viaggi d'istruzione in Italia e all'estero della durata di uno, due o tre giorni a seconda della programmazione specifica del Consiglio di Classe

5. Viene indicato in sei giorni il numero massimo utilizzabile per le visite guidate, fuori comune, per tutti gli ordini di scuola.

A corretta interpretazione di tale limite previsto dall'art.7 c.1 della C.M.25/03/91, si stabilisce che non rientrino le iniziative (cineforum, visite di orientamento, teatro..) di durata non superiore all'orario della giornata scolastica.

Le uscite sul territorio non vengono considerate tra i viaggi d'istruzione e le visite guidate.

6. Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione a carattere ambientale ci si attiene alle disposizioni previste dalla circolare Ministeriale n° 291 del 14/10/92, che consente una deroga rispetto alla calendarizzazione nell'ultimo mese di lezione

7. Il rapporto numerico alunni insegnanti dovrà essere 15 a 1. In caso di presenza di alunni diversamente abili è prevista la presenza di un docente in deroga fino ad un max di 2 alunni.

Per le uscite sul territorio, si autorizza la presenza di un unico docente per l'intera classe, restando invariata la copertura per gli alunni diversamente abili.

Si avrà cura di scegliere gli accompagnatori tra i docenti della materia attinente agli scopi ed agli interessi della visita stessa.

Ove la situazione lo richieda, previa opportuna valutazione e decisione del Consiglio di Classe e data ufficiale comunicazione al Dirigente Scolastico, potrà essere consentita la partecipazione dei familiari adulti degli alunni, a condizione che non comportino oneri a carico del bilancio dell'Istituto e degli altri partecipanti. La presenza di tale numero di familiari sarà autorizzata dalla Giunta Esecutiva / Consiglio di Istituto.

Viene invece esplicitamente esclusa la possibilità di partecipazione dei familiari dei docenti accompagnatori. Nella scuola secondaria viene assicurato di norma l'avvicendamento dei docenti accompagnatori: è opportuno che uno stesso docente non partecipi a più di un viaggio nel medesimo anno scolastico.

8. La scuola s'impegna a comunicare nella prima assemblea dell'anno scolastico il budget di spesa previsto per le uscite didattiche e le iniziative culturali.

L'organizzazione dei viaggi deve essere precisa ed accurata.

Per la scelta dell'Agenzia di viaggio o della ditta di autotrasporti deve essere acquisito agli atti il prospetto comparativo di almeno tre ditte interpellate.

Si rimanda ai commi 5,6,7 dell'art. 9 della C.M. 253/91 per quanto concerne le garanzie che le varie Agenzie o Ditte di trasporto devono documentare con relativa acquisizione agli atti della scuola.

9. Sarà richiesta regolare autorizzazione da parte dei genitori o di chi ne fa legalmente le veci.
10. Vale la pena di ricordare che gli accompagnatori sono soggetti all'obbligo di vigilanza ed alle responsabilità patrimoniali del personale della scuola e comunque del codice civile.
11. In materia contabile va affermato con assoluta chiarezza che ogni spesa deve essere gestita nell'ambito del bilancio della scuola.
12. Si elenca di seguito la documentazione da acquisire agli atti della scuola a cura dell'assistente amministrativo preposto alla gestione dei viaggi e delle uscite:
 - a. elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe d'appartenenza
 - b. dichiarazioni di consenso delle famiglie
 - c. elenco nominativo degli accompagnatori e dichiarazioni sottoscritte dell'obbligo alla vigilanza
 - d. preventivo di spesa, indicazione delle quote a carico degli alunni, gratuità richieste
 - e. programma analitico del viaggio
 - f. dettagliata relazione degli obiettivi dell'iniziativa
 - g. certificazioni, attestazioni e dichiarazioni utili ad attestare la sicurezza dell'automezzo usato
 - h. specifica polizza di assicurazione contro gli infortuni

Ai suddetti atti deve far sempre riferimento la delibera del Consiglio di Istituto, la quale dovrà inoltre contenere:

- a. la precisazione che è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione e del Collegio dei Docenti
- b. la precisazione, per i viaggi all'estero, che tutti i partecipanti siano in possesso dei documenti validi per l'espatrio.

13. Per tutto quanto non contemplato in questo regolamento, si fa riferimento alla normativa generale vigente.

BUDGET PER CLASSE

	CLASSI 1 ^e	CLASSI 2 ^e	CLASSI 3 ^e	CLASSI 4 ^e	CLASSI 5 ^e
SCUOLA PRIMARIA	€ 70,00	€ 90,00	€ 110,00	€ 130,00	€ 200,00
SCUOLA FERMI	€ 150,00	€ 250,00	€ 250,00	----	----
SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 75,00				

• **REGOLAMENTO MENSA SCUOLA FERMI**

Disciplina il momento della refezione che, organizzata a classi aperte, richiede una attenta e condivisa organizzazione.

Il **SERVIZIO MENSA** è un momento da non sottovalutare, ma da valorizzare come opportunità educativo - formativa.

Di seguito vengono date alcune indicazioni operative:

Al termine delle lezioni mattutine (ore 13,25), gli insegnanti del VI° spazio accompagnano le classi all'uscita, utilizzando le scale come da prospetto comunicato agli alunni.

Si ricorda che gli alunni iscritti al servizio mensa devono lasciare gli zaini fuori dalla propria aula in modo ordinato.

➤ **SPAZI:** Gli alunni iscritti al servizio mensa, in caso di bel tempo, si raccolgono nel cortile della scuola, raggiungendo il docente responsabile dell'accompagnamento in mensa.

Effettuato l'appello e rispettando l'ordine di ingresso in mensa, gli alunni e il docente ordinatamente prendono posto al tavolo assegnato.

Ultimato il pasto, l'intero gruppo col docente accompagnatore provvede a sprecchiare e esce nel giardino per trascorrere il tempo restante.

In caso di maltempo, gli alunni appartenenti ai gruppi numero 1-2-3 raggiungono il corridoio del piano terra, dove trovano i docenti accompagnatori.

Gli alunni dei gruppi n° 4, 5 raggiungono l'atrio e il corridoio del primo piano, dove trovano i docenti responsabili e lì attendono di essere chiamati dal collaboratore scolastico di supporto prima di poter accedere al locale mensa.

Al termine del pasto, dopo aver sprecchiato, i gruppi n° 1, 2, 3 si spostano al terzo piano e lì aspettano il suono della campana per le attività pomeridiane. Gli altri gruppi si fermano in mensa.

E' possibile entrare nell'edificio scolastico solo per l'utilizzo dei servizi igienici del piano terra.

E' vietato accedere al deposito biciclette, stazionare nella zona "arrampicata" o nel "seminterrato" vicino alla palestra.

Al suono della campana, gli alunni entrano ordinatamente nell'edificio per recarsi ai vari piani per riprendere il proprio zaino e raggiungere l'aula dove si svolge l'attività pomeridiana.

Tali spostamenti devono avvenire in modo ordinato e responsabile, senza creare situazioni di pericolo.

Si precisa che gli alunni iscritti a nuoto, alle ore 14.00 si avvicinano alla porta di accesso all'atrio della scuola, recuperano lo zaino ai piani e, effettuato l'appello, a cura del docente accompagnatore, raggiungono in pullman il luogo dove si svolge l'attività.

Il presente regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto. Il rispetto delle norme indicate è garanzia di un buon funzionamento del servizio e occasione di crescita di ciascuno.

Si raccomandano atteggiamenti improntati al rispetto delle persone e degli ambienti.

● **REGOLAMENTO CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Completa i precedenti chiarendo compiti e responsabilità in capo al Consiglio stesso.

Art. 1 - CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio d'Istituto è l'organo di governo della scuola, e, fatte salve le competenze specificatamente previste per il Collegio dei Docenti, per il Consiglio di Classe e per il Capo d'Istituto, esso ha competenza generale circa la organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Ha diritto d'iniziativa nelle materie di sua competenza.

Art. 2 - NOMINA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

I membri del Consiglio vengono nominati con decreto del Preside, a norma dell'art. 23 del D.P.R 31/5/74 n° 416.

Art. 3 - In caso di assenza temporanea o di impedimento del Preside non è consentita la sostituzione nelle funzioni da parte del docente da lui delegato. Nel caso di assenza del preside il Vicario eseguirà le delibere del C.d.I. solo se in possesso di un verbale approvato dal C.D.I. stesso.

Art. 4 - ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE

Il presidente viene eletto secondo le modalità previste dall'art. 5 del D.P.R 30/5/74 N° 416

Il vice presidente viene eletto al Consiglio tra i rappresentanti dei genitori con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente . Presidente e vice vengono eletti a scrutinio segreto.

Art. 5 - Oltre alle attribuzioni previste dall'art. 6 del D.P.R. 31/5/74 n° 416 , al Consiglio d'Istituto spetta.

- la formulazione di proposte al Collegio dei Docenti in merito alla programmazione delle ore di servizio del personale docente
- la regolamentazione dei rapporti fra gli organi di gestione della scuola
- la formulazione di proposte circa la determinazione dei criteri generali per la fissazione dei turni di servizio del personale non docente, sentiti gli interessati e tenuto conto delle esigenze della scuola e del calendario delle riunioni degli organi collegiali
- la richiesta di convocazione degli organi collegiali per averne il parere
- la formulazione di proposte al Collegio Docenti in materia di sperimentazione, in accordo con i Consigli di Classe.

Art. 6 - ADEMPIMENTI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Entro il 30 maggio di ogni anno scolastico, previa la consultazione di cui all'art. 22 del presente Regolamento, il Consiglio d'Istituto indica i criteri di cui all'art.6, 3° comma, del D.P.R. 31/5/74 n°416

Entri il 30 ottobre di ogni anno, il Consiglio d'Istituto, previa la consultazione di cui sopra, approva la relazione sulle materie devolute alla sua competenza.

Art. 7 - PROGRAMMA DI LAVORO

Il Consiglio d'Istituto, qualora ne ravvisi la necessità, convoca un'assemblea congiunta di tutte le componenti scolastiche.

Art. 8 - ATTIVITA' DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il consiglio d'Istituto sulla base delle proposte avanzate sia dai singoli suoi componenti che dalle indicazioni emergenti dalle assemblee di ciascuna delle componenti della scuola, incarica la Giunta Esecutiva di redigere formalmente proposte organiche in ordine alle quali il Consiglio stesso adotterà le proprie deliberazioni.

Art. 9 - ATTRIBUZIONI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Presidente assicura il regolare svolgimento delle attività del Consiglio. Il Presidente, previa deliberazione del Consiglio, stabilisce ufficialmente i rapporti con i Presidenti di altri Consigli di Istituto e di Circolo ai fini indicati nell'art. 6 del D.P.R. 31/5/74 n° 416.

Art. 10 - PREROGATIVE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Presidente del Consiglio d'Istituto, previa autorizzazione, ha diritto d'accesso ai locali della scuola durante il normale orario di servizio, di avere da uffici della scuola e dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni relative alle materie di competenza del Consiglio d'Istituto e di avere in copia tutta la relativa documentazione.

Art. 11 - ATTRIBUZIONI DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Vice Presidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 12 - FUNZIONI DEL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Le funzioni del Segretario vengono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.

Il segretario ha il compito di redigere il processo verbale sommario dei lavori del Consiglio e di sottoscrivere, unitamente al presidente, gli atti e le deliberazioni del Consiglio, oltre ai processi verbali.

Art. 13 - DIRITTI DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

I membri del consiglio d'Istituto possono, durante l'orario di ricevimento del pubblico, accedere agli uffici di segreteria della Scuola per avere informazioni di cui hanno bisogno per svolgere il loro mandato e le copie degli atti relativi alle materie di competenza del Consiglio stesso.

Ciascun membro del Consiglio ha diritto di chiedere al presidente informazioni o spiegazioni sull'esecuzione e sullo stato dell'esecuzione da parte della Giunta Esecutiva delle deliberazioni adottate dal Consiglio d'Istituto.

Art. 14 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto viene convocato come segue:

- in base ad un calendario eventualmente predisposto dal Consiglio stesso
- su richiesta del Presidente
- su richiesta di almeno un 1/3 dei componenti
- su richiesta della maggioranza semplice dell'assemblea di una delle componenti la scuola
- su richiesta del presidente della Giunta

La richiesta della convocazione del Consiglio deve indicare la data e l'ordine del giorno .

E' facoltà del Presidente, sentiti i richiedenti, anticipare o ritardare la convocazione al fine di unificare più richieste. La convocazione, comunque, non può essere anticipata o posticipata di oltre dieci giorni.

Art. 15 - MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

La convocazione deve essere diramata a cura degli Uffici di segreteria, per iscritto(sotto pena di nullità della riunione) ai membri del Consiglio, almeno cinque gg. prima della data stabilita per la riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Copia della convocazione deve essere affissa all'albo della scuola.

Art. 16 - ELEZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è composta ed eletta secondo le modalità previste dall'art. 5 del D.P.R. 31/05/74 n°416.

Art. 17 - ATTRIBUZIONI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva ha compiti esecutivi rispetto all'attività del Consiglio di Istituto.

Essa svolge la propria attività nell'ambito delle decisioni del Consiglio. Non ha potere deliberante neppure nei casi di urgenza. Non è consentito delegare alla Giunta Esecutiva il potere deliberante del Consiglio.

La Giunta esprime il proprio parere al presidente del Consiglio di istituto circa gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, ogni qual volta ne venga richiesta dal Presidente del Consiglio stesso.

La Giunta Esecutiva ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni (art. 6 Legge 748 dell' 11/10/1977)

Art. 18 - PRESIDENTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Presidente della Giunta Esecutiva è il Preside. In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente della giunta verranno assunte dal docente delegato dal Presidente ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 31/05/74 n° 417.

Art. 19 - PREROGATIVE DEI MEMBRI DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Ciascun membro della Giunta Esecutiva ha diritto, previa autorizzazione, di accesso alla scuola durante il normale orario di servizio e di avere in visione oppure in copia gli atti relativi all'attività di competenza della Giunta.

Il Consiglio d'Istituto approva e adotta tutti i regolamenti della Scuola:

A partire dall'anno scolastico 2008/09 il Consiglio adotta anche:

- ❖ IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA previsto dall'art. 5 bis del D.P.R. 235 del 21/11/2007.

In particolare considera tale documento un valido strumento pattizio. Esso sarà sottoscritto dai genitori, per le classi prime della Scuola Primaria, anche dagli alunni per tutte le altre classi. La revisione dello strumento avviene in sede di Consiglio d'Istituto su proposta di una delle due parti.

- ❖ IL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA, ORGANO DI GARANZIA, VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO nella scuola secondaria.

In merito stabilisce che l'Organo di Garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico, sarà costituito da due genitori e un docente eletti in seno al Consiglio di Istituto, organo già rappresentativo delle due componenti, per effetto di libere elezioni.

Il Consiglio di Istituto decide in merito alle modalità di diffusione dei diversi regolamenti alle parti interessate.

- **REGOLAMENTO D'USO FOTOCOPIATRICI**

Nel Consiglio d'Istituto dell'8/10/2009 con delibera N°46, sono state dettate le norme d'uso delle fotocopiatrici, alle quali sono tenuti ad attenersi tutti gli operatori della scuola:

- **NORME DI CARATTERE GENERALE**

Le attrezzature dell'Istituto per la riproduzione possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola.

É escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.

Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i docenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.